Anno 96 - Numero 12

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9300, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Domenica 14 Gennaio 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA spa. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 865-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Previsioni e condizioni del centro-sinistra

La condizione del progetto di governo centro-sinistra mi sembra aver raggiunto, negli ultimi giorni, una chiarificazione ulteriore, o se si preferisce, un consolidamento della chiarificazione precedente. Ciò, per merito di autorevoli precisazioni di «leaders» e di organi dei diversi partiti impegnati: e più particolarmente, della dc, del psdi e del psi. Potremmo aggiungere — e non è aggiunta indifferente — che chiarimento c'è stato anche per la posizione in proposito del pci, che risulta adesso di decisa opposizione.

Vale la pena di riassumere i punti definitivamente acquisiti. Impossibilità sia di ritorno al quadripartito, sia di mantenimento della convergenza, per il rifiuto — di cui la dc ha preso ufficialmente atto — dei repubblicani e socialdemocratici. Impossibilità di una coalizione centro-destra, per il rifiuto della dc non solo ai missini ma anche ai monarchici. Inefficienza e precarietà di un ministero di affari, che necessariamente riuscirebbe al centro-destro, essendo i partiti democratici dal pri al psi contrari a tollerarlo. Possibilità concreta, e presumibile efficienza politica di un ministero di coalizione democristiano-repubblicano-socialdemocratico, con appoggio esterno (voto positivo o, nella più favorevole ipotesi, astensione) del psi.

La prima formulazione del programma sarà compito dell'incaricato di formare il nuovo governo, che evidentemente non potrà essere se non il «leader» *pro tempore* della dc. Programma e presidenza del governo, pertanto, saranno necessariamente conformi alle risultanze del congresso democristiano imminente, e cioè alle decisioni della maggioranza (auspicabilmente larga, ma altresì di chiara qualificazione politica) che si determinerà al congresso medesimo. Non si deve neanche supporre che la minoranza democristiana neghi la sua disciplinata solidarietà. Le improvvisate prospettive di scissione sono state sconfessate da coloro stessi a cui si attribuivano; e contro ogni ripetizione di «franchi tiratori» ci sarà indubbiamente una impostazione pregiudiziale unanime: o dentro, o fuori. Non dubitiamo, anzi, che la minoranza — nella piena libertà di parola precedentemente a ogni deliberazione importante — terrà una linea di condotta ben più corretta di quella di cui fin qui ha dato esempio la minoranza del psi.

Il primo abbozzo di programma formulato dall'incaricato di formare il Gabinetto sarà discusso ufficialmente con gli organi autorizzati dei partiti repubblicano e socialdemocratico, i quali avranno precedentemente avuto tutto il tempo di maturare i loro postulati. Da questa discussione emergerà il programma comune, che il psi esaminerà per decider se esso sia tale da meritare l'appoggio positivo, o almeno l'astensione. Senza escludere la seconda decisione, sarà assai preferibile la prima, per assicurare fin dall'inizio un conveniente grado di stabilità alla combinazione.

Questa della stabilità maggiore o minore è forse l'unica difficoltà seria che si può sollevare contro il progettato governo di centro-sinistra. Obbiezione, tuttavia, a cui si deve rispondere che non va confuso il desiderabile col possibile e col necessario: aggiungendo che ci sono esempi classici di ministeri sorti in condizioni precarie, che sono risultati efficienti e stabili, e hanno raggiunto importanza storica. Mi sorge spontaneo il ricordo vissuto del ministero Zanardelli-Giolitti del 1901-'03 il quale aprì la strada al periodo luminoso che taluni sciocchi seguitano a chiamare «dittatura giolittiana».

* *

L'auspicata decisione del psi per l'appoggio esterno non va confusa, neanche per un momento, con l'imposizione di una conformità totale, o di alta percentuale del programma centro-sinistra col programma testé pubblicato dal psi. Gli stessi dirigenti di questo hanno dichiarato che si tratta del programma per un governo socialista; e un governo di centro-sinistra non è, evidentemente, un governo socialista. Neppure nel caso, ancora piuttosto lontano, che il psi entrasse formalmente in un governo di coalizione, esso potrebbe pretendere che quel programma fosse assunto a documento ufficiale.

Ricordiamo ancora una volta il precedente del ministero Zanardelli-Giolitti, che fu sostenuto, al di fuori di ogni contrattazione formale, dal gruppo parlamentare socialista perché esso ministero assicurava la libertà di organizzazione operaia e di sciopero.

Perciò si è rimasti sorpresi quando dall'ambito della maggioranza autonomista del psi si è intesa una proclamazione di tono autoritario, che il programma pubblicato testé dal partito deve essere considerato come un tutto organico, in cui le diverse parti si condizionano reciprocamente. Non c'è partito che non dica altrettanto del programma proprio: ma una simile banalità non ha nulla che fare con la questione se al psi convenga o no appoggiare un partito o un programma centro-sinistra. La enfasi, pertanto, di quella proclamazione poteva, in spiriti maliziosi o sospettosi, far sorgere il dubbio che dal seno stesso della nuova convergenza si volesse lanciare un siluro contro la medesima.

* *

Un'altra ombra sulle prospettive del centro-sinistra è formata, agli occhi anche di gente non pregiudizialmente ostile, dal neutralismo del psi. Ma si dovrà pur riconoscere il carattere rassicurante dei limiti ben precisi posti al concorso socialista, combinati sia con le dichiarazioni ufficiali del psi che non si tratta di neutralismo attuale in senso antiatlantico, ma semplicemente di una aspirazione al superamento dei blocchi (e frattanto a una politica di distensione), sia con il ribadimento da parte di Moro e di Fanfani, a ogni occasione, della fedeltà atlantica.

Piuttosto, in fatto di politica internazionale c'è qualcos'altro da dire, non solo e non tanto a Nenni, quanto a certi elementi democratici, interni alla progettata combinazione. Appare in costoro una deficienza di senso politico, o una debolezza di coscienza etica, per cui si propende, nei contrasti fra occidentali e moscoviti, a gettar via anticipatamente le carte del gioco; a trovar tollerabile ogni esigenza moscovita, trascurabile o eccessiva ogni rivendicazione occidentale. In parallelo con questo cedimento morale, si hanno le deviazioni di un integralismo anticolonialista nella lettera, antiatlantico, antioccidentale, filodittatoriale nel fondo più o meno cosciente, che finisce per favorire una rievocazione degli spiriti antifrancesi, antiinglesi, antiamericani del fascionazismo. Occorre che i dirigenti dei partiti democratici rilevino questi sintomi e li combattano, affinché non sia compromessa, col centro-sinistra, la stessa causa della giustizia e della libertà.

Luigi Salvatorelli

Bonn e Parigi intransigenti sui problemi agricoli

Sei ministri ancora riuniti nella notte L'accordo per il Mec sembra impossibile

Le discussioni si sono protratte nei giorni scorsi fino al limite della resistenza: due esperti francesi sono svenuti per la stanchezza - Oggi scade il termine utile per approvare il passaggio alla seconda fase dell'integrazione economica; forse si deciderà un breve rinvio dell'attuale sessione, per tentare ancora un'intesa

(Dal nostro inviato speciale)
Bruxelles, 13 gennaio.

Riuniti ancora una volta in seduta notturna, i ministri della Piccola Europa (Italia, Francia, Germania occidentale, Belgio, Olanda e Lussemburgo) corrono il rischio di vedere spuntare l'alba dietro le torri gotiche di Santa Gudula senza essere riusciti a mettersi d'accordo sui problemi dell'agricoltura, dai quali dipende il passaggio alla seconda tappa del Mercato comune. Nel momento in cui è iniziata la seduta notturna, dopo una giornata di discussioni con due sole brevissime interruzioni per i pasti, il sottosegretario agli Esteri belga, Fayat, ha detto ai giornalisti: «Non è escluso che la riunione duri tutta la notte».

La maggior parte dei problemi tecnici era infatti praticamente già risolta, ma rimanevano ancora in piedi due punti fondamentali: quello relativo ai finanziamenti attraverso il fondo della Comunità e quello del ravvicinamento dei prezzi agricoli fra i sei paesi membri dell'organizzazione. Qualche concessione era stata fatta da una parte e dall'altra, ma i due principali antagonisti, la Germania Occidentale e la Francia, mantenevano ancora pressoché invariate le proprie posizioni.

«Se non arriveremo a definire un piano completo di politica agricola comune — aveva detto il ministro degli Esteri francese Couve de Murville — la Francia non mancherà di trarne le conseguenze».

Era una minaccia precisa, non soltanto per il passaggio alla seconda tappa, ma anche per i risultati già raggiunti finora dal Trattato di Roma nel campo industriale. Per parte propria, la delegazione tedesca non si stancava di ripetere che l'agricoltura della Germania Occidentale non può procedere ad una rapida diminuzione dei prezzi perché, almeno per i cereali, sarebbe costretta a cessarne la produzione. A giustificare le loro esigenze protezionistiche, i rappresentanti di Bonn sostenevano che, al confine con la Repubblica popolare tedesca, la riduzione dei prezzi porterebbe alla miseria gli agricoltori, ciò che avrebbe disastrose conseguenze politiche perché spingerebbe fatalmente i coltivatori a fare il paragone con quanto avviene nella Germania dell'Est, dove i prezzi sono protetti.

Su questo contrasto, che dura fin dal primo giorno della conferenza di Bruxelles e si è protratto inutilmente per alcune settimane, si è aperta la seduta notturna. Già ripetute infinite volte, sono state ancora esposte le stesse statistiche, gli stessi elenchi, gli stessi calcoli di costi di produzione e di tariffe doganali. I ministri assistevano all'esposizione degli esperti senza riuscire più a seguire i loro ragionamenti: erano stanchissimi e sembravano scoraggiati. Limitavano ormai i loro interventi a qualche generica affermazione di solidarietà politica.

Ma anche gli esperti erano arrivati al limite della resistenza. Nella riunione di ieri, due di essi, il prof. Equer, vicedirettore dell'Ufficio nazionale francese dei cereali, e Léon Duran, funzionario della Commissione esecutiva del Mercato Comune, svennero nel corso di una discussione. Equer, dopo essere stato visitato dai medici, dovette ritornare a Parigi in condizioni abbastanza gravi, con la prescrizione di un lungo periodo di riposo. Duran venne trasportato nel suo domicilio di Bruxelles.

Oggi, nella seduta pomeridiana, alla quale aveva partecipato anche il ministro Segni, arrivato in aereo a Bruxelles a mezzogiorno, era stata messa a punto la questione che interessa in modo particolare l'Italia: quella degli ortofrutticoli. Non è stato facile vincere la resistenza tedesca, ma qualche successo del punto di vista italiano è stato ottenuto.

Ci sarà perciò un progressivo abbattimento delle tariffe doganali, mentre la liberalizzazione delle importazioni ortofrutticole nei paesi della Comunità è stata legata alla tipizzazione dei prodotti. Si comincerà, cioè, la liberalizzazione dei tipi più pregiati, per proseguire a tappe fino ai prodotti più comuni. Le qualità extra verranno liberate subito, la prima qualità fra due anni e la qualità più scadente fra quattro. E' un risultato notevole per i nostri produttori perché i prodotti extra e di prima qualità rappresentano circa il novanta per cento della produzione italiana.

La nostra delegazione, in quanto rappresentante di un paese in cui gli interessi agricoli e quelli industriali si equilibrano, ha seguito durante tutta la conferenza una linea di condotta che l'ha portata di volta in volta a fianco della Francia e della Germania Occidentale. Con i francesi, gli italiani sono stati d'accordo nell'affermare che il mercato unico deve essere stabilito non soltanto per l'industria ma anche per l'agricoltura.

Con i tedeschi, hanno sostenuto che buona parte del fondo comunitario deve essere impiegata per finanziare il rinnovamento delle strutture. Gli italiani, infatti, si sono dichiarati contrari al protezionismo e a qualsiasi forma di organizzazione che non sia fondata su concetti produttivistici.

Il loro intento è di migliorare il tenore di vita dei ceti agricoli, ma attraverso il miglioramento delle strutture produttive. I prezzi comunitari, hanno affermato, devono essere in grado di fare fronte alla concorrenza internazionale, affinché l'agricoltura non rimanga eternamente una palla di piombo al piede dell'economia nazionale.

Domani scade il termine utile per approvare il passaggio alla seconda fase del Mec. Qualora non si raggiunga un accordo nella sessione attuale, il passaggio alla seconda tappa sarà rinviato di un anno, fino al 31 dicembre 1962; se alla fine dell'anno in corso la situazione non sarà mutata, è previsto un altro anno di proroga, dopo di che il passaggio sarebbe automatico. Ma non è da escludere un breve rinvio dell'attuale sessione, per tentare ancora una intesa generale.

Sandro Volta

L'on. Segni e il ministro degli Esteri francese, Couve de Murville, alla conferenza di Bruxelles (Telefoto)

Il Senato di Berlino smentisce l'invito sovietico a Willy Brandt

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 13 gennaio.

(u.) Il Senato berlinese ha smentito oggi la notizia pubblicata stamane dal *New York Herald Tribune*, secondo cui Willy Brandt sarebbe stato invitato dai sovietici a colloqui bilaterali sul problema di Berlino. Un portavoce del Senato ha dichiarato testualmente: «La notizia di un invito sovietico a Willy Brandt per trattative su Berlino, diffusa da un giornale americano, non corrisponde ai fatti».

Fanfani a colloquio con Gronchi sulla situazione politica interna

Ha riferito anche sull'imminente viaggio a Londra - Domani si riunisce il governo, forse per l'ultima volta - Gli argomenti: Fiumicino, riforma della contabilità dello Stato, bilanci preventivi - Stasera i risultati di 40 congressi provinciali dc - Saragat ha fiducia nell'attuazione del centro-sinistra

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 13 gennaio.

Il presidente del Consiglio è stato ricevuto oggi dal Capo dello Stato: in un'ora di colloquio Fanfani ha riferito sul viaggio in Marocco, ha parlato dell'imminente visita a Londra ed ha continuato l'esame cominciato la scorsa settimana di alcuni aspetti anche procedurali della situazione politica interna.

Siamo alla vigilia della ripresa dei lavori parlamentari, vi sono in pentola molte cose, come la discussione sullo scandalo di Fiumicino ed una serie di provvedimenti urgenti e di grande importanza che devono essere adottati nonostante sia in vista la crisi: dal progetto di riforma della contabilità generale dello Stato al bilancio preventivo per il '62-'63, che deve essere approvato dal Parlamento entro gennaio.

Per decidere di tutte queste cose e di altre i membri del governo erano stati pregati di non allontanarsi oggi da Roma nell'eventualità di un Consiglio dei ministri. Il Consiglio dei ministri è stato alla fine fissato per lunedì mattina e senza alcun dubbio sarà uno dei più lunghi (e forse l'ultimo) del governo Fanfani. Accade il caso insolito di un governo che, alla vigilia di lasciare il potere, deve fissare i limiti finanziari entro i quali potrà svolgersi l'azione della compagine ministeriale che gli succederà.

Questo per quel che riguarda il governo. Poi c'è il congresso democristiano. Tra oggi e domani 40 assemblee provinciali eleggeranno il grosso dei delegati all'assise di Napoli: i risultati che si avranno domani sera saranno già abbastanza indicativi sui rapporti di forza tra le diverse correnti all'interno della dc. Le prime notizie di cui si dispone mostrano che quasi ovunque si discute e si intende decidere sul tema preciso dell'accettazione o del rifiuto del centro-sinistra.

Gli interventi dei maggiori esponenti non si distinguono più tra quelli favorevoli e quelli contrari al centro-sinistra, si distinguono invece tra quelli che rivelano maggiore fiducia nella possibilità di un «incontro» e quelli che lamentano che l'incontro non possa esserci perché le condizioni indispensabili non possono materialmente verificarsi. Sono queste le posizioni che separano oggi le due ali del gruppo doroteo. L'avversione di principio all'intesa con i socialisti viene manifestata solo dalla destra. Ma alla fine tutti concludono nell'affermare che se non si farà o non avrà successo il tentativo di dar vita a un governo di centro-sinistra la sola alternativa che si prospetta è quella delle elezioni anticipate.

Fuori della dc anche l'on. Malagodi in una lettera ai liberali romani mostra di non vedere altra via per scongiurare il centro-sinistra che quella delle elezioni anticipate. Saragat ricollegandosi all'ultimo articolo di Moro e sviluppandone alcuni temi per la *Giustizia* di domani mette in luce i limiti che avrebbe la collaborazione socialista e la importanza determinante del fatto che non si parla di semplici formule ma delle «cose» che si possono fare, cioè di un programma che può essere attuato solo con l'apporto di alcune forze. Anche il psdi presenterà il proprio programma del quale dc e pri dovranno tener conto; ma l'accordo secondo Saragat, visto che la dc e il psi accettano entrambi il principio di una pianificazione, non dovrebbe incontrare difficoltà importanti. L'on. Saragat dà atto ai socialisti del loro «impegno responsabile» e si dice fiducioso sugli sviluppi della situazione.

Anche Nenni in un articolo sull'*Avanti!* di domani si mostra fiducioso: il fatto importante, egli dice, è che si discuta sulle «cose» e se ci si propone di fare alcune cose il resto viene da sé: i socialisti hanno fatto un discorso «concreto e puntuale», si attendono che la dc al congresso faccia altrettanto. Ma alla vigilia della stretta le manovre d'ogni genere saranno numerose e pericolose.

Michele Tito

Malagodi elenca «i pericoli di una svolta a sinistra»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 gennaio.

Il segretario del pli, on. Malagodi pronuncerà un discorso, domenica 21 gennaio all'«Adriano» di Roma. In una lettera ai liberali della sezione romana, l'on. Malagodi sottolinea oggi che, al principio del 1962, il nostro Paese si trova dinanzi a scelte che saranno decisive per il suo avvenire, prossimo e remoto.

«La minaccia comunista — egli scrive — incombe su di noi all'interno e all'esterno. Di fronte a ciò che cosa dobbiamo fare? Dobbiamo continuare sulla via della libertà e del progresso democratico, che hanno consentito all'Italia di realizzare il miracolo economico e hanno reso possibile il miracolo sociale? O vogliamo compromettere tutto ciò, gettandoci nell'avventura della svolta a sinistra in compagnia del partito socialista, legato ai comunisti, in mille modi? Quel partito socialista che, con le regioni, minaccia l'unità dello Stato; con il neutralismo filosovietico, minaccia la pace e la libertà nostra e del mondo; con lo statalismo e il dirigismo, minaccia la prosperità e il progresso sociale del nostro Paese? Se non vogliamo questa avventura, quale è il modo migliore per impedirla? Quale è la funzione del partito liberale nella lotta per il progresso democratico e contro la svolta a sinistra? Perché tale funzione è insostituibile?»

L'on. Malagodi conclude sottolineando la esigenza di parlare di questi argomenti, nel momento in cui «altri partiti democratici si schierano, o sembrano sul punto di schierarsi accanto al partito socialista».

r. s.

I comunisti del Nord tardano la loro reiscrizione al pci

Berlinguer dice che gli indugi sono frequenti nelle fabbriche

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 gennaio.

(f. d. l.) Il responsabile del settore organizzativo del partito comunista, Enrico Berlinguer, ha oggi dichiarato, in un'intervista a *l'Unità*, che il tesseramento al pci incontra quest'anno le maggiori difficoltà nelle regioni settentrionali. «Fra le federazioni in maggior ritardo sulle cifre dei primi di gennaio dello scorso anno vi sono Torino, Alessandria, Savona, Cremona, Milano, Mantova, Pavia, Rimini, Pistoia, Prato e altre ancora».

Sul piano settoriale il rinnovo delle tessere e l'acquisizione di nuovi iscritti procedono in modo insoddisfacente, nelle fabbriche, specialmente quelle nuove, fra le donne, e tra i giovani. «Una promettente ripresa» si registra invece, secondo Berlinguer, nel Mezzogiorno e soprattutto in Sicilia.

Globalmente, la campagna di tesseramento è in ritardo, anche se quest'anno essa era stata avviata «con sensibile anticipo». La battuta d'arresto si è verificata, ha detto Berlinguer, in coincidenza con il XXII congresso del partito comunista sovietico e con l'ondata di discussioni che ha investito il partito italiano.

Per il 1962 i comunisti si propongono di aumentare di centomila unità il numero degli iscritti del 1961. Come risultò dal recente rapporto di Berlinguer al comitato centrale del pci, i comunisti persero l'anno scorso il 3 per cento degli iscritti, pari a 64.607 unità. Adesso, quindi, almeno apparentemente si propongono di colmare la perdita e di fare un passo avanti. L'anno scorso le tessere non rinnovate furono circa duecentomila.

Thompson informa gli alleati dei suoi incontri con Gromyko

Per ora gli occidentali non sono «né pessimisti, né ottimisti» - Mònito delle *Izvestia* a Bonn: il militarismo impedirà la riunificazione della Germania

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 13 gennaio.

Stamane l'ambasciatore americano Thompson ha informato i tre colleghi occidentali, Robertson, Kroll e Dejean, del suo secondo incontro con Gromyko. Il colloquio fra i quattro rappresentanti alleati è durato due ore abbondanti; nulla è trapelato.

Se al cauto ottimismo che sembra farsi strada a Washington si vuole aggiungere una pennellata di cronaca, si può sottolineare che Jenkeens, l'esperto di questioni tedesche che accompagna Thompson e che ieri, mentre i due interlocutori principali restavano soli con gli interpreti, si è appartato a discutere con l'esperto sovietico Illsciov, ha continuato a lavorare fino ad un'ora inoltrata della notte: prima conversando con il suo collega russo, poi stendendo un particolareggiato rapporto sulla conversazione che, dall'una e dall'altra parte, si è addentrata in elementi di dettaglio tecnici che servono come base alla discussione politica tra l'ambasciatore americano e il ministro sovietico.

I diplomatici americani di qui, pur lontani dall'esprimere qualsiasi nota di pessimismo, osservano i sondaggi con distacco. Secondo loro, è prematuro parlare di «pessimismo» o di «ottimismo», non essendosi ancora «coagulato uno stato d'animo preciso» sull'esito dei due incontri. I sovietici, dal canto loro, cominciano a parlare in chiave. In sintonia con lo scandaglio diplomatico, le *Izvestia* pubblicano stasera due articoli sulla questione tedesca; nel mare delle frasi, alcune spiccano per l'accento nuovo e inconsueto. Si ammette l'esistenza d'un sondaggio simultaneo verso Washington e verso Bonn; si fa intravvedere la possibilità di un atteggiamento docile della Germania comunista nei confronti d'una soluzione del problema di Berlino occidentale, si fa capire ai tedeschi di Bonn che l'unico impedimento allo sviluppo normale della loro nazione è il «militarismo», e, nel contempo, si ammoniscono gli occidentali, americani inclusi, del pericolo espansivo di questo «militarismo».

«La nazione tedesca diventerà sana solo se romperà con il militarismo... La Germania orientale e l'Urss continuano ad avvertire l'Occidente, "richiamando al buon senso Washington e Bonn" e gli altri alleati atlantici... Quando l'Urss tenta la via d'un regolamento pacifico non lo fa con i trucchi d'una partita di *poker*, essa non desidera conficcare un cuneo fra i paesi occidentali e non vuol trarre per sé nessun interesse particolare...». Su Berlino, si accenna che «la Germania Est, la quale non costituisce un pericolo militare per i suoi vicini orientali, potrà anche avere buoni rapporti con il settore occidentale di una Berlino città libera».

Se si tiene conto che nel *memorandum* consegnato a Kroll gli alleati occidentali venivano descritti come avversari della Germania e della sua riunificazione, mentre le *Izvestia* agitano davanti a questi occidentali lo spauracchio del «militarismo germanico» si può avere un'idea della linea ambigua seguita dai due articoli: essi sono una prova ulteriore del complesso mutamento avvenuto nella politica germanica dell'Urss. Le *Izvestia* ricordano che la situazione attuale è delicata come quella del '39 (l'anno del patto fra Mosca e Berlino), e così sembrano rivolgersi indirettamente ai tedeschi ventilando la possibilità d'un nuovo accordo bilaterale. Nello stesso tempo però spaventano l'America ricordando che la Bundeswehr vuole affacciarsi, con la richiesta di basi in Islanda, sull'Atlantico.

La doppiezza che sta rivelando la nuova tattica sovietica è estremamente pericolosa per l'Occidente. Anche se i sondaggi di Mosca stanno già scandagliando questioni tecniche, dimostrandosi perciò avviati su una strada piuttosto concreta, è lo sfondo della bivalente manovra sovietica che rende inquietante l'atmosfera in cui avvengono.

Enzo Bettiza

Immutata la posizione dei sovietici per Berlino?

Washington, 13 gennaio.

Negli ambienti diplomatici si afferma oggi di ritenere che l'ultimo colloquio tra l'ambasciatore americano a Mosca, Thompson, ed il ministro degli Esteri sovietico Gromyko, non abbia lasciato trasparire alcun mutamento nella posizione sovietica su Berlino.

Il primo rapporto preliminare inviato a Washington dal diplomatico indicherebbe che l'atteggiamento sovietico è immutato. Sebbene ciò abbia determinato a Washington un certo disappunto, si è del parere che occorrano diversi colloqui con Gromyko per accertare le prospettive di negoziati o anche di una qualche tacita intesa per alleggerire la tensione nella ex capitale tedesca.

I missili fatti in casa

Non è da incoraggiare, a nostro avviso, con pubblicità e plausi quel divertimento a cui si dedicano qua e là studenti e altre persone: di fabbricare razzi e missili casalinghi, per lanciarli nell'atmosfera. Ciascheduno è padrone, s'intende, di dedicare il tempo libero agli spassi che più gli piacciono: e, fra tutti gli *hobbies*, quelli che impegnano insieme l'abilità manuale e lo studio sono onesti e raccomandabilissimi. Ma razzi e missili comportano dei pericoli per chi li maneggia e per gli altri.

Questa nota ci viene suggerita dal preannunciato lancio (per il [illegible] di questo mese) di un razzo, cui dovrebbe seguire qualche giorno appresso un missile. Le prove dovrebbero avvenire a Sartirana Lomellina, in provincia di Pavia, per iniziativa di un operaio che abitualmente lavora a Milano ed è appassionato di missilistica. Tra l'altro, si specifica che egli avrebbe preparato per l'impresa un propellente di sua invenzione. Orbene, queste sostanze che dànno il moto ai razzi, solide o liquide che siano, hanno il carattere di esplosivi. Anni addietro è toccato a molta gente preparata: ingegneri, chimici, di restare vittime di scoppi prematuri; oggi troviamo lamentato su riviste americane l'alto numero di incidenti ai danni di sperimentatori improvvisati.

Inoltre un razzo o missile che sia, una volta partito verso l'alto, se non si consuma tutto in volo (o se non entra in un'orbita; ma da un lavoro artigianale ciò non è da attendersi), ritornà all'ingiù; ed è difficile prevedere esattamente la parabola dell'oggetto: esso potrebbe ricadere là dove meno è opportuno.

Non vorremmo aver l'aria di fare il cipiglio a passatempi di innocentissima ispirazione; ma ci sembra giusto mettere in evidenza due improbabilità: la prima è che costruttori singoli, sovente poco forniti di studi, non aiutati da tecnici e specialisti, si rendano conto delle incognite di queste imprese; la seconda, che il rischio sia in qualche modo giustificato (come fu in anni passati) da un qualche sperabile progresso nella ingegneria dei razzi. Noi sappiamo oggi che, per la scienza dei missili, si stanziano immense somme dai più ricchi Stati del mondo; e che a quelle imprese collaborano schiere imponenti di scienziati e di ingegneri. Che cosa può fare un uomo solo, comunque ingegnoso e di buona volontà?

Ci sono rami della scienza e della tecnica innocui e fascinosi, nei quali i dilettanti possono raccogliere belle soddisfazioni. Ne dànno testimonianza, tra gli altri, i radioamatori e gli astrofili, le cui attività istruttive, piacevoli, idonee a riscattare una persona dalle servitù e miserie quotidiane, sono state a volte rimunerate da importanti successi, contribuendo in modo positivo a un qualche progresso delle scienze; e ciò senza rischio per alcuno.

Didimo

CRONACA CITTADINA

Il servizio è inadeguato alla città

Due vigili urbani in auto valgono più di venti a piedi

Tecnici e automobilisti tutti d'accordo: la presenza delle guardie presso i semafori è inutile - Il loro compito è di sveltire il traffico, non rallentarlo con le multe - Un appello all'assessore ing. Catella per la riorganizzazione del servizio

La giornata di sciopero dei vigili urbani è servita come utile esperimento: si è constatato che gli utenti della strada sono capaci di rispettare anche da soli le norme del codice, è questione di coscienza, di civismo, di buona volontà. Lo ha riconosciuto anche l'ing. Catella, assessore alla viabilità: ha però aggiunto: *«Non garantisco che il miracolo si ripeta, se lo sciopero dei vigili durasse più giorni».*

Da questo esperimento si può già trarre una prima, chiara constatazione: la presenza dei vigili negli incroci regolati da semafori non è necessaria. Il compito principale del vigile non è quello di dare le multe, ma di regolare e di snellire il traffico. Ogni giorno, invece, si assiste agli spettacoli dei vigili che, agli incroci con semafori, fischiano per fermare un automobilista anche per una lieve infrazione. Gli fanno cenno di accostare a un lato, gli si avvicinano, si tolgono i guanti, iniziano la lenta procedura della contravvenzione, perdendo tempo in vane discussioni. E intanto si creano intralci, il traffico viene rallentato.

Venerdì scorso, durante lo sciopero dei vigili, agli incroci c'erano una ottantina di agenti della polizia stradale, che hanno saputo sbrigare eccellentemente la circolazione imprimendo celerità e scioltezza. Gli agenti della polizia stradale hanno un metodo diverso: non fermano nessuno, se la infrazione è grossa si limitano a prendere il numero della targa e lasciano che il traffico fluisca il più rapidamente possibile. E' il sistema dei «flics» parigini, che fischiano soltanto per invitare a far presto, non a fermarsi.

I nostri vigili stazionano sovente presso i semafori, vi rimangono per tutto il tempo del loro servizio a fare il doppione del rosso, del giallo e del verde, qualche volta le loro segnalazioni ingenerano anche confusioni. Che cosa fanno presso i semafori? Controllano il movimento? Ma per un efficace controllo dovrebbero viaggiare. Muniti di moto o di macchina possono spostarsi da un incrocio all'altro per vedere se tutto procede regolarmente. La rapida mobilità consentirebbe di vigilare in tanti posti diversi. E l'automobilista sarebbe molto più attento, sapendo che in qualsiasi momento può esserci un vigile alle sue spalle pronto a rilevare il numero di targa.

Due vigili motorizzati valgono più di venti a piedi. Bisogna riconoscere che il servizio delle guardie non è ancora organizzato in modo efficiente. Nel 1936, quando la popolazione di Torino era di 637 mila abitanti e la circolazione automobilistica appena un decimo di quella attuale, la forza dei vigili era di 600 unità. Oggi Torino conta un milione e 50 mila abitanti e la sua densità automobilistica è la più alta d'Italia con oltre 150 mila automezzi circolanti; i vigili sono appena 820.

Un numero irrisorio, se si considera il traffico intenso delle nostre strade, lo sviluppo industriale e commerciale che ha avuto e continua ad avere ogni giorno la nostra città. Ma soprattutto un numero insufficiente se si considerano le svariate mansioni che sono affidate ai vigili urbani e che sono assolutamente estranee alla circolazione. Alcuni esempi: i vigili devono far osservare, oltre che il codice della strada, il regolamento di polizia urbana, il regolamento dell'annona e delle licenze, quello dell'edilizia, quello di igiene, quello dei mercati. Devono cioè recapitare notifiche e certificati (in un anno un milione e 270 mila), fare accertamenti e assumere informazioni (in un anno 256 mila), fare ispezioni a negozi, a cantieri, a mercati, ad autorimesse, ecc. (in un anno 483 mila) e tante altre cose.

Il corpo è munito di un certo numero di auto e di moto, ma molte servono alle varie sezioni per il disbrigo delle pratiche burocratiche d'ufficio. Soltanto due autoradio sono a disposizione per gli interventi in disgrazie stradali, e quattro servono per i normali pattugliamenti. Essendo in pochi, che cosa fanno? Succede che di sera vadano talvolta ad appostarsi nelle strade poco illuminate della periferia per sorprendere gli automobilisti che le percorrono con le mezze luci, le quali tra l'altro — nonostante le disposizioni del codice — diventano indispensabili a causa della scarsa illuminazione.

Abbiamo sentito il parere di alcuni esperti. Tutti sono concordi su questi punti: i 160 vigili addetti alla circolazione stradale sono pochi; non devono stare fermi agli incroci a fare i doppioni dei semafori; non devono intralciare il traffico per dare una multa per infrazioni insignificanti; devono essere più motorizzati per poter svolgere il loro servizio circolando per tutta la città. Potranno in tal modo svolgere un controllo più vasto e capillare, scoprendo abusi, multando coloro che commettono imprudenze o prepotenze.

Due vigili in moto o in auto — lo ripetiamo — valgono più di venti vigili a piedi.

Precisiamo che questa nota non è ispirata da malanimo verso le guardie. Ci siamo limitati ad esporre alcune osservazioni riferite da tecnici e da automobilisti di lunga pratica. Il settore della viabilità è stato per troppi anni trascurato e il servizio dei vigili ne risente. Occorre riorganizzare il corpo con nuovi mezzi, auto e moto, e addestrare gli agenti secondo concetti moderni: traffico veloce e poche multe. Ora l'assessorato è finalmente nelle mani di una persona esperta. L'ing. Catella ha idee chiare e ferme intenzioni: siamo certi che risolverà il problema al più presto e con soddisfazione di tutti i cittadini, vigili compresi.

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA + 6,7
MINIMA + 1,7

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 4,3, umidità 65 %, cielo da poco nuvoloso a nuvoloso. **Previsioni:** scarsa nuvolosità, nebbia pomeridiana. **Temperatura a Caselle:** massima + 5,1, minima — 0,3, media + 3,2.

I giovani: migliori di quanto pensiamo

Centinaia di lettere piene di comprensione per la «ragazza molto triste»; una sola risposta cinica - La gioventù d'oggi sa valutare le azioni nella giusta misura - «L'impurità del cuore: questa è la più grande disgrazia»

«Specchio dei tempi» ha pubblicato, nei giorni scorsi, l'accorata confessione di «una lettrice molto triste». Una ragazza, che ha sbagliato per amore, raccontava che le era capitata la «disgrazia più grossa che possa succedere a una giovane».

«Ero molto innamorata. E poi ci siamo lasciati e ora non ho più coraggio d'iniziare un'altra relazione perché a pensare che dovrei confessare il mio grave errore ho paura di non essere perdonata. Se così fosse, la vergogna sarebbe tanto grande da non osare più di farmi vedere. Eppure non vorrei rinunciare al matrimonio perché mi piacciono moltissimo i bambini e soprattutto ci tengo molto ad avere un bravo marito e una casa a cui dedicare tutta me stessa. Esiste qualcuno capace di perdonarci?».

Abbiamo pubblicato questa lettera come espressione di un particolare aspetto dell'anima dei giovani d'oggi; qualcuno li definisce spregiudicati, divisi tra noia e indifferenza, appassionati di nulla, adoratori di idoli sempre nuovi, irridenti ai precetti di un'antica virtù.

Alla «ragazza molto triste» hanno risposto centinaia di persone. Le lettere sono tutte qui, davanti a noi. C'è anche quella cinica dell'innamorato che l'ha lasciata: *«Se c'è cascata, peggio per lei, non sono tenuto a sposarla per questo».* Questa lettera poteva indurci in errore sull'esistenza di una mentalità di un certo tipo. Ma non è stato così: nelle altre, tutte di uomini, e firmate nella maggioranza con nome e cognome, indirizzo e provenienza, abbiamo trovato ben diversi sentimenti.

Il nostro contatto col pubblico, attraverso «Specchio dei tempi», dura da parecchi anni. Decine di migliaia di scritti sono ormai passati sotto i nostri occhi e abbiamo imparato a distinguere tra ipocrisia e verità. Le risposte alla ragazza triste sono sincere: lo diciamo con soddisfazione, i giovani sono migliori di quanto generalmente si pensi. In molti di loro sta manifestandosi una profonda evoluzione che non li rende indifferenti dinanzi all'errore, ma li fa capaci di valutarlo, di comprenderlo e di collocarlo nella sua giusta misura al suo posto. Privilegio, un tempo, soltanto della maturità.

Scrivono operai, studenti, rappresentanti, commercianti, impiegati, militari, professionisti, insegnanti. I più sono piemontesi. Alcuni liguri, veneti, toscani. Citiamo dalle lettere alcuni brani tra i più significativi: *«Lei, signorina triste, cerca perdono. Sbaglia. Lei deve cercare comprensione e non confonderla con la compassione. Il perdono allontana, la comprensione unisce. Chi capisce non giudica, umanamente accetta».* Un ventottenne di Alpignano: *«"Specchio dei tempi" ha ragione; la vita continua anche dopo la "disgrazia più grossa". Ma non sarebbe meglio per tutti sgombrare questa mentalità medievale che confonde l'errore per amore con la colpa per vizio?».* Un alpino di Trento: *«Non abbia paura di confessare il suo segreto, ma prima si renda conto se l'uomo che avvicina ha la capacità di dare ai valori morali il peso che meritano».*

Parecchi, tra cui un maestro di Laveno, affrontano il problema generale della purezza: *«Non è soltanto un fatto fisico; è soprattutto una situazione dell'animo. Tutti possiamo sbagliare e perciò tutti dobbiamo saper capire e perdonare. L'impurità del cuore: questa veramente è la più grande disgrazia. Abbia fede, non si tormenti».* Il consiglio di rivolgersi a Dio per riacquistare la serenità dello spirito ricorre di frequente: *«Dio non abbandona chi si rivolge a Lui, e l'amore che supera ogni preconcetto esiste sopito in tutti gli uomini».*

C'è chi riconoscendo alla ragazza triste *«la piena coscienza della vita e dei valori che la fanno degna»* s'inchina al trepido sentimento che cancella ogni passo falso: *«Desiderare dei figli: l'adempimento della più alta funzione della donna»,* e la invita a gettarsi avanti *«con coraggio, onestà, intelligenza».*

Sono molti gli uomini che rispettano la sincerità di una donna, disposta a costruire la sua vita senza inganni, anche a costo dell'umiliazione. Ma un operaio di Spotorno, un «ragazzo senza mamma», un ferroviere e un impiegato municipale approfondiscono il tema con un duro esame di coscienza. *«Bisogna dirlo, siamo noi, gli uomini, sempre pronti ad approfittare di un attimo di smarrimento o di uno slancio d'amore».* Tutti concludono: *«L'aver errato una volta non preclude la via alle speranze di un nuovo incontro».*

Su oltre trecento lettere, le offerte di matrimonio sono 37. Ne citiamo una sola, singolarmente espressiva nella sua ruvidezza: *«Due anni fa, al volante della mia auto, ho avuto un grave incidente e sono rimasto offeso a una gamba. Non sono più quello di prima, benché i miei sentimenti e la mia capacità di lavoro siano uguali. Il mio è stato un errore di distrazione; quello della ragazza un errore di bontà. Se qualcuno mi dovesse rimproverare, lo prenderei a schiaffi; soffro già abbastanza per conto mio. Se qualcuno osasse rimproverare quella ragazza meriterebbe lo stesso trattamento: anche lei soffre, e molto. Le offro la mia esistenza, con questo dolore in fondo. Sarei contento se lei mi offrisse la sua, con il suo dolore».*

Assalto alle 21 in via San Secondo

Due banditi armati irrompono in una drogheria: mani in alto!

I rapinatori compaiono nel retro e puntano le pistole al padrone - «Dov'è l'incasso?» «L'ho già portato via: vi dò il portafogli» - I due scompaiono con settemila lire

Due banditi, mascherati e armati di pistola, hanno fatto irruzione in un negozio e hanno rapinato il proprietario che si apprestava alla chiusura. L'aggressione è stata compiuta nella «Torrefazione e drogheria» del cav. Camillo Ruschena di 66 anni che abita in via Scarlatti 16 con la moglie Celestina Sacco di 60 anni. Il negozio ha tre vetrine in via San Secondo, al numero 35, e una in via Legnano. Di solito, oltre ai proprietari ci sono sette commesse.

Ieri sera alle 21,15 tutte le serrande erano state abbassate e all'interno c'erano il Ruschena, sua moglie e una commessa, Carla Negri di 21 anni, abitante in via Po 31. Era rimasta socchiusa soltanto la porticina che dà sotto l'androne di via San Secondo. Nel primo locale che si trova entrando da questa porta, c'era il Ruschena, mentre la moglie e la commessa erano nel terzo, dove c'è la cassa.

A un tratto il cav. Ruschena, che stava seduto su dei sacchi di caffè in attesa che le due donne finissero di riordinare il locale e uscissero, ha visto spalancarsi la porta di servizio e entrare due giovani. Ognuno impugnava una grossa pistola. Indossavano impermeabili e, pizzicato sotto il cappello avevano un foglio di cellofane che gli velava il volto. Il negoziante è balzato in piedi.

«Fuori i soldi della cassa» gli ha ingiunto uno dei due puntandogli la pistola a un palmo dal petto. Il cav. Ruschena istintivamente ha alzato le mani in alto. «I soldi non ci sono più, li abbiamo già portati via» ha detto. L'altro bandito s'è fatto anche lui più sotto: «Allora fuori il portafogli». Il cav. Ruschena ha obbedito, ma consegnandolo ha chiesto che gli restituissero la patente.

«Non abbiamo tempo da perdere — ha mormorato il primo bandito — glielo spediremo per posta». Afferrato il portafogli che conteneva settemila lire, i due si sono precipitati verso la porta e sono fuggiti. La rapina è stata rapidissima, non è durata più di due minuti, tanto è vero che la moglie del negoziante e la commessa, che erano in fondo all'ultimo locale, non se ne sono accorte. Il commerciante le ha chiamate con voce emozionata.

Non appena ha saputo di che cosa si trattava, la signora Ruschena ha telefonato al commissariato San Secondo il quale a sua volta ha avvertito la Volante per una battuta nei dintorni. Di fianco al portone del n. 35 di via San Secondo c'è un caffè che a quell'ora era affollato di clienti, ma nessuno si è accorto di nulla.

La prontezza che il cav. Ruschena ha avuto nel rispondere che il denaro della cassa era già stato versato, gli ha salvato circa mezzo milione di lire, la somma che, invece, era ancora custodita nell'ultimo locale e che sua moglie stava mettendo nella borsetta proprio nel momento in cui i banditi effettuavano la rapina. Il negoziante ha avuto l'impressione che i due parlassero con accento settentrionale e che si assomigliassero. A suo giudizio dovrebbero essere fratelli o parenti.

Il droghiere rapinato Camillo Ruschena con la moglie

Scoperto dai carabinieri, ha confessato stanotte alle 3

Un ergastolano è vissuto sedici anni in libertà con il nome di un emigrato

Nel 1930 commise un omicidio per rapina - L'anno dopo a Macerata, con l'aiuto d'un prete, assassinò una perpetua - Nel '45 fuggì dal carcere di Alessandria e assunse il nome di un amico che sapeva trasferito in Argentina - Per somigliargli di più si tolse due incisivi - Con la nuova identità commise un tentato omicidio - Ora viveva a Moncalieri, con una donna e dieci figli, tre suoi

Un ergastolano evaso dopo una condanna per due omicidi, è vissuto 16 anni libero sotto il nome di un compagno d'infanzia emigrato in Argentina. La clamorosa impostura è crollata questa notte per un'inezia: una piccola differenza nella data di nascita fra i vari documenti che l'uomo aveva presentato per convalidare la sua identità fittizia. La scoperta si deve alla pazienza e all'abilità dei carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria.

L'avventuriero, fermato ieri, ha ostinatamente negato fino a questa notte. Prima di confessare, ha chiesto al cap. Vacca: «E' già passata la mezzanotte?». «Sono quasi le tre». «Allora è il giorno del mio compleanno», ha commentato tristemente.

E' nato il 14 gennaio di 56 anni fa a Macerata, si chiama Vittorio Monachesi. La sua storia è romanzesca e terribile, segnata di delitti. Aveva 26 anni quando uccise per rapina un commerciante, Giuseppe Martucci, ma il crimine rimase allora impunito. L'anno seguente — 21 febbraio '31 — con il parroco di Cingoli uccise la «perpetua»: la donna sapeva che il prete e il Monachesi avevano commesso numerosi furti e stava per denunciarli. I due le tagliarono la testa, seppellirono i resti della sventurata sotto il pavimento della chiesa. Furono scoperti nel '33 e condannati all'ergastolo. Durante il processo venne fuori anche il precedente delitto del Monachesi.

Quest'ultimo ha girato da una prigione all'altra. Nel '45 era detenuto nel carcere di Alessandria. Il Monachesi approfittò della confusione creatasi nel penitenziario il 26 aprile, fuggì, si unì ai partigiani. «Sono un partigiano della zona, ho perso i documenti». Disse di chiamarsi Enrico Trasfi. Era questo il nome di un suo compaesano: erano stati amici d'infanzia, entrambi riformati alla leva; poi il Trasfi era emigrato in America, lo stesso anno che il Monachesi veniva condannato. Ottenne un tesserino partigiano e con il nome di Trasfi iniziò una nuova vita. Spinse il proprio scrupolo fino a levarsi due incisivi, perché i suoi connotati corrispondessero a quelli dell'amico, che mancava appunto di questi due denti.

Un anno dopo, alle Basse del Lingotto dove conduceva vita randagia, conobbe Massimina Tessera, nativa di Cigliano Vercellese. Era vedova e madre di sette figli. Il Trasfi la prese con sé e, per campare, organizzò degli spettacoli ambulanti all'aperto. Dall'unione, nacquero altri tre bambini, e al misero «carro di Tespi» si aggregò, ad un certo punto, anche un ragazzo uscito dal riformatorio, Renato Migliasso.

Tutti chiamavano l'ergastolano «papà», ed egli si dimostrava affettuoso e pieno di attenzioni: insegnava ai ragazzi a recitare, perché potessero aiutarlo nelle rappresentazioni che dava sulle piazze dei paesi. Dopo quattordici anni di vita libera e vagabonda, la tragedia che significò anche, per il Trasfi, l'inizio della rovina: qualcuno fece delle insinuazioni sul conto del Migliasso e della Tessera, e l'ergastolano cominciò a nutrire una morbosa gelosia. Il 13 dicembre del 1959, assalì il giovane con un coltello, gli vibrò un colpo che andò a vuoto solo per il fulmineo intervento di altre persone presenti.

Il Trasfi fu condannato, con molte attenuanti, a una pena mitissima.

Presto il Monachesi-Trasfi ha potuto lasciare il carcere, riunirsi alla sua famiglia e al suo mestiere di vagabondo. Il passato sembrava definitivamente sepolto. Ma l'altro giorno i carabinieri di Torino sono andati a cercarlo nella sua casa di via Somalia 1, in borgo San Pietro di Moncalieri. Era successo che, nei giorni di fine d'anno, riordinando l'archivio e i fascicoli dei processi, il comandante del Nucleo, maggiore Troja, era rimasto insospettito dal fatto che due date di nascita del «Trasfi», su due documenti, non corrispondevano. Una differenza minima, di giorni. Ma è bastata perché l'ufficiale volesse andare fino in fondo. Perché questa differenza?: non avendo documenti, l'evaso si era sbagliato nell'indicare la data in due momenti diversi.

Sono state chieste informazioni su Enrico Trasfi ai carabinieri di Macerata. La risposta è giunta l'altro giorno: «Enrico Trasfi è da molti anni emigrato in Argentina».

Ieri nella caserma Podgora il Monachesi è stato interrogato dagli ufficiali del Nucleo e dai marescialli: Consoli, Vezzoso, Paladino e Milano. Ha resistito fino alle tre, quando gli hanno detto che lo avrebbero portato a Macerata; in quella città il Monachesi ha ancora moglie e figli, che non vede dall'epoca della condanna. Lo avrebbero certamente riconosciuto. «Mi è andata bene per 16 anni, il 17 mi ha portato sfortuna».

Vittorio Monachesi, viveva come Enrico Trasfi

Il calzolaio di borgo Po a giudizio per uxoricidio

Chiusa l'istruttoria - Strozzò la giovane sposa con la cinghia

Il calzolaio Matteo Sciretta, di 29 anni, nato a Lacedonia di Avellino, residente nella nostra città in via Martiri della Libertà 27, è stato rinviato a giudizio per omicidio volontario della moglie Franca Paganelli, di 20 anni, operaia. Il p.m. dott. Sodano, concludendo l'istruttoria sommaria, ha sostenuto che l'uxoricida si è servito di una cinghia per strangolare la sua vittima.

Il tragico fatto avvenne nella notte del 28 settembre scorso. Alle 3,45 lo Sciretta si presentò al commissariato di Borgo Po pallido e piangente. Ha raccontato che, svegliandosi, aveva scorto stesa a terra la moglie morta. Gli investigatori trovarono il cadavere della donna sul letto. Sotto il capo aveva la cinghia nera del marito. Tutt'intorno c'erano segni di lotta e sangue sul cuscino. La morte era avvenuta alle 0,30.

I sospetti caddero subito sul marito. In tasca aveva alcune lettere scritte da un uomo a sua moglie e una della moglie all'uomo, certo Ferruccio Rosso. Rinvennero anche alcuni biglietti con il disegno di forche, e qualche foglio su cui il calzolaio aveva scritto alla moglie frasi appassionate.

La vittima era operaia alla Michelin; si era sposata da 2 anni ed era madre di una bimba. La sera del delitto era uscita dal lavoro alle 22 ma a mezzanotte non era ancora a casa. Forse il marito, nell'attesa, frugò nei suoi cassetti. Forse l'aggredì al suo ritorno, furente di gelosia.

La perizia ha accertato che la giovane non morì strozzata, ma in seguito a collasso nervoso. Il calzolaio ha negato sempre, ostinatamente, fin dal momento dell'arresto: continua a sostenere anche adesso che la moglie gli fu uccisa accanto da uno sconosciuto penetrato in casa chissà come. La storia che racconta è sembrata assurda al magistrato che ha chiesto per lo Sciretta una perizia psichiatrica. Il prof. Mosca ha giudicato il presunto uxoricida perfettamente sano di mente.

Vallauri vince due milioni al Lotto e all'Enalotto

Piergiovanni Vallauri, alla vigilia di partire per Londra (un giornale lo ha chiamato a cimentarsi con il Totocalcio inglese), ha vinto 2 milioni con un ambo. La vincita gli è stata offerta dal figlio, il piccolo Guido di 14 mesi.

Questa settimana Vallauri ha giocato 60 bollette da mille lire ciascuna, al banco Lotto di via Maria Vittoria, sulla data di nascita del figlio: 2-12-60. I numeri sono usciti sulla ruota di Torino, non solo, ma gli hanno permesso di totalizzare anche un 11 e cinque 10 all'Enalotto che gli hanno fruttato altre 156 mila lire.

Specchio dei tempi

Fiumicino nel parere di alcuni emigranti italiani - La coraggiosa popolazione delle Langhe - Trova un buon impiego solo chi è raccomandato? I francesi amano gli spazzini - Porteremo la radio e anche i libri

Un gruppo di lettori ci scrive da Bellinzona:

«Caro "Specchio", tu che diventi sempre più grande e più buono, ascoltaci. Siamo un gruppo di operai italiani e da tanti anni viviamo lavorando in Svizzera, ma sempre viva è in noi la memoria della nostra origine e, perdona, l'orgoglio di essere piemontesi. Quando durante le vacanze estive possiamo fare un giretto a Torino, Ivrea, Biella ecc., siamo veramente soddisfatti e ritorniamo coi polmoni gonfi.

«Abbiamo dei figli già grandi ai quali spieghiamo le bellezze d'Italia. Ebbene, dopo averci ascoltato parlare per mezz'ora, ci ridono in faccia. Ieri uno dei nostri ragazzi ci ha letto forte l'articolo del tuo Emanuelli sopra Fiumicino. Quanta verità! Perché non scrive ogni giorno un articolo per dire tutte le verità al popolo italiano che è onesto? Quello che i dirigenti politici tengono "nascoste"? Dal ponte di Roma, alla penicillina, a Fiumicino, quanti scandali più o meno grossi si possono contare?

«I nostri figli non torneranno mai più in Italia, anzi, non vogliono neanche sentirsi italiani e questo, credi, ci addolora molto molto. Ma in fondo hanno anche ragione. Il cosiddetto "miracolo" italiano ha due facce. Una, quella della gente che lavora, onesta, che paga le sue tasse (quelli che soffrono in silenzio oppure se ne fregano). L'altra, quella di qualche centinaio di imbroglioni che ha capito troppo bene questo miracolo: *frodare* lo Stato, *frodare* il popolo italiano. Ed impunemente. Caro Emanuelli, dillo tu con le tue parole che è ora di cambiare banda e anche gli spartiti. Grazie per averci ascoltati».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Sono un ex partigiano appartenente al 1 Gruppo Divisioni Alpine (Formazioni Mauri), che nelle Langhe, nel lontano 1944, fu ferito e grazie alla bontà ed allo sprezzo del pericolo della popolazione locale, riuscì a raggiungere il proprio reparto, nonostante fosse intensamente ricercato dalle formazioni tedesche e dai repubblichini. I servizi dell'inviato speciale Francesco Rosso sulla vita della popolazione dell'Alta Langa mi ha notevolmente colpito e ti supplico quindi di pubblicare questo mio appello a tutti gli amici di allora che come me su quei colli hanno combattuto per "un avvenire migliore":

«Amici combattenti della libertà nelle formazioni delle Langhe, è ora che nel ricordo dei sacrifici, del coraggio e delle manifestazioni di simpatia che nel triste periodo del 43-45 ci dimostrò la popolazione delle Langhe, dimostriamo la nostra riconoscenza tangibile. Mettiamoci a disposizione dei tecnici e degli esperti e salviamo questa gente. Non possiamo aver dimenticato che molti di noi hanno riportato a casa la pelle, grazie a loro, facciamolo anche e specialmente in ricordo di quei Cari Amici che per sempre sono rimasti lassù e, che per la maggior parte delle volte, hanno ricevuto degne esequie proprio da questa gente che ora vive così miseramente.

«Grazie "Specchio dei tempi" per quello che farai; io ci sono e posso giurare che ci conteremo tutti».

partigiano Nico

Una lettrice ci scrive da Rivoli:

«Visto che tante persone scrivono a te i loro crucci, ho deciso di farlo anch'io. Voglio fare una domanda, e spero che molta gente di una certa categoria ci rifletta.

«La domanda è questa: perché oggi non è più possibile trovarsi un impiego decente se non si è raccomandati? Perché la figlia o il figlio del commendator tal dei tali si possono impiegare subito, mentre se si è figli di un operaio, si ricevono le solite risposte negative?

«Ho fatto domanda come corrispondente inglese, in tanti e tanti posti, ma sempre senza successo. Ultimamente sono venuta a conoscenza che una mia compagna di scuola fu assunta come corrispondente inglese per mezzo di una raccomandazione, nella stessa ditta che una settimana prima mi scrisse: *"Siamo spiacenti di non poter considerare la sua richiesta poiché il nostro personale è al completo".*

«Che si studia a fare? E' giusto che ci sia un futuro rosa solo per i figli di papà? E' questa l'uguaglianza che esiste in Italia?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Nizza:

«Vorrei rispondere al signor spazzino che scrive: "nessuno mi venne incontro e mi disse buona festa". Ha ragione, poverino.

«Qui, in Francia, per le feste natalizie o per Capodanno, l'uso è che gli spazzini, come i postini, gli stradini e i cantonieri, vengono nelle case e nei negozi ad augurare buone feste. I postini con un bel calendario, gli altri con bigliettini stampati, vengono due o tre assieme vestiti con i loro abiti più belli. E tutti, in generale, con i loro auguri, gli danno una mancia e stringono loro la mano. Accade spesso anche che specialmente i postini più conosciuti siano invitati a brindare.

«Ecco, caro signor spazzino, il nostro uso. Lo trovo normale e giusto. Tutti, mi sembra, per le feste dovrebbero avere un po' di felicità. O almeno l'illusione».

Un'italiana sposata con un francese, che ama sempre l'Italia

Una lettrice ci scrive da Ceres:

«Sono l'insegnante di una piccola scuola di montagna, nella frazione Grange Almesio, comune di Ceres. So che tu aiuti sempre chi ti chieda qualche favore, e che, con particolare sollecitudine, vieni incontro alle difficoltà delle scuole più povere. Per questo, anche se mi dispiace di unirmi al coro di richieste che si levano verso di te, voglio chiederti un favore.

«Ci sentiamo tanto isolati dal resto del mondo, nella nostra scuoletta; la frazione non ha ancora la strada carrozzabile che la unisca a Ceres, non ha il telefono; ha però, grazie a Dio, la luce elettrica: l'unico segno di civiltà. Specialmente in queste feste ci è parso di essere tanto tagliati fuori dal mondo; quassù non si è sentito il festoso clima natalizio, né la dolce atmosfera di amore e di fratellanza con tutti gli uomini.

«Il favore che ti chiedo è di farci avere una radio, magari anche usata, che gioverà a far sentire meno ai miei piccoli alunni il senso di isolamento, darà loro tante nuove conoscenze e li aiuterà ad apprendere la lingua italiana. Scusa se ti chiedo troppo».

Ins. Raffaella Raimondo

Un piccolo lettore ci scrive da Ozein di Aymavilles:

«Sono un alunno della V elementare di una povera frazione montana. A scuola noi tutti conosciamo ed ammiriamo la tua generosità specialmente verso i poveri. Non potresti esaudire anche un grande desiderio di dieci bimbi che a te chiedono un aiuto per rimodernare la loro bibliotechina di classe formata per lo più da libri vecchi, già letti e mai riletti?

«Saresti tanto bravo, quasi quanto Gesù Bambino, che a Natale mi ha portato le caramelle. In estate ti manderemo un mazzo di stelle alpine dei nostri monti».

Federico Charrère e compagni

Eravamo due sposi felici

N. N. L. 20.000, P. e P. 30.000, Alcuni impiegati con molti auguri 8.530, G. R. 1.000, In memoria della cara mamma Pierina 2.000, D. E. M. 5.000, T. E. 1.500, T. V. di Borgaretto in suffragio dei defunti 2.000, Per la felicità di Anita 1.000, Renata, Giorgio e Mary 1.000, L. O. M. 2.000.

Una pensionata 1.000, Lina in memoria del papà 1.500, In ricordo di papà e mamma 5.000, Gaietta e Franz 2.000, Franco e Rosetta 2.000, N. P. ringraziando la Provvidenza 5.000, E. E. B. 1.500, N. N. 2.000, V. R. 5.000, E. R. 1.000, Ferrato - Zarabini 2.000, Franco e Paolo 1.000, N. N. 2.000, Anna e Michele 1.000, Marina 1.000, Ing. A. M. 2000, Cecilia e Mario 5000.

Un grande invalido con i piedi di legno 5.000, N. N. 2.000, Un invalido di guerra che ha avuto la moglie ed il padre uccisi da un bombardamento con casa distrutta e padre di poliomielitica 5.000, Paolo e Giovanni Scanabissi 1.000, Ezea B. 2000, Geom. F. C. con il suo incoraggiamento 10.000, Il maestro e gli alunni delle classi III, IV e V Scuole elementari di Vico Canavese 2.500.

Due giovani sposi in attesa del loro primo figlio, Alessandria, 5.000, S. C., Valenza Po, 1.000, A. Salice 2.000, F. F. una coppia di sposi felici ma sfortunati 2.000, Una sposina felice 1.000, f. p. 1.000, R. R. R. M., Cuneo 1.000, E. F. N. 1.000, A. e T. 1.000, L. L. P. 10.000, Una mamma 1.500, A. B. 3.000, S. O. 1.000, Puscia 5.000, Dante 1.000, N. N. 1.000, M. P. 3.000, Elda Pini 1.000.

M. M. L. 1.000, Una pensionata senza pensione D. G. 500, L. N. 2.000, Lucia e Susanna 5.000, R. C. 1.500, Sacchi D. 2.000, Gina, Angelo 1.000, In memoria di Cerrino Giuseppina 1.000, O. P. per la salute del mio bimbo 500, N. N. 2.000, N. N. 3.000, M. S. A. 1.000.

Giorgio e Mauro 1.000, L. e L. Beltramo 2.000, E. S. 2.000, Paolo 1.000, R. C. 2.000, C. A. 2.000, Pierluigi M. di Orciano 1.000, Irene e Flavio 1.000, A. S. 2.000.

Totale L. 208.530; Totale precedente L. 561.800. Totale generale L. 772.330.

Un pugno in piena faccia poi le scuse: «è un errore»

Quattro anni fa fratturò il naso ad uno sconosciuto - Ora pagherà i danni: un milione

Una scarica di pugni, con destinazione sbagliata, è venuta a costare, tra danni e spese, circa un milione. La vicenda, risolta con una sentenza della quinta sezione civile del Tribunale (pres. Faldella, relatore Rovelli) risale a quattro anni or sono.

La sera del 4 agosto 1957, verso le 23,30, in una sala danze del Valentino, il ventottenne Giancarlo Degioanni, abitante in via Bogino 2, stava seduto ad un tavolo, godendo il fresco e la musica. Era nello stato d'animo di chi trascorre una serata divertente, in pace con sé e con gli altri e già pregusta una buona dormita.

Rimase esterrefatto quando un giovanotto, che non conosceva nemmeno di vista, gli si avvicinò e senza dire una parola, cominciò a colpirlo al volto con pesanti pugni. La scena fu tanto rapida e sconcertante che nessuno ebbe il tempo di intervenire. L'uomo fu trattenuto mentre stava per allontanarsi dalla sala e il Degioanni, pesto e sanguinante (aveva l'osso nasale fratturato) si affannò a fatica per chiedergli spiegazioni.

L'aggressore, identificato per Peppino Montefameglio, 38 anni, abitante in corso Raffaello 24, rimase un attimo in forse, balbettò qualche scusa e poi finì candidamente per ammettere che s'era sbagliato. «Mi spiace, l'ho scambiato per un altro, ma sono pronto a riparare». Il Degioanni dovette farsi ricoverare per due giorni presso la clinica otorinolaringoiatrica dell'Università, ma la malattia durò assai più a lungo. Più tardi si rivelarono anche postumi di carattere permanente.

Al Tribunale di Torino, in sede di Appello, il Montefameglio si salvò dall'accusa di lesioni con l'applicazione dell'amnistia, ma fu condannato alla rifusione dei danni. Citato in sede civile, Peppino Montefameglio (avv. Ezio Rossi), ammise di aver colpito il Degioanni (patrocinato dall'avv. Formica), ma contestò che le lesioni avessero provocato una malattia di durata superiore ai 7 giorni e, soprattutto, postumi permanenti.

Il Tribunale è stato di diverso avviso. Ha condannato il Montefameglio a pagare al Degioanni 30 mila lire per l'invalidità temporanea, 600 mila lire per l'invalidità permanente, 100 mila lire per la costituzione di parte civile, 40 mila lire per le medicazioni e la perizia, 132 mila lire di spese legali.

"Non vogliamo che la mamma muoia,,

«Specchio dei tempi» ha risposto al commovente appello di due ragazzi - L'inferma, moglie di un insegnante, sarà curata dal prof. G. C. Dogliotti, direttore della clinica medica dell'Università

Renzo M., — un bel ragazzo di 12 anni, dal volto pensoso e intelligente — ieri mattina è uscito di casa più presto del solito, per andare a comperare *La Stampa*. Era ansioso di vedere se «Specchio dei tempi» aveva pubblicato la lettera che aveva scritto — insieme con il fratello Mario, quattordicenne — all'insaputa dei genitori.

La lettera c'era. Renzo è risalito in casa raggiante ma anche un poco timoroso: temeva che la mamma, riconoscendo la propria nella commovente vicenda a cui lo scritto alludeva, li rimproverasse per la loro iniziativa, anche se dettata dall'amore filiale. *«La nostra cara mamma sta sempre male, non vogliamo che muoia* — diceva la lettera —. *E' da tanto tempo che soffre, i dottori non sanno ancora da quale male è colpita. Noi non conosciamo nessuno, ma sappiamo che vi sono a Torino dei grandi professori. Abbiamo già messo da parte due mila lire, ma sappiamo che non bastano. Per questo ci rivolgiamo a te, che aiuti tutti. Ha bisogno far presto, perché la mamma possa guarire. Non vogliamo più che soffra e pianga. Aiutaci presto, per noi due e per la nostra sorellina di quattro anni».*

Siamo andati subito a trovare i due bravi ragazzi, per tranquillizzarli. La loro mamma avrà tutte le cure necessarie. Prima di recarci al capezzale della signora — Bianca A., di 45 anni, che abita con il marito e i tre figli in un lindo alloggetto alla barriera di Casale — avevamo segnalato il caso al prof. Giulio C. Dogliotti. Il direttore della Clinica Medica dell'Università ci ha assicurato tutto il suo appoggio. Domani mattina accompagneremo da lui l'ammalata. Sarà ricoverata per qualche giorno e sottoposta subito agli accertamenti diagnostici del caso.

La signora ci ha esposto il suo calvario. Le prime sofferenze sono cominciate due anni fa. Sembravano disturbi non preoccupanti. A poco a poco i dolori sono aumentati, ma le visite mediche, le analisi e le radioscopie non sono riuscite a scoprirne le cause. Dalla settimana prima di Natale l'ammalata non ha più potuto lasciare il letto; alla prostrazione fisica si è aggiunta quella morale. I due figli maggiori seguono con grande tristezza la penosa battaglia della mamma — Donatella, la più piccola, non comprende ancora il dramma dei genitori e continua a giocare ignara con i doni di Gesù Bambino — la signora si strugge perché non può dedicarsi ai suoi cari.

Il marito è insegnante nelle scuole medie. Rimpatriato anni addietro dalla Francia, non ha fatto in tempo — per limiti di età — a concorrere ad una cattedra nelle scuole pubbliche. Dà lezione in istituti privati, prodigandosi dalle 8 del mattino fino a mezzanotte. Per migliorare il modesto bilancio, la signora aveva aperto un piccolo laboratorio di acconciature: la malattia l'ha costretta ad abbandonarlo. «Negli ultimi tempi tra visite, ricoveri e medicine mio marito doveva spendere circa 80 mila lire al mese. Rimedia sacrificandosi al limite del possibile, ma la sua pena è di non vedermi migliorare».

Ora la signora ha ritrovato la fiducia e la speranza. I suoi figli sono tornati sereni: sanno che la mamma potrà essere curata con tutti i mezzi a disposizione della scienza.

FARMACIE APERTE OGGI

Corso Fiume 4; v. Reggio 1; v. Garibaldi 24; c. Belgio 150; v. Orfano 25; v. Nizza 65; v. Cibrario 89; c. Brescia 47; v. Nizza 182; c. Vitt. Emanuele 76; v. P. Cità 8; p. Vittoria 29; v. S. Tommaso ang. v. Bertola; v. Giolitti 5 bis; v. Di Nanni 71; v. Vanchiglia 29; c. Unione Sovietica 16; c. Peschiera 286; v. Sacchi 4; c. Francia 1; p. Carlina 15; c. Giulio Cesare 118; c. Sebastopoli 143; v. Berthollet 10.

Autoriparazioni: Off.: via San Massimo 21 (90.000); Elett.: v. Tenivelli 3 (772.411); c. Emilia 9 (273.439); v. F.lli Calandra 22 (282 692); c. Rosselli 123 (585.344).

Enalotto — Monte premi 51 milioni e mezzo. I «12» sono 8 in Italia (nessuno in Piemonte), vincono 2 milioni e 579.000 ciascuno. Gli «11» sono 130 (8 in Piemonte), 113.800 ciascuno. I «10» vincono ognuno lire 6900.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	40	9	81	38	71
Cagliari	53	63	61	27	40
Firenze	1	83	32	30	9
Genova	61	20	57	47	53
Milano	29	58	30	72	42
Napoli	39	5	76	4	57
Palermo	24	33	37	21	57
Roma	60	47	22	1	62
Torino	60	39	12	65	30
Venezia	73	63	52	81	5

Enalotto — Colonna vincente: X-X; 1-2; 1-X; 1-X; X-2; 1-X.

Tutto in silenzio

Il carro era elettrico, quindi silenzioso. Se ne andava proprio sulla stessa misura di un passo d'uomo, non veloce e non lento, ma giusto, lungo il milanese viale Maino. Molte automobili — anche rallentando — ci superavano e quasi senza volerlo i nostri sguardi cadevano per un attimo sui guidatori.

C'era chi salutava alzando svelto sulla testa il cappello, come si leva dalla pentola il coperchio che scotta e subito lo si lascia ricadere. Un altro, che era a capo scoperto, si portò la mano destra dritta sopra gli occhi, come se si potesse averci la visiera d'un berretto. Una guidatrice si fece il segno della croce e guardò verso di noi quasi per scusarsi della sua fretta. Un altro, di mezza età, abbozzò un saluto "romano", timido, che poteva anche essere un amichevole gesto d'addio, senza però avere il coraggio o la spigliatezza d'uscire dalla sua ambiguità. E un tale, giovane, che fischiettava, chiuso nella cabina d'un camioncino tutto giallo, passò via come un cane puntato nell'inseguire un odore o una traccia.

Il guidatorello sbadato, che fuggì via senza un saluto, chi sa quante cose ignora. Di certo non sa; o sa confusamente, che cosa poteva capitare diciassette anni fa; e per chi ne ha poco più di venti, si tratta proprio di un'epoca remota.

* *

Chi stavano «accompagnando» con passo né veloce né lento, ma giusto, avrebbe potuto vantarsi d'essere stato un uomo tanto virtuosamente silenzioso da tramutarsi in un esempio di segretezza. La memoria, appunto, tornava indietro di diciassette anni, in un'epoca in cui non era nemmeno possibile immaginare di poter correre su un camioncino giallo verso l'invogliante semaforo verde: la benzina, allora, bruciava soltanto per i tedeschi e per i fascisti. Gli altri avevano la risorsa della carbonella.

In quell'epoca chi stavamo «accompagnando» era stato catturato dai neri su delazione. Egli era tornato a casa in tempo dal fronte russo per cominciare un altro tipo di guerra: non più a cavallo, come già l'aveva combattuta nella steppa verso il Don, ma appiedato, clandestino, sull'asfalto della città.

Dunque preso e di questo qualche volta, ma fuggevolmente, si era mostrato addolorato, come di una sua debolezza. La via dello scampo, che era stata pensata con ingegnosità, e che in molti altri allarmi si era mostrata efficace, una notte non funzionò. Il tentativo di fuga era stato interrotto, lui sorpreso a scavalcare un muretto che portava in un cortile, da dove era facile raggiungere un altro cortile e restare libero.

Avventure d'altri tempi; e i giovanotti d'oggi, che corrono guidando camioncini gialli, tanto frettolosi da non vedere nemmeno un carro elettrico, che va a passo d'uomo, né veloce né lento, non hanno forse memoria d'una villa milanese chiamata «Triste». (Molte città italiane l'hanno avuta, di nome magari diverso, ma non diverso era l'impiego).

Trascinato in quella sede, gli addetti all'interrogatorio non erano nemmeno riusciti a farsi dire dall'amico che adesso stavamo «accompagnando», come si chiamasse. In una di quelle tetre stanze l'avevano messo di fronte ad un suo collega, che arrestato qualche giorno prima si era lasciato andare a catastrofiche confessioni, stanco di gonfiare sotto ai pugni e ai calci. Ma anche in questa occasione non aveva aperto bocca, né per ammettere che conosceva chi gli presentavano, né tanto meno per dire il contrario. Si era imposto di «tacere».

Bene: gli fracassarono di botte i reni, gli ridussero la schiena ad una sola, grande piaga, gli camminarono sui piedi come se si trattasse di pigiare il mosto (a Villa Triste c'era una donna per quest'ultimo «servizio», perché coi tacchi alti e sottili lo poteva eseguire con risultati spesso ottimi), lo lasciarono senz'acqua, poi gli diedero da bere acqua salata, eccetera, come si usava allora, con bestialità esasperata ed impotente, senza cavarne altro che silenzio e silenzio.

* *

Anche ai giovanotti d'oggi, che certe volte guardo con invidia, perché non sanno queste cose, o le sanno per sentito dire o per lettura, che è ben diverso dall'averle vissute o viste vivere da nostri amici, un simile «silenzio» dovrebbe muovere la fantasia. Pochi anni fa in Italia, un tempo lungo quanto una giovinezza, saper tacere in determinate drammatiche circostanze voleva dire essere eroico e d'altronde parecchi si sono comportati come chi stavamo «accompagnando» l'altro ieri.

Una sera mi era capitato di chiedergli come aveva fatto a persistere nel suo silenzio. Mi aveva sorriso tra l'infastidito e l'imbarazzato. «E' una storia di poco interesse — mi rispose —, più interessante è la sua continuazione». Mi raccontò che per anni ed anni chi si era lasciato strappare nomi e recapiti, quello stesso che gli avevano messo di fronte perché lo riconoscesse, lo aveva perseguitato. Desiderava sempre dirgli perché non aveva saputo resistere al terrore della morte e gli chiedeva ogni volta d'essere perdonato. «Io gli rispondevo — concluse — che era acqua passata, per conto mio lo avevo perdonato e non ci pensavo più. Ma lui, poveretto, non si convinceva. E' proprio un guaio perché credo che non si convincerà mai. Mi spiace».

* *

A poco a poco, anche se in mezzo al traffico della città, dietro un carro elettrico, mi accorsi che stavamo «accompagnando» un amico in perfetto silenzio.

Le sue volontà avevano imposto una cassa di semplice legno, senza l'involucro di zinco; avevano richiesto un funerale civile; avevano deciso per la terra e non un loculo. Nessuna preghiera rompeva il silenzio del camposanto mentre la bara scendeva nel piccolo pozzo che fabbrica polvere. Nel gruppo, lì intorno, c'erano scrittori e politici, che avrebbero potuto salutare con qualche parola chi ci lasciava; ma nessuno ebbe simile tentazione. Tutto dunque fu molto silenzioso.

Ma a quel ragazzo, che passò via senza salutare, impetuoso e felice, fischiettante nella cabina del suo camioncino tutto giallo, chi sa mai se qualcuno gli dirà che cosa nascondono e quanto valgono certi faticosi silenzi.

Enrico Emanuelli

CONFIDENZE DI UN GIUDICE BAGUTTIANO DOPO 25 ANNI D'ESPERIENZA

I premi letterari sono ormai una peste ma "Bagutta„ rimane il primo ed il migliore

Nacque in un momento in cui non ne esistevano ancora; fu creato da un gruppo di amici, ad un tavolo di trattoria, in un'atmosfera giovanile - Il riconoscimento era assegnato attraverso contrastate discussioni a bocca piena, gioviali ma severe, e senza badare ad interessi; la folla dei curiosi si pigiava fuori della saletta, impegnando con i giudici un impaziente scambio di battute - Quei tempi sembrano un paradiso perduto: risalgono a prima del '36, quando i promotori uccisero il premio per non sottoporlo alla disciplina del regime - Non tutti erano d'accordo di farlo rivivere dopo la guerra - Ma le scelte dei giudici sono ancora buone: stasera sarà proclamata la vittoria di Giuseppe Dessì

(Nostro servizio particolare)
Milano, 13 gennaio.

Il Premio Bagutta, che sarà assegnato domani sera per la vigesima quinta volta nella trattoria da cui ha preso il nome, differisce da tutti gli altri premi letterari d'Italia per alcune sue qualità peculiari. La prima: è il più antico premio della Penisola. Quando fu creato, l'anno 1927, non esisteva in tutta Italia alcun premio di questa sorta (come è ancor oggi nella beata Inghilterra). Il caro e rimpianto Giovanni Battista Angioletti che la sera del 14 gennaio 1928 ricevette dalle mani di Orio Vergani non un anodino assegno, ma cinque crepitanti biglietti da banca da mille, fu l'antesignano di non so quante migliaia di altri premiati fino al giorno d'oggi; ché l'esempio fu subito imitato, ed altri premi spuntarono da ogni parte come funghi dopo le prime piogge d'agosto; sì che l'anno 1932, per affermare la sua originalità, il Premio Bagutta assunse il titolo di «protopremio».

Seconda qualità. Anzi, più che una qualità, un merito grande e unico. L'anno 1936, dopo aver coronato Silvio Negro per il suo Vaticano minore, il Premio Bagutta si uccise, suicidio catoniano, avendo il dittatore stabilito di dar norme e disciplina ai premi letterari. Si uccise, anche se si parlò di sospensione; e i giudici si ritirarono sotto la tenda, o sull'Aventino, scelga il lettore la metafora che gli piaccia di più.

La terza qualità è, o così ci apparve fino a qualche tempo fa, una grave colpa: quella di essere rinato. Quando, finita la guerra, Orio Vergani cominciò con il suo gran cuore generoso ad agitarsi perché il premio rinascesse, alcuni dei fondatori si opposero; giudicando che il glorioso protopremio, — che si sarebbe trovato ormai soffocato dal cento dai mille venuti dopo, i premi delle osterie delle città balneari, dei fabbricanti di prodotti vari, dei comuni, dei mecenati, dei salotti, delle case editrici e delle direzioni dei giornali, spesso assegnati per suddivisione a due o tre a dieci concorrenti in una volta sola, spesso con un contorno di premi minori accessori e di consolazione — doveva restare vivo soltanto nel ricordo, nelle sue cronache prime e caste pure ed ingenue».

E per vero, chi vada a rileggere nei giornali degli anni dal 1928 al 1936 i resoconti delle prime assegnazioni, nel calore conviviale di una trattoria toscana, ha il senso di un'atmosfera che aveva del goliardico, data l'ancor fresca giovinezza dei giudici; nella quale non c'era alcuna traccia di tutta l'esagitazione, la problematica, la musoneria, delle ambizioni, le invidie, i rancori, le sollecitazioni, i contrasti fra editori e scuole e generi diversi, che si ritrovano più o meno in tutte le competizioni che vennero dopo. Il premio Bagutta ebbe in quei primi anni fino al '36 una vivacità, una ricchezza di sorprese, una spregiudicatezza mai più veduta, e il fervido consenso di gente che era tutta lontana dall'accademia come dalla letteratura.

Il denaro per il premio era messo insieme con metodi di fortuna, con l'offerta di opere di pittori amici che Orio Vergani metteva all'asta con lepida procedura, con le «libere oblazioni» dei «baguttiani»; che dovevano questo titolo al solo fatto di aver frequentato o frequentare con maggiore o minore estemporanea assiduità la trattoria ed erano soltanto in piccola parte scrittori giornalisti od artisti, la maggioranza erano persone di ogni attività sociale, gente di teatro e di banca, medici, avvocati, aviatori, marinai, avventurieri, signore intellettuali e fanciulle di varia origine e cultura.

La sera destinata all'assegnazione del premio, il 14 gennaio d'ogni anno (in seguito la data subì spostamenti e rinvii a seconda delle occupazioni di Orio Vergani, il solo fra tutti i giudici che del premio si fosse fatto una missione e una passione insieme), la sera dunque del 14 gennaio i giudici si assidevano ad un lauto pranzo offerto dal sor Pepori, proprietario della trattoria toscana in via Bagutta, discutendo fra loro a bocca piena dei meriti di questo o quello scrittore, e interrompendo ogni tanto il masinare delle ganasce per le votazioni eliminatorie; e la turba dei baguttiani si assiepava in tempestosa attesa nella stanza accanto e traboccava dalla porta spalancata nella stanzetta ove i giudici li tenevano a bada con battute estemporanee e allegre divagazioni.

Nacquero in quei tempi detti memorabili, «Bagutta cavat lapidem»; apoftegmi incrollabili, come quello che i giudici di Bagutta non premiavano libri di versi perché diversi apprezzavano solo gli antipasti: e l'altro, che Bagutta è femmina, e di conseguenza misogina ed esclude le donne da ogni speranza di guiderdone. E l'anno 1932, che fra i candidati c'era Luigi Ugolini per il suo libro Quando m'incontrai con Dio i giudici misero su un'animata discussione per il solo gusto di sbalordire l'irrequieta platea. «E' conte», cominciò a gridare uno. «E' un morto di fame», affermava pacatamente Bacchelli. Poi si capì che si divertivano a far confusione tra il giornalista toscano e il conte Ugolino della Gherardesca domiciliato nel cerchio nono dell'Inferno.

Ma a questi giochetti faceva riscontro una scelta oculata e severa; nel secondo anno Bagutta rivelò Giovanni Comisso; il terzo anno onorò doverosamente il vecchio poeta Vincenzo Cardarelli; nessuno in Italia fuori della cerchia dei competenti conosceva Carlo Emilio Gadda quando nel 1934 i giudici premiarono il suo Castello di Udine, mossi dagli argomenti di Bacchelli che ne lodava «il furore della parola, e la passione e l'ardimento con cui tratta la sua materia». Non si avevano partiti presi né moventi interessati né reverenza per le mode correnti.

La giuria, composta di coloro che si erano trovati per caso la piovosa sera di novembre del '27 intorno ad Orio Vergani alla solita tavola della trattoria, e avevano subito accettato, ignari della interminabile litania di mali che ne sarebbe derivata per imitazione, la sua proposta di fondare un premio letterario (portammo tutti la mano alla tasca mettendo insieme un primo fondo di un migliaio di lire) era eclettica quanto bastava: due giornalisti, un musicista, due pittori, un avvocato, un commediografo, tre letterati ed un dandy. Una giuria che si rivelò subito di teste dure, che si piegavano malvolentieri alle proposte degli altri; lo stesso Orio Vergani di cui tutti accettavano l'autorità si trovò una volta e due sconfitto e dovette con visibile rammarico rinunciare al suo candidato, che aveva già preavvertito e fatto arrivare di lontano.

Proclamato alla fine del pasto il vincitore, dato fondo a buffonesche cerimonie di vario genere, i contrasti si calmavano, i giudici si coccolavano il vincitore, sedevano alla tavola come certi Santi giotteschi, aureolati dalla soddisfazione del dovere compiuto e dalla serenità della coscienza; detta una voce a questo sentimento la sera del terzo premio 1930 Adolfo Franci, quando ci alzammo dalla tavola cosparsa di macchie di vino di briciole di pane e di pezzi di torta, e uscimmo dal fumoso antro e sostammo sulla soglia dell'uscio di strada a guardare il pallido cielo invernale. Disse allora il Franci: «Anche questa è fatta, e fatta bene; come disse il macellaio che aveva sbudellato la moglie facendosi sull'uscio di bottega a ripulire il coltello».

L'anno 1946, usciti dai duri anni della guerra della sconfitta e dell'occupazione, tutto ciò ci parava appartenesse ad un paradiso perduto; e per questo io che scrivo, e Riccardo Bacchelli, e Adolfo Franci, e Gino Scarpa insistevamo che il premio rimanesse defunto, onorevolmente caduto sul campo della lotta politica. Ma fummo sopraffatti da Orio Vergani che non voleva naturalmente la morte della sua creatura prediletta; ed il premio rinacque, e figliò una quantità di premi accessori, quello per l'opera prima, quello per chi avesse scritto il più bell'articolo in lode dei maccheroni, il premio Bagutta-Tripoli, il premio Gommapiuma, etc. etc.; ed io scrissi su queste colonne un articolo amaro ed anche qua e là ingiusto che intitolai «Tardona imbellettata»: «Il premio Bagutta è oggi una malinconica tardona male imbellettata che continua ad agghindarsi alla moda di vent'anni fa, e crede di farsi più giovinetta con nuovi ninnoli e gingilli e pendagli e campanellini». E così avvenne che alcuni dei fondatori si tennero lontani fino a due anni fa dalla riesumata cerimonia.

Ma tutti i dissensi ed i dubbi caddero la primavera del '60 per l'improvvisa amara scomparsa del nostro Orio. Ci trovammo tutti d'accordo che il premio Bagutta doveva continuare, ed essere il migliore monumento all'indimenticabile amico; duratura testimonianza della sua inesausta umanità, del bisogno che gli urgeva dentro di giovare agli scrittori, agli artisti, ai giovani, ai vecchi, agli sfortunati, di dar conforto a tutti a lavorare ed a vivere. Bastava spogliare il premio dei ninnoli e dei gingilli, riportarlo alla purezza ascetica dei primi tempi.

Bacchelli accettò molto naturalmente di riprendere il suo posto di presidente a vita, anche se alla sua gravità non si addice più il rivestirsi dell'antico lepido simbolo del suo potere, la sciarpa del ramarro. Ai superstiti fra i giudici fondatori si sono aggiunti altri più giovani, un libraio, un poeta, un pittore, alcuni giornalisti, e il figliolo primogenito di Orio. Si è tornati all'osservanza della data statutaria del 14 gennaio.

L'anno scorso il premio, unico e indivisibile come vuole la carta dello statuto, fu assegnato a Giorgio Vigolo per il suo Notti romane. Domani sera sarà premiato Giuseppe Dessì per il suo romanzo Il disertore; è rimasto addietro per poco il vecchio poeta Camillo Sbarbaro per la sua recente raccolta di poesie. Ci sarà il solito pubblico intelligente, nervoso, eclettico e nasoritto. Speriamo che ci sia anche e che si vergogni del suo trascorso, quel baguttiano nevrastenico che la sera del 14 gennaio 1929, nel corso di una tempestosa serie di votazioni contraddittorie, che portarono all'elezione di Cardarelli, gridò dal fondo della sala, a un questo maledetto Bagutta non morirà mai!».

Paolo Monelli

A teatro il giovane tuttocinema e tv

— Ma dunque questi attori recitano solo per il pubblico di questa sala?
(Disegno di NOVELLO)

Una ventenne di Alessandria

Condannata perché impediva al marito di vedere la figlia

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 12 gennaio.

(f. m.) La ventiduenne Angela Rangone in Righi, abitante ad Alessandria in via Verona e madre di una bimba, è stata condannata a undici mesi di reclusione dal pretore per sottrazione di minorenne alla patria potestà. E' stata invece assolta per insufficienza di prove dall'imputazione di violazione agli obblighi familiari.

Da parecchio tempo Angela Rangone e il marito Sergio Righi, operaio della «Borsalino», vivono separati. La donna si è trasferita in casa della madre ed ha portato con sé la figlia Luisella, di 3 anni. Da molti mesi Angela Rangone impediva al marito di vedere la piccola e il Righi la denunciava.

UNA VICENDA CHE SAREBBE PIACIUTA ALL'AUTORE DEI "SEI PERSONAGGI„

Il nome di Mario La Loggia appare da dicembre sulla tomba di Pirandello

E' stato il medico agrigentino a far costruire il severo masso funerario, in cui l'artista riposa presso la casa natale - Alla traslazione della salma, mentre era minacciato di arresto per omicidio, ha pronunciato il discorso ufficiale - Non a caso la storia è «pirandelliana»; lo scrittore trasse molti drammi e novelle dalla vita segreta della sua città

(Dal nostro inviato speciale)
Agrigento, gennaio.

Un'ombra di paradosso sfiora la recentissima tomba di Luigi Pirandello. Nell'impervio masso di pietra all'aria aperta dalla campagna agrigentina, in cui da un mese sono sepolte le sue ceneri, figura anche il nome di Mario La Loggia, inciso su una solida tarsia di bronzo. Il nuovo monumento che le colline di Agrigento sparse di templi greci offrono all'erosione del tempo, sembra promettere ad un uomo come Mario La Loggia, protagonista di cronache clamorose, anche un posto nella storia.

Il caso di un così stretto collegamento fra il nome di un medico apparso al centro di una fosca vicenda giudiziaria e la tomba del più grande drammaturgo siciliano, può forse apparire sconcertante; ma esso trova uno sfondo, vorrei dire naturale, nel mondo di Agrigento che sembra popolato di fantasmi inafferrabili, di personaggi che si sdoppiano, come in un gioco di specchi. E' quasi possibile pensare che Luigi Pirandello, se dall'altro mondo potesse seguire le cronache della sua città con l'interesse che vi portò quando era vivo, sarebbe il primo a sorridere dei casi di un personaggio come La Loggia, che per un lato appare in scena come mandante di un assassinio, e per un altro come il cittadino esemplare, promotore di sensi civili, devoto ai valori della poesia, che dopo venticinque anni erige finalmente l'urna monumentale del più grande figlio di Agrigento. Mario La Loggia uno e due.

E' grazie all'interessamento dello psichiatra, quale presidente dell'Ente per il turismo, che i resti mortali di Luigi Pirandello riposano degnamente. La tomba, che sorge poco lontano dalla casa di campagna, qualche chilometro fuori Agrigento, dove lo scrittore nacque nell'estate del 1867, è la più ariosa e semplice che io abbia visto dopo quella di Tolstoi fra le betulle di Jasnaia Poliana. Sta all'ombra di un pino solitario, fra terre arate, quasi al margine di un piano che scoscende a picco sul mare. Forse perché rivela a nudo gli sconvolgimenti geologici che lo crearono, si chiama «Il Caos»; ma è un nome che sembra convenire poeticamente alla terra di un uomo che cercò drammaticamente, ma senza riuscirvi, di trovare un senso, un ordine, un disegno al cieco turbinare degli affanni umani. Caos, quasi un altro nome del caso. «Una notte di giugno — egli scrisse — io caddi come una lucciola sotto un gran pino solitario, in una campagna di olivi saraceni».

Era l'anno che una epidemia di colera infieriva ad Agrigento e la madre di Pirandello, che aspettava la nascita del figlio, si rifugiò nella casetta di campagna de «Il Caos». La notte in cui il piccolo Luigi doveva venire al mondo, uno zio fu mandato nella campagna con un lanternino in mano, in cerca di una contadina che prestasse qualche aiuto alla partoriente... «Per gli altri — scrisse Pirandello — sarà cosa certa che dovevo nascere là e non altrove, e che non potevo nascere né dopo né prima. Ma confesso, che di tutte queste cose non mi sono fatto ancora, né certo saprò mai farmi un'idea».

Così come oggi appare, uno scabro masso di pietra, senz'altro ornamento che il profilo di due bronzee maschere greche, la tomba rispetta soltanto in parte la volontà di Pirandello. Come si legge nel testamento esposto in una delle stanze della casa natale, trasformata in sobrio museo, lo scrittore avrebbe vagheggiato che, bruciate le sue spoglie mortali, le ceneri fossero lasciate disperdere al vento. Ma, presentendo che sarebbe stato difficile per gli eredi e gli ammiratori accogliere un simile desiderio, egli soggiunse: «Se questo non si può fare, sia l'urna cineraria portata in Sicilia e murata in qualche rozza pietra nella campagna di Girgenti dove nacqui».

Entriamo nella casa natale. Appare restaurata di fresco, nuovi gli intonaci, i serramenti, le travi dei soffitti, le mattonelle «valenziane» dei pavimenti, che spandono intorno i riflessi azzurrini dei loro arabeschi.

Soltanto qualche cimelio delle vecchie suppellettili. Alla vigilia dello sbarco americano, lo scoppio di un deposito di munizioni che le truppe costiere avevano nascosto in un vicino canneto, mandò la casa in rovina. Sulle pareti nude, poche fotografie tipo «album di famiglia» che ritraggono Pirandello e i suoi familiari in diversi momenti della loro vita. Eccolo nel 1934, l'anno in cui vinse il Premio Nobel, il volto scavato, la barbetta a punta, sullo sfondo del tempio della Concordia, che ricorda al popolo di Agrigento le sue origini greche. Ed ecco, dentro ad un armadio a vetri, una grande anfora di terracotta con graffiti del V secolo avanti Cristo, il «tesoro» della famiglia, certo proveniente da uno dei tanti ipogei dell'antica Akragas.

Fu in questo vaso che, fino alla metà del dicembre scorso, le ceneri di Pirandello riposarono da quando, circa dieci anni or sono, vennero traslate da Roma ad Agrigento in circostanze curiose. Le ceneri viaggiarono dentro ad una cassa da morto, e ciò per nascondere ai cittadini di Agrigento il particolare della cremazione, che sarebbe parsa loro come una irriverente stranezza: e si tratta di un travestimento estremo, che anche esso sembra appartenere al gioco tra apparenza e realtà, che fu uno dei temi più vivi dell'arte di Pirandello.

Nuova, spoglia, senza il sapore del tempo e i documenti di un museo, la casa di Pirandello conserva la sua splendida vista sul mare che, secondo un'immagine giovanile dello scrittore, vi appare come dal cassero di una nave.

Pirandello trascorse a Girgenti solo gli anni della prima giovinezza: e perciò può sembrare che il travaglio dello scrittore, del drammaturgo degli anni maturi, abbia scarsi legami con la sua terra d'origine, con Agrigento. Ma i siciliani che coltivano più gelosamente la sua memoria non la pensano così. Nel dirmi che in tutta la sua opera Pirandello, anche quando non sembri, «non ha fatto che scrivere Girgenti», i suoi personaggi, i fermenti che affondano le loro radici in questa inquieta città, lo scrittore Leonardo Sascia, che non vive lontano di qui, crede che abbia più di una ragione dalla sua. Percorrendo l'opera di Pirandello, i riferimenti che riconducono al mondo agrigentino, da cui egli attinse i succhi più preziosi della sua fantasia, si incontrano ad ogni passo.

Nei mesi estivi, si può dire che quasi ogni anno lo scrittore tornasse alla sua città natale. Si ricordano ancora le sue visite alla biblioteca comunale, non tanto per consultarvi i polverosi volumi, ma per farsi raccontare dalla viva voce del bibliotecario, il cavaliere Gubernatis, i fatti più curiosi, più paradossali, che accadevano nella città: che allora, come oggi, non era avara di cronache sconcertanti. Non solo la biblioteca comunale, ma l'ombra delle strette viuzze che ricordano la Casbah, la farmacia pettegola, gli studi «Liberty» degli avvocati e dei notai, che dietro alle pesanti cortine di «peluche» serbavano i più gelosi segreti, e gli atrii dei tribunali, e i salotti dei «borghesi», non finivano mai di fornire all'immaginazione di Pirandello spunti per le sue novelle, per i suoi romanzi, per i suoi drammi. L'arte di Pirandello, come hanno osservato i suoi critici più intelligenti, non sorgeva da una specie di astratta passione speculativa, ma dall'osservazione diretta della realtà, dei fatti della vita, e specialmente della realtà e della vita di Agrigento.

Venticinque anni dopo la sua morte, le celebrazioni che in tutta Italia hanno voluto ricordare lo scrittore scomparso sono culminate ad Agrigento con la sua sepoltura definitiva, nel dicembre scorso. Proprio quando il Pubblico Ministero del tribunale cittadino, dopo una ponderosa inchiesta, consegnava alla Procura il documento che chiedeva il rinvio a giudizio di Mario La Loggia quale mandante dell'omicidio del commissario Tandoj, il medico agrigentino, in veste di presidente dell'Ente del Turismo, è potuto figurare tra gli oratori più eminenti che si sono presi il compito di parlare sulla tomba di Luigi Pirandello. Sembra quasi che la città abbia voluto offrire al teatro pirandelliano l'omaggio di uno spunto postumo.

Alfredo Todisco

Si è rifatta viva la ragazza "promessa„ dal padre ad un amico

Ha scritto dalla Germania ai genitori chiedendo di potere sposare il fidanzato tedesco - Se la risposta sarà negativa, la giovane (che è minorenne) sarà rimpatriata - Del suo caso si occupa anche un sacerdote

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 13 gennaio.

Margherita Zucal, che era scomparsa dopo il vano tentativo di ottenere «asilo» dal cancelliere Adenauer per sfuggire alle nozze «imposte» dal padre con un ricco imprenditore alto-atesino, si è rifatta viva. Si è recata al consolato italiano di Colonia, dove ha raccontato tutta la vicenda, naturalmente dal suo punto di vista. Per precauzione la ragazza, temendo il ritiro del passaporto, non aveva portato con sé il documento.

Ai nostri funzionari, la Zucal (che ha 19 anni) ha detto di avere scritto al padre una lettera per indurlo a ritirare la sua richiesta di rimpatrio presentata a quel consolato. Ha spiegato pure di essersi recata alla missione cattolica italiana di Colonia, dove ha trovato un sacerdote che si è interessato al suo caso ed ha scritto anch'egli al padre. La ragazza ha aggiunto che, grazie alla sua lettera e all'intervento del sacerdote, conta di riuscire a vincere l'opposizione dei genitori ad un prolungamento del suo soggiorno in Germania, dove il fidanzato, l'impiegato di banca Paul Bedenbacker attende con ansia di conoscere quale sarà la conclusione della vicenda.

La Zucal ha detto di voler lavorare per risparmiare la cifra che il padre ha speso per la sua educazione e che, secondo la ragazza, sarebbe all'origine della promessa di darla in sposa all'imprenditore edile Stefano Macek, di quasi quaranta anni più vecchio di lei. Potrebbe così restituire tale somma e crearsi una nuova vita a fianco del fidanzato.

I funzionari del consolato, di fronte a questi sviluppi, non hanno voluto precipitare le cose. Hanno dichiarato di voler aspettare la decisione del padre; la ragazza dovrà ritornare giovedì prossimo, stavolta con il passaporto. Entro giovedì, evidentemente, si ritiene che il padre avrà dato la sua risposta, sollecitato in ciò anche dal sacerdote della missione cattolica italiana.

Se la risposta non dovesse pervenire fino a quella data, con tutta probabilità si aspetterebbe ancora qualche giorno. E se la risposta fosse negativa? I funzionari del consolato hanno fatto presente che in una eventualità del genere dovrebbero limitare la validità del passaporto di Margherita Zucal, che scade nel marzo prossimo, ad un breve periodo di tempo sufficiente a consentirle di prepararsi al rimpatrio. Se la ragazza non portasse con sé il passaporto, dovrebbe intervenire la polizia tedesca per imporle la consegna del documento alle nostre autorità consolari.

Ma anche negli ambienti del consolato si manifesta speranza che una simile conclusione della vicenda possa essere evitata, nell'interesse di tutti. Per ora il prossimo passo spetta comunque a Luigi Zucal.

v.

CRONACHE DELLO SPORT

L'inglese gioca oggi nel Torino a Sant'Elena

Il granata Baker a Venezia aggredisce a pugni un fotografo

Law, presente alla movimentata scena, cerca di dividere i contendenti - Il fotoreporter, il trentacinquenne Celio Scapin, colpito al viso - L'inglese ha chiesto scusa all'avversario - In serata, presenti l'avv. Cozzolino ed un legale della parte avversa, l'episodio è stato chiuso senza denunce - Stamane una radiografia di controllo - Un equivoco, causa la differenza di lingua, ha originato il dissidio

(Dal nostro corrispondente)

Venezia, 13 gennaio.

Joe Baker, il ventunenne centrattacco inglese del Torino, è stato oggi protagonista di un vivace incidente a Venezia, alla vigilia dell'incontro fra granata e neroverdi che si disputerà allo stadio di Sant'Elena. Il giocatore, che rientrerà proprio domani in squadra — assieme al connazionale Denis Law — dopo avere scontato la nota squalifica, ha avuto un alterco con un operatore della Cameraphoto, il trentacinquenne Celio Scapin, abitante a Carpenedo di Mestre. Questi è stato colpito dai pugni del giocatore che gli hanno rotto un labbro e causato contusioni giudicate guaribili in sei giorni. Quando i contendenti si sono tranquillizzati, si è tentato di comprendere i motivi dell'incidente che, in fondo in fondo, è dovuto, ad un equivoco originato dal fatto che il calciatore non comprende l'italiano e il fotografo, a sua volta, non parla l'inglese.

Baker, sia pure non troppo convinto, si era lasciato infatti riprendere da due fotoreporters insieme con Denis Law, ma ha perduto le staffe quando si è visto ancora seguito con insistenza. Egli non sapeva che le fotografie già prese erano state di soddisfazione dell'altro operatore, ma non dello Scapin, il quale aveva ricevuto il preciso incarico di ritrarlo in qualche punto caratteristico, come su un ponte o con lo sfondo d'un canale.

Lo Scapin — insieme con il collega Paolo Ciardi attendeva la squadra all'uscita dell'albergo dei granata, in fondamenta Gondulmer ai Tolentini. Erano le 13,10 quando, levatisi da tavola, i calciatori uscivano per una breve passeggiata. Precedeva il grosso della squadra e seguivano a qualche distanza Baker e Law, i quali, attraverso i giardini Papadopoli e superato il ponte del Rio Nuovo, si avviarono a sinistra verso la fondamenta dei Tre Ponti. Il Ciardi scattò alcune fotografie e lo Scapin pure. Baker dimostrò fin dal principio di non gradirle, ma non si oppose. Finì però col far comprendere agli operatori che si accontentassero, e quando i due si trovarono alla sommità dei Tre Ponti, Baker, che stava scendendo la rampa che conduce alla fondamenta omonima, si voltò per assicurarsi della presenza o meno dei fotografi.

Lo Scapin, che a quel punto e con quello sfondo vedeva raggiunto lo scopo del suo lavoro, piazzava la macchina davanti al proprio viso, pronto a farla scattare. Il Baker, rapidissimo, risaliva d'un balzo i pochi gradini, e cercando di buttar via la macchina colpiva al labbro il fotografo. Il calciatore riprendeva quindi il cammino, ma lo Scapin, lo rincorreva su dalla rampa. Baker si volgeva nuovamente e si avventava sul malcapitato: lo colpiva dapprima con un pugno ad un occhio facendogli volare in canale gli occhiali dalle grosse lenti da miope e lo stringeva contro la ringhiera della fondamenta. Denis Law, dopo il primo momento di sorpresa, si buttava fra i due contendenti e riusciva a dividerli. I due giocatori quindi si allontanavano, seguiti da un codazzo di gente rumorosa e dai due fotografi.

Svoltato in rio Terrà dei Pensieri, il gruppo incontrò due carabinieri. I militi ricevevano la denuncia verbale del fotografo e seguivano più attraverso i gesti che a parole, anche la versione dei due inglesi. Venne consigliato allo Scapin di farsi medicare e, se lo riteneva opportuno, di presentare la querela al vicino commissariato di polizia. Il fotografo si recò al posto di pronto soccorso di piazzale Roma, dove, come si è detto, è stato giudicato guaribile in sei giorni. Va detto che lo Scapin di costituzione gracile e affetto da forte miopia, nell'aprile 1960 era stato investito da un'automobile mentre rincasava. Ne riportò una complicata frattura alla gamba destra e gravi lesioni al bacino. Fu ricoverato a lungo all'istituto Rizzoli di Bologna e fino a qualche mese fa usava ancora le stampelle.

In serata Joe Baker nella sua deposizione alla Polizia, intervenuta per appurare circostanze e conseguenze del fatto, ha spiegato che gli è sorta una specie di paleosi avversa ai fotografi dopo la diffusione di una fotografia fattagli in un «night club» a Roma.

Al Park Hôtel, l'avv. Cozzolino, dirigente accompagnatore del Torino, che fin dal ritorno di Baker in albergo aveva espresso il suo dispiacere per l'incidente, si è incontrato con il fotografo Scapin e con un legale di questi. La riunione, alla quale ha partecipato anche Baker, si è svolta in un clima di serenità per l'obiettività e la comprensione del dirigente granata, e si è conclusa con un accordo di massima: nessuna denuncia e composizione amichevole della vertenza, che si spera avverrà entro la mattinata di domani. Per motivi precauzionali Celio Scapin nella stessa serata è stato accompagnato in un ospedale dove un medico, il prof. Zattera sottoponeva ad esame radiografico il fotografo. L'esame di tre lastre ha escluso qualsiasi conseguenza della colluttazione, cosicché la questione potrà chiudersi senza complicazioni.

Baker, che ha chiesto scusa al fotoreporter, sarà in campo domani.

Dati i precedenti l'incontro di domani dovrebbe risultare ancor più vivace

Nonostante i cambiamenti che ha dovuto subire la formazione per le forzate assenze di De Bellis e Carantini, il Venezia attende il Torino con il morale piuttosto alto e con non celata speranza di iniziare proprio coi granata una serie positiva di risultati capaci di trarlo dalla difficile posizione che occupa attualmente in classifica. Nella mediana rientrerà Invernizzi al posto del capitano Tesconi retrocesso a terzino, mentre l'attacco rinuncerà probabilmente alle ali titolari Rossi e Pochissimo, che in questi ultimi tempi hanno rivelato sintomi di stanchezza. Mentre per il secondo la decisione è ormai presa, per il primo, che dovrebbe essere sostituito dall'esordiente Danieli, tutto dipende dalle condizioni del terreno. L'attacco sarà guidato da Siciliano.

Per quanto riguarda i granata, è confermata la formazione precedentemente annunciata dall'allenatore Santos. La squadra torinese scenderà a Sant'Elena nella seguente formazione: Vieri; Scesa, Rosato; Bearzot, Lancioni, Cella; Albrigi, Law, Baker, Ferrini, Gualtieri. Gli ultimi dubbi per Law sono stati fugati dopo che Santos ha sottoposto il giocatore a un leggero allenamento assieme a Vieri nel cortile dell'albergo.

a. l.

Baker (a sinistra) durante il litigio col fotografo: Law (a destra) si avvicina per dividere i contendenti (Tel.)

Per telefono da Venezia

Baker si giustifica «Ho perso la testa»

Joe Baker, chiamato ieri sera da Torino per telefono, si è giustificato dell'incidente con il fotografo veneziano. Frammischiando il suo inglese a qualche incompleta espressione italiana, egli ha detto: «Ero uscito poco prima dei miei compagni dall'albergo ed al fotografo che mi venne incontro ho subito spiegato che non desideravo essere ripreso. Gigi Peronace gli ha rivolto lo stesso invito: il fotoreporter ha sorriso, fingendo di accettare, poi ha cominciato a far scattare il "flash". Ho lasciato che prendesse un paio di fotografie, quindi con un colpo ho cercato di fargli cadere la macchina. Dopo tutto questo, stavamo andandocene quando ho visto che il fotografo continuava a seguirci: allora ho effettivamente perso la testa, ed ho sbagliato. Ieri ho già chiesto scusa al signor Scapin. Spero di farmi perdonare oggi dagli sportivi con una buona partita».

Un contadino finlandese si afferma a Le Brassus

Hannu Tolsa ha vinto la gara sciistica di fondo sui 15 km - Terzo l'italiano De Dorigo Tra i juniores tre azzurri ai primi tre posti

(Nostro servizio particolare)

Le Brassus, 13 gennaio.

Il contadino finlandese Hannu Tolsa, ignorato alla vigilia dai tecnici probabilmente a causa dell'età (ha superato i 33 anni) ha vinto nel pomeriggio di oggi la gara individuale sulla distanza di 15 km., prima prova dell'XI Concorso internazionale «nordico». Nella scia del finnico sono finiti lo svedese Samuelsson a 37", l'italiano Marcello De Dorigo a 47", il polacco Zelek a 58" e il cecoslovacco Fousek a 1'02", mentre gli azzurri Gianfranco Stella ed Eugenio Mayer si sono classificati sesto e ottavo rispettivamente a 1'11" e 1'21", avendo quest'ultimo ceduto la settima posizione al francese Mathieu per soli 5".

La gara si è svolta con un tempo pessimo. Ha piovuto ininterrottamente per oltre ventiquattro ore, col risultato di far sciogliere tutta la neve nella vallata (di qui la decisione di rinviare a domani la prova di salto per la combinata, abbinandola a quella dello «speciale», sempre ammesso che il trampolino sia praticabile) e proprio nel momento in cui ha preso il via il primo concorrente si è scatenata una tempesta di neve accompagnata da un vento gelido che sferzava i volto dei fondisti e dei rari spettatori.

In simili condizioni i concorrenti hanno dovuto ricorrere all'ultimo istante al cambio della sciolina. De Dorigo e De Florian, amici per la pelle, hanno tirato a sorte: uno ha preso un paio di sci sotto i quali era stata preparata una determinata sciolina e l'altro se ne prese un secondo paio con un'altra sciolina. Morale della favola: De Dorigo è arrivato terzo, mentre De Florian ha dovuto accontentarsi del 12° posto, lui che sei giorni prima a Zoppè aveva inflitto all'amico-rivale un distacco di quasi tre minuti e che recentemente in Svezia aveva preceduto Samuelsson, oggi finito secondo.

A raddolcire la pillola per la sconfitta subita nel settore riservato ai seniores è giunto lo strepitoso trionfo dei nostri juniores: tre italiani ai primi tre posti! Ha vinto Aldo Stella, uno spilungone diciannovenne fratello dell'azzurro Gianfranco, che ha preceduto il bravissimo valdostano Petitjacques di 1'05" e Scola, grande favorito della vigilia, di 1'43". Da notare che un altro valdostano, Gontyer, a causa di un grave incidente organizzativo, si è visto attribuire un tempo di non meno di un minuto e mezzo superiore a quello effettivamente impiegato. Gontyer, partito quindicesimo, ha tagliato il traguardo per primo; ma lo ha fatto con tale anticipo che il telone segnalante la località d'arrivo ancora non era stato approntato e il suo passaggio è sfuggito ai cronometristi. Il ragazzo ha proseguito fino alla località di partenza della gara riservata ai seniores, poi, dopo essersi guardato in giro senza più nulla capire, ha fatto ritorno sui suoi passi.

Giorgio Bellani

Fondo maschile km. 15 seniores: 1. Tolsa (Finlandia) 51'53"; 2. Samuelsson (Svezia) a 37"; 3. De Dorigo (Italia) a 47"; 4. Zelek (Polonia) a 58"; 5. Fusek (Cecoslovacchia) a 1'02"; 6. Stella (Italia) a 1'11"; 7. Mathieu (Francia) a 1'16"; 8. Meyer (Italia) a 1'20"; 9. Pires (Francia) a 1'25"; 10. Baume (Svizzera) a 1'34"; 12. De Florian (Italia) a 1'47"; 14. Schenatti (Italia) a 1'52"; 17. Fattor (It.) a 2'28".

Fondo juniores km. 7,400: 1. Stella Aldo (Italia) in 29'47"; 2. Petitjacques (Italia) a 1'05"; 3. Scola (Italia) a 1'43"; 4. Jobez (Francia) a 1'59"; 5. Poirot (Francia) a 2'10"; 12. Payrot (Italia) a 3'20"; 15. Gontyer (Italia) a 3'48".

Premiati ieri a Torino 26 piloti della Lancia

La Lancia ha premiato ieri i suoi clienti-piloti che si sono distinti nelle manifestazioni sportive del 1961. In totale, 26 corridori *gentlemen*, che hanno conquistato tre titoli italiani e 46 vittorie complessive, al volante di vetture da turismo o gran turismo Appia e Flaminia. I tre campioni nazionali sono il compianto Giulio Cabianca (classe 2500 G. T.), il cui premio alla memoria è stato consegnato al figlio; il giovanissimo Cesare Fiorio (classe 1150 G. T.); Enrico Gibelli (Coppa della regolarità).

Tra le più significative vittorie di classe sono da annoverare quelle ottenute nella Mille Miglia, Coppa Sant'Ambreus, Mobil Economy Run, Trento-Bondone, Aosta-Pila, Cesana-Sestriere, Coppa Inter-Europa, Pontedecimo-Giovi.

Alla cerimonia sono intervenuti, oltre ai dirigenti della Lancia e ai piloti premiati, numerose personalità del mondo automobilistico, rappresentanti della stampa e anziani campioni, tra cui Giovanni Bracco, che su macchine Lancia conseguì alcune delle sue più belle affermazioni (chi non ricorda il secondo posto assoluto nella Mille Miglia del '51, su una normalissima Aurelia Gran Turismo?).

Nell'occasione, la Casa torinese ha anche presentato tre versioni aggiornate del modello Flaminia: la «Gran Turismo», la «Convertibile» (entrambe carrozzate dalla Touring) e la «Sport» (carrozzeria Zagato), con motore potenziato a 140 CV, velocità massime rispettivamente di 190 e 200 chilometri orari, e qualche ritocco alle finizioni.

Spettacoli

Vedere in 10ª e 11ª pagina le nostre rubriche e altri servizi e fotografie

Allo Stadio torinese difficili avversari per la Juventus

Oggi nella gara con l'Atalanta molte le novità fra i bianconeri

Bercellino laterale sinistro - Mazzia sostituirà Sivori nell'attacco - Per Castano si decide oggi: in ogni caso Sarti può essere spostato a centromediano - Da Costa ala destra fra gli atalantini

Dopo una serie di quattro partite positive, vittoria sul Venezia e sul Padova in casa, pareggio a Lecco e successo nel recupero di Mantova, la squadra bianconera è attesa con interesse oggi allo Stadio per il confronto con l'Atalanta. La partita doveva offrire ai campioni l'opportunità di una importante rivincita nei confronti del risultato verificatosi nel girone di andata, senonché la squadra torinese è costretta a presentarsi in campo con molte novità. Sivori è stato squalificato, Leoncini soffre di mal di denti ed è indisponibile, fino a venerdì vi erano dubbi per Rosa, postumi di una contusione ai muscoli di una coscia, e per Castano (gonfiore alla caviglia). Sotto un certo punto di vista la formazione rinnovata potrà offrire agli sportivi torinesi l'occasione di vedere all'opera giocatori giovani o da tempo fuori squadra, ma è indubbio che Parola dopo aver riportato la squadra ad un buon grado di rendimento avrebbe preferito schierare gli elementi delle ultime gare. Ecco comunque la situazione dell'undici bianconero. Mazzia, che a Mantova è stato mediano sinistro, sostituirà Sivori, Bercellino ritornerà in squadra indossando la maglia n. 3 di mediano laterale.

Per Castano si deciderà all'ultimo momento. Il difensore, come si è detto, ha accusato una distorsione alla caviglia destra quasi all'inizio della partita con il Mantova, e, contro i biancorossi, ha retto seppur a fatica sino al termine dell'incontro. Al rientro a Torino, la caviglia appariva notevolmente gonfiata e non ostante il miglioramento registratosi, si era ieri ancora in dubbio se utilizzare il giocatore già contro i bergamaschi.

Parola ha intenzione di provare Castano questa mattina, al Comunale, lasciando aperta un'ultima possibilità di recupero. Se Castano non dovesse proprio essere utilizzabile Sarti verrebbe spostato a centromediano e Bozzao sarà terzino sinistro. Sicura invece l'assenza di Leoncini il quale avrebbe potuto essere più difensore d'ala che laterale. Confermata infine la presenza di Rosa che si è completamente ristabilito.

Ieri sera qualcuno accennava alla possibilità di un attacco «rivoluzionato» con Stacchini, Rosa, Nicolè, Mora e Rossano, ma Parola non ha voluto affatto convalidare tale ipotesi, cosicché la prima linea bianconera non dovrebbe scostarsi dal tradizionale schieramento, con l'unica variante di Mazzia mezzo sinistro.

L'Atalanta, reduce dal pareggio con la Spal è giunta a Torino, con una comitiva di tredici giocatori, nel pomeriggio di ieri. L'allenatore Valcareggi potrà oggi schierare tutti i titolari. Oltre a Maschio, che rientra dopo una giornata di squalifica, sarà infatti in campo anche Magistrelli, all'ala sinistra. **g. f.**

Juventus: *Anzolin; Garzena, Bozzao o Sarti; Emoli, Sarti o Castano, Bercellino; Mora, Rosa, Nicolè, Mazzia, Stacchini.*

Atalanta: *Cometti; Rota, Roncoli; Nielsen, Gardoni, Colombo; Da Costa, Maschio, Nova, Favini, Magistrelli.*

Arbitro: De Robbio.

Inizio alle ore 14,30, allo Stadio Comunale.

Partite odierne e arbitri

(inizio alle ore 14,30)

Serie A - 21ª giornata

Bologna-Padova: Marchese
Inter-Mantova: Di Tonno
Juventus-Atalanta: De Robbio
Lanerossi-Fiorentina: Bonetto
Lecco-Spal: Lo Bello
Palermo-Roma: Jonni
Sampdoria-Catania: Ferrari
Udinese-Milan: Gambarotta
Venezia-Torino: Roversi

* *

Novara-Bari: Righi
Reggiana-Genoa: Campanati
Sambened.-Alessan.: Varazzani

Ventiquattro ore di sport

Il ricorso del Cosenza - Bufera a Wengen: rinviate le gare - Sacchi ha corso in Australia - Un successo del rugby francese - Brabham davanti a Stirling Moss

Cosenza-Brescia si giocherà a Catania nell'odierno turno di serie B: ieri a Milano la Lega Calcio ha confermato infatti la decorrenza della squalifica decisa dopo i noti incidenti di Cosenza-Modena, anche se si è riservata di confermare o meno in una prossima discussione le quattro giornate di punizione stabilite nella riunione di mercoledì scorso.

La nazionale francese di rugby ha battuto ieri ad Edimburgo la Scozia per 11 a 3; per il rugby d'oltralpe si tratta di uno dei più clamorosi successi delle ultime stagioni.

L'australiano Jack Brabham ha battuto l'inglese Stirling Moss ieri a Wellington in Australia nella finale del «Vic Hudson Trophy» automobilistico: malgrado la pioggia battente Brabham è stato al comando della gara dal principio alla fine. Lo scorso anno l'ex campione mondiale d'automobilismo Brabham non aveva avuto una stagione felice. L'inizio di questa si prospetta buono.

Il pistard Enzo Sacchi ha iniziato la tournée australiana battendo ieri a Melbourne in tre prove Dik Ploog, terzo alle Olimpiadi del '56. Una nuova sconfitta per l'Uvi, che non aveva autorizzato Sacchi a gareggiare in Australia.

Massignan e Battistini guideranno la Legnano al Giro ciclistico di Sardegna; per Battistini sarà il rientro dopo la rovinosa caduta al Tour del '61.

In un anticipo di serie C (girone C) la Tevere Roma ha battuto ieri il Chieti per 1 a 0; Spiratti ha realizzato il goal decisivo a dieci minuti dal termine: la Tevere Roma si trova in una posizione di coda della classifica.

L'Inter giocherà a Valencia il 4 febbraio nell'incontro di andata della Coppa delle Fiere; il ritorno si disputerà a Milano il 21 febbraio. Per i nerazzurri due nuovi confronti impegnativi in un periodo duro del campionato.

Il record delle 220 yardes delfino (m. 199,16 circa) è stato battuto ieri a Sydney dal nuotatore australiano Kevin Berry in 2'13"8/10; il precedente primato apparteneva a Neville Hayes in 2'14"0/10.

Nuotatori italiani gareggeranno a Mosca il 24 e 25 marzo prossimi in un «triangolare» con Russia e Svezia.

I pesi medi Mazzinghi e Bunitu si batteranno il 19 gennaio al Palazzo dello Sport di Roma; Mazzinghi è il fratello minore dell'ex campione italiano dei medi.

Sciatori inattivi a Wengen: a causa della violenta bufera di neve è stato annullato ieri lo slalom gigante, prima prova del concorso del Lauberhorn.

La biellese Ottavia Ramella ha vinto ieri a Bormio il trofeo sciistico «Sailertex», prova di slalom di qualificazione nazionale, alla presenza di «osservatori» della Fisi.

I migliori pattinatori europei sono da ieri in gara a Cortina nel Trofeo Nicolodi: il francese Kouprianoff ha battuto lo svedese Wilhelmsson sui 500 metri ed è stato superato dallo svedese Nilsson sui 3 mila. Le gare continuano oggi.

Alla palestra Bir di viale Dogali si disputerà oggi, con inizio alle 17,30, l'incontro di pallacanestro fra il Fiat (secondo in classifica con punti 12) ed il Lancia (p. 11) valevole per il campionato femminile di serie A.

Durante la degenza di Rodoni

A chi sarà affidata l'Uvi?

Tre vice-presidenti - Il segretario Magnani, soprattutto, si occuperà della crisi - Nessun straniero al Palasport

Milano, 13 gennaio.

(g. b.) Durante la riunione ciclistica al Palazzo dello Sport si è parlato molto dell'incidente di Rodoni. Al di là delle polemiche tutti augurano al dirigente del ciclismo una pronta guarigione. Nell'attesa di questo l'Uvi sarà affidata ai tre vice-presidenti Faganti, Sala e Quattrocchi. Quest'ultimo che abita a Roma funzionerà provvisoriamente da presidente. Egli sarà validamente assistito dal segretario Magnani, che è sempre stato accanto a Rodoni. Nella riunione della Giunta del Coni in programma per martedì prossimo l'esposizione dei fatti avvenuti nella riunione in pista a Milano e del ciclocross di Ponte Lambro, sarà fatta, in assenza di Rodoni, appunto da Magnani: la notizia, seppure non ufficiale, viene da buona fonte. A Salò, intanto, la commissione tecnica dell'Uci ha fissato il tracciato di gara dei mondiali su strada. Il nuovo tracciato sarà di km. 12,800 (anziché 16,380) e comprenderà una variante con una salita di 280 metri.

Malauguratamente, il dissidio tra l'Uvi e il consiglio del professionismo è di nuovo venuto in risalto, e nella forma più cruda, in serata al Palazzo milanese dello sport, dov'era in programma una riunione organizzata, com'è noto, dal consiglio del professionismo. Tre svizzeri — Ruegg, Bucher e Suter — erano intenzionati a gareggiare ma il signor Stampfli, dirigente elvetico, ha rinnovato di persona le minacce di squalifica ed i tre ciclisti allora si sono arresi, decidendo per forza di cose di non scendere in gara. Il dott. Strumolo organizzatore della riunione intenterà causa per danni all'Uvi.

Sul campo del Cenisia oggi alle 14,30 avrà luogo Piemonte-Lombardia di calcio per dilettanti. Questa la probabile formazione della rappresentativa piemontese: Mantello (Rivarolo); Guizzo (Pinerolo), Zanelli (Cenisia); Guardelli (Cuneo), Briatore (Cuneo), Paggi (Cenisia); Geremia (Chieri), Grattarola (Cenisia), Giordano (Pinerolo), Di Gregorio (Cenisia), Stangalino (Omegna).

Migliaia di contadini del Mezzogiorno nel cuore del Piemonte

Lavorano i campi del Monferrato nell'attesa di diventare operai

Sul finire dell'autunno salgono dalle terre più povere del Sud verso le colline tra Asti e Chivasso, e si fermano nei paesi dove c'è scarsità di braccia - Ma è solo una tappa verso la méta ultima, le fabbriche della città - L'accordo fra vecchi e nuovi abitanti è facile, senza attriti - Gli immigrati lavorano sodo, non hanno grandi ambizioni: se non la motocicletta, testimonianza di un progresso civile

(Dal nostro inviato speciale)
Cocconato, gennaio.

D'inverno, col gelo che intesse ricami brinati sui colli deserti, i recenti immigrati dal Meridione hanno l'aspetto arruffato, sconvolto, di passeri nella neve. Ne ho incontrati molti in questo giro attraverso le colline fra Torino ed il Monferrato, quasi tutti arrivati di fresco da Sicilia, Campania, Basilicata, Calabria, a costituire altri «paesani» che hanno fatto il salto verso la cintura industriale torinese, e tutti si lagnavano del freddo più che delle condizioni in cui sono costretti a vivere.

Il flusso migratorio che risale la Penisola sul finire dell'autunno, quando finisce anche il lavoro agricolo nelle regioni meridionali, è un'angosciante corsa della fame che si arresta dove c'è una speranza di sistemazione, di solito dove in precedenza sono arrivati altri conoscenti che possono servire come appoggio. Speso nel viaggio il poco denaro risparmiato, gli emigranti giungono in Piemonte che già l'inverno artiglia le campagne brumose, ed essi hanno ancora i leggeri indumenti dell'estate meridionale, né hanno denaro per comperare vestiti pesanti.

Tuttavia, si fermano, e da quel momento incomincia un capitolo nuovo della loro esistenza, perché trovano immediatamente lavoro. Le ragioni che inducono gli emigranti a trasferirsi in questa zona del Piemonte, anziché in altre, devono essere ricercate nella tendenza all'urbanesimo comune agli italiani. Nella maggioranza, gli emigranti meridionali sono contadini, ma nessuno pensa di trasferirsi al nord per continuare l'antico mestiere in condizioni migliori; il miraggio che li induce a muoversi è la città.

Nelle zone del Cuneese visitate di recente non vi è traccia di emigranti meridionali benché vi siano, specie nell'Alta Langa, paesi pressoché deserti e terre anche fertili abbandonate, che potrebbero essere un sicuro rifugio per chi ha bisogno di lavoro. Settentrionali e meridionali rivelano un identico disamore per la campagna, l'impiego nell'industria è da alcuni considerato meno faticoso e più redditizio, da altri più decoroso.

A Castelnuovo Don Bosco, grosso villaggio alle porte di Chieri, e quindi di Torino, gli emigrati dal sud sono circa 254, un numero considerevole in rapporto alla popolazione locale, che si aggira sul 2.200 abitanti. In questo paese non vi sono industrie, la campagna è la sola fonte di ricchezza, che si traduce in solido benessere. Qui l'agricoltura si è rapidamente adeguata alle esigenze di mercato, la meccanizzazione ha risolto i problemi della fatica e poiché il reddito è elevato si potrebbe credere che tutti siano soddisfatti. E' vero il contrario, soprattutto per i giovani, che preferiscono fare il meccanico in fabbrica anziché l'agricoltore. La vecchia mentalità che lavorare la terra sia avvilente si è ancora più diffusa in questi ultimi anni col rapido incremento dell'industria.

A coltivare le proprietà rimangono i genitori, quasi sempre anziani, che hanno bisogno di aiuto nel governo della stalla, ed ingaggiano con gratitudine i garzoni che cercano lavoro. Questi garzoni arrivano in gran parte dal Meridione, ma afrecciano come le rondini; dopo una stagione emigrano ancora, alla ricerca di una sistemazione nell'industria.

Siamo andati a trovare Carlo Pinelli, emigrato recentemente da Raviscanina, in provincia di Caserta. Ha 25 anni, è padre di due bimbi di 5 e 3 anni e sua moglie attende il terzogenito. Appena giunto a Castelnuovo Don Bosco ha lavorato da garzone in una fattoria e dopo pochi mesi è passato a lavorare in una fornace di laterizi a Gallareto, lontana più di sette chilometri. Vive in una stanzetta senza luce occupata da due sacconi che fanno da letto, un tavolinetto ed una stufa. Non trova un alloggio più confortevole, ma anche se lo trovasse non potrebbe pagare l'affitto: le cambiali per una motocicletta acquistata a rate gli ingoiano buona parte del salario.

Eppure, dice, la motocicletta gli è indispensabile per recarsi alla fornace, benché ci sia la corriera che fa servizio regolare. La mania della motocicletta è diffusa fra gli emigranti, la considerano testimonianza della loro affermazione sociale, come lo sono le spese superflue. Nello squallore della cameretta in cui vive la famiglia Pinelli, una cambolona vestita di rosa copriva mezzo letto con l'assurda leziosità de' suoi atteggiamenti rigidi. Sono rari i casi di cambiali protestate; si privano del necessario, non comperano panni pesanti per sé e per i figli, ma pagano le rate della motocicletta fino all'ultimo centesimo. E' un loro punto di orgoglio, non diverso dall'impegno che mettono nel lavoro per acquistare la fiducia e la stima della gente fra cui vivono.

A Castelnuovo Don Bosco gli emigranti non si radicano, considerano questa sosta, che non dura mai più di un anno, la pedana per il salto verso Torino e la sua cintura industriale, ma dove esistono possibilità di impiego stabile, che non sia quello del contadino, i meridionali mettono radici e tendono a confondersi con la gente del luogo. Se a Schierano e Passerano, villaggi che offrono esclusivamente lavoro nell'agricoltura, gli emigranti stanno come uccelli sul ramo, sempre disposti a riprendere il volo, a Buttigliera d'Asti la situazione si capovolge, gli emigranti si stabiliscono definitivamente e dopo un anno già puntellano il loro idioma con cadenze monferrine.

A Buttigliera ci sono piccole industrie tessili e di confezioni, ed è questa la ragione che induce gli emigranti a stabilirsi; gli uomini lavorano nelle imprese edilizie, con periodi di disoccupazione nella morta stagione, ma le donne lavorano tutto l'anno nelle fabbriche, ed il salario è garantito. Nelle prime ore del mattino, l'intero villaggio è percorso dal rombo delle motociclette su cui gli uomini del Meridione si avventano verso Chieri, o alla stazione di Villanova in tempo per il treno che li porterà ad Asti, e identico fragore si ripete la sera, quando tornano dal lavoro. I 200 meridionali che si sono trasferiti a Buttigliera hanno trovato facile amalgamarsi con i duemila abitanti del luogo i quali continuano a chiamarli «napoli» per abitudine, non per animosità.

Quasi nessuno degli emigranti viene da Napoli, tutti sono abruzzesi, siciliani, calabresi, lucani che, fatta eccezione per la motocicletta, non rivelano manie, né complessi di inferiorità. Mentre in città riescono a formare l'antico ambiente perché si riuniscono negli stessi rioni, se non nello stesso caseggiato, qui vivono dispersi in mezzo alla gente del luogo e, fino ad un certo punto, ne assimilano i costumi. Essendo continuamente controllati, non si abbandonano ad intemperanze e compiono sforzi considerevoli per adeguarsi alla mentalità dell'ambiente in cui vivono.

Mi raccontava un giovane abruzzese che nei primi tempi del suo soggiorno a Castelnuovo don Bosco, si riuniva il sabato con gli amici in uno dei caffè per un po' di fragorosa baldoria, a lanciare frasi audaci alle ragazze che passeggiavano. Un suo «paesano», arrivato prima di lui, lo prese in disparte e gli disse che quelle chiassate andavano bene ne' villaggi della Maiella, non in Piemonte, e non bisognava fraintendere la libertà delle donne piemontesi. Le chiassate cessarono immediatamente.

Il paese in cui ho riscontrato più forte negli emigranti il desiderio di inserirsi nel nuovo ambiente e farne definitivamente parte è stato a Cocconato, villaggio ben pasciuto e celebre per la sua cucina tipica. Non credo siano stati questi elementi ad attirare i meridionali, la buona cucina è l'ultima preoccupazione in chi ha bisogno urgente d'un pezzo di pane. Occorre notare che sono sufficienti pochi mesi di permanenza per rompere la crosta di costumi atavici e formare una società nuova, che non è ancora piemontese, ma non è già più siciliana. Gli emigranti di Cocconato provengono in buona parte dalle regioni più povere della Sicilia, soprattutto dalla provincia di Caltanissetta. Sono anch'essi di estrazione contadina, ma non cercano di coltivare i vigneti, divenuti ormai gerbidi, nelle frazioni quasi abbandonate di Tuffo, Vastapaglia, Bonvino, Cocconato, preferiscono sistemarsi sommariamente in una cadente bicocca alla periferia del paese anziché nelle casette coloniche sparse sulla collina, e vuota.

Antonio Albanese è un vispo ometto arrivato due anni fa dall'Abruzzo; lui s'è messo con un falegname, la figlia lavora in una fabbrica di pellami, la moglie sbriga le faccende domestiche in due o tre ristoranti di Cocconato, il ragazzo più piccolo frequenta ancora le elementari. Fra tutti mettono insieme centomila lire il mese, ch'è un salario cospicuo per Cocconato. Discorrendo, gli ho domandato se qualcuno del luogo lo chiama «terrone» e mi ha risposto: «Perché dovrebbe? Siamo gente onesta, lavoriamo duro, e tutti ci rispettano».

Nei paesi che ho visitato, non ho mai sentito lagnanze dei locali per gli immigrati i quali, lo ripeto, si impegnano a fondo per vivere secondo le regole della nuova esistenza. In un solo caso conservano le vecchie usanze, nel mettere al mondo un numero sproporzionato di figli.

A Cocconato vivono due famiglie provenienti da Milena, in provincia di Caltanissetta. I genitori hanno meno di quarant'anni, ma in una famiglia ci sono sette bambini e nell'altra nove, ed entrambe le madri reggono fra le braccia un bimbetto appena nato. La debordante prolificità non gli impedisce di essere famiglie a modo, i bambini vanno a scuola e, appena in età, incominciano a lavorare. Tutti hanno in gran conto il decoro e ne sa qualcosa Moisio che, tentando di fotografarli, vedeva i gruppi dissolversi e le donne correre in casa a indossare gli abiti buoni per ben comparire.

Francesco Rosso

Sull'aia della cascina dalla caratteristica architettura piemontese, è raccolta una tipica famiglia meridionale: è un quadro che si vede spesso nelle colline del Monferrato

Le autorità sanitarie dichiarano: "La situazione è inquietante"

Il vaiolo in Inghilterra si estende al Nord quattro morti, decine di casi sospetti

Spirato nella notte un bimbo di due anni - Il focolaio d'infezione (circoscritto a Londra) è salito nello Yorkshire; responsabile del contagio sarebbe una pakistana di 9 anni - Anche un medico colpito dal male - Vaccinazioni in massa nelle zone minacciate; alcuni deputati chiedono che l'immunizzazione torni ad essere obbligatoria

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 13 gennaio.

L'incubo del vaiolo grava sullo Yorkshire, la vasta contea dell'Inghilterra settentrionale. Un bambino di 2 anni è morto durante la notte; le vittime del male sono salite così a quattro. I casi sospetti sono aumentati rapidamente non solo a Bradford, il centro più colpito, ma in altre città dello Yorkshire, quali Halifax e Huddersfield. Il direttore sanitario della regione ha dichiarato stasera: «Non c'è motivo di panico ma è innegabile che la situazione è inquietante».

Il vaiolo fu portato in Inghilterra nella settimana di Natale da due pakistani, giunti a Londra in giorni diversi dopo un viaggio in aereo da Karaci, con scalo a Roma. Dei due asiatici, uno — Ismet Khan, di 24 anni — è morto ai primi di gennaio in un ospedale nei pressi di Londra; l'altro — il cui nome non è stato reso noto — lotta contro il male in una clinica di Birmingham.

Il morbo si è manifestato assai presto nell'Inghilterra settentrionale, a Bradford (un centro industriale di 300 mila abitanti), dove, in quattro giorni, ha ucciso tre persone. Mercoledì sera è spirato Jack Cossley, di 40 anni, padre di tre figli, meccanico al macello. Ieri, è morta una donna di 42 anni, Hettie Whetlock, cuoca in un grande ospedale per bambini. Stamane, all'alba, il vaiolo ha ucciso un bimbo di 2 anni, Michael Andrew Gibson, già tormentato da tubercolosi e meningite. Il piccino giaceva, fino ad una settimana fa, in un letto dello stesso ospedale di Bradford, nella cui cucina lavorava Hettie Whetlock.

Attraverso quali vie il male salì da Londra a Birmingham, cioè dall'Inghilterra centromeridionale, ad una regione settentrionale come lo Yorkshire? Una bimba pakistana, di 9 anni, morì il 22 dicembre nell'ospedale pediatrico di Bradford, a quanto pare di malaria. La salma, imbalsamata, è già stata spedita alla famiglia nel Pakistan. I medici affermano che sul cadavere non c'erano segni di eruzione vaiolosa, ma ammettono che il morbo poteva già essere in incubazione. La piccola asiatica era sbarcata a Londra una settimana prima, proveniente da Karaci. Se della sua morte è responsabile — in parte o direttamente — il vaiolo, il totale delle vittime salirebbe a cinque.

Mentre i focolai di Londra e di Birmingham sembrano, almeno per ora, circoscritti e quasi estinti (nella capitale è «sotto osservazione» una sola persona, la signora Darteel Khan, di 23 anni, cognata del defunto Ismet Khan), il contagio a Bradford pare aver guadagnato terreno. Il numero dei «casi sospetti» continua ad aumentare. Tre ragazzi, due bimbe e una giovane infermiera — provenienti tutti dall'ospedale pediatrico di Bradford — sono ora isolati e in quarantena in un'altra clinica. I sintomi del vaiolo — informano le ultime notizie — si sarebbero manifestati pure nel dott. N. J. Ainely, un noto specialista locale.

Allarmanti notizie giungono da Halifax e Huddersfield, altri centri industriali dello Yorkshire, il primo con 98 mila abitanti, il secondo con 129 mila. Ad Halifax sono in osservazione un certo numero di cittadini, non si sa quanti, pare una decina. A Huddersfield, sono state rintracciate «alcune persone» che nei giorni scorsi ebbero contatti con i vaiolosi di Bradford. Nella vicina Leeds, che ha mezzo milione di abitanti, le autorità hanno rafforzato la vigilanza su tutti quei casi i cui sintomi potrebbero preannunciare un attacco del male.

Non si può ancora parlare di epidemia, ma è dal 1951 — quando morirono dieci persone e altre ventisette guarirono dopo lunga degenza — che il vaiolo non infieriva, in Inghilterra, con tanta virulenza. L'ultimo decesso per vaiolo risale al '58, da allora ad oggi si sono avuti soltanto tre casi, tutti non letali. Tuttavia da anni i medici lanciavano avvertimenti. L'Inghilterra, che diede i natali a Jenner, il «padre» della vaccinazione, impose tale pratica nel 1853, quando la media annuale delle vittime si aggirava sulle 5 mila persone. Nel 1947, l'obbligo fu abolito e, un po' per l'attenuato timore del male, un po' per la negligenza dei genitori, il numero delle immunizzazioni declinò celermente. Stasera un funzionario del municipio di Bradford ha detto: «Migliaia di bambini in questa città non sono mai stati vaccinati. Se le famiglie avessero ascoltato le nostre esortazioni, non ci sarebbe stasera motivo di ansia». Lo stesso vale per il resto delle isole britanniche.

Sarà reimposta l'immunizzazione obbligatoria? E' possibile. Alcuni deputati si sono impegnati a sollevare la questione alla riapertura del Parlamento. «Il vaiolo — ha detto l'on.le conservatore Donald Johnson — è una delle malattie più contagiose. Esiste oggi il pericolo che l'infezione si estenda fino a colpire parecchi individui. Solo se ordinato dalla legge, i cittadini vaccineranno i figli e rivaccineranno, periodicamente, se stessi». Altri deputati hanno chiesto l'adozione di misure che impediscano l'entrata nel paese di pakistani provenienti dalle regioni contagiate di quel paese. Nel Pakistan sono morte da novembre 851 persone.

Vaccinazioni in massa vengono ora eseguite in tutte le zone minacciate e nelle contigue. Grandi quantità di siero stanno affluendo verso il nord da Londra. Misure precauzionali sono state imposte in tutti quei porti, soprattutto Hull, sulla costa orientale, da cui partono per il mondo i prodotti di Bradford e dei centri vicini. (Gli scaricatori di Halmstad, in Svezia, hanno rifiutato di toccare il carico di due navi provenienti da Hull e di una tedesca salpata da Duisburg, a cinquanta chilometri da Düsseldorf, un altro focolaio di vaiolo). Vaccinazioni sono compiute, pure, ai porti di partenza per gli Stati Uniti e sugli stessi transatlantici diretti a New York; le autorità della metropoli esigono dai passeggeri europei prove di una immunizzazione valida e recente.

L'organizzazione mondiale per la Sanità è costantemente informata degli sviluppi del male. Su consiglio di questo ente alcune nazioni, fra cui la Svezia, hanno esortato i cittadini a non recarsi in Inghilterra, se non sono vaccinati.

m. ci.

Smentite le voci di casi a bordo d'una nave genovese

Genova, 13 gennaio.

Un'agenzia ha riferito che il vaiolo potrebbe essersi diffuso a bordo della nave *Confidenzia* dell'armatore Corrado, iscritta al Compartimento di Genova, che aveva trasportato dei profughi da Goa a Karachi. Alcuni di questi profughi, ed esattamente sette, che erano stati poi fatti proseguire da Karachi a Lisbona in aereo, sono stati trovati affetti dal terribile morbo.

La notizia, rimbalzata a Genova, ha messo in allarme i familiari dei marittimi imbarcati sulla nave, i quali si sono subito rivolti alla direzione della società armatrice chiedendo ansiosi schiarimenti. La società Corrado ha subito informato che a bordo non si è mai verificato nessun caso di vaiolo, non solo, ma ha precisato che durante lo scalo a Goa (la nave effettua la linea Genova-Estremo Oriente), la *Confidenzia* aveva imbarcato 84 profughi, tra cui due noti architetti e due scienziati portoghesi, che vi si erano rifugiati il 18 dicembre temendo di essere internati in campo di concentramento dagli indiani.

Questi profughi, per accordi presi col governo portoghese, erano stati poi sbarcati nel porto di Karachi. E' probabile quindi che i sette profughi colpiti dal vaiolo e giunti in Portogallo, si siano infettati durante la breve permanenza a Karachi.

c. m.

Nessun allarme in Italia per il terribile morbo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 gennaio.

(a.) In merito ai casi mortali di vaiolo che si sono avuti in alcuni paesi europei, soprattutto in Gran Bretagna, e ai sintomi di diffusione di tale morbo, si apprende da fonte autorizzata che per quanto riguarda l'Italia la situazione è rassicurante.

Su ordine del Ministero, sono state prese da numerosi giorni tutte le misure necessarie perché siano subito individuati gli stranieri eventualmente affetti dal vaiolo. In tutti gli aeroporti i passeggeri provenienti dalle zone ritenute infette debbono esibire un certificato di vaccinazione recente o sottoporsi alla vaccinazione immediata. Il personale degli aeroporti che può venire in contatto con i passeggeri è stato vaccinato.

D'altra parte, negli ambienti competenti si fa rilevare che l'Italia offre una tranquillizzante barriera protettiva contro la infezione del vaiolo, perché tutta la popolazione già è sottoposta a vaccinazioni multiple, che immunizzano anche contro il terribile morbo.

E' un ripetente con «5» in lingua il vincitore della gara di italiano

Angelo Bruno, alunno di 4ª in un paesino del Pinerolese, è uno degli ultimi della classe - Ma è stato premiato per la tenacia con cui cerca di correggere i suoi errori

(Nostro servizio particolare)
Pinerolo, 13 gennaio.

Il concorso «Sentinelle della lingua italiana» è stato vinto da uno scolaro ripetente, che è anche uno degli ultimi della classe. Angelo Bruno ha 10 anni, è un ragazzo mingherlino e vivacissimo e frequenta la quarta elementare a Roletto, un paese di collina a qualche chilometro da Pinerolo. Quando ha detto a casa che aveva vinto il primo premio nella gara nazionale di lingua italiana, il papà, operaio, lo ha guardato a bocca aperta, convinto che il figlio raccontasse la più grossa bugia della sua vita.

La Rai, che ha organizzato il concorso, ha voluto premiare la buona volontà di Angelo e il suo sforzo di liberarsi dalle pastoie del dialetto e di parlare e scrivere in corretto italiano. Con lui, la Rai ha segnalato tutta la quarta di Roletto ed ha dato un premio all'insegnante, una maestrina di 23 anni, Mariella Fasano, che abita a Stupinigi.

La gara si era iniziata in ottobre. Tutti gli scolari d'Italia delle terze, quarte e quinte elementari avrebbero potuto inviare a «Radio per le scuole» dei rapporti quindicinali che illustrassero i loro progressi nella conoscenza e nell'uso della lingua italiana. Gli argomenti delle relazioni erano diversi: pronuncia esatta delle parole, significato dei termini difficili, ortografia, sintassi, ecc. A Roma si videro arrivare migliaia di rapporti. Ne vennero selezionati 40 e fra questi fu scelto e premiato quello di Angelo Bruno.

Nel paese di Roletto, abitato da agricoltori ed operai, si parla solo il dialetto. Il primo giorno di scuola i piccoli non sanno neppure salutare in italiano e si presentano alla maestra con un timido «Cerea tota». Lo sforzo degli insegnanti per mettere in grado gli alunni di parlare un italiano decente è immenso. Difficilissimo soprattutto è eliminare le espressioni dialettali che si annidano con pervicacia nel discorso e negli scritti. «All'inizio dell'anno scolastico — dice la signorina Fasano — Bruno era un disastro. Diceva "plumino" per "pennino", "a me mi piace", "a mia case" invece di "a casa mia", la "gente vanno" e cose del genere. Faceva errori madornali che non oso dirle. Bravissimo a parlare in dialetto, si esprimeva a monosillabi e con frasi sconnesse quando doveva fare un discorso filato in italiano. Ha dimostrato molta buona volontà, ma alla fine del primo trimestre ho dovuto dargli "5" in lingua».

Angelo Bruno, lo scolaro che ha vinto il concorso

Angelo ha partecipato al concorso con tutti i compagni di classe. L'argomento della sua relazione era proprio quello degli errori che commetteva nello scrivere e nel parlare. Su un foglio protocollo ha disegnato un semaforo col rosso e uno col verde. Sotto il primo ha elencato tutte le espressioni e le parole errate che usava: di fronte a quel rosso la lingua italiana si arrestava. Sotto il verde, le stesse espressioni e parole corrette. Ha continuato ogni quindici giorni a segnalare i propri errori, con ostinazione, proprio come una «sentinella» che aguzzi gli occhi per scovare il nemico annidato nei luoghi più impensati. E la Rai lo ha premiato per questa sua umile e coraggiosa battaglia.

g. pa.

Due anni a un agricoltore che aggredì una undicenne

(Dal nostro corrispondente)
Casale, 13 gennaio.

(m. v.) Si è svolto oggi in Tribunale, a porte chiuse, il processo a carico di un agricoltore di Alfiano Natta, Luigi Rorato, di 23 anni, imputato di aver usato violenza ad una bimba undicenne. Il giovane è stato condannato a due anni e 8 mesi di reclusione.

Il Premio Omegna all'autore del libro "Essere o non essere"

E' lo scrittore tedesco Günther Anders

(Dal nostro corrispondente)
Omegna, 13 gennaio.

Il «Premio letterario della resistenza Città di Omegna» è stato assegnato questa sera, nella sua terza edizione, ad uno scrittore tedesco vivente a Vienna, di origine ebraica, Günther Anders, per il suo volume uscito con il titolo originale di «Der mann auf der Brücke» (L'uomo sul ponte), tradotto e pubblicato dall'editore Einaudi con il titolo di «Essere o non essere» (diario di Hiroshima e Nagasaki). La giuria era presieduta da Guido Piovene e composta da Sergio Antonielli, Mario Bonfantini, Raffaele De Grada, Enrico Emanuelli, Filippo Frassati, Rossana Rossanda, Carlo Salinari, Mario Soldati, Mario Spinella.

La giuria ha motivato l'assegnazione del premio, di un milione di lire, all'Anders con queste parole: «L'*Essere o non essere* di Anders affronta nel modo più esplicito e con radicale atteggiamento critico l'attuale situazione dell'uomo, sottoposto al ricatto atomico ed indotto in misura crescente a tollerare un tale ricatto sulla base di suggerimenti e di propagande mistificatrici, tendenti a togliere, in realtà, ogni autonomia di coscienza e di giudizio. Inoltre l'opera di Anders si presenta originale e nuova nell'aspetto letterario di operetta morale del nostro tempo e di vigoroso *pamphlet* contro una situazione di allarmante pericolosità».

In concorrenza con l'autore premiato erano il poeta spagnolo Jesus Lopez Pacheco e gli scrittori Leonardo Sciascia, Eric Kuby, Raffaele Giolli ed Alberto Jacometti.

i. d. g.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18958 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7,30 % globale.*

Avvisi composti **in neretto**: *tariffa doppia.*

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli annunci vengono pubblicati su «La Stampa» *ed in* «Stampa Sera». *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . , Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'inoltro della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se [illegible] o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 Commerciali L. 130 p.p.

FABBRICA cassette per lettere di lusso lire 17000. Sest cristalli, esposizioni, via Boccaforte 3 angolo via Fréjus, telefono 372-659, 374-749. 177

FONDERIA leghe alluminio in terra e conchiglia, pulitura sbavatura esegue lavori accurati. Leo, via Pianezza 1. Telefonare 290-559, 293-385.

FRANCOBOLLI, collezioni qualsiasi importanza contanti [illegible]. Marchetti, Milano, Appiani 12. A102120

LAMIERE ondulate pere e zincate, tubi e grande, lamierini, spessori fino 300 mm. Tagli su misura, via Parma 1, telefono 288-883. 253

MACCHINE lavorazione legno nuove, occasioni. Scassa, via Ginevra 2, telefono 682-914. 1121

MOTOSEGHE individuali Stihl tedesche potenti ultraleggere Mallet. Mazzini 19.

OFFICINA cerca lavorazione limatrice fino a mm. 600. Tel. 781-747.

PARRUCCHIERE uomo signora cede arredamento completo, ottimo stato causa demolizione stabile. Rivolgersi Tarrà, via Piazzi 1. A2220

SCAFFALI legno cedonsi ottime condizioni Telefonare 303-314 A4096

TAVOLAME, trestini, morali [illegible] compensato, sterali, lamiere vendonsi per disfacimento villaggio sparsolo. Corso Marconcelli, Italia 61. A2153

TELESALVAMOTORI aria, olio, Marco interruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Ca.rolí 32. Telef. 859-811.

VENDESI attrezzatura caffè licenza superalcoolici, calcio balilla, Via Rosolni 21

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo, Ing. Panizza Aglietta, telefoni 482-360, 481-012. 371

2 Artigianato L. 90 p.p.

ARTIGIANA [illegible] conca lavoro sartoria a domicilio. Telefonare [illegible]

ALFHA unica termomonsola veramente efficace contro annerimento pareti. Capitolati ogni stile Cumiana 53, telefono 31-450. 1157

ARTIGIANO decoratore per alloggi o case prezzi assoluta concorrenza. Telefonare 680-025. A2381

CERCANSI lavori domicilio in plastica. Calzolari, corso Unione Sovietica 395.

CERCANSI lavori per tutti frontali e paralleli. Tel. 730-457. A37457

DECORATORE esegue lavori con la massima [illegible]. Prenotatevi! Telefonare 203-742, 201-190. A4851

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

A.A.A.A.A.A.A. FINSAUTO, via Saluzzo 2, tel. [illegible] (Portanuova). Autosovvenzioni immediate anche su auto ipotecate. Prestiti a lavoratori, impiegati, artigiani. Riservatezza, rapidità.

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, concede [illegible], Piazza Statuto 24. Tel. 485-889, 485-902, via Saluzzo 1. Tel. 687-649. 1999

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24. TELEFONI 485-889, 485-902. MASSIME VALUTAZIONI ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI, SU AUTO TARGATE PIEMONTE, LIGURIA, LOMBARDIA. PRESTITI IN POCHE ORE A IMPIEGATI, OPERAI, ARTIGIANI. SERIETA', SEGRETEZZA ASSOLUTA. INTERPELLATECI! 1000

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 485-889, 485-902. VIA SALUZZO 1, TEL. 687-649. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTO E AUTOCARRI, SUPERVALUTANDO ANCHE IPOTECATI COMUNQUE TARGATI. PRESTITI PERSONALI A IMPIEGATI, PROFESSIONISTI, ARTIGIANI, COMMERCIANTI, POSSIDENTI. 1299

A.A.A.A.A. ITALFIDI SPA, RAPPRESENTANZA REGIONALE, TORINO, VIA PRINCIPE TOMMASO 6, TEL. 682-303. PRESTITI, AUTOSOVVENZIONI, MUTUI IPOTECARI, TASSI MODICI, RISERVATEZZA ASSOLUTA, RAPIDITA'. ALESSANDRIA, VIA TROTTI 22, TELEFONO 65-690. [illegible]

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su auto targate Piemonte, Liguria. Prestiti a dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili residenti Piemonte, Liguria. Ilima, Mercanti 18, telefono 40-879. 1195

A. PRESTITI immediati a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, concede Fincotex, piazza Statuto 24, telefoni 485-889, 485-902. [illegible]

A famiglia volonterosa 3-4 persone offresi sicuro reddito, 500.000 mensili rilevando avviatissima attrezzatissima aziendina elettrolavaggio, stiratura facile conduzione. Pessio Balmu, Sacchi 34, Torino. 3

A 1.300.000 cediamo negozio [illegible] vendita centralissimo. Riva, via Mazzini 1. 1285

AFFARONE cediamo causa malattia bar superalcoolici bottiglieria, alloggio, centrale, 1.000.000 subito, dilazionando. Riva, via Mazzini 1 1285

AFIA, PIETRO MICCA 18, TELEFONO 40-632, CONCEDE PRESTITI A IMPIEGATI, OPERAI. FINANZIAMENTI PRESTITI SU IMMOBILI, AUTOMEZZI SERIETA', SEGRETEZZA, RAPIDITA' 546

ALIMENTARIO Porta Nuova, forte lavoro alberghi occasione vera cedo causa famiglia. Tel. 650-252. A3455

ALASSIO negozio abbigliamento avviatissimo, lunga attività commerciale, ottima clientela, notevole reddito garantito cedesi condizioni favorevoli. Scrivere casella postale 7, Alassio.

ALBERGO [illegible] moderno rinomato, 20-30 camere, forte reddito dimostrabile, cedesi 15.000.000 fortuna sicura. Cabutti, via Consolata 2. 1138

ALBERGO [illegible] camere Torino, volendo edificare proprietario [illegible], prossimo nuovo ospedale fronte corso intensissimo traffico, esamina [illegible] seria combinazione costruzione gestione [illegible] Telefonare 46-045. A2881

ALIMENTARIO pasta fresca centrale, 45.000 coppa giornaliera, poche spese, cedesi rara occasione. Cabutti, via Consolata 2. 1138

ANTICA casa grossista articoli per fumatori con marche esclusive estere, raggiunti età, cercherebbe giovane volenteroso intraprendente carriera commerciale, associarlo azienda, apportando modesto capitale, in seguito eventuale rilievo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3465 — Torino». A287

ARCIOCCASIONE privatamente cedo alimentari centrale redditizissimo adatto coniugi. Telefonare 30-620. A2486

ASSOCIEREI signora disponga 4-6 milioni acquisto importante bar pasticceria, orario ridotto. Telefonare 527-650.

AVVIATA cartolibreria centrale cedesi permuta con alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3489 — Torino».

AVVIATISSIMA autorimessa, 120 macchine, 50 scooter, officina riparazioni, cedesi. Telefonare 553-[illegible]. [illegible]

AVVIATISSIMA centralissima boutique cedesi causa trasferimento. Telef. 553-739.

AVVIATISSIMO acconciatore cedesi o affidasi gerenza ad abilissima. Telefonare ore pasti 480-014. A3335

AVVIATO alimentario trent'anni unico proprietario cedesi motivi famigliari, miti pretese. Telefonare 389-455. A1755

BAR centralissimo, modernamente attrezzato, 28.000 giornaliere causa separata cedesi offerta ragionevole. Balma, Sacchi 34. 3

BAR magnifico locale, grande alloggio 40.000 giornaliere prova, cedesi 9.500.000. UCREC, Cavour 28. 446

BAR superalcoolici, biliardo, alloggio, buon incasso, ottima posizione cedesi. Telefonare 396-428. A2815

BAR tabacchi, superalcoolici 60.000 giornaliere, 9.500.000; torrefazione superalcoolici forte reddito 14.000.000. Disavino, Sant'Anselmo 13. 1114

BARRIERA Milano vendesi pastificio alimentario, facilitazioni. Tel. 287-072.

CAFFE' bar centrale, moderno, 75.000 incasso giornaliero cedesi, ottimo affare. Cabutti, via Consolata 2.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CAUSA partenza avendo negozio olio detersivi 950.000 trattabili. Telefonare 60-894. 263

CAUSA salute [illegible] frutta [illegible] sostiene redditizio. Telefonare 380-815.

CEDESI alimentari drogheria con alloggio via Belmonte 8, tel. 22-128.

CEDESI, motivi famiglia, drogheria commestibili tutte licenze. Incasso dimostrabile L. 45.000 giorn. Richiesta 2.200.000 trattabili. Telefonare 364-239 dopo 13,30. A2188

CEDESI motivi salute antica conosciuta ditta commercio ingrosso pelnato vetri cristalli posizione centralissima, buone condizioni. Rivolgersi rag. Edoardo Beldulai, [illegible] 18, Torino A4968

CEDESI piccolo avviatissimo laboratorio confezioni biancheria naylon, rappresentanti, clientela, corto inventario, causa divisione. Telefonare pasti 788-[illegible].

CEDO commestibili Genova clientela avviata L. 2.500.000 trattabili. Facilitazioni pagamento. Scrivere Cassetta Pubblimare 207, Genova. 20333

CEDO o affido gerenza alimentari persona pratica. Telefonare 733-794.

CEDO officina mq. 300 torni paralleli frese nuove. Telefonare 518-679.

CEDO recapito tintoria lavatrice bianco visibile anche oggi. Tel. 874-766.

CEDO [illegible] trasferibile, rivendita pane, panificio, bellissima drogheria. [illegible] 553-007. A2898

CERCO gerenza rivendita pane [illegible] Italia. [illegible] 393-251. A3565

CERCO licenza alcoolica esercizio pubblico proveniente Africa Orientale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4463 — Torino». A3970

CERCO socio finanziatore per apertura e conduzione ristorante tipico, clientela scelta, guadagno assicurato. Tel. 613-340.

CERCO socio finanziatore per apertura e conduzione ristorante tipico, clientela scelta, guadagno assicurato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4433 — Torino».

CINEMA [illegible] bene attrezzato, provincia Torino, cedesi. Fossati, Varallo (Vercelli). A3592

COMMESTIBILE zona Stadio incasso 50.000 causa impegni cedesi. Telefonare 296-068. A2636

COMMESTIBILE 50.000 giornaliere cedesi 3.000.000, drogheria 3.000.000, accettasi gerente. Ucrec, Cavour 28.

COMMESTIBILE 100.000 controllabili, comodo alloggio vende cav. Casalegno, S. Ottavio 47. 986

CONCEDIAMO rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case alloggi terreni autoveicoli. I.F.I.T., S. Quintino 4 [illegible]

DROGHERIA con bollettone trasferibile urge cedere. Tel. 654-138 ore pasti.

DROGHERIA [illegible] alloggio 55.000 giornaliere causa salute cedesi. Telefonare 741-382. A1745

DROGHERIA Porta Nuova [illegible] cedo 2.000.000 irriducibili, [illegible] Scarparo, Massena 7. 1045

FORTI capitali impiegherebbesi in acquisti case, terreni, alloggi, cascine, palazzine. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] 81 — Torino». [illegible]

GESTIREI comprerei facilitando, [illegible] ottime, latteria o bar-ricevitoria. Altre bevande affini. Telefonare 81-680.

IMMINENTE maternità avendo commestibile metà 'prezzo. Cav. Casalegno, S. Ottavio 47. 986

LA Sfal, via Andrea Doria 13. Telefoni 521-613, 512-173 concede prestiti ad impiegati, [illegible] residenti circondario Torino. 409

LATTERIA [illegible] cremeria, grande passaggio, forte [illegible] estivo, lt. 200 cedesi 4.900.000. Ucrec, Cavour 28.

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, [illegible]. Cavallera, Saluzzo 21. 194

MAGLIERIE, negozio con retro, arredamento moderno, avviatissimo, cedesi, vero affare. Telefonare 30-627.

NEGOZIO biancheria maglieria calze centrale cedo causa malattia. Telefonare 464-525 ore 13-14, 20-22.

NUOVA macelleria ovina vendesi o affittasi. Telefonare 489-629.

NUOVO tipografico complesso turistico aperto tutto l'anno si dà in gestione eccezionale. Panoramico, bar ristorante, sala da the; lavanderia, affittasi locale destinato a pettinatrice; parrucchiere. Si esige competenza professionale. Garanzie. Mediterraneejour Pass. Maro. Ventimiglia. [illegible]

OCCASIONE cedesi [illegible] laboratorio ceramica, esaminando qualunque seria combinazione. Telefonare 788-965.

OCCASIONISSIMA! Cedesi negozio [illegible], ottima posizione. Telef. 679-825.

OCCASIONISSIMA [illegible] maglieria biancheria buon avviamento. Tel. [illegible]

OCCASIONISSIMA negozio pettinatrice arredato vendesi 350.000. Telefonare 695-589. A4670

OFFICINA meccanica, fabbricazione prodotto proprio, macchinario moderno, possibilità sviluppo, acquisterei [illegible], ovvero assocerei apportando capitali con attività riorganizzativa tecnica o [illegible], Telefonare ore pasti 779-071. A2655

PANETTERIA rivendita [illegible], ottima posizione, composto [illegible] persone pratiche. Balma, Sacchi 34. 3

[illegible] ottima attrezzatura grande alloggio, vendita negozio kg. 450 garantiti, cede Bacchetta, Alfieri 20.

PARRUCCHIERE [illegible] cede causa salute località montagna primordine [illegible] annuali dimostrabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4460 — Torino».

PARRUCCHIERE signora [illegible] centralissimo cedesi gerenza. Telefonare ore pasti 53-796. A4057

PASTICCERIA bar analcoolico ottima posizione cedesi. Tel. 767-163 ore pasti.

PASTICCERIA forno bollettone ottimo lavoro dimostrabile, causa salute [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 7137 — Torino». A1779

PRIMIZIE [illegible] giornaliere preferibilmente vendo, oppure gerenza. Telefonare [illegible]. A3509

PROFUMERIA avviatissima cedesi causa espatrio, zona semicentrale. Telefonare 43-323 dr. [illegible]. A2212

ROSSIN S. Donato 12 cede rivendita pane avviatissima, semicentrale, alloggio, 3.300.000. [illegible]

ROSSIN S. Donato 12 cede drogheria centrale, torrefazione, avviatissima 1 milione [illegible]. 1186

ROSSIN S. Donato 12 [illegible] avviatissimo commestibile, 100.000 giornaliere ottima posizione, [illegible]. 3.900.000.

TABACCHERIA acquisto. Precisare ubicazione. Intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7126 — Torino».

TIPOGRAFIA bene avviata attrezzata lavoro editoriale commerciale cedesi Firenze ragioni familiari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4434 — Torino».

TORREFAZIONE analcoolici, [illegible] dimostrabile, ottima posizione, [illegible]. Scarparo, Massena 7. 1045

URGE cedere licenza locali con [illegible] arredamento, occasione. Telefonare 641-762. A3415

VENDESI o affittasi attrezzatissima verniciatura con 2 forni. Telef. 397-058.

2.000.000 cedesi trattoria trasferibile con alcoolici e superalcoolici. Telefonare ore pasti 753-227. A1799

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

A.A.A.A. ZONA piazza Rivoli, vendiamo alloggi 2 camere, cucina, tutti comfort, signorile. 4° piano, 5.400.000. Affarone. Tratta esente. Anglesio, Sista 9. 1316

A. SANREMO, vendiamo alloggi signorili varia ampiezza, zona signorilissima, temperata, tranquilla, mutuo fino 70%. Telefonare 529-012. A2836

A Borlighieri vendo magazzini piano terreno da 600 a 1300 mq. ed interrato fino a 2000 mq. Telefonare 584-862.

A San Mauro vendesi villetta libera 4 camere cucina servizi 600 m. terreno. Telefonare 273-571. 165

ABBIAMO forte richiesta alloggi compriamo direttamente. Scarparo, Massena 7, telefono 43-762. 1045

ACQUISTANSI signorili case oppure scale gemelle complessivi 170-180 milioni. Tel. 513-248. A2314

ACQUISTASI appartamento o villa silenziosa possibilmente zona Crocetta mq. 400 circa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4402 — Torino». A3154

ACQUISTASI casetta con terreno dintorni Torino. Bertone, corso Matteotti 43, Torino. A3018

ACQUISTEREI affittarsi periferia capannone o quattro camere mq. 600 circa. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A2947

ACQUISTEREI appartamento 2-3 vani più servizi zona Mirafiori, Ferraresi, corso Orbassano 254. A3456

ACQUISTEREI grande alloggio, collinare, precollinare, oppure villa. Telefonare 553-975. 1123

ACQUISTEREI terreno precollinare per dodici camere et piccolo giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3476 — Torino». A3198

ACQUISTEREI terreno 5-10.000 mq. per villa, Rivoli, collina Torinese o strade vicinanze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6323 — Torino». A5000

ACQUISTIAMO alloggetti 1-2 camere cucina anche vecchia costruzione. Telefonare 553-683. 1101

ACQUISTO alloggio 4-6 camere nuova, vecchia costruzione zona residenziale centrale. Telef. 870-567. A2783

ACQUISTO casa in costruzione oppure terreno civile, pagamento contante. Luxcase, Giusti 2. 1318

ACQUISTO [illegible] vecchia [illegible] centro Torino, immediata periferia. Telefonare 595-827. [illegible]

ACQUISTO contanti [illegible] dintorni Torino casetta [illegible] vani anche vecchia costruzione, libera subito, Telef. [illegible].

ACQUISTO contanti 1-2 camere, cucina, anche vecchia costruzione. Tel. 625-634.

ACQUISTO contanti 20 milioni gruppo [illegible] 3. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 7130 — Torino».

ACQUISTO locale 300-1000 mq. eventualmente con casetta. Tel. 22-744.

ADIACENZE piazza Rivoli alloggetto 2 camere cucina termocucina [illegible], Campra, telefono 767-514. 1092

AEREO panoramico Italia 61 vendesi alloggio 4 camere cucina salone doppi servizi, grande terrazzo. Facilitazioni. Ventimiglia 76, telefono 697-497.

AFFARE chiusura frazionamento vendo muri corsi Montegrappa, Lione, Orbassano, ottimo reddito, Luxcase, Giusti 2.

ALLOGGETTO nuovo, Chiesa Salute, piano rialzato, camera, cucina, servizi, affitato 15.000 mensili, vendesi 2.500.000. Troglia, Misericordia 1. A3305

ALLOGGI Lucento vendonsi dilazionato pagamento. Rivolgersi cantiere piazza Nazario Sauro 12. A4896

ALLOGGI signorili, Saluzzo 86-88, 2-3 camere ampio soggiorno doppi servizi, vende Luxcase, Giusti 2. 1318

ALLOGGI signorili [illegible] da 1 a 3 camere tinello cucinino servizi, [illegible] direttamente impresa, via Filadelfia 285. Telefonare 393-106. 60

ALLOGGI signorili vendonsi corso Lecce 110-112. 39

ALLOGGI signorilissimi, precollinari, vicinissimi Porta Nuova, camere 4-12, autorimessa, giardino. Anticipando 4 milioni, rimanenza trentennale. Fontevorde o 9 bis 11. 330

ALLOGGI signorilissimi 4-5-6-7 camere con salone, tripli servizi, impresa vende corso Dante angolo via Tiepolo. Mutuo, facilitazioni Telefonare 678-891.

ALLOGGI una tre camere servizi Parella Don Bosco vendonsi ratealmente. Telefonare 772-867. A3304

ALLOGGI via Colombo, Valeggio, Galileo Ferraris, 3-4 camere servizi, vende liber. Luxcase, Giusti 2 1318

ALLOGGIO signorile centrale, sei camere doppi servizi, due ingressi, vendo. Telefonare 42-720 1156

APPARTAMENTI nuovi 2, cestituenti intero piano palazzina signorile, grandiose pareti, vendo subito convenientemente, anche separatamente, causa trasferimento. Telefonare 44-984. A5177

APPARTAMENTI padronali sempre-sole parco 6-14 locali 3-5 servizi, vendo Valsalice, viale Thovez 63. Geom. Lucisio (Luxcase), Giusti 2. 1318

APPARTAMENTO nuovo signorile angolare, [illegible] Rivoli, Tel 756-804.

APPEZZAMENTO mq. 5000 amena posizione, comodo, adatto villa, frutteto pioppeto bosco mq. [illegible] vendo 2.500.000 Casagrande Eglsio. A3613

AREA fabbricabile progetto approvato ottima soluzione, 34 camere, [illegible] largo Montebello, via Mazzarello, vendesi. Telefonare 44-435. 82

AREE fabbricabili, 4 lotti, [illegible] camere, barriera Lanzo, ottima occasione, vendesi in blocco o frazionate. Geom. Masera, telefono 44-435. 82

AUTORIMESSA bellissima [illegible] mq. in corso ultimazione, già affittata, ottimo reddito, vendesi. Telefonare 519-770.

AUTORIMESSA unico salone [illegible] mq. zona centrale vendo. Tel. 584-863.

BAGETTI 24 signorile nuova costruzione vendonsi primo piano alloggi tre quattro camere servizi e [illegible] seminterrato. Telefonare 53-330. A2895

BORDIGHERA. Impresa Solari, telefono 23-44, vende appartamenti prezzi prenota nuove costruzioni A101657

CAPANNONI industriali, terra, cemento armato esegue ditta specializzata. Telefonare 53-711. 475

CASA 12 camere, [illegible], reddito 55.000 mensili, vendesi 10 milioni [illegible]. Frassi, [illegible].

CASETTA sopraelevabile 10 locali 3 negozi con licenze attrezzatissime 25.000. Telefonare 596-827. 363

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio nuovo tre camere cucina doppi servizi, 9.000.000. Vanchiglia. [illegible]

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende villa signorile 14 camere, 3 servizi, 30.000.000. Valentino. 952

CEDESI terreno precollinare per [illegible] zione villa-palazzina 12 camere compreso progetto, licenza edilizia. Luxcase, Giusti 2. 1318

CHIUSURA frazionamento ultimi alloggi ottimi prezzi: corsi Unione Sovietica, Lorio 6, Agnelli 105. Luxcase, Giusti 2.

COMPRO appezzamento terreno con o senza casetta, periferia o precollinare. Telefonare 865-577 ore pasti. A3007

CONTANTI acquisto alloggi. Tel. [illegible].

CORSO Marconi vendo 4 camere cucina servizi, libero sblocco; altro vuoto 9 camere, adatto professionista, via Principi d'Acaja. Telefonare 383-854. 845

CORSO Orbassano [illegible] alla soleggiatissima, casa signorilmente originale, vendo alloggi 1-2-3-4 camere ampi terrazzi, visuale libera. Luxcase, Giusti 2.

FABBRICATO industriale commerciale 2 piani mq. 900, ottima costruzione recente, barriera Milano, libero subito vendesi. Telefonare 44-435. 82

FACILITANDO vendesi alloggetto 6° piano, [illegible], 2 camere, cucina, grande terrazzo, Ventimiglia 90. Telefonare 697-497. 1343

FIMI sovvenzioni sulle case terreni, massima valutazione, celerità. Telefonare 871-038, 885-380. 31476

FIN-VAI, Montepietà 3 vende negozio nuovo angolare tre vetrine, con ampio magazzino sottostante, zona corsi forte passaggio, mutuo fondiario. Telefoni 527-410, 527-411. 119

FIN-VAI, Montepietà 3, vende centralissimi negozi lusso con sottostante magazzino, [illegible] locazioni razionali, alloggi signorilissimi su due piani, consegna primavera, mutuo fondiario, Telefoni: 527-410, 527-411. 119

FIN-VAI, Montepietà 3, vende autorimessa sotterranea centralissima, accesso comodo, metri quadri 3000 circa, clientela alberghi, mutuo fondiario. Telefoni: 527-410, 527-411. 119

FIN-VAI, Montepietà 3 vende negozio due vetrine, su corso semicentrale, località forte sviluppo, casa nuova signorile, mutuo fondiario, facilitazioni. Telefoni: 527-410, 527-411 119

GARAGE costruendo zona Mirafiori, capacità 100 macchine circa, vende Luxcase Giusti 2. 1318

GRANDE complesso industriale milanese acquisterebbe area fabbricabile. Rovetta, Arsenale 31. 1311

IMPRESA costruisce case ville, specializzata cemento armato. Preventivi. Telefonare 341-593, 341-578.

IMPRESA ing. Derossi, vende alloggi in una casa di modernissima impostazione. Telefonare 520-775. 476

LOCALE industriale mq. 3500 costruzione 1958 zona residenziale su terreno mq. [illegible] vende Luxcase, Giusti 2.

MODERNO alloggetto piano rialzato soltera tinello servizi vendesi. Monacchia, Luisa del Carretto 64, tel. 871-326. Visite ore 15-21. A3788

MURI negozi adiacente piazza Robilant (S. Paolo) possibilità licenza primaria vendonsi blocco (700 mq.) o frazionatamente, SICOV, Avogadro 20, ore 15-18.

MURI negozio angolare, quattro aperture, affittato, vendiamo [illegible], reddito 8 %. Asturcase, Umberto 45.

[illegible] alloggi affittati, alto reddito, negozietto libero, alloggio 4 camere, [illegible], vendiamo occasione [illegible] 23-827.

OCCASIONE vendo alloggio [illegible] 3 vani servizi zona Italia 61. Telefonare ore pasti 660-020. A3690

OCCASIONE vendonsi soffitte redditizie e bloccate. Via Mazzini 10. Portinaio.

(Continua a pag. 8)

Proteggere la salute del pubblico dai sofisticatori

I ravioli «al catrame»

La ditta produttrice è stata denunciata per aver usato una sostanza colorante, di per sé non nociva - E' certo che, a mangiarli una volta sola, non ne può venire alcun danno - Ma può darsi che, a lungo andare, si riveli una certa pericolosità connessa con la presenza di fattori cancerogeni - Nessuna scusa è ammissibile per chi viola le norme sanitarie

Quanti avranno mangiato i ravioli «al catrame» in occasione delle feste di Capodanno, invogliati dalla gradevole tinta della loro pasta? Non se ne preoccupino, ora che — come le cronache di questi giorni ci hanno ampiamente informati — la ditta produttrice è stata denunciata per avere violato una disposizione di legge, che vieta il «maquillage» degli alimenti con certe sostanze coloranti. Ingoiato una volta tanto quell'ingrediente sofisticatore non può far male. Solo il persistere troppe volte in una tale «prova» costituisce altro affare, non scevro di rischio. E la legge mira appunto a proteggere la salute dei consumatori.

Gli è che la concezione attuale della nocività di taluni additivi chimici immessi, per varia ragione, negli alimenti di uso abituale, si scosta alquanto da quella di un tempo passato, allorquando si badava esclusivamente alla tossicità classicamente intesa della sostanza prescelta, relativamente alle dosi impiegate ed alla rapidità o meno della sua eliminazione da parte dell'organismo. Secondo quelle direttive era implicitamente valutato anche il rischio dell'accumulo nel corpo di possibili veleni, capaci di dar luogo col tempo a sintomi di intossicazioni croniche, non diversamente da quanto avviene nel campo degli avvelenamenti professionali. Ma da qualche anno, in senso profilattico, si è andati più in là. Anche di fronte a certe sostanze non ritenibili tossiche nel senso stretto del termine, agli igienisti è nato il sospetto di una loro nocività, a lungo andare, per un altro ordine di motivi. Gradatamente si è assodato che talune, impiegate vuoi ad uso colorante, vuoi per conservazione, interferiscono sulla fuga di preziose vitamine; mentre altre sono fortemente sospettate di una potenziale azione cancerogena.

Orbene l'affare dei ravioli, dai cronisti definiti «al catrame» per essere stato impiegato nella fattispecie un colorante artificiale derivato dal catrame, riflette precisamente quest'ultima preoccupazione; della quale ha tenuto opportunamente conto, or sono poco più di quattro anni, un decreto dell'allora Alto Commissariato (ora Ministero) per l'igiene e la sanità. In forza di tale provvedimento, nella confezione degli alimenti venne, adunque, proibito l'impiego di talune sostanze coloranti, derivate direttamente o indirettamente proprio dal catrame o dal carbon fossile.

La raccomandazione ai governi dei vari paesi era venuta, d'altronde, da una fonte qualificata, quale la Commissione per le ricerche dell'Unione internazionale contro il cancro; dopo che numerosi dei più insigni cancerologi ebbero segnalato in congressi mondiali i risultati di loro speciali indagini di laboratorio. Queste avevano dimostrato che certi elementi chimici di provenienza dal catrame, immessi nelle diete di animali di laboratorio, sono capaci di attizzare un meccanismo cancerogeno; così come gli stessi elementi contenuti nel fumo delle sigarette o nei gas di scappamento dei motori a nafta o delle ciminiere hanno provocato, in altri esperimenti per inalazione, cancri polmonari. Il fisiologo tedesco Druckrey già una dozzina d'anni fa aveva, del resto, gettato un allarme contro l'impiego di un colorante, detto giallo di burro, inteso a dar una bella tinta d'oro appunto a quel burro che, in certe condizioni alimentari carenzate delle mucche, resterebbe troppo bianco. Con quel colorante sintetico il Druckrey era riuscito a provocare un cancro del fegato.

Si potrebbe obbiettare che non è detto che i risultati di esperienze eseguite in condizioni del tutto artificiose e su piccoli animali di laboratorio debbano essere accolte sempre come assolutamente probative anche in campo umano. Ciò è stato ammesso dagli stessi cancerologi; ma le loro segnalazioni e la raccomandazione di escludere gli ingredienti sospetti prima di una loro dimostrazione di innocuità (sulla base di altri esperimenti proposti al congresso mondiale di San Paolo del Brasile) non potevano che essere pienamente giustificate dal crescendo di talune forme di cancro aventi un possibile nesso coi fattori alimentari, un rapporto che è stato ventilato anche al recentissimo congresso di cancerologia di Napoli, per quanto si riferisce al cancro dello stomaco.

Siamo perfettamente d'accordo sul fatto che un bel colore di un alimento lo rende più appetibile e spesso meglio digeribile, attraverso una più eccitata secrezione del succo gastrico per via psichica (l'acquolina in bocca!); ma quando quella tinta non è naturale, né può essere fornita da sostanze provenienti dal regno vegetale e bisogna invece ottenerla da colori sintetici, ci pare doveroso usare assai prudenza prima di riconoscere in ciascuno di questi una innocuità assoluta. La posta della salute è troppo elevata di fronte al rischio della ripetizione abituale e inconscia di un errore dietetico. Tanto più quando il pericolo potenziale non è di quelli che, avviandosi alla concretizzazione, sono capaci di squillare tempestivi campanelli d'allarme, come certe comuni intossicazioni; ma è, invece, capace di rivelarsi a un tratto con fenomeni irreparabili o non più del tutto reversibili. Ragione per cui il malvezzo di sofisticare gli alimenti, sfuggendo a regolamenti non certo a caso emanati dalla autorità sanitaria, rappresenta assai di più d'una froda commerciale e non può essere scusato né concedendo la buona fede, né ammettendo l'ignoranza.

Angelo Viziano

Si parlerà di «Italia 61» alla Camera il 16 gennaio

Roma, 13 gennaio.

Su richiesta del governo, la presidenza della Camera dei deputati ha deciso d'includere nell'ordine del giorno della seduta del 16 gennaio, insieme con le interrogazioni già fissate, anche quelle presentate dal liberale on. Alpino e dal democristiano on. Bima su «Italia 61»: agli interroganti risponderà probabilmente il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, on. Delle Fave.

Sull'argomento il gruppo del pci ha presentato una proposta di legge per l'inchiesta parlamentare: essa verrà però trattata in un altro momento.

In ospedale dopo l'incidente



Adriano Rodoni ricoverato all'ospedale di Gavardo per le ferite riportate ieri in un incidente d'auto (Telef.)

Mentre si recava a Salò per esaminare il percorso dei campionati mondiali

Ferito il presidente del ciclismo Rodoni nell'auto che si schianta contro un paracarro e ribalta

Contusi anche due dirigenti sportivi - Il comm. Rodoni era alla guida della vettura: forse è stato colto da malore - Ricoverato all'ospedale di Gavardo per frattura delle costole e «choc» - In serata, dopo diverse trasfusioni di sangue, è leggermente migliorato

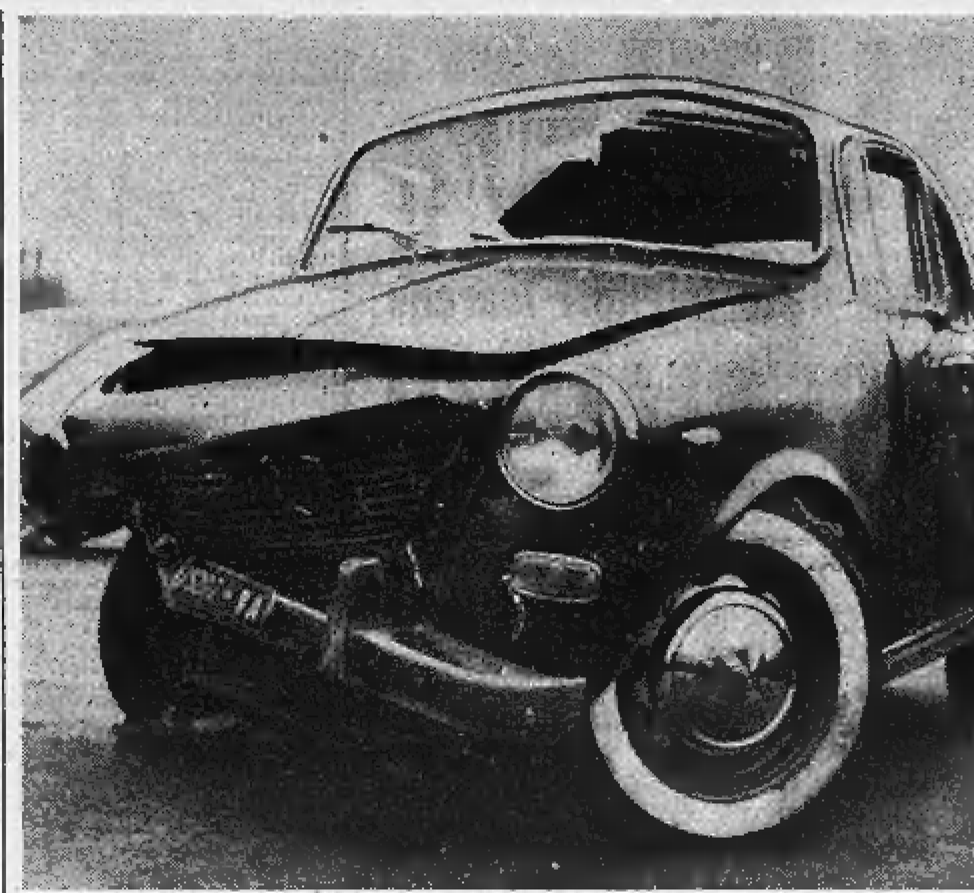
(Dal nostro inviato speciale)

Brescia, 13 gennaio.

Il commendator Adriano Rodoni, presidente dell'«Unione Ciclistica Internazionale» e presidente dell'«Unione Velocipedistica Italiana», è rimasto gravemente ferito in un incidente d'auto nel quale sono stati coinvolti anche altri due dirigenti sportivi.

Il sinistro è avvenuto stamane verso mezzogiorno mentre la commissione internazionale per il sopraluogo al tracciato dei campionati mondiali ciclistici del '62 era diretta a Salò. Il comm. Adriano Rodoni era al volante di una «Lancia-Appia» di proprietà del signor Fagnani, vice-presidente dell'Uvi, e sulla quale si trovavano il comm. Rodolfo Magnani segretario dell'Uvi e monsieur René Chesal, un francese segretario generale dell'Uci.

Tutto era andato bene fino a 12 chilometri da Brescia verso Salò. Le condizioni ambientali, a quanto almeno si è appurato, erano buone, la quasi totale mancanza di nebbia permetteva una discreta visibilità e il fondo stradale non era troppo scivoloso. L'auto procedeva ad andatura tranquilla; settanta chilometri all'ora, non di più.



La vettura del comm. Rodoni dopo l'urto avvenuto sulla strada per Salò (Telef.)

All'altezza del cantiere per la costruzione di uno stabilimento dell'Italcementi, sul lungo rettilineo che attraversa il comune di Mazzano, avveniva l'incidente.

Gli operai del cantiere e gli occupanti di una macchina che seguiva la «Lancia-Appia» vedevano l'auto del comm. Rodoni sbandare sulla destra, urtare violentemente contro un paracarro e immediatamente dopo schiantarsi nella spalletta di un ponte che scavalca un canale di scarico: paracarro e muretto venivano scaraventati nel fossato laterale mentre la macchina, risospinta sulla strada, si rovesciava.

L'«Appia» con a bordo i tre dirigenti era la penultima del piccolo corteo che trasportava la commissione tecnica. Un giornalista che con un'altra vettura seguiva a poche centinaia di metri, soccorreva subito gli infortunati, provvedendo a trasportare Rodoni e Magnani all'ospedale di Gavardo, dove qualche istante dopo giungeva pure Chesal. Le condizioni di Magnani e di Chesal apparivano subito non preoccupanti, poiché i due segretari lamentavano semplicemente lievi contusioni; Rodoni invece era fuori conoscenza ed i medici lo ricoveravano, riservandosi la prognosi.

Un esame, eseguito d'urgenza dal primario prof. Perini e dal suo aiuto dott. Amadei, permetteva di constatare una frattura costale multipla all'emitorace sinistro e uno stato di choc traumatico. Le cure attuate con la pro[illegible] richiesta dal caso e la [illegible] fibra del ferito, messo anche nella «tenda ad ossigeno», consentivano — come trascorrevano le ore — un [illegible] per relativo ottimismo.

La prognosi, stasera, è sempre riservata per la possibilità di complicazioni, ma le condizioni generali sono in miglioramento. Rodoni, insomma, non è fuori pericolo: resta però la fondata speranza che il momento critico sia ormai superato.

«Il polso si è ripreso, il cuore è buono», ci ha detto per telefono la nuora che si era allontanata un attimo dal capezzale dell'infortunato. E gli stessi medici, nel tardo pomeriggio, si sono dimostrati soddisfatti delle reazioni del ferito. Un approfondito e completo esame radiografico verrà comunque effettuato forse domani e darà il responso definitivo.

Molti sportivi — quando si è sparsa la notizia — si sono recati all'ospedale di Gavardo, primi fra tutti i signori Binda, Stampfli, Paul e Bidot, i componenti cioè della commissione tecnica internazionale che, dopo avere compiuto un nuovo sopralluogo sul discusso circuito dei «mondiali» (detto per inciso: è stato confermato il senso di marcia della corsa), hanno voluto portare l'augurio al loro massimo dirigente.

Anche gli esponenti del consiglio del professionismo, accantonando nella poco lieta circostanza ogni ricordo di discussione sportiva, con un telegramma come Torriani e Fiorenzo Magni e di persona hanno testimoniato un rincrescimento davvero sincero e sentito dell'intero ambiente che s'interessa di ciclismo.

Stasera, all'ospedale di Gavardo — dove il comm. Rodoni è vegliato dalla moglie, dal figlio e dalla nuora — sono arrivati anche alcuni noti ciclisti del passato, come Rigoni. La Polizia Stradale ha svolto accertamenti sull'incidente: il sinistro viene attribuito a un improvviso malore che avrebbe colto il comm. Rodoni. C'è chi dice che stamane, al momento della partenza, egli fosse stato sconsigliato a guidare la vettura; la notizia però non ci è stata confermata dai suoi compagni di viaggio.

Nella nottata le condizioni del ferito sono ulteriormente migliorate. Dopo che gli sono state praticate tre trasfusioni di sangue, il comm. Rodoni ha ripreso a parlare, il suo polso è apparso più regolare e la minaccia di una polmonite traumatica sembra da escludere.

Gli altri due feriti si stanno riprendendo rapidamente ed in pochi giorni potranno essere dimessi dall'ospedale.

Gigi Bo[illegible]acini

Morto nell'auto che sbanda e finisce contro un camion

La vittima della sciagura è un impiegato di Vercelli

(Dal nostro corrispondente)

Biella, 13 gennaio.

L'impiegato Attilio Baldi di 50 anni, domiciliato a Vercelli in viale della Rimembranza, è morto in un pauroso incidente avvenuto la scorsa notte sulla nuova strada Trossi, costruita recentemente per sveltire le comunicazioni tra Biella e il capoluogo di provincia. Egli pilotava la sua «Opel Rekord» e aveva lasciato Biella poco dopo mezzanotte per to[illegible]are a casa.

Nei pressi del cavalcavia ferroviario situato nel territorio di Gaglianico, dove la strada, in sensibile discesa, si allarga in due carreggiate divise da una aiuola spartitraffico per cause che forse non potranno mai essere accertate l'auto sfuggiva al controllo del guidatore e deviava a sinistra. Il Baldi frenava, ma la vettura proseguiva la corsa finendo nell'altra carreggiata, sfiorava un autotreno e si metteva infine di traverso proprio davanti ad un camioncino guidato dall'autista Giovanni Diego di 41 anni, abitante nella nostra città. L'urto, nonostante una sterzata a destra del camionista, è stato violentissimo: il muso del camioncino sfondava la fiancata destra dell'«Opel» e penetrava fino all'altezza del volante. Le due macchine, aggrovigliate, si arrestavano parecchi metri dopo sul ciglio stradale.

Il camionista, che se l'era cavata con una forte contusione al torace, accorreva in soccorso del Baldi insieme con l'amico Pacifico Trivero, di 40 anni, pure abitante a Biella, che era seduto al suo fianco e che l'aveva seguito benché fosse rimasto ferito in diverse parti del corpo. Non v'era più nulla da fare: il Baldi, ucciso all'istante, era stato spinto fuori dall'auto e giaceva immobile sul prato. Mentre il Trivero veniva portato all'ospedale, dove è stato giudicato guaribile in dodici giorni, la polizia stradale iniziava le indagini per stabilire le responsabilità della sciagura. L'ipotesi più probabile è che il Baldi sia stato colto da un colpo di sonno o da malore.

p. m.

Per la morte della piccina

Interrogata la moglie dell'artigliere condannato

Milano, 13 gennaio.

Il colonnello Mantarro, comandante il nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri, ha interrogato questa sera, per oltre due ore, Maria Teresa Geremia, la moglie dell'artigliere Tommaso Andreozzi, condannato dal Tribunale militare a due mesi di carcere per diserzione. L'Andreozzi, allontanatosi abusivamente dal reparto era rientrato in caserma, ad Alessandria, dopo il termine consentito, portando con sé la figlioletta Emma di 20 giorni, che qualche giorno dopo, morì per gastroenterite acuta.

L'interrogatorio di oggi tendeva a stabilire se la bimba era in buone condizioni di salute quando il padre le fece affrontare il viaggio sino ad Alessandria.

Il difensore dell'Andreozzi ha intanto presentato appello.

Il delitto di Casteggio

Nuovi esami sull'auto del dott. Sapio Verdirame

(Dal nostro corrispondente)

Voghera, 13 gennaio.

(g.) Nuovi accertamenti sono stati compiuti in questi giorni dagli inquirenti impegnati a risolvere il mistero che ancora avvolge il duplice delitto di Casteggio del 2 agosto '60. L'autore o gli autori della uccisione dell'editore Mario Ismaele Carrera e della sua governante Eva Martinotti continuano a rimanere ignoti.

Una nuova prova tecnica è stata eseguita questo pomeriggio sulla Fiat 1100 bicolore del dott. Sapio Verdirame, genero del Carrera, la macchina che si trova sotto sequestro dal mese di agosto 1960, prelevata alle 15 presso un garage cittadino dal maresciallo Cavassa, comandante interinale della stazione carabinieri di Voghera, si è diretta sull'autostrada dei fiori con a bordo il sottufficiale, un ingegnere e un tecnico d'una fabbrica di contachilometri di Milano.

Sull'autostrada l'ingegnere ed il tecnico che l'accompagnava avrebbero verificato il contachilometri controllandone il funzionamento. La prova si è protratta fino alle 17, poi l'automezzo è stato riportato al garage vogherese. Non si è potuto raccogliere indiscrezioni sugli accertamenti odierni. Pare tuttavia che essi siano stati eseguiti ai fini d'una perizia sul contachilometri in relazione al contestato viaggio da Arma di Taggia a Varese, compiuto dal dott. Verdirame la notte del crimine.

Sarà vietato costruire ville su un tratto del Lago Maggiore

Posto il vincolo sulle aree tra Laveno e Maccagno - Non si potrà più abbattere i parchi e occupare gli arenili per far posto a palazzine e «chalets»

(Nostro servizio particolare)

Luino, 13 gennaio.

(a. c.) Con un decreto legge pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* è stato posto il vincolo sulle aree e le spiagge della fascia costiera fra Laveno e Luino e fra Luino e Maccagno.

Il provvedimento era stato richiesto da vari enti, preoccupati per il crescente disboscamento delle rive, per la recinzione di vasti tratti di spiaggia, per la costruzione di una decina di ville sulle stesse spiagge ad opera di privati. Nella sola zona fra Luino e Porto Valtravaglia, in settembre si era dato l'avvio alla costruzione, sull'arenile, di una trentina di villini, tutti di proprietà di cittadini tedeschi, spinti sulle rive italiane dal provvedimento del governo svizzero che vieta ai cittadini stranieri la costruzione di immobili sul suolo elvetico.

Negli ultimi mesi, molti parchi del Luinese erano stati lottizzati e venduti per la costruzione di palazzine, *chalets*, ville. Il «blocco» ora decretato salverà dalla distruzione molti parchi e lascerà liberi ai bagnanti gli ultimi tratti di spiaggia utilizzabili per il nuoto e le cure elioterapiche.

Acqua potabile per tutti la prossima estate a Verbania

Verbania, 13 gennaio.

(a. c.) Finalmente Verbania avrà acqua potabile a sufficienza. Il problema del rifornimento idrico della città è vecchio di 30 anni. Nel dopo guerra l'amministrazione comunale aveva preparato un progetto per l'estrazione di acqua dal lago, da immettere nella rete di distribuzione. Si accesero polemiche anche aspre e non se ne fece nulla.

Il Comune elaborò nuovi progetti ed iniziò delle ricerche che consentirono di aprire nuovi pozzi d'acqua potabile. Uno è stato trovato da poco presso Pallanza ed è stato dotato di pompe della portata di duemila metri cubi il giorno. Un'analisi dell'Istituto provinciale di igiene e profilassi ha confermato ieri la piena potabilità dell'acqua. Sulle alture di Intra è stata ultimata la trivellazione di un altro pozzo: in questo modo sarà ora possibile soddisfare anche le esigenze delle frazioni di Suna e Monterosso, che la scorsa estate erano rimaste prive d'acqua per due mesi.

Tutto fa prevedere che la «grande sete» dei 30 mila abitanti di Verbania e delle migliaia di turisti che ogni estate giungono in città potrà questa volta essere soddisfatta.

ANNUNCI ECONOMICI

1 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

(Continua da pag. 6)

PARACCI corso Trapani, Peschiera, cercasi terreno zona industriale preferibile [illegible] oppure fondo cortile metri quadrati 200-300 per costruzione magazzino deposito macchinario, passaggio carraio terrapieno. Telefonare 380-297 ore ufficio. A2787

PARACCI piazza Risorgimento - Lecce - Chironi, persona sola compra affitta camera con cucinino. Telefonare 291-463.

PARELLA vendiamo alloggi 3 camere, tinello cucinotto, [illegible] Telefonare 528-895. 1272

POLETTI, tel. 596-607, 597-774, vende Grugliasco casa 32 camere di cui 1 negozio, 6 autorimesse, reddito 3.000.000 comforts moderni, esentasse, 22.000.000.

POLETTI, telefono 596-607, 597-774, vende alloggio su corso centralissimo, dieci camere, doppi servizi, 38.000.000.

POLETTI, telefono 596-607, 597-774, vende largo Bernardo alloggi quattro camere, tinello cucinino, mq. 170, comforts moderni, esentasse, caduno 10.000.000 trattabili. 1279

POLETTI, telefono 596-607, 597-774, vende villa Bardonecchia quindici camere, tripli servizi, 1000 mq. giardino parco, volendo costruibile, ammobiliata elegantemente, 30.000.000. 1279

POLETTI, telefono 596-607, 597-774, vende via Priocca due alloggi tre camere tinello cucinino, tre camere cucinino, servizi moderni, liberi, 4.000.000 cadauno. 1279

POLETTI, telefono 596-607, 597-774, vende piazza Chironi alloggio due camere cucina servizi moderni 3.400.000.

POLETTI, telefono 596-607, 597-774, vende via Portula [illegible] sei camere, cucina, cortile proprietà, autorimessa, terrazzo soprastante, vuoto, esentasse, comforts modernissimi, 9.500.000. 1279

POLETTI, telefono 596-607, 597-774, vende corso IV Novembre alloggio quattro camere cucina servizi moderni, esentasse, vuoto, 9.000.000. 1279

POLETTI, telefono 596-607, 597-774, vende casa zona Fiat Mirafiori 26 camere di cui 1 negozio, basso fabbricato mq. 130 trasformabile 3 autorimesse, reddito 3.000.000 circa, 42.000.000.

PRIVATAMENTE vendo muri cantina, nuova licenza vini, liquori, olii. Richiesta 1.600.000. Telefonare 521-443.

PRIVATO acquisterebbe casetta o villetta 6 o 7 vani doppi servizi indipendenti, con giardino e garage. Telefonare ore pasti 784-300. A1769

PRIVATO acquisterebbe villa signorile circa sette camere letto padronali moderna o antica in buona posizione collina torinese e dintorni comodo accesso. Assicurasi massima discrezione. Dettagliare. «Pubblicità Stampa 72 — Torino».

PRIVATO vende alcuni suoi terreni vicinanze Torino. Telefonare 95-359.

PRIVATO vende due camere tinello cucinino servizio. Via Domodossola. Telefonare 368-940. A2575

TERRENI edificabili vendo a persone, Filippi, Matteotti 65, Sanremo.

TERRENI industriali Settimo, quadrifoglio, vicinanze Orsoj, occasione vendonsi. Telefonare 273-571. 156

TERRENI precollinari, permesso costruzione 25-30 camere. Comodità, servizi. Telefonare 487-687. 1228

TERRENO adatto industria mq. 3000 5 km. piazza Castello 4000 mq. vende. Telefonare 682-575. 1080

TERRENO collinare panoramico fabbricabile mq. 10.120 vende privato. Richiesta 16 milioni trattabili. Buon investimento. Telefonare 641-010.

TERRENO industriale entro fuori dazio [illegible], privato vende Telefonare 519-251.

TERRENO industriale Leumann 1500-3000-5000. Facilitazioni, vendo. Telefonare [illegible]. A103420

TERRENO industriale mq. 3400 [illegible] Pininfarina, servizi, strade. Informazioni 487-687. 1228

TERRENO industriale mq. 7000 periferia Torino adiacenze autostrada Milano vendo. Telefonare [illegible].

TERRENO industriale mq. 25.000, zona Francia, vende Lucraca, Giusti 2.

TERRENO industriale 25.000 mq. vende privato 1500 al mq. corredato acqua, strada asfaltata, luce, forza, 10 km. dazio zona Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2083 — Torino».

VENDESI box via Caboto. Tel. 589-435.

VENDESI Valsalice terreno mq. 3000 con progetto approvato. Telef. 655-396, ore ufficio. 1041

VENDO o affitto terreno m. 1500 cintato, acqua, luce. Telefonare 694-252, 572-754. A4106

VENDO privato 2 camere cucina servizi zona Francia. Telefonare 772-166.

VENDONSI alloggi moderni 1-2-3-4 camere tinello cucinino, via Soatoo 11/18.

VENDONSI alloggi sopraelevazione, via S. Donato 23, termo centrale, ascensore, autoclave. Telef. giorni dispari 41-719 dalle 19 alle 20. A2713

VENDONSI in palazzina precollinare due alloggi quattro camere doppi servizi garage. Telefonare giorni feriali ore pasti 654-074. A3491

VENDONSI Leumann alcuni lotti terreno 500-1000 metri. Telefonare 42-082.

VENDONSI uffici alloggi via Bligny 15. Pronti subito. Costruzione signorilissima. Telefonare 41-415. 680

VIA Saorgio 81 vendonsi 4 alloggi e due negozi, ottimo reddito. Telefonare 529-850. A102189

VILLA zona collinare acquisto vani cinque-sei garage giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5224 — Torino».

VILLETTA nuova 4 camere cucinino bagno, giardino, ampio garage, affittasi 25.000, presso Borgone di Susa. Telefonare ore pasti 753-227. A1700

ZONA Francia impresa vende alloggi signorili, 3 camere con [illegible], doppi servizi, mutuo facilitazioni. Via Belezzi angolo via Valgioie. Telefonare 773-548.

ZONA villeggiatura 27 km. Torino vendo terreno fabbricabile, luce, acqua potabile, comodità, lire 1200 mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4004 — Torino».

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A impiegato statale abbisogna alloggetto 1-2 camere. Tel. 658.755, 390.091.

AFFITTO uso laboratorio 60 mq. con forza. Telefonare 283-845. A2787

CAMERA, cucina, servizi, cercansi per sposi soli referenziati. Tel. 378-021.

CAMERA tinello servizi cerca signora sola piemontese, serietà referenze. Telefonare 375-066 dopo ore 20. A3327

CAMERA tinello zona S. Rita disponibile fine febbraio cercasi. Tel. 395-164 ore serali. A2772

CERCASI alloggio signorile centrale o Crocetta 5 camere, cucina, salone, doppi servizi. Telefonare 759-913.

CERCASI appartamento o villa silenziosa possibilmente zona Crocetta tripli servizi mq. 400 circa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4402 — Torino».

CERCASI in affitto subito o eventualmente acquistasi alloggio signorile centralissimo 1° o 2° piano, minimo otto camere più doppi servizi e tutte comodità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2086 — Torino». A2807

CERCASI locale mq. 60-100 uso laboratorio silenzioso anche seminterrato. Telefonare 595-360. A5135

CERCASI locale uso officina riparazioni macchine. Tel. ore [illegible] Tel. 690-161.

CERCASI 2-3 camere anche casa vecchia, cauzionando. Telefonare 44-461.

CERCO alloggio 10-12 camere con permesso pensione. Telef. 331-072.

CERCO negozio con retro, adatto pasticceria. Tel. orario ufficio 482-301.

CERCO subito alloggio sposi massimo lire 25.000. Telefonare al 30-512, alle ore 19-20. A2795

CERCO villetta zona collinare tutto l'anno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2106 — Torino». A2656

CONIUGI americani cercano alloggio mobiliato due camere letto, soggiorno, servizi, zona Stati Uniti Crocetta. Telefonare ore ufficio 341-142. A739

CONIUGI soli cercano 2-3 camere con giardino periferia precollinare, massime garanzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2084 — Torino». A3600

CONIUGI torinesi cercano alloggio 1-2 camere massimo 18.000 S. Paolo. Telefonare 380-559 ore pasti. A3771

CONSOLE americano cerca appartamento signorile zona residenziale. Telefonare ufficio 513-367. A4974

DIPENDENTE Fiat cerca 1-2 camere servizi marzo aprile, zona Lingotto, S. Rita. Telefonare 270-654.

FAMIGLIA [illegible] (3 persone) cerca alloggio centrale maggio-giugno. Telefonare 82-549. A2783

IMPORTANTE Società cerca affittare comodi locali ufficio mq. 400-500. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2087 — Torino».

IMPORTANTE società cerca uffici circa 300 mq. con sottostante magazzino 150-200 mq. accessibile automezzi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7151 — Torino». A3629

INDUSTRIALE cerca alloggio 5-6 camere servizi zona Francia Crocetta, Jura, tel. 542-681. A3850

MADRE con figlio ventenne, piemontesi, cercano camera cucina, zona Martinetto, Porta Palazzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7150 — Torino».

MAGAZZINO per deposito materiale cercasi, zona Valentino, metri quadri cento circa, piano terreno, ingresso carraio libero subito. Telefonare 519-482.

MARZO aprile impiegato torinese cerca 2 camere servizi, zona Aurelli, Unione Sovietica. Telefonare 392-301.

NEGOZIANTE piemontese affitterebbe alloggio 3 camere, paraggi Boringhieri, massime garanzie. Tel. 487-065.

PERSONA sola piemontese cerca camera cucina zona Crocetta, S. Rita, Unione Sovietica. Telefonare 582-373.

PERSONA sola torinese affitterebbe 1 camera servizi. Telefonare 481-128.

PIEMONTESE cerca camera cucinino centro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2082 — Torino». A2791

RAGIONIERE dipendente Società importanza nazionale cerca una-due camere servizi. Telefonare 527-830. [illegible]

REFERENZIATISSIMO architetto affitterebbe da marzo-maggio cinque camere cucina e servizi, preferita Crocetta, Valentino, Urbanano. Telefonare 683-328.

SPOSI piemontesi cercano alloggio 2 camere servizi, zone diverse. Telefonare 485-176. A5148

SPOSI piemontesi cercano alloggio uno o due camere. Telefonare 488-317.

SPOSI piemontesi cercano camera cucina servizi, zona Mirafiori. Telef. 390-305.

SPOSI torinesi impiegati cercano camera tinello servizi S. Paolo Francia Campidoglio. Telef. 741-531. A1799

SPOSINI cercano camera e servizi cauzionando. Telefonare 376-897. A283

SPOSINI referenziati, marito dipendente Michelin, cercano alloggio Borgo Vittoria. Telefonare 292-846 dopo 19.

TORINESE cerca camera e cucina zona barriera Milano. Tel. 879-258.

VILLA con giardino 4-6 stanze zona Rivoli cerco in affitto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4420 — Torino».

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

A ottime condizioni affittasi S. Mauro locali piano terreno mq. 300 a uso negozio magazzino laboratorio silenzioso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4400 — Torino». A4151

A persona sola affittasi camera servizi indipendente centrale [illegible] Telefonare pomeriggio 885-233. A4120

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi, Arsenale 42, telefono 46-439. 1035

AFFITTASI negozi con retro, servizi, via Forlì, anche uso ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6317 — Torino».

AFFITTASI negozi spaziosi casa nuova, corso Monterucco. Telefonare 753-720.

AFFITTASI alloggio Crocetta due camere servizi, termo, garage, 32.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4405 — Torino». A3961

AFFITTASI Borgo Vittoria locale uso industriale mq. 100 con cortile e tettoia. Telef. 293-328. A2058

AFFITTASI dal 1° febbraio alloggetto centrale ammobiliato. Telef. 520-173.

AFFITTASI garage piazza Bengasi. Tel. 520-706 dalle 10 alle 12.

AFFITTASI grande signorile centrale abitazione ufficio. Telefonare 524-107.

AFFITTASI magazzino 300-600 mq. e negozi, pronti subito. Tel. 507-009.

AFFITTASI negozio angolare otto aperture, 150 mq., corso Benedetto Brin 20. Telefonare 527-420. 1073

AFFITTASI negozio angolare quattro aperture, via Slataper ang. via Oriani. Telefonare 527-420. 1073

AFFITTASI negozio con piccolo retro in casa lusso, via Fratelli Carle 5 (Crocetta), libero 1° febbraio. A4454

AFFITTASI negozio con retro mq. 80 garage, alloggio 3 camere [illegible] bagno, via Mantova 10. Telef. [illegible].

AFFITTASI negozio con retro mq. 60, zona San Paolo. Telefonare 385-507.

AFFITTASI palazzina otto vani con giardino zona Valentino. Tel. 651-427.

AFFITTASI Pinerolo strada Sestriere locali pianoterra 100 soprastante 80 alloggio liberi. Telefonare 80-336.

AFFITTASI subito 3 locali uso magazzino mq. 61, eventualmente divisibili, Torino, via Ormea 8. Telef. 651-531 dalle 9 alle 11 o 15-18. A2180

AFFITTASI via Forlì locale uso deposito, montaggio, officina non rumorosa, mq. 160 con forza, luce, riscaldamento ed ufficio verso strada. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6317 — Torino».

AFFITTASI via Rubiana locale mq. 40 per laboratorio silenzioso. Telef. 485-290.

AFFITTO presso piazza Vittorio locale piano terreno mq. 48 uso ufficio o rappresentanza. Telefonare 584-446.

AFFITTO subito due camere servizi via Canova 30. Portineria. 692-242.

ALLOGGIO signorile panoramico 3 camere cucina lungo Po [illegible] affittasi. Telefonare 655-422 alle 21,30.

AUTORIMESSA privata (box) corso Moncalieri 311. Telefonare 487-687.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza preventivi. Telefonare 513-321 ufficio, 386-220 abitazione. Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi. Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari.

CENTRALE affittasi grandioso locale 400 mq. luminoso, riscaldato piano primo. Telefonare 519-770. 1140

CORSO Dante 127 affittasi ufficio due locali e servizi. Telefonare 60-778.

CORSO Galileo Ferraris affittasi lussuosa matrimoniale cucina bagni a persona referenziatissima. Telefonare 598-341.

GRANDE alloggio 10 camere superficie mq. 360, due vasi terrazzi, piano nobile, uso commercio, ufficio e abitazione, affittasi via Sacchi 28 bis, immediate vicinanze Porta Nuova. A3598

GRUGLIASCO centro affittansi negozi alloggi signorili. Scrivere specificando provincia di provenienza, occupazione, componenti famiglia a: «Pubblicità Stampa 4360 — Torino». A2148

LOCALI angolari prospicienti piazza centralissimi piano terreno, piani superiori, sotterranei adatti agenzia negozi uffici, cittadina vicinanze Torino, affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6259 — Torino». A3075

MAGAZZINO laboratorio mq. 70 affittasi barriera Casale. Tel. [illegible].

OTTO locali uso uffici zona centrale affittansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2081 — Torino». A2796

POLETTI, telefono 596-607, 597-774, affitta zona Cibrario alloggio quattro camere, cucina servizi moderni, 55.000 mensili. 1279

PRECOLLINA affittasi nuova costruzione piano terreno signorile alloggio mq. 200 tripli servizi ampio parco garages, anche adatto uffici società. Telefonare 892-882.

PRIVATO affitta fronte Fiat Mirafiori negozio lusso angolare 5 vetrine mq. 140 volendo sottostante magazzino mq. 200. Telefonare 585-325. A4838

SANREMO affittasi ammobiliato 3 camere cucina bagno. Tel. 682-370 Torino.

VALENTINO affittasi subito alloggio signorile salone, 3 camere, cucina, doppi servizi. Telefonare 60-778.

VENDESI zona Francia arredamento moderno completo tre locali più servizi possibilità subentro affitto ottimo affare. Tel. ore pasti 765-927.

VIA Sant'Anselmo due angoli corso Vittorio alloggio sei camere terzo piano senza ascensore riscaldamento particolare affittasi subito lire cinquantamila mensili. Escludonsi intermediari. Rivolgersi portineria. A3989

7 Locali per Villegg. L. 130 p.p.

ACQUISTEREI casetta-villetta o appartamento 3-4 vani Riviera ponente. Ferro, via Pieve 3, Cengio (Savona).

AFFITTANSI vendonsi nuovi [illegible] appartamenti negozi semicentrali. Telefono 82-359 Sanremo. 20082

LOANO affittasi ammobiliato alloggetto centrale prezzo utile. Telefon. 380-544 Torino. A1735

MEDITERRANEAN [illegible], Ventimiglia 84, appartamentini 1-2 vani trasformabili, attrezzatura razionale, radio, telefono, bagno, cucinino, frigorifero, grill. Prezzi invernali 1000 giornaliere persona. Frutti importanti dopo un mese. 38295

MEDITERRANEAN [illegible] Ventimiglia, telefono 31-083, 31-066. Suggestivi soggiorni invernali: solariumelioterapico, Sol Roof: sala [illegible], televisione, bar. Panorama eccezionale Costa Azzurra.

MEDITERRANEAN [illegible] Ventimiglia lungomare: nuovo incomparabile complesso turistico, soggiorni minimi settimanali. Da Torino 180 km., Sanremo 15, Costa Azzurra 8. 26295

SANREMO affittasi [illegible] alloggetto [illegible] nuovo signorile, 3 letti. Telefono 580-575, 676-558.

8 Alb. e Staz. Climat. L. 130 p.p.

ARMA TAGGIA (Sanremo) Hotel Eden, telefono 43-000, nuovo, tranquillo, riscaldamento ad aria condizionata, soggiorno TV, 1900 tutto compreso. Preferenza persone tranquille. 20333

FINAL'MARINA soggiorno signorile, termo, televisione, 1800. Tel. 821-617.

PIEVE Ligure, tel. 570-073, pensione Marisella, giardino sul mare, comforts, condizioni trattamento ottime. Interpellateci! 20200

VILLA Elvira, Dues (Tn). Autunno, inverno, soggiorno ideale, convalescenza, cure, riposo, ogni comfort. Tel. 31-90.

9 Coll. Istituti Scuole L. 120 p.p.

A. ACCADEMIA acconciature moderno insegnamento, diventerete breve tempo abilissimi acconciatori. Scriveteci subito. [illegible] 8. 308

A. ACCADEMIA acconciature scuola insegnamento autorizzata. Nizza 8, piano nobile. 308

PETTINATRICE diventerete specialità taglio, ondulazione aria, tinture, permanenti, corsi accelerati, lavoro assicurato, Belmondo, via Parini 10, telef. 40-348.

SIET, via Po 8, telefono 547-573. Inizio dei nuovi turni in tutti i settori compresi i corsi celeri di calcolo meccanico e contabilità meccanizzata. 1044

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

ACCURATE traduzioni commerciali inglese francese domicilio. Telef. 694-670, serali. A2146

CONSULENTE ragioniere, tenuta libri paga, pratiche previdenza ed assistenza sociale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7183 — Torino». A2461

DATTILOGRAFA cerca lavoro a domicilio. Ore pasti tel. 82-567. [illegible]

ESPERTO materia lavoro Previdenza Sociale offre ottima assistenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2081 — Torino».

INSEGNANTE lingua francese impartisce lezioni conversazioni perfezionamento anche serali. Telefonare 891-510.

AFFITTASI a distinto ammobiliata elegante centralissima, ogni comfort. Telefono 45-444. A3696

AFFITTASI ammobiliata 2 letti unica pensione, amiche o sorelle stabili. Telefonare 483-825. A2824

AFFITTASI camera ammobiliata 2 persone, referenze, escluse donne. Telefonare 584-640. A5138

AFFITTASI [illegible] ammobiliata due letti, centrale, solo laureati. Telefonare 650-255. A3808

AFFITTASI pied-à-terre ammobiliato indipendente. Telefonare 393-710.

CAMERA ammobiliata indipendente zona Solferino o Castello. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2105 — Torino».

CAMERA ammobiliata 2 letti comforts, affitto stabili. Telef. 876-090. A1787

INDIPENDENTE ammobiliata pied-à-terre, signora mezza età. Tel. 528-962.

SIGNORA affitta bella ammobiliata, tutti comforts. Telef. 885-232. A2300

SIGNORA sola affitta centralissima ammobiliata pied-à-terre. Telef. 527-828.

A. GRATUITAMENTE diventerete pettinatrici estetiste. Floran's, via Po 22, telefono 82-905. Forniture, arredamenti, pettinatrici, parrucchieri. 1341

A. ISTITUTO Aurora, Mazzini 10, telefono 524-746. Corsi diurni serali dattilografia, stenografia, comptometer, paghe contributi. Sistemazione impieghi.

ALLA BERLITZ, VIA SANTA TERESA 3, INIZIANO NUOVI CORSI DI LINGUE DIURNI E SERALI, COLLETTIVI ED INDIVIDUALI. INFORMAZIONI TELEF. 553-970. UFFICIO TRADUZIONI.

ALL'ISTITUTO «Cima» corsi Magistero preparazione esami abilitazione insegnamento stenografia, dattilografia. Via Roma 254, telefono 510-354. 1024

CORSI diurni, serali dattilografia, stenografia, comptometria, lingue, paghe. Reparto contabilità meccanizzata, calcolatori [illegible]. Istituto Oneglia, Cernaia 22. 1077

INGLESE corsi perfezionamento, inizio gennaio, Istituto Cairoli, via Maria Vittoria 54. Telef. 873-276. 1012

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, inizio corsi paghe contributi, steno, dattilo, comptometer. Preparazione esami avviamento industriale e commerciale. 24

INGLESE, dall'inizio fino alla laurea, insegna laureata inglese. Tel. 579-060.

INGLESE madre lingua professoressa insegna. Telefonare 564-879. A3065

LAUREANDO ingegneria prepara accuratamente domicilio matematica. Baies. Telefonare 870-676. A3607

LAUREATO, consulente lavoro, tiene contabilità paghe, amministra condomini. Telefonare 776-020. A440

NEO ragioniera terrebbe libri paga a piccole aziende, prezzi modici. Telefonare 231-073. A3301

STUDENTE francese impartisce lezioni, traduzioni lingua francese, Tricaud, tel. [illegible]. A2309

STUDENTE Politecnico darebbe lezioni matematica domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6202 — Torino».

STUDENTE tedesco [illegible] lezioni, traduzioni lingua tedesca. Tel. 551-626.

11 Cam. Mob. Pens. L. 100 p.p.

A ottimi prezzi ammobiliate centrali, volendo pensione familiare. Telef. 518-579.

AFFITTASI bella ammobiliata indipendente comodità. Telef. 883-662. A1756

POLITECNICO vicinanze affitto bella ammobiliata, comodità, unico distinto. Telefonare 381-764. A3323

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

ABILE cassiera presenza referenze occuperebbesi caffè [illegible] Telefonare sera 279-011. A4039

ABILE impiegata, distinta, indipendente, cerca occupazione complementare ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4388 — Torino». A2041

CAPO elettrotecnico pluriennale esperienza moderni impianti manutenzioni macchinario meccanico elettronico, libero cessazione società, esamina serie offerte. [illegible]: «Pubblicità Stampa 4404 — Torino». A4027

CAPOUFFICIO, diplomato, trentasettenne, dinamico, buon inglese, abile organizzazione [illegible], comando, referenziato, esaminerebbe proposte, scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1448 — Torino». A6

CONTABILE primanotista, pratico contabilità generale, cassa, dattilografo, operatore Burroughs, ottime referenze, offresi. Telefonare 851-203. A2360

DINAMICA 35enne torinese offresi qualsiasi impiego purché decoroso. Telefonare 894-737. A2082

DINAMICO ventiquattrenne diplomando volenteroso militesente presenza facile parola distinzione, auto propria, scopo miglioramento offresi mansioni fiducia visita clienti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2107 — Torino». A2658

DIPLOMA taglio e confezioni, maglieria a macchina Italia, triennale esperienza in direzione di laboratorio maglieria esterna di lusso, pratica trattazione personale, cerca stabile impiego presso seria industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7125 — Torino».

DIPLOMATA magistrali, francese, inglese, offresi istitutrice o assistenza bambini. Telefonare 650-255. A2385

DIPLOMATO 37enne, esperienza ventennale industria metalmeccanica offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2218 — Torino».

DIRETTORE filiale importante industria, libero subito, diplomato, studi universitari, vasta esperienza commerciale e direzione personale di vendita e amministrativo, collaborerebbe seria ditta industriale-commerciale, mansioni direttive settore vendite, disponendo eventuale cauzione, massime referenze commerciali-morali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4028 — Torino». A4564

ESTETISTA diplomata conoscenza lingue impiegherebbesi presso profumeria o istituto. Dettagliare condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2103 — Torino».

EX funzionario, pensionato, anni 62, studi classici, già dirigente uffici amministrativi, esperienza trentennale, contabilità, corrispondenza ecc., buon francese, attivo, presenza, offresi mansioni fiducia, responsabilità. Referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2153 — Torino». A4429

EX sottufficiale carabinieri, 29enne, dattilografo corrispondente, [illegible] francese, auto propria, occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2062 — Torino». A2584

FOTOGRAFO specializzato, esperienza ventennale campo della fotopubblicità commerciale e di studio, conoscenza inglese, offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

GEOMETRA disponibilità ore offresi contabilità imprese costruzioni amministrazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6211 — Torino». A2860

GEOMETRA esente militare offresi subito primo impiego. Telefonare 522-561.

GEOMETRA 25enne pratico cantiere contabilità lavori offresi seria impresa scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2078 — Torino».

GEOMETRA 26enne disegnatore [illegible] menti computimetrici pratiche legali-catastali cantiere dattilografo offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3400 — Torino». A3451

GEOMETRA 28enne pratico assistenza cantiere offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2204 — Torino». A5106

GIA' inquadrato, impiegherebbesi ore pomeridiane. Telefonare 287-084.

GIOVANE torinese 27enne buona cultura alto, presenza celibe libero ogni vincolo patente C [illegible] degno massima fiducia ottime referenze, cerca seria definitiva occupazione preferibilmente stabile in località montagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1451 — Torino». A13

GIOVANE 25enne piemontese, studi classici, impiegherebbesi scopo miglioramento. Telefonare 378-480. A2859

GIOVANE 26enne volenteroso, studi liceali, dattilografo, impiegherebbesi subito. Fiumeri Arnaldo, via Cervino 5, Torino. [illegible]

IMPORT-export corrispondente italiano francese stenodattilografa pratica quadriennale offresi massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9010 — Torino». A4184

INGEGNERE specializzato bassa frequenza, pratica ventennale grande industria offre consulenza presso ditta elettroacustica, alta fedeltà, stereofonia, audiotrasformatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2462 — Torino». A3483

LAUREATO legge, esperto pratiche legali, amministrative cerca impiego, miti pretese. Telefonare 556-397. A3421

MAGAZZINIERE torinese 40enne robusto, pratico spedizioni imballaggi, contabilità carico scarico, serietà, referenze. Telefonare 564-737. A2582

MILITESENTE, cultura superiore, pratico lavori ufficio, ricupero crediti, dattilografo, offresi, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6214 — Torino».

NEO laureata giurisprudenza esaminerebbe adeguate proposte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2205 — Torino».

OFFRESI stenodattilografa, studi superiori, anche pratica contabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4387 — Torino».

PENSIONATO piena efficienza fisica intellettuale, necessita lavoro mezza giornata incarichi fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7121 — Torino».

RAGIONIERE offresi, ore libere, contabilità piccola azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4031 — Torino».

RAGIONIERE 25enne, contabilità generale, clienti, fornitori, corrispondenza lavori vari ufficio, militesente, referenze, offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7122 — Torino». A1732

RAGIONIERE 30enne già direttore filiale Piemonte importante industria, collaborerebbe studio professionale, eventuale cauzione. Massime referenze commerciali-morali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4028 — Torino». A4564

REFERENZIATO esperienza ventennale ex-capoufficio manodopera grande complesso lombardo, residente Torino, esaminerebbe offerte adeguato impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2154 — Torino». A4332

SEGRETARIO di officina 22enne, militare esente, scuole medie superiori, offresi seria ditta. Telefonare 661-801.

SIGNORA straniera, colta, occuperebbesi pomeriggio istitutrice, dama compagnia. Referenze. Telefonare [illegible].

TRENTACINQUENNE, presenza, referenze, cerca impiego, mansioni fiducia o collaborazione con signora piccola decorosa attività, massima serietà, disposta cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3455 — Torino». A2855

SIGNORA 27enne, bella presenza, offresi cassiera. Telefonare 388-775.

TECNICO esperto progetti e costruzione stampi e attrezzature lavorazione lamiera a tranciatura. Telefonare 693-905.

TECNICO esperto programmazione ed organizzazione lavorazioni serie, [illegible], contabilità industriale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4202 — Torino». A418

TRENTATREENNE corrispondente inglese, abile telefonista, pratica import-export offresi impiegata presso azienda o hotel. Scrivere a: Marchini, via Pallanza 1, Torino. A2434

TRENTATREENNE, 3ª [illegible], esenzione imposta consumo, offresi qualsiasi lavoro ufficio o magazziniere. Telefonare 778-371. A2758

TRENTENNE diplomato consulente lavoro occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2064 — Torino».

TRENTENNE diplomato corrispondente tedesco occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2065 — Torino».

VEDOVA media età occuperebbesi mezza giornata lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7112 — Torino».

VENTENNE militesente, presenza, licenza media, dattilografo, pratico lavori ufficio cerca secondo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4482 — Torino».

VENTIDUENNE bella presenza, pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 394-728.

VENTIDUENNE militesente pratico ufficio mano d'opera libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2087 — Torino».

VENTUNENNE segretaria di direzione, pratica quinquennale, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7100 — Torino». A2068

13 Offerte Impiego L. 110 p.p.

A.A. ASSUMIAMO subito provetta contabile stenodattilo. Presentarsi [illegible] Camicie Lavatelli, Loini 40 F.

A Società per ampliamento quadri, assume elementi maggiorenni residenti Torino provincia anche parzialmente liberi, buona cultura, presenza, per servizio esattivo a domicilio e visita nuova clientela. Periodo addestramento retribuito, facile guadagno. Via Monginevro 70, ammezzato. 963

AIUTO contabile preferibilmente pratica contabilità meccanizzata con Audit 513 assumesi subito. Specificare età, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1462 — Torino». A16

APPRENDISTA commessa 16enne, licenza commerciale, cercasi. Telefonare 22-242, ore pasti. A4810

ASSUMIAMO ambosessi bella presenza et cultura media per lavoro facile et redditizio. Presentarsi lunedì et martedì ore 16-18, via Roma 101, 3° piano, signorina Francesrato. 1273

ASSUMIAMO dirigente carrozziere [illegible] verniciatura, montaggio, finizione. Moretti S.p.A., via Monginevro 280.

ASSUMIAMO impiegata et fattorino giovanissimi referenziati. Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 7140 — Torino». A1781

ASSUMIAMO per Torino personale maschile e femminile incarichi produttivi esterni, ottima opportunità carriera, stipendio iniziale, dopo istruzione teorica e risultato favorevole breve periodo avviamento, annue lire 840.000 più provvigioni, rimborso spese, assegni famigliari, beneficio Inps e Inam. Scrivere, precisando età, studi, attività precedente, a: «Pubblicità Stampa 111 — Torino». 1363

ASSUMIAMO signorina pratica lavori ufficio, corrispondenza, contabilità macchina contabile Underwood. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2216 — Torino». A5154

ASSUMIAMO signorina pratica lavori vari ufficio. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2216 — Torino».

ASSUMIAMO signorina stenodattilo primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7124 — Torino». A1734

ASSUMO dattilografa 16enni, bella presenza. Presentarsi: SEA, Carmagnola 14.

ASS [illegible] propagandista per lancio [illegible] a mezzo buoni [illegible] prodotto forte consumo. Tel. 21-060.

AUTOSCUOLA cerca insegnante autorizzato, quindicimila settimanali. Telefonare 253-643. A4069

AUTOSCUOLA Mirafiori cerca istruttore autorizzato, [illegible] Telefonare 360-953. [illegible]

AZIENDA provincia Torino cerca assistente tecnico officina manutenzione automezzi 25-30enne. Referenze, curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A2022

CAPO officina provata capacità organizzativa cerca industria mobili metallici americani e ufficio periferia Torino. Esigonsi ineccepibili referenze. Ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2214 — Torino». A5142

CAMERIERA nubile età 30-35, pratica ufficio, referenze primarie, cauzione, cerca negozio centro. Tel. 563-206.

CERCANSI signore-signorine facile redditizio lavoro pomeridiano propaganda. Presentarsi 9-12: Sarco, Principi Acaia 22.

CERCASI aiuto commessa, dattilografa, sedici-diciottenne presenza, attivissima, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7143 — Torino». A3616

CERCASI elettrotecnico possibilmente pratico utensili elettrici, età 23-30 anni. Manoscrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 2165 — Torino». A4473

CERCASI impiegata [illegible] d'opera pratica paghe contributi massima precisione e serietà. Curriculum e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2215 — Torino». [illegible]

CERCASI impiegata per ufficio commerciale. Presentarsi [illegible] Ermes, via Garibaldi 16. [illegible]

CERCASI intelligente ragioniere anche primo impiego. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6324 — Torino».

CERCASI signorina diciottenne 14-20 impiego, telefonista magazziniera. Telefonare 262-726. A3028

CERCASI stenodattilo apprendista per officina borgo Vittoria capolinea tram 9. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 6317 — Torino». A4670

CERCASI subito aiuto commessa 14-16 anni, articolo [illegible]. Indispensabile moralità, presenza, studi, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6027 — Torino». A430

CERCASI signorina giovane fattorina. Telefonare 369-187. A2204

CERCASI veloce stenodattilografa italiana con perfetta conoscenza lingua tedesca et possibilmente inglese. Retribuzione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4423 — Torino». A3941

CERCO impiegata, impiegato veramente praticissimo studio notarile. Antoniotti, Botero 16. A3981

COMMESSA esperta tessuti pratici vetrine offriamo [illegible] sistemazione. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9013 — Torino». A4192

COMMESSA 30-35enne abilissima, massime referenze, cercasi da importante ditta abbigliamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6268 — Torino».

COMPTOMETRISTE, inferiori 20, perfettamente pratiche paghe contributi, assumiamo. Telefonare 553-405.

CONTABILITA', corrispondenza esperta, massimo 25enni, cercansi da primaria azienda trasporti. Telefonare 280-810, ore ufficio. A5131

CORRISPONDENTE stenodattilografa italiano francese, pratica contabilità, [illegible] importante azienda. Curriculum vitae, pretese e referenze a: «Pubblicità Stampa 6313 — Torino». A4981

CRONOMETRISTA e allievo cronometrista cercasi da importante azienda elettromeccanica. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 3409 — Torino», specificando età e posti occupati. A193

DICIOTTENNE pratica allografo ottimo trattamento. Telefonare 70-225.

DISEGNATORE meccanico per impianti idrici, 3ª categoria, volenteroso cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3401 — Torino».

DISEGNATORE MECCANICO II CATEGORIA CERCASI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 115 — TORINO».

ELEMENTO pratico approvvigionamento collegamento produzione necessita a officina meccanica. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 2074 — Torino».

GIOVANE perforatrice meccanografica cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2176 — Torino». A4265

GIOVANE perito elettrotecnico cercasi da importante azienda elettromeccanica. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 3400 — Torino», specificando età e posti occupati A193

GIOVANE 16-18enne, scuole medie, dattilografo cercasi per lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6230 — Torino». A8036

GIOVANE 25-30enne, volenterosissimo, facile parola, presenza, auto propria. Dinamico, massima distinzione. Assumiamo. Stipendio. Rimborso spese. Possibilità veloce proficua carriera professionale. Telefonare 279-545 anche domenica. A4348

GRANDE azienda elettromeccanica, per potenziamento quadri tecnico-commerciali, ricerca giovane perito elettrotecnico, dinamico, militesente, anche primo impiego, da adibire settore semiconduttori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6212 — Torino». A3883

GRANDE INDUSTRIA MECCANICA CERCA VICE CAPO COLLAUDO DINAMICO, PROVATA ESPERIENZA, ESPERTO NELLA LETTURA DEI DISEGNI E NEI CALCOLI DI OFFICINA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1284 — TORINO». A3410

GROSSISTA drapperie cerca abile campionarista, pratico distribuzione rappresentanti. Età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6270 — Torino».

GROSSISTA tessuti cerca giovane dattilografa primo impiego. Indicare età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2069 — Torino». A2617

IMPIEGATA mezz'età pratica libri paga contributi contabilità cerca officina meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4445 — Torino». A4077

IMPIEGATA pratica amministrazione azienda competente contabile età 25-40 anni, libera subito. Presentarsi ore 14-16 Merlo, via S. Rocchetto 15.

IMPIEGATA praticissima paghe sistema Ferraris calcolatrici Divisumma cerca importante stabilimento Collegno. Indicare età, studi, posti occupati a: «Pubblicità Stampa 100 — Torino». 20535

IMPIEGATA 15-16enne cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2185 — Torino».

IMPIEGATE prepariamo allieve stenodattilografia, comptometria. Studium, Statuto 2, telefono 40-263, 43-720.

IMPORTANTE azienda cerca dattilografa corrispondenti lingue estere. Specificare età, curriculum, pretese, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4480 — Torino». A4035

IMPORTANTE azienda provincia Torino cerca esperto responsabile ufficio paghe 30-40enne. Curriculum, referenze. Scrivere. «Pubblicità Stampa 6240 — Torino». A2932

IMPORTANTE [illegible] torinese cerca ex-capo reparto industria dolciaria per lavorazione affine impasti colori creta ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2202 — Torino». A4487

IMPORTANTE azienda torinese cerca giovane [illegible] industriale anche neo laureato inquadramento prima categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4406 — Torino». A2059

IMPORTANTE casa editrice offre a studenti, studentesse possibilità di collaborare alla diffusione di un'affermata iniziativa editoriale. Ottime possibilità di guadagno. Presentarsi [illegible] Editore, via Barbaroux 25, Torino. A1739

IMPORTANTE industria colori et inchiostri cerca laureato-laureata chimica, esperienza lavorazioni. Manoscrivere curriculum et referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2203 — Torino». A4487

IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese cerca stenodattilografa pratica ufficio commerciale conoscenza tedesco. Dettagliare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4046 — Torino». A4805

(Continua a pag. 13)

LA STAMPA — TARIFFE DI ABBONAMENTO

SEI NUMERI SETTIMANALI c/ c/ p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	10.000	18.000 (°)	ANNO L.	1.650	2.500
SEMESTRE L.	5.200	9.200 (°)	SEMESTRE L.	850	1.300
TRIMESTRE L.	2.750	4.750 (°)	TRIMESTRE L.	450	700

(°) Per gli Stati non aderenti alla Convenz. postale internaz. i prezzi sono: Anno L. 22.000 - Sem. L. 11.200 - Trim. L. 5.750

STAMPA SERA

SEI NUMERI SETTIMANALI c/ c/ p. N. 2/1360	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	10.000	18.000 (°)	ANNO L.	1.650	2.500
SEMESTRE L.	5.200	9.200 (°)	SEMESTRE L.	850	1.300
TRIMESTRE L.	2.750	4.750 (°)	TRIMESTRE L.	450	700

(°) Per gli Stati non aderenti alla Convenz. postale internaz. i prezzi sono: Anno L. 22.000 - Sem. L. 11.200 - Trim. L. 5.750

Il sollecito versamento delle quote evita agli attuali abbonati possibili sospensioni nell'invio del giornale — I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14,30 alle ore 19; presso Uffici postali sul conto corrente, Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie

AGLI ABBONATI DI TORINO **LA STAMPA** viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi ✱ **STAMPA SERA** viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; al lunedì con la prima distribuzione

Ieri e oggi assemblee provinciali democristiane

Pella parlerà ai dc biellesi prima del voto sulle mozioni

Viva polemica nella riunione dei 130 delegati eletti nelle singole sezioni del circondario di Biella - I sostenitori del centro-sinistra rimproverano all'attuale maggioranza la perdita di voti nelle ultime elezioni

(Dal nostro inviato speciale) **Biella**, 13 gennaio.

I democristiani biellesi hanno alcune caratteristiche peculiari. A parte il fatto che pur non essendo una provincia hanno il loro Comitato direttivo provinciale, si distinguono dagli altri per questo motivo: il congresso che si è iniziato oggi nella sede del partito in via Italia, è forse il più «fluido» di tutta la dc piemontese. Altrove sarebbe possibile una previsione di massima in base all'andamento dei dibattiti avvenuti nelle sezioni. Qui bisognerà attendere il responso delle urne.

Nel circondario biellese (che abbraccia 83 comuni) la dc ha 92 sezioni con seimila iscritti. I tesserati hanno inviato al congresso provinciale 130 delegati. «Quasi ovunque sono stati eletti — ci ha spiegato un esponente del partito — non in base alle mozioni politiche che distinguono le correnti nazionali della dc, ma per il prestigio personale. Sono all'incirca gli stessi del congresso tenutosi nel settembre del 1958 ad Oropa». Quest'ultima frase merita una spiegazione.

Ad Oropa due anni fa accadde un fatto che gli stessi protagonisti definirono «imprevedibile»: alla sera del primo giorno i congressisti elessero un Comitato direttivo di «centro»; il giorno dopo a chiusura dei lavori designarono per l'assise nazionale di Firenze due delegati della «sinistra» ed uno solo del «centro».

Il «centro» (al quale appartengono gli attuali dirigenti del partito e il sindaco) si propone ora di evitare la sorpresa di Oropa; la «sinistra» (formata da fanfaniani, sindacalisti e forse aclisti) spera di ripetere il colpo. In questa situazione di incertezza l'on. Pella — già presente oggi in sala con gli on.li Franzo e Mello Grand — parlerà per ultimo: il discorso del ministro è annunciato per domani alle 16, «un po' prima delle votazioni per la nomina dei delegati al congresso nazionale».

I lavori (dai quali i giornalisti erano esclusi «perché a Biella si comportano così anche gli altri partiti») oggi sono cominciati alle 16 con la relazione del segretario provinciale uscente Luigi Petrini. Per il «centro» in sede locale non esistono grandi questioni politiche: il comune ha un sindaco democristiano con una Giunta di «coalizione centrista» formata da dc, psdi e pli; a Vercelli, è ormai concluso un accordo tra democristiani, liberali e socialdemocratici (l'incontro decisivo è indetto per martedì) per dar vita ad una Giunta provinciale di convergenza. Questo orientamento centrista nelle amministrazioni locali è favorito dalla posizione dei socialisti biellesi in maggioranza di sinistra.

La chiusura verso i socialisti è quindi stata ribadita dal segretario provinciale Petrini il quale ha sottolineato che i partiti democratici di centro nel Biellese controllano ora 56 comuni mentre socialisti e comunisti sono scesi a 26. Egli ha auspicato «un piano di sviluppo biellese con iniziative coordinate» ed ha definito amara sorpresa la dichiarazioni dei redditi. Sono seguiti una dozzina di interventi.

L'opposizione di sinistra rimprovera in particolare all'attuale maggioranza centrista la flessione di voti registratasi a Biella nelle elezioni del novembre scorso e chiede «più sollecitudine per gli ambienti operai».

Il dibattito di oggi, presieduto dall'on. Sarti di Cuneo in rappresentanza della Direzione nazionale della dc, si è concluso alle 23 con la votazione per la nomina del nuovo Comitato direttivo provinciale. I risultati saranno resi noti domani. Domani si parlerà dei problemi politici nazionali e nel tardo pomeriggio i congressisti torneranno alle urne per designare i tre delegati che andranno a Napoli a rappresentare i democristiani biellesi.

s. d. v.

Oggi trecento delegati al precongresso di Aosta

(Dal nostro inviato speciale) **St. Vincent**, 13 gennaio.

Trecento delegati valdostani parteciperanno domani al Congresso regionale del partito che si terrà a Saint Vincent e designeranno i tre delegati della Regione al Congresso nazionale di Napoli. La riunione sarà presieduta dall'on. Curti, della Democrazia Cristiana di Torino.

La situazione politica presenta aspetti particolari nella Valle d'Aosta, ove i democristiani hanno perduto il governo regionale e sono fronteggiati da un blocco di due forze principali: la Union Valdôtaine e i comunisti. Pochi sono i socialisti, e strettamente legati al partito comunista, tanto che si dice stia per nascere un partito socialista autonomo valdostano, e non determinanti le altre rappresentanze politiche.

Alla vigilia del Congresso il segretario dc, prof. Amato Berthet, tentava di raggiungere un'intesa con i principali esponenti del partito per evitare la formazione di correnti. «Sono contrario — ci diceva ancora stasera — alle correnti, perché non sono vere espressioni di idee ma si costituiscono secondo concetti e simpatie personalistiche e rischiano di dividere il partito, che invece dovrebbe stare ben saldo di fronte al vero avversario: il comunismo».

Il suo tentativo riuscì solo in parte. Poté cioè stringere alleanza con la corrente di «Rinnovamento», ma non poté accordarsi con i fanfaniani di «Iniziativa». Domani vedremo perciò nel Congresso due gruppi di delegati, con mozioni e liste diverse.

Alla corrente «Iniziativa» ha aderito anche l'avv. Vittorino Bondaz, che fu già capo della dc valdostana e presidente del Consiglio regionale e che ora si trova formalmente in contrasto con l'attuale segretario del partito, prof. Berthet.

e. d.

Pieno accordo all'Unuri fra cattolici e sinistra laica

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 13 gennaio.

A conclusione dei lavori del Consiglio nazionale universitario dell'Unuri è stata eletta la nuova Giunta nata dall'accordo tra l'Intesa universitaria (cattolici) e il Gruppo goliardico unitario espressione della sinistra laica studentesca. Presidente è stato eletto Siro Brondoni (Intesa) e vice presidente Gianni Muccini (Gruppo goliardico unitario. Per le altre cariche sono stati eletti: Romano Cipollini (ggu) addetto alle facoltà, Aldo Ajello (ggu) per il settore cultura, Fabrizio Cicchito (ggu) per la stampa, Giorgio La Malfa (ggu), per i rapporti con le sedi, Giovanni Lazzoni (Intesa) diritto allo studio, Franco Spicci (Intesa) esteri, Paolo Picone (Intesa) ordinamenti.

Dopo le elezioni l'Unione goliardica italiana che raggruppa comunisti, socialisti ed indipendenti di sinistra, attraverso un comunicato ha fatto rilevare di aver votato contro la Giunta perché la considera incapace di risolvere la sostanza della crisi del movimento universitario. Questo comunicato ha provocato la polemica delle altre correnti. Il gruppo goliardico unitario, ha detto che la nuova Giunta è nata dalla precisa volontà di proseguire il programma del congresso di Miramare e per questo, chiederà il contributo critico di tutte le forze universitarie democratiche.

Dal suo canto l'Intesa universitaria fa presente che la formazione della nuova Giunta rappresenta l'impegno per una comune battaglia di riforma della scuola in una positiva e feconda tradizione di collaborazione fra laici e cattolici, ormai acquisita, e capace di garantire la crescita del movimento studentesco in maniera autonoma ed unitaria.

f. f.

Una parrucca alta un metro e mezzo



Un maestro parrucchiere di Lodi, ispirandosi alle acconciature del '700, ha realizzato questa parrucca di eccezionali dimensioni; la parrucca, in nailon pettinato e sorretta da un supporto in bambù, è alta un metro e mezzo, larga 70 centimetri (Telef.)

Un peschereccio bretone scomparso nell'Atlantico

Aveva a bordo 15 marinai

(Nostro servizio particolare) **Parigi**, 13 gennaio.

(l. m.) Le famiglie di quindici pescatori di Lorient e dell'isoletta di Groix, che la tempesta ha isolata dal continente, aspettano ansiose, raggruppate intorno agli apparecchi radio, con la speranza che la trasmissione venga sospesa improvvisamente per annunciare il salvataggio dei 15 marinai che, a bordo del «Matelot», non dànno segno di vita da tre giorni.

Il «Matelot», un peschereccio lungo 35 metri, costruito nel 1934 ma completamente rimodernato di recente, è una delle più belle unità del porto di Lorient.

La paura dei bretoni che il peschereccio sia affondato è tutt'altro che ingiustificata. La tempesta infuria sul mare e ognuno, in Bretagna, sa quanto sia pericoloso. Tre giorni fa naufragò il «Michelle Manu» e su 13 uomini dell'equipaggio soltanto 3 si salvarono. Il peschereccio era di Douarnenez, e il quarto di quel porto (che è vicino a Lorient), andato a fondo in meno di un anno. I bretoni conoscono le insidie del mare ma ciò nonostante continuano tutti a voler fare i pescatori; e le ragazze della regione sanno che, sposandosi, corrono contemporaneamente il rischio di diventare vedove presto. Perciò tutte le donne bretoni sono sempre vestite di nero, sia per il lutto sia per scongiurare la sorte.

Otto persone arrestate per due rapine a Palermo

Coinvolti una guardia carceraria ed un impiegato

(Dal nostro corrispondente) **Palermo**, 13 gennaio.

Le indagini sulla rapina consumata nella notte dell'Epifania ai danni dell'impresa che gestisce i servizi delle autolinee di Palermo hanno avuto clamorosi sviluppi che hanno portato all'arresto di otto malviventi, al «fermo» di una ventina di persone (tra uomini e donne) e al sequestro di armi e munizioni. Fra l'altra refurtiva vi sono alcuni sacchetti contenenti monete da 50 e da 100 lire, cioè parte del bottino della rapina al deposito degli autobus.

Fra i «fermati» sono una guardia carceraria che si presume abbia partecipato a questa aggressione, due giovani cassiere di sale cinematografiche e un impiegato dell'Eras (Ente per la riforma agraria siciliana), che sarebbero coinvolti nella losca attività.

La complessa operazione ha permesso di arrestare altri due giovani, quali autori della rapina consumata sulla corriera di Partinico. Due sacchi postali in cui erano i valori rubati sono stati ricuperati. Non si ha notizia però del milione e 300 mila lire in denaro liquido e dei 14 milioni in titoli rubati la mattina del 27 dicembre sul pullman.

Durante un servizio di perlustrazione effettuato da agenti e carabinieri sullo stradale che da Borgetto conduce a Monreale, dove cioè avvenne l'aggressione, alcuni militi scorgevano qualcosa in fondo ad una scarpata. Era uno dei sacchi postali.

Le ricerche venivano così intensificate proprio nella zona di Borgetto e sono state coronate da successo in via Turrisi 15, dove la scorsa notte gli inquirenti facevano irruzione nella casa di Rosario Camaci, sposato e padre di tre figli. In un angolo di una stanza è stato rinvenuto un altro sacco, identico a quello trovato sullo stradale Borgetto-Monreale. Rosario Camaci ha dichiarato di avere comperato quel sacco molto tempo addietro per tenervi concime chimico.

Intanto gli agenti si recavano anche in un'altra abitazione della stessa via Turrisi, al n. 18, dove procedevano al «fermo» di un fratello del Camaci, Giuseppe di 37 anni. I due fratelli, che risultano incensurati, sono stati quindi arrestati e condotti a Partinico. I sacchi sono stati mostrati all'autista della corriera, che li ha riconosciuti per quelli rubati all'alba del 27 dicembre da tre individui, due dei quali, appunto Giuseppe e Rosario Camaci, erano saliti sul pullman alla stazione di Partinico. Furono proprio questi due a puntare le pistole contro il bigliettario e l'autista, rubando, oltre ai sacchi, anche il portafoglio del bigliettario.

f. d.

Una situazione paradossale nata non si sa come

Fossano e Saluzzo non vogliono cedere i loro detenuti al nuovo carcere di Cuneo

Servirebbero per occupare le 400 celle del colossale edificio - La costruzione è perfetta: moderna, elegante, con cinema, cappella e scuola - Ma a che serve se a Cuneo non vi sono più di venti "clienti"? - Ora i lavori del secondo lotto sono stati sospesi

Una veduta panoramica del nuovo carcere in costruzione a Cuneo; sulla sinistra, il doppio alto muro di recinzione

(Dal nostro inviato speciale) **Cuneo**, 13 gennaio.

Per bello, nulla da dire, è proprio bello. Prima di tutto la vista, l'aria, il clima: non quelle località di mezza periferia, Dio liberi, dove non si respirano che fumi e puzze. Posizione aprica, un chilometro e mezzo dal centro, la ferrovia che passa vicino, pace, tranquillità tutt'intorno e la cerchia azzurra delle montagne. Poi i muri: ben piantati, di spessore rispettabile, non come quelli che s'usano adesso che con una spintone vanno giù. Di colore siamo sul mattone chiaro, ma l'architetto era uno che ci sapeva fare, e alcuni padiglioni sono d'un bianco smaltato persino lezioso, che rompe gaiamente quel senso di monotonia che potrebbe venire dall'immensità stessa dell'edificio.

E le finestre? Un amore: ampie, luminose, con certe grate in ferro che ricordano i disegni della prima esperienza astrattista.

C'è un attichetto, sul davanti, che s'apre a balconata, con vista della Bisalta e dell'Argentera. Le stanze di spigolo vedono anche il Monviso. Cortile spazioso, con tettoie, autorimessa, cappellina e il tutto — circa 40 mila metri quadrati — cintato da una doppia muraglia robusta (con balconcini agli angoli), cinque metri d'altezza, uno di spessore.

Ma ciò che fa voglia sono gli interni: vani ariosi, acqua calda e fredda, impianti igienici in ogni locale, il cinema, la sala per la televisione, le aule. Riscaldamento centrale, naturalmente. Gli ascensori? No, mancano gli ascensori e i doppi servizi, ma per tutto il resto il nuovo carcere di Cuneo s'intona davvero a quel senso di larga comprensione e di calda umanità che deve presiedere al trattamento d'un detenuto moderno.

Mancano i detenuti, questo sì. Cuneo si trova, come sapete, in coda alle statistiche della criminalità: a malapena si riesce a racimolare, nell'annata, quelle due o tre rapinette che giustificano l'apertura di una sessione di Corte d'Assise. Nelle sue vecchie prigioni malandate soggiornano sì e no venti o ventidue ospiti: un numero così esiguo che il Ministero non ritiene nemmeno opportuno di mandare qui un direttore. Poi, ogni tanto, arriva l'amnistia e il carcere si svuota. E allora?

Si pensava: ora che il nuovo edificio carcerario ce l'abbiamo, e costa quel che costa (duecentocinquanta milioni, finora, ma dovrebbe essere appaltato il secondo lotto, altri centosettanta milioni), non lo vorremo tenere lì per bellezza. Bisogna rianimare questo luogo, metterci dentro un po' di vita. Il pensiero, giustamente, volò verso la vecchia bailverna di Fossano: una fortezza, figuriamoci, vetusta, scomoda, del tutto inadatta al detenuto del nostro secolo. Ma Fossano si allarma: «Guai a chi ci tocca i nostri detenuti!», insorge il consiglio comunale.

Parliamoci chiaro: si può dargli torto? Duecentocinquanta detenuti, a parte il loro passato, dan da fare a una cinquantina di guardie, al personale direttivo e amministrativo e tutto ciò rappresenta un freno allo spopolamento, un cespite, un elemento difficilmente sostituibile nella vita economica della città.

Gli occhi si puntano su Saluzzo perché Cuneo ha un carcere di secon, quattrocento posti-letto, e da qualche parte bisogna pur che gli ospiti saltino fuori. Ma da Saluzzo si risponde picche: guai a chi pensa di portar via a Saluzzo i suoi ergastolani, gente quieta, senza ubbie, affezionata al luogo, soltanto un po' bacata nel cervello, ed è per questo che van trattati in certo modo che solo a Saluzzo si conosce, e, in ogni caso, van tenuti separati dai detenuti correnti.

Così lo spettro di vedersi capitare, un giorno o l'altro, l'Ucciardone al completo, compresi magari anche gli addetti al suo famoso caffè, comincia a impressionare i cuneesi.

Da sei mesi i lavori sono fermi, l'edificio è deserto, la civetta nidifica nei garruli sottotetti. Un edificio di questa imponenza, non è facile tenerlo nascosto: qualcuno, a Roma, prima o poi, s'accorgerà che esiste e lo vorrà riempire: si sa, la crisi degli alloggi investe anche le carceri. Ma il punto è questo: Cuneo, i suoi immigrati, anche se in rigatino, vuol vederli in faccia prima di accoglierli. Ci mancherebbe: una città che figura nell'albo d'oro della buona condotta metterci in casa certe facce...

Il pensiero corre al senatore buonanima. Santo cielo, dicono nei caffè del centro, va bene che il senatore Antonio Toselli, ex sindaco, ex maggiorente del partito popolare, amava molto la sua città, e, sedendo nella commissione dei Lavori Pubblici, non se ne scordò. Cose di dieci anni fa. Ma ora che l'opera è fatta, i concittadini del caro estinto si domandano se la sua benevolenza verso il luogo nativo e verso il collegio che lo aveva eletto non avrebbe potuto, sia pace all'anima sua, manifestarsi in opere d'altra natura. Le nuove carceri, adesso, cominciano a pesare come un incubo. Tanto più che, sul cartellone piantato proprio sull'ingresso, si legge una firma d'attualità che magari, al profano, può far pensar male. La costruzione, si legge in tutte lettere, è curata dagli ingegneri Provera e Carassi. Una firma, combinazione, che ricorre anche negli appalti di Fiumicino. Niente di male. Anche il marchese Carassi, uno dei costruttori, avrà, evidentemente, voluto rendere testimonianza d'affetto ai luoghi natali. E' di qui vicino, di Villar San Costanzo.

Gigi Ghirotti

Due bimbi salvano la mamma asfissiata dal gas in bagno

Hanno 9 e 5 anni - Non ricevendo risposta, il più grande ha spaccato con un martello il vetro della porta chiusa e con l'aiuto del fratellino ha trascinato la madre in salotto

(Nostro servizio particolare) **Monza**, 13 gennaio.

(l.) Due fratellini, Alessandro e Antonio Colciaghi, di 9 e 5 anni, abitanti a Biassono in via delle Vigne 9, stamane hanno salvato la vita alla loro mamma colta da malore a causa di una fuga di gas.

I bimbi hanno rotto con un martello la porta a vetri della stanza da bagno, dove era rinchiusa la madre, e dopo averle prestato i primi soccorsi, hanno avvertito i nonni. La donna, Giuseppina Tremolada, di 38 anni, è stata trasportata all'ospedale di Monza e posta sotto la tenda ad ossigeno. Le sue condizioni sono gravi.

La signora Tremolada si era chiusa nella stanza da bagno per lavarsi. L'impianto di riscaldamento dell'acqua è a gas e doveva essersi guastato: l'ambiente ne era quasi saturo ma la donna non se ne è accorta. Mentre entrava nella vasca, la signora veniva colta da asfissia: aveva ancor la forza di trarsi fuori dall'acqua e cadeva a terra priva di sensi. Qualche istante dopo, il figlio Alessandro, che doveva recarsi a scuola, bussava alla porta del bagno per salutare la mamma. Non ricevendo alcuna risposta il bimbo si allarmava. Munitosi di un martello spaccava il vetro della porta, ferendosi leggermente con le schegge. Con l'aiuto del fratellino, Alessandro ha trascinato la mamma in salotto e l'ha sottratta alla morte.

Scopre al mattino il marito morto avvelenato dal gas

Milano, 13 gennaio.

(n.) Un uomo di 56 anni è rimasto ucciso dal gas. Si tratta del sig. Luigi Marcara, abitante in viale Certosa 118, il cui cadavere è stato ritrovato stamane dalla moglie Pierina Rovere e dalla figlia Graziella di 17 anni che vivono da sole in un altro appartamentino della stessa edificio. E' ora in corso un'inchiesta per stabilire se si tratta di disgrazia o di un suicidio. Quest'ultima ipotesi appare la meno probabile.

Arrestato per sfruttamento il marito della mondana uccisa

L'operaio di Roma non sa spiegare perché avvertì la polizia con un'ora di ritardo - L'autopsia afferma che non vi fu lotta fra la donna e l'assassino

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 13 gennaio.

(g. fr.) Giovanni Magliozzi, il marito della donna che giovedì sera fu assassinata con due coltellate nel suo appartamentino al n. 30 di via Eugenio Barsanti, al quartiere Portuense, è stato arrestato per sfruttamento. E' questo l'unico punto fermo cui sono giunte le indagini che la Squadra Mobile romana sta svolgendo su questo nuovo misterioso delitto.

Risultate inconsistenti tutte le piste fin qui seguite, gli investigatori hanno orientato oggi il loro lavoro in due direzioni: un esame accurato dei risultati dell'autopsia effettuata dall'Istituto di Medicina Legale e un'approfondita revisione dei «tempi» e dei movimenti del marito della vittima nell'ora in cui presumibilmente fu compiuto il delitto, per sfrondare l'inchiesta dagli elementi inconsci che potrebbero in seguito rappresentare una remora all'esatta interpretazione dei fatti.

Le contraddizioni emerse dal confuso racconto di Giovanni Magliozzi sono evidenti. Quattro persone (il proprietario dell'osteria dove l'operaio chimico era solito trascorrere il suo tempo libero per dare modo alla consorte di ricevere in casa in suoi occasionali «clienti», la moglie dell'oste, il cameriere e un cliente) sostengono infatti che il Magliozzi si allontanò dal locale tra le 19,20 e le 19,40.

Come è noto egli telefonò alla «Croce Rossa» e alla polizia solo alle 20,30, ma non sa spiegare come abbia trascorso l'ora che separa la sua uscita dall'osteria dal ritorno in casa. Il Magliozzi ha sostenuto di avere acquistato delle sigarette e un giornale e di essersi incontrato con un amico di famiglia, l'autista Fausto Debenedictis. Questi ha però smentito il particolare durante un vivace confronto svoltosi la notte scorsa negli uffici della «Mobile».

L'autopsia compiuta sulla salma della sventurata donna ha confermato che non vi fu colluttazione tra Maria e il suo assassino. La vittima presenta sul lato sinistro del collo alcune escoriazioni, dovute con ogni probabilità al braccio passatole attorno al collo dal suo uccisore per immobilizzarla. La prima delle due coltellate è stata inferta alla schiena ed è stata mortale, avendo leso i polmoni; l'altra, anch'essa violentissima, è stata vibrata al petto mentre il corpo della donna scivolava inerte sul pavimento.

La Carteri rifiuta di cantare la seconda di Traviata a Piacenza

Parma, 13 gennaio.

La soprano Rosanna Carteri, che già a Parma era stata coinvolta nelle conseguenze del «caso» Bondino (il tenore che fuggì subito dopo la recita malamente conclusa) ha lasciato Piacenza dopo la prima de *La traviata*, nel corso della quale il tenore Franco Ghitti aveva riportato un pesantissimo insuccesso.

In una breve sosta a Parma, oggi, la soprano Rosanna Carteri ha detto che non ritornerà a Piacenza per la seconda.

«Sono decisamente stanca di situazioni del genere — ha aggiunto la Carteri —, che mettono a repentaglio il mio sistema nervoso al punto che anche attualmente non sono in perfette condizioni. A Parma fui colta da un collasso e non desidero andare incontro ad altri gravi attentati al mio sistema nervoso».

SPETTACOLI

Le «prime» teatrali in Italia

«Il matrimonio di Figaro» al Teatro Stabile di Genova

(Dal nostro inviato speciale)
Genova, 13 gennaio.

Ci siamo recati a questo spettacolo con animo ilare, perché siamo di quelli che amano il teatro divertente, e ci credono. La nostra fiducia non andò delusa, il divertimento è stato pieno e felice. La Compagnia del Teatro Stabile della Città di Genova, diretto da Ivo Chiesa, ha messo in scena, stasera, una commedia antica e gloriosa, una vera commedia, delle più intelligenti scintillanti affascinanti che esistano, un capolavoro di commedia: *Il matrimonio di Figaro* di Beaumarchais; e lo ha fatto con una festosità, una scioltezza, un garbo così petulante e provocante che possiamo ben dire di avere finalmente trascorso una bellissima serata al teatro.

Nulla da dire, naturalmente, sul testo famoso. A un certo punto la scaltra e dolce Susanna, rivolta a Figaro, esclama: «*J'aime ta joie, parce qu'elle est folle*». E' la definizione stessa della commedia: amiamo *Il matrimonio di Figaro* perché è colmo di gioia di vivere, e perché la fantasia che lo muove è capricciosa e imprevedibile, tutta scarti e sorprese, quasi dispersa, quasi assurda, e pur tutta concertata in un ritmo sovrano di comicità. Le battute colgono il segno sempre, infallibili; l'imbroglio confuso ritrova lucentezza, opportunità, verosimiglianza nella giustezza dei tocchi; le situazioni più strambe e arrischiate, salaci satiriche faresche, volteggiano nel cielo illusorio del palcoscenico e ricadono in piedi, sempre. Sapete, una mattina d'aprile; trascorrono profumi, umori e zefiri misteriosi, e le nuvole volano via illuminate di rosa e di azzurro, e c'è un'ebbrezza nell'aria, e tutto può accadere: *è la primavera*. Che ci potete fare?

Ebbene, *Il matrimonio di Figaro* è così. Con quel suo spirito settecentesco, canzonatore e pungente, Beaumarchais ci ha messo di tutto: sarcasmo, ironia, sensibilità, sensualità, amore, e ha lasciato fare al caso. E ne sono venute fuori scene d'ogni genere, sentimentali e furbesche, ne è uscita l'adolescenza sognante, avida, un po' candida, un po' viziosa di Cherubino, e la figura avventurosa, ingenua, popolaresca e travolgente di Figaro, e mille altre poetiche pazzie. Poi lo scrittore ha stretto in pugno le fila della «folle giornata» e nello straordinario monologo finale del protagonista ha spiegato tutto. Capolavoro di spirito e di teatralità, difficilissimo da rappresentare.

Alla traduzione ha provveduto Carlo Terron con aderenza ammirevole e viva spontaneità di dettato, agile e colorito: le battute, i motti schioccavano anche in italiano perfettamente. E il regista e gli attori avevano ben compreso che si trattava semplicemente di recitare una gran commedia, e che non era il caso di aggiungervi nulla, di farne uno spettacolo barocco o eccentrico o che desse nell'occhio. Tutto il teatro comico è lì: testo e attori, senza scappatoie. Par semplice, ed è arduo. Su quella formula precisa e antica gli interpreti sono stati alacri, intelligenti, pittoreschi, piacevoli. Suggestive ma sobrie le scenografie di Luciano Damiani; accorta, attenta al testo ossia alla ragione, ed occasione vera ed unica dello spettacolo, la regia di Virginio Puecher.

Figaro era Alberto Lionello, che trasse a fiore dello spettacolo il carattere affidato alla sorte, amaramente esperto e riflessivo ma appassionato e fresco di un personaggio che tutti credono soltanto intrigante e birbone. Delizioso Cherubino, fremente e morbido, fu Giulia Lazzarini; e Lucilla Morlacchi era la provocantissima e gentilissima, ridente Susanna. Delicata contessa D'Almaviva, Paola Mannoni, e bravi e intonati tutti quanti: l'ameno Nico Pepe, Karola Zopegni, Osvaldo Ruggieri, De Virgiliis, la Failini, il Pagni, il Bardellini e così via. Se qualche menda ci fu, passerà col «rodaggio» della rappresentazione. A noi fa piacere sottolineare il tipo del successo: amabilità, spirito e simpatia. Quando senti scrosciare il riso, intorno, quasi con commozione, vuol dire che ci siamo. Che il teatro esiste. Il pubblico che affollava la sala si è divertito un mondo, l'ilarità si propagava di scena in scena, spensierata, beata, felice; successo caldo e vivo.

Francesco Bernardelli

Presentata a Milano «I lupi» ultima opera di Giovaninetti

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 13 gennaio.

A quattro giorni dall'improvvisa morte per collasso cardiaco di Silvio Giovaninetti, il «Teatro delle novità» diretto da Maner Lualdi, ha messo in scena questa sera al Sant'Erasmo «I lupi», l'ultimo lavoro del commediografo scomparso. Questa «prima» — alle cui prove aveva voluto essere presente — era vivamente attesa dal povero Giovaninetti che dopo qualche anno di silenzio intendeva tornare alle scene con l'entusiasmo di un giovane.

Prima della rappresentazione, davanti ad un folto pubblico che gremiva ogni ordine di posti, Maner Lualdi ha ricordato l'opera dello scomparso in una rapida e suggestiva commemorazione. «I lupi» per la regia dello stesso Lualdi, è stata brillantemente interpretata da Ernesto Calindri, Carlo Ninchi, Elio Jotta, Germana Monteverdi, Xenia Valderi, Renzo Montagnani, Alba Petrone, Piero Rivolta, Franco Ferrari.

La vicenda de «I lupi» si ispira a un fatto di cronaca accaduto circa trent'anni or sono: la vita di un uomo «comprata» da un rivale in affari con una somma di denaro e con l'obbligo del suicidio. Giovaninetti ha ripetuto il «tema centrale» del fatto, modificandone solamente la conclusione, mettendo cioè i due rivali di fronte per la vita intera, in una fitta e allucinante rete di ricatti.

g. m.

Chet Baker farà un film sulla sua lotta contro la droga

Avrà come *partner* la sua compagna Carrol Jackson

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 13 gennaio.

Chet Baker ha accettato le offerte del produttore Dino De Laurentiis e girerà un film sulla sua vita che s'intitolerà «La tromba d'oro»; la pellicola si soffermerà soprattutto sulla lotta che il celebre jazzista ha combattuto contro la droga: «Sarà una confessione che forse mi aiuterà a liberarmi definitivamente dal vizio» ha ammesso Chet Baker, che è attualmente a Genova per esibirsi in un locale notturno di corso Italia, a diretto confronto con Gastone Parigi, una delle migliori trombe italiane.

«Sarò io stesso l'interprete principale del film — aggiunge con un sorriso un po' mesto e parlando in un italiano quasi perfetto, che ha imparato durante la detenzione nel carcere di Lucca —; interpreterò la mia vita, quella vera, non quella che è stata scritta con molta fantasia sui giornali: si svolgerà nell'Oklahoma, dove sono nato, a Berlino dove ho fatto il soldato, a Parigi, a Roma e infine a Lucca, cioè in tutte le tappe essenziali della mia esistenza che non è mai stata facile».

Il film dovrebbe dare a Chet Baker la dimostrazione che egli non è più schiavo della droga e che questa volta ha veramente vinto la sua drammatica battaglia, e dovrebbe aiutarlo a uscire da quel complesso che attualmente lo imprigiona, il complesso del disintossicato che si vede assediato dalla curiosità morbosa della gente.

«Avevo sedici anni quando arrivai a Berlino nel '46 con la divisa indosso: cominciai a studiare musica, ma non mi andava a genio di studiare armonia, così come non resistevo a mantenermi nei ranghi della fanfara dell'esercito; così per farmi congedare mi finsi pazzo e dopo tre mesi di ospedale psichiatrico fui congedato effettivamente. Fu allora che conobbi Charlie Parker, il grande jazzista che morì giovanissimo di droga e fu allora che anch'io cominciai a prendere l'eroina».

Chet Baker racconta la trama del film e rispolvera al tempo stesso ricordi della sua vita con disinvoltura, come se parlasse di altri; ricorda i numerosi arresti a New York e i disperati tentativi sempre inutili, di sottrarsi al desiderio della droga: «Avevo bisogno dell'eroina per soddisfare il mio desiderio di sentire sempre di più la musica: era un tormento suonare e cercavo sempre qualcosa di meglio, di più perfetto, di nuovo e mi facevo aiutare dall'eroina o da un surrogato come il "Palfium": andavo in clinica per guarirmi e subito dopo ricadevo, sono arrivato a dosi pazzesche, a duecentocinquanta pastiglie di "Palfium" al giorno. Ora sono guarito, lo credo fermamente, sono guarito e non soltanto disintossicato».

Le ultime parole sono quasi un grido, poi il musicista si volge a guardare Carrol Jackson, la graziosa ballerina inglese che da due anni è la sua compagna e che lo ha atteso con fiducia durante i quindici mesi di detenzione nel carcere di Lucca: «Anche lei parteciperà al film — soggiunge — e ne sarà la protagonista femminile». Si sposeranno fra due mesi: le scritture non mancano e Chet Baker si è tuffato nel lavoro con vera febbre; la musica lo aiuta a risalire la corrente, i lauti compensi (due milioni alla settimana all'incirca) gli permetteranno presto di far trasferire la prima moglie per sei settimane a Reno, nel Nevada, in modo da poterne ottenere il divorzio; solo allora — assicura Chet Baker — quando avrà potuto sposare la dolce Carrol, la vita comincerà a sorridergli.

c. m.

Senza veli i segreti di B. B.

Tra qualche giorno, ai radioascoltatori francesi giungerà per le vie dell'etere la calda e morbida voce di Brigitte Bardot. Dopo i successi ottenuti dalla diva alla tv, la radio ha organizzato una trasmissione, «Il caso Bardot», nella quale BB si confesserà al pubblico, rivelando gli aspetti segreti della sua movimentata esistenza

Nozze quasi segrete del M° Petrassi con una bella pittrice trentenne

Il musicista ha 58 anni - La cerimonia a Roma in una cappella di San Pietro

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 gennaio.

(l. z.) In una cappella della basilica di San Pietro si sono uniti in matrimonio questa mattina il compositore e direttore d'orchestra Goffredo Petrassi e la signorina Rosetta Acerbo, nota nell'ambiente artistico per le sue attività di scrittrice e pittrice.

Nelle intenzioni degli sposi, la cerimonia, che è stata officiata da mons. Annio Francia, avrebbe dovuto avere carattere intimo. Ma numerosi amici che avevano appreso la notizia all'ultimo momento sono invece intervenuti, seguiti dall'immancabile codazzo di fotografi oltre che, naturalmente, dai testimoni: il fratello Flavio e la signora Adriana Panni per lo sposo, Cesare Brero e Francesco Lupo per la sposa.

Rosetta Acerbo, discendente da una nobile famiglia veneziana, vive a Roma da qualche anno e nella nostra città si è affermata come una delle più valide rappresentanti dell'arte astratta. Dopo una lunga esperienza nella pittura figurativa, a favore della quale ha anche scritto dei saggi pubblicati da riviste specializzate, ella è ora passata all'astrattismo e in questi ultimi tempi ha presentato una mostra ottenendo un lusinghiero successo di critica.

Suo marito, che per lunghi anni ha svolto una intensa attività all'estero, soprattutto come direttore d'orchestra, si appresta a tornare a dirigere in Italia. Goffredo Petrassi, che è nato in un paese nei dintorni di Roma, proviene da una famiglia di agricoltori, ma già giovanissimo si affermò come una delle figure più rappresentative della musica contemporanea, divenendo a soli 31 anni membro dell'Accademia di Santa Cecilia. Autore di numerose opere e concerti, è anche appassionato di pittura moderna e conobbe la sua attuale consorte proprio in occasione di una serie di conferenze sull'arte astratta.

La sposa, che è una bellissima donna di 30 anni, bruna, alta e molto elegante, vestiva un completo scuro e portava in testa un ampio cappello dello stesso colore. Al suo fianco, Goffredo Petrassi, che ha 58 anni, aveva un abito a righe da cerimonia e si dava un gran da fare per liberarsi delle affettuose cure di tutti gli amici, nonché delle interminabili richieste dei *fotoreporters*.

Il M° Petrassi con la moglie dopo la cerimonia (Tel.)

La diva Gaby Morlay a 65 anni sposa un ex ministro di Vichy

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 13 gennaio.

Gaby Morlay, la famosa attrice che per più di trent'anni è stata una regina di Parigi, si è sposata segretamente a Castagner, paesetto vicino a Nizza, col prof. Max Bonnafous, che fu ministro sotto il governo di Vichy durante l'occupazione tedesca.

Il fatto non ha stupito gli ambienti teatrali di Parigi, dove è noto che da una quindicina di anni l'attrice e l'ex uomo politico convivono e sono perfettamente felici. Si giudica anzi normale che, a 65 anni, Gaby Morlay (il vero nome è Blanche Dumelau) abbia voluto regolarizzare una situazione di fatto, sebbene l'attrice sia tutt'altro che conformista.

Da parecchio tempo Gaby Morlay è scomparsa dalle ribalte parigine, sulle quali debuttò nel 1912 all'età di 15 anni dopo essere fuggita dal convento di Angers, dove i genitori l'avevano messa. Dopo il debutto al Teatro dei Capucines, in una commedia dove diceva una parola soltanto per la quale era pagata tre franchi al giorno, la sua carriera fu una delle più brillanti che gli attori francesi abbiano mai registrato.

l. m.

Il pianista Entremont per l'«Unione Musicale»

Ai molti nomi di pianisti bravissimi, ai quali la progrediente pedagogia e la cultura rendono facile oggi la riuscita e la carriera, s'è da qualche anno aggiunto con rinomanza internazionale quello del francese Philippe Entremont, non ancora trentenne. Ad attestare la sua bravura bastò iersera l'esecuzione della nota opera di Brahms intitolata *Variazioni e fuga sopra un tema di Haendel*. Numerosa, com'è, di pagine varissime nelle forme e negli accenti, e pur sempre intimamente brahmsiana, diè agio al concertista di esporre, come in una rassegna, la prontezza della tecnica e delle espressioni, dall'epico all'arguto, dal patetico allo scherzoso, ora con veemenza amorosa, perfino strepitosa, ora con delicata melodiosità, ora con disinvolta agilità, e sempre con riferimento alla specie della composizione e allo stile dell'artista. Giusti calorosi applausi ad ogni parte del nobile programma.

a. d. c.

Il documentario su Mussolini stasera al Festival dei popoli

E' stato autorizzato anche se è ancora privo del visto di censura - Analoghe difficoltà per "All'armi, siam fascisti!"

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 gennaio.

Sebbene non abbia ancora ottenuto il nulla-osta definitivo della Commissione di censura, il documentario «Benito Mussolini» sarà presentato domani sera a Firenze nella serata conclusiva del Festival dei popoli. La Casa produttrice Galatea-film ha infatti ottenuto una autorizzazione di massima dagli organi di via della Ferratella per proiettare il lungometraggio di Pasquale Prunas alla rassegna fiorentina del cinema sociale. Il permesso provvisorio sarebbe stato concesso soltanto perché nei giorni scorsi è stata composta la vertenza che opponeva la Galatea all'Istituto Nazionale Luce, che rivendicava i diritti d'autore sul materiale usato da Prunas.

Le stesse difficoltà trovano i produttori di un altro documentario del genere, «All'armi, siam fascisti!», di Angelo Micciché, Cecilio Mangini e Lino Del Frà. I realizzatori di questo film avevano richiesto l'ammissione della loro opera alla sezione informativa del Festival dei popoli, ma la domanda non poteva essere presa in considerazione per la mancanza del visto di censura.

In quest'ultimo caso non si è ancora raggiunto un accordo per stabilire il pagamento della pellicola utilizzata. L'Istituto Luce per il lungometraggio di Prunas ha ottenuto 22 mila lire per ogni metro di pellicola usata, mentre i prezzi che si praticano in Italia per questo genere di materiale non oltrepassano le 10.000 lire. Gli autori di «All'armi, siam fascisti!» avrebbero comunque deciso di far proiettare il film domani a Firenze, malgrado siano sprovvisti del permesso di censura.

l. z.

Terminato «Studio Uno», partono per altri impegni [redacted] lavoro

Se ne vanno le Kessler, simpatiche ragazze che la tv è riuscita [redacted] rendere un po' noiose

Quando «Canzonissima» affogava nel più cupo malumore milioni di italiani, la riapparizione delle figurine longilinee [redacted] aggraziate [redacted] Alice ed [redacted] fu come il ritorno della primavera - [redacted] dodici settimane dello stesso spettacolo sono un po' troppe: sempre le stesse mossette, lo stesso [redacted] monotono «Dadaumpa», e mai una sorpresa, uno scatto, s[redacted] pure un errore - Una perfezione esasperante - Negli studi tv, dove tante attricette [redacted] credono chi sa chi, le gemelle [redacted]nno dato lezione di coscienza professionale, puntualissime [redacted] prove, disciplinate, senza capricci

(Nostro servizio particolare)

Roma, gennaio.

Alice ed [redacted] Kessler sono partite dall'Italia con [redacted] rimpianto, da parte degli spettatori, assai minore [redacted] quello che le accompagnò un anno fa al termine di «Vacanze d'inverno». Eppure tre [redacted] fa, il lo[redacted] ritorno [redacted] teleschermi italiani era [redacted] con mol[redacted] calore. Capitate in [redacted] momento infelice per la tv, nelle settimane in cui il fiasco di «Canzonissima» affogava nel più cupo malumore una decina [redacted] milioni [redacted] italiani, la riapparizione sugli schermi delle figurine longilinee e aggraziate di Alice ed [redacted] fu come [redacted] ritorno della primavera.

Dodici settimane, quante sono [redacted] le puntate [redacted] «Studio uno», [redacted] però un po' troppe. Gli inglesi dicono che anche il caviale viene a noia se [redacted] mangia [redacted] i giorni. E' avvenuto [redacted] stesso per le due tedeschine Ogni sabato sera, sempre le [redacted] mossette, sempre lo [redacted] e monotono «dadaumpa», e mai [redacted] sorpresa, uno scatto, sia pure un errore. Tutto filava liscio, [redacted] le Kessler, troppo liscio.

Alle gemelle ha nuociuto an[redacted] il contorno. I gemelli Blackburn saranno bravissimi, pare che a Hollywood siano molto ricercati, ma non credo che torneranno mai più sugli schermi della tv italiana. Non sono piaciuti. A molti erano decisamente antipatici. Sorridevano sempr[redacted] con aria furba, ma [redacted] se ne capiva il motivo. E più sorridevano ammiccando, maggiore era l'irritazione in chi [redacted] a guardarli. In breve, [redacted] loro presenza i due fantasisti americani riuscivano a rendere sgradite anche le esibizioni delle Kessler. Né la situazione migliorava gran che quando [redacted] le due tedeschine si metteva Don Lurio. Gli spettatori si divertivano poco e si indispettivano molto a vedere quell'omino così piccolo, avvizzito e storto, spassarsela in compagnia di due splendide ragazze come le Kessler.

Se [redacted] vero che le Kessler cominciavano a venire a noia, [redacted] anche detto che [redacted] non ne avevano colpa. La colpa [redacted] tutta e interamente di coloro che avevano allestito le dodici trasmissioni, dimenticandosi del proverbio inglese sul caviale, non riuscendo neppure una volta a trovare qualche [redacted] che ci facesse apparire le Kessler [redacted] po' diverse dal solito, mettendo sulle loro labbra l'eterno e uggioso «dadaumpa» e infine sbagliando nella scelta degli [redacted] di contorno.

Il pubblico della tv si rendeva conto che non erano le sorelle Kessler le responsabili del progressivo deteriorarsi di «Studio uno». Anche quando lo spettacolo s'insabbiava in grandi banchi di noia (che tristezza e quale monotonia i balletti [redacted] tv sfornati a ogni momento e al minimo pretesto!), anche allora il pubblico non si arrabbiava con le due sorelline; semmai le compativa, come [redacted] fa [redacted] le persone che ci sono care e che vediamo in cattiva compagnia.

[redacted] era una predilezione mai riposta, quella del pubblico. Era il giusto premio per due ragazze brave, semplici, giudiziose. [redacted] successo [redacted] ha montato la testa alle Kessler. Negli studi romani della tv, dove tante e poi tante attricette finiscono col rovinarsi a furia di credersi chi lo sa chi, le Kessler hanno dato per tre [redacted] di coscienza professionale e di serietà [redacted] lavoro. Chiamatele [redacted] prima della [redacted], dite pure che sono due manichini senza cervello: resta però il fatto che alle prove erano puntualissime, attente, disciplinate, e mai [redacted] capriccio, mai una sfuriata, mai un atteggiamento immodesto. Proprio due brave ragazze, che lavoravano sul serio, cercava[redacted] [redacted] meritarsi [redacted] loro salario.

[redacted] una rarità nel mondo di oggi, specialmente [redacted] quello degli spettacoli Le Kessler hanno ventidue anni, guadagnano insieme da quattro a cinque milioni il mese, quando passano per le strade provocano arresti nella circolazione, e quanti siano i corteggiatori disposti a coprirle di gioielli lo può immaginare ognuno Eppure, anche nella vita privata le Kessler restano semplici, piene di buon senso, con i piedi posati saldamente sulla terra. Spesso s'incontravano a Roma vestite e truccate come due ragazze qualsiasi; e nei giorni di pioggia con un impermeabile del tutto [redacted]nimo

Come sempre, è stata la vita [redacted] renderle come [redacted] Nacquero a Lipsia [redacted] anni fa. Dunque, la guerra era cominciata e stava per cominciare Trascorsero i primi [redacted] anni in un clima di guerra. Poi la [redacted] fitta e l'invasione sovietica della Germania Orientale. Poi la fuga verso occidente Germania anno zero, freddo, fame, cenci E per i profughi un'esistenza [redacted] più grama Non dovette essere tenera l'infanzia per le bambine Kessler. Sui quattordici anni erano due spilungone secche e sparute, poco meno alte di oggi che misurano un metro e 75. Le compagne le prendevano in giro.

Fino a qualche anno fa, la loro fu una vita [redacted] stenti. Si esibivano nei nights passando da una città all'altra fra l'indifferenza degli spettatori Poi la svolta: al «Palladium» di Düsseldorf un impresario notò la loro bravura, e se le portò a Parigi. Fu il «Lido», il locale notturno sui Campi Elisi, a decretare il loro succ[redacted]. [redacted] là passarono sugli schermi della tv italiana in «Giardino d'inverno». Oggi sono un numero di attrazione internazionale.

Hanno molte offerte di lavoro. Prossimamente appari[redacted] alla tv tedesca in «Studio 2», uno spettacolo analogo a «Studio uno». Per aprile [redacted] produttore cinematografico vorrebbe una Kessler, non importa se Alice o Ellen, per darle la parte di una regina normanna in un film storico Per decidere, le gemelle hanno giocato tre mani di dadi. Ha fatto il punto più alto Alice che perciò sarà la regina normanna. Nel frattempo Ellen si riposerà [redacted] Capri.

Sarà la prima volta che le Kessler si separeranno. Esse devono la loro popolarità soprattutto al fatto che [redacted] rassomigliano notevolmente. Se una delle due dimagrisse o ingras[redacted], sarebbe un guaio. Perciò vivono sempre insieme, fanno insieme la ginnastica, e le passeggiate, mangiano le stesse cose, dormono [redacted] stesso [redacted] di ore.

Il loro accordo arriva al punto che decidono insieme in quale periodo dell'anno devono innamorarsi Non scandalizzatevi: sono ragazze belle e sane, non vogliono complicazioni, anche nell'amore sanno amministrarsi ragionevolmente. Per questo, quando ormai gli impegni con «Studio uno» stavano per finire, Alice divenne teneramente amica del cantan[redacted] francese Marcel Amont, ed Ellen di un giovane attore italiano, Umberto Orsini

Amori brevi, precisi, senza strascichi. Poco [redacted] o poco di più di una parentesi nei loro impegni di lavoro Anche nelle ore [redacted] danno allo svago e alla tenerezza, le tenaci gemelle non si dimenticano delle lezioni che ap[redacted] alla scuola della miseria e della paura negli anni dell'infanzia.

Nicola Adelfi

Alice ed [redacted] Kessler [redacted] lasciano: dopo dodici settimane [redacted] trasmissioni il [redacted] volto sorridente [redacted] era diventato familiare, anche se la loro partecipazione allo spettacolo televisivo «[redacted] Uno» era in fine un [redacted]

SULLO SCHERMO

I briganti italiani: un patetico furfante

Dimmi la verità: *Sandra Dee ingenua americana di turno*

(Vittoria) — I briganti italiani di *Mario Monti (ed. Longanesi) ha suggerito a Mario Camerini quest'altro dei molti film briganteschi che hanno contrassegnato l'annata cinematografica italiana (e il filone è tutt'altro che esaurito). Storica è [redacted] figura di Santo Carbone, l'eroe della vicenda, un brigante rozzo e generoso, i cui ideali di giustizia falliron[o] miseramente per manco di politica. Siamo nell'aureo periodo del brigantaggio italiano, al tempo cioè della dissoluzione del Regno delle Due Sicilie ad opera dei piemontesi, fra i quali il colonnello Breviglieri, fatto prigioniero da Carbone e poi liberato dietro riscatto, ha conosciuto in lui una tempra d'uomo che mutate le mutandis potrebbe tornar utile alla nuova Italia.*

Ma la retrica diplomazia borbonica con le sue arti macchine scava insieme la fossa a sé e al buon brigante. Illudendosi di poter riconquistare il perduto, ascolta i fuori legge alla sua causa fingendo di dar loro mano libera contro gli odiati baroni; e fra gli altri anche Carbone abbocca all'amo, riconquistando [redacted] borbonici alcuni villaggi e quivi prendendosi la soddisfazione di qualche vendetta. Eccolo seduto a tavola coi «pezzi grossi», far la ruota come un tacchino, in posa di liberatore Misero Santo, come non t'avvedi che la marea dei piemontesi [redacted] stringe, e che quando le armi avranno parlato, quegli alleati che ora ti lisciano, diserranno i tacchi lasciandoti disperatamente solo?

Abbandonato dai borbonici e poi dagli stessi suoi fidati, Carbone capisce d'avere sbagliato, e che la via da seguire per ottener giustizia, era l'altra. Ricordatosi di Breviglieri che dal suo canto non [redacted] ha mai dimenticato e lo va braccando con [redacted] certo riguardo, il brigante risolve di andarsi a consegnare ai vincitori. Lo farà, con nativa grandeur, in un determinato luogo e a una determinata ora, presentandosi solo, sul [redacted] cavallo. Breviglieri e i suoi aspettano con giustificata sospensione; ma non hanno pensato [redacted] assicurarsi delle finestre. E da [redacted] di quelle una malcelata palla borbonica ca a freddare quel mirabile idealista nel punto in cui egli stava per inserirsi, capendo, nella nuova società.

Questo finale, col trottatore solitario che entra nel villaggio, non può non ricordare il «western», ma è ben preparato e non stona. Manca forse ai Briganti italiani un po' di sangue (la tenerezza di Camerini non si smentisce mai), non certo garbo e misura. Il regista ha decifrato dentro la pittoresca avventura dolorosi e tutt'altro che risolti problemi sociali, facendoci sentire in questo Carbone, sedotto, apprezzato e poi gettato via, quasi un profeta di Giuliano. [redacted] nella rappresentazione di quel tempo critico di trapasso di poteri, in cui sempre qualcuno che gli ingenui tenno all'erta, ha infiltrato molto del nostro. Ma anche in questa intenzione il film è cauto e misurato; e il suo più schietto sapore resta di stampa popolare (rozza però con finezza), con motivi anche di opera buffa, come quel Vincenzino, milite glorioso dell'esercito borbonico, che fremente di paura si accoda al brigante e ne diventa un po' il Sancio fino a riscattarsi anche lui, secondo la legge dello spettacolo, in una luce quasi eroica.

Belli gli esterni, urlati i movimenti, sagaci anche se un po' facili i trapassi dal drammatico al farsesco, sicura l'interpretazione. Ernest Borgnine è un Carbone acceso e simpatico come doveva essere, e Katy Jurado, sua moglie anche nel film, una degna compagna. La macchietta di Gassman (Vincenzino) è dapprima un po' angolosa, poi si arrotonda e diventa uno dei motivi più sicuri dello spettacolo. Rider (Breviglieri), Rosanna Schiaffino, Akim Tamiroff e Micheline Presle [redacted] un episodio salace, tentano della buona guida di Camerini, con cui sono da ricordare anche l'operatore Montuori e l'autore delle musiche Lavagnino.

* *

(Reposi) — Dimmi la verità *(«Tammy, tell me true»), diretto a colori da Harry Keller, con la giovane Sandra Dee al suo esordio di star, il bel John Gavin e un buon gruppetto di caratteristi, è la tipica commedia hollywoodiana [redacted] latte e miele, che continua ad avere i suoi amatori La grazia, la franchezza e la filosofia di una giovane studentessa, nata e cresciuta sul fiume, hanno ragione dell'egoismo e dell'ipocrisia d'una cittadina universitaria. Per tutti, Amina è una fata benefica: raddrizza matrimoni pericolanti, ricupera bambinacci maleducati, guarisce giovani professori dai loro complessi [redacted] colpa, salva vecchie e ricche signore dalle unghie di rapaci eredi. E tutto questo perché ha un cuore molto ben fatto in diretta comunicazione [redacted] le labbra. Alla fine qualcosa anche per lei, il bel professorino, che le cade fra le braccia. Una regia zuccherina, non priva di garbo, celebra il trionfo di questa [redacted] ingenua.*

l. p.

Cronaca televisiva

Mediocre il bi[redacted] di "Studio Uno,, spettacolo elegante [redacted] senza fantasia

Dunque, anche «Studio Uno» ha chiuso i battenti ed il sipario è sceso definitivamente sulle gambe delle Kessler, sull[redacted] urla di Mina, sulle guance paffutissime dei trentaseienni gemelloni Blackburn, sull'eterno tip-tap del trio Mattison, sui silenzi attoniti di Mac Ronay, sui fianchi generosi delle Bluebell. A tirare le somme ci si accorge che la trasmissione è stata decorosa ma sostanzialmente mediocre ha ricalcato le [redacted] di «Giardino d'inverno» senza ottenerne gli stessi positivi risultati. Le ragioni?

I mezzi, bisogna riconoscerlo, non hanno fatto difetto. E in realtà lo spettacolo s'è sempre [redacted] su un piano più che buono di eleganza e [redacted] cura formale. Quel che è mancato è stato la fantasia. Vi sono state senz'altro alcune puntate piacevoli, però la trasmissione è arrivata troppo in fretta alla monotonia: e questo perché non si è saputo variarla, su[redacted]lmente e non si è saputo sfruttare in modo adeguato gli interpreti con trovatine sempre nuove. Così, ogni settimana il pubblico conosceva in anticipo, a memoria, lo schema dello spettacolo: prima le Kessler con la loro canzoncina, poi i gemelli, poi l'ospite d'onore, poi il trio Mattison, poi Marcel Amont, ecc. ecc., sino allo show conclusivo [redacted] Mina. Una faccenda del genere può andare, si e no, per tre o quattro puntate: oltre, è fatale la noia: una noia che colpisce — ingiustamente ma inevitabilmente — anche gli elementi migliori Del resto l'esperienza dovrebbe [redacted] insegnare: il video, in questo senso, è spietato, il più bravo attore, il più quotato cantante rischiano di «bruciarsi» o comunque di suscitare entusiasmi sempre più tiepidi se si esibiscono con insistenza. Perciò non si scappa, i casi sono due o uno spettacolo muta continuamen[redacted] (se [redacted] [redacted] blocco, almeno in parte) i suoi interpreti: o se tiene fissi gli interpreti deve mutare continuamente la struttura. Altrimenti [redacted] può pretendere di tirare avanti per settimane e settimane.

Nel congedo, «Studio Uno» [redacted] s'è staccato dalla formula tradizionale e come di consueto la seconda parte è risultata più animata e sopportabile della prima citiamo in questa seconda parte lo sketch del Quartetto Cetra, gli scherzi di Mac Ronay e un tango molto ben eseguito. Alla fine, qualche convenzionale sprazzo di patetico con Don Lurio.

* *

[redacted] secondo canale ha trasmesso il quinto giallo della settimana: c'erano momenti di «suspense» nel telefilm «Una bottiglia pericolosa», guastati tuttavia da una carica eccessiva di sentimentalismo [redacted] effetto. E' seguito il balletto «Petrouchka» in cui è stato possibile ammirare l'arte di Carla Fracci.

* *

Oggi, al solito, grande importanza avrà lo sport. Non ci sarà, al pomeriggio, la registrazione di un tempo di una partita di calcio, però, in [redacted] penso, ci sarà [redacted] lunga ripresa (da mezzogiorno alle 12,30) delle gare di sci da Wengen e dalle 16 alle 17,30 pugilato Alle 22,10 sul secondo canale la cronaca di un intero incontro di calcio.

All'infuori dello sport [redacted] liamo, sul «primo», alle 21 la settima trasmissione della rubrica «Libro bianco» dedicata ad un doloroso e scottante problema di civiltà: la convivenza, spesso non pacifica, dei bianchi e dei negri negli Stati Uniti Meno interessante ci sembra, sul secondo, alla stessa ora, uno spettacolo di varietà importato dall'America con la partecipazione dell'attore-ballerino Gene Kelly

Domani, lunedì, richiamiamo l'attenzione del pubblico sul secondo canale che presenterà una delle più belle e più poetiche commedie di Eduardo De Filippo: «Natale in casa Cupiello». Il canale nazionale invece ripropporrà un film di Lattuada che ricordiamo di levatura piuttosto modesta, «Scuola elementare» con Billi e Riva

* *

«Zio Vania» di Cechov sarà allestito nel prossimo mese di febbraio, sul primo canale, protagonista Tino Carraro affiancato da Lidia Alfonsi, Fulvia Mammi, Gianmaria Volonté — Il 31 gennaio sarà rievocato, in un documentario, il drammatico sbarco degli alleati ad Anzio

u. bz.

L'attore Ernie Kovacs s'uccide in automobile tornando da una festa

Los Angeles, 13 gennaio

In un tragico incidente di auto ha perso stanotte la vita [redacted] Kovacs, uno dei più noti attori comici dell'ultima generazione americana. La macchina del «divo», che ritornava da una festa alla quale avevano partecipato anche Yves Montand, Dean Martin e Lucille Ball, ha sbandato ed è andata a schiantarsi contro un palo. Kovacs è rimasto ucciso sul colpo.

Fra le migliori interpretazioni di Kovacs, che [redacted] di origine ungherese, si ricorda quella di «Il [redacted] agente all'Avana»; l'attore, che aveva 42 anni, aveva preso parte a numerosi film leggeri.

[redacted] *Festival della canzone*

Decisione definitiva: per tv solo la finale di Sanremo

Roma, 13 gennaio

Soltanto l'ultima serata del Festival [redacted] Sanremo sarà ripresa dalla tv e teletrasmessa sul canale nazionale In tal senso, accordi definitivi sono stati presi tra la società organizzatrice della rassegna [redacted] e l'ente radiotelevisivo.

I programmi [redacted] e radio

TELEVISIONE — PROGRAMMA NAZIONALE — [redacted] 10,15 La tv degli agricoltori.

11: S. Messa; 11,30: C'è una sconosciuta [redacted] [redacted] e [redacted]. Rubrica religiosa

12 Wengen (Svizzera) concorso internazionale di sci, discesa

16-17,30: Roma: campionato italiano a squadre per pugili dilettanti, finali serie B

17,30: Per i ragazzi [redacted] Guardiamo insieme. Panorama di fatti, notizie e curiosità; b) Le fiabe di Andersen: La cosa più incredibile del mondo

18,30 Telegiornale

18,45 Indiziato permanente Trasmissione a sorpresa Racconto sceneggiato.

19,35 Itinerario quiz Programma di indovinelli sulle regioni italiane, presentato da Edoardo Vergara. 20,30: Le [redacted]

20,30 Segnale orario Telegiornale.

21,05 Libro bianco n 7: bianchi e negri nel Tennessee. Presentazione di Virgilio Lilli E' un documento della lotta che viene condotta negli Stati Uniti per attenuare l'integrazione razziale, attraverso vicende drammatiche e manifestazioni di protesta, come quelle dei «Seat-in», un movimento al quale aderiscono [redacted] tanti studenti universitari bianchi Saranno intervistati scienziati e semplici cittadini

22 Tele-box Buona [redacted] Modern Jazz Quartet

22,35: La domenica sportiva e Telegiornale

SECONDO PROGRAMMA — Ore 21,05 Spettacolo di varietà con Gene Kelly

21,50: Telegiornale

22,10: Cronaca registrata [redacted] [redacted] partita di calcio di serie A. Al termine La domenica sportiva (replica del programma nazionale).

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Voci d'Italiani all'estero; 7,15: Musica per orchestra d'archi; 7,40: Culto evangelico 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 8,55: L'informatore dei commercianti; 9,10: Armonie celesti; 9,30: Santa Messa. 10 Lettura e spiegazione del Vangelo; 10,15 Dal mondo cattolico; 10,30 Trasmissione per le Forze Armate; 11,15: Antologia di canzoni; 11,45 Casa nostra: Circolo dei genitori; 12,20 Album musicale

13 Giornale radio, 13,30, Il piccolo club; 14: Giornale radio. 14,15: Complesso di Van Wood; 14,30: Le interpretazioni di [redacted] Ponselle; 15 Melodie allegre 15,15 Tutto il calcio minuto per minuto, 16,45 Twist, cha cha cha e Rock and roll; 17,15: Concerto sinfonico, diretto da P. Kleckl; 19: Cantano G. Negroni e Mina; 19,30: La giornata sportiva; 20 Album musicale

20,30 Giornale radio; 21 Un incontro con M. Dal Monaco; 21,40 Uomini e idee davanti ai giudici; 22,05 Voci [redacted] mondo. 22,35 Concerto del duo Malnerd-Zecchi 23,15 Giornale [redacted] Questo campionato di calcio, commento [redacted] E [redacted]. 24 Ultime notizie

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,45 Voci d'Italiani all'estero; [redacted] Preludio [redacted] i vostri preferiti; 9 Notizie [redacted] mattino. La settimana d[redacted] [redacted]; 10 Gran [redacted] Panorama di varietà; 11: Musica per un giorno di festa. 11,45: Sala stampa sport; 12: Rascel presenta: Le [redacted] senza frontiere; 13,30: Prima giornale. 14,05 I nostri cantanti.

15 I dischi della settimana; 15,15 Album di canzoni. 16: Il largo cristallo Rivista di Brancacci e Greco. 17 Musica e sport. Nel corso [redacted] programma: Ippica dall'Ippodromo di Agnano in Napoli Premio Agnano 18,30: [redacted] con noi; 19,30: Motivi in tasca. [redacted] Radiosera [redacted] Venti e trenta express di Forte a Verde. 21,30: Radionotte; 21,45 Musica nella sera; [redacted] Domenica sport; 23: Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA — Ore 16 Parla il programmista. 16,15 Attrice, tre atti di M. Mann; 18 Musiche di H. Wolf; [redacted] La rassegna; 19: Musiche di Pier D. Paradisi; 19,15. Biblioteca; 19,45 La nostra città [redacted] in fretta; [redacted]: Concerto di ogni sera; 21 Il giornale del terzo 21,20 Re Ruggero, tre atti di K. Szymanowski; 23 Studi americani sul disarmo e la sicurezza nazionale; 23,30 Congedo

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Su proposta del ministro Colombo e Folchi, il Presidente [redacted] Repubblica ha conferito al signor Antonio Vassarotto, noto mobiliere di Carignano, la nomina a Cavaliere al Merito della Repubblica Parenti, amici, dipendenti vivamente si congratulano

CINEMA E [redacted]

Oggi al [redacted]

Dei film usciti prima di Natale tre soli tengono ancora il cartellone: e [redacted] i tre più vistosamente spettacolari, nonché i più lunghi come metraggio. Data la loro notorietà, basterà per ciascuno di essi [redacted] una breve segnalazione:

El Cid. Storia, narrata a colori sul grande schermo, del leggendario eroe spagnuolo che si batte contro le orde dell'emiro Yussuf per la libertà della [redacted] terra. Interpreti: Charlton Heston, Sophia Loren, Geneviève Page.

Barabba. L'avventurosa biografia del reprobo ch'ebbe salva la vita [redacted] posto del Redentore Impersonato da Anthony Quinn, il brigante viene mostrato come forzato, gladiatore, schiavo redento.

Madame Sans Gêne. L'ascesa a duchessa della [redacted] lavandaia in simpatia a Napoleone L'esuberante popolana ha la generosa figura di Sophia Loren che del personaggio di Sardou dà una vivace interpretazione.

Dei film immediatamente post-natalizi [redacted] è [redacted] cartellone il drammatico:

Vincitori e vinti. Cronaca di un processo avvenuto a Norimberga nel 1948 e nel quale quattro giudici nazisti che si piegarono alle esigenze crudeli del loro fanatico capo sono accusati e condannati da [redacted] tribunale americano.

Partito in sordina, e in un certo [redacted] a tutta prima tenuto in soggezione dal colossi, si sta ora prendendo una meritata rivincita il film di Pietro Germi:

Divorzio all'italiana. Ecco, in chiave sardonica e paradossale, mostra [redacted] senza dover pagare un prezzo troppo oneroso alla giustizia, è possibile liberarsi [redacted] una moglie sbagliata per sposarne un'altra che magari è difettosa più della prima. Destreggiandosi fra i sarcasmi polemici del racconto, Marcello Mastroianni, astuto barone siciliano, prepara a freddo il suo delitto, nel quale Daniela Rocca impersona la vittima.

Altri film brillanti in programma.

Il mantenuto. Ugo Tognazzi esordiente e sufficiente regista d'un filmetto che lo riprende anche quale attore nei panni d'un impiegatuccio umiliato e offeso come ipotetico sfruttatore di donne. Una di queste è Ilaria Occhini, alla quale danno il cambio Marisa Merlini e Margaret Robsham.

Per favore, non toccate le palline. Commedia a colori americana nella quale il cervello elettronico [redacted] un incrociatore, anziché calcolare la traiettoria dei missili, trasmette in antipico a due ufficiali di marina Una la redditizia prodezza d'una pallina di «roulette». I due birboni però non trovano la ricchezza ma si imbattono in due ragazze buone per nozze Interpreti: divertenti gli uomini, vezzose le signorine

Per chi ama viaggiare stando comodo in poltrona:

Tropico di notte. I piaceri notturni di Caracas e del Venezuela mostrati attraverso una vivace scorribanda non limitata a «nights» e a «cabarets» ma sviluppata sul piano folcloristico, religioso e del costume anche in altri settori del paese. Nordiche «girls» e [redacted] discendenti degli indios si danno il cambio in quadri a colori e in cinemascope Indigestione di «twist».

Centro Universitario Cinematografico — Domani alle ore 21,15 e martedì alle ore 17,45 e 21,15 nella sala cinematografica dell'Istituto S. Giuseppe verrà proiettato il film di Dassin «Città Nuda».

ANNUNCI ECONOMICI

13 Offerte [redacted] L. 110 p.p.

(Continua da pag. [redacted]

[redacted] cerca giovane diplomato, militesente, da avviare [redacted] tecnica meccanografica. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 2095 — Torino».

[redacted] industria ricerca per ufficio commerciale stenodattilo anche primo impiego purchè veramente pratica e capace. Stipendio in relazione alle capacità dimostrate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7127 — Torino». A1748

IMPORTANTE industria settimana corta [redacted] libera subito, veloce operatrice Burroughs. Telefonare 341-404.

IMPORTANTE industria torinese cerca giovane disegnatore con esperienza apparecchiature elettriche e relativi meccanismi [redacted] comando, preferibilmente perito elettrotecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 75 — Torino». Indicando posti occupati, referenze, [redacted]

IMPORTANTE Società [redacted] impiegata stenodattilografa capace, bella [redacted]. Manoscrivere dettagliando studi, età, precedenti impieghi a: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A5143

IMPORTANTE società metalmeccanica torinese [redacted] esperta impiegata [redacted] trollo fatture. Dettagliare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 4045 — [redacted]».

IMPORTANTE stabilimento meccanico automobilistico cerca progettisti et disegnatori [redacted]: «Pubblicità [redacted] — Torino». A4219

IMPORTANTE stabilimento meccanico automobilistico cerca segretaria di direzione, [redacted] almeno due lingue. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2126 — Torino». A4218

IMPORTANTE stabilimento meccanico automobilistico [redacted] telefonista [redacted] almeno due lingue. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 2128 — [redacted]».

[redacted] COM- [redacted] PROSSIMO [redacted] TO ZONA CENTRALISSIMA [redacted], ASSUME GIOVANI APPRENDISTE STENODATTILOGRAFE 1° IMPIEGO. SCRIVERE: «P[redacted] STAMPA 4452 — TORINO». [redacted]

IMPORTANTISSIMA [redacted] torinese [redacted] ca una stenodattilo conoscenza inglese francese, possibilmente pratica export-import et una stenodattilo lingua italiana, veloce, [redacted] rare. Offerte a: «Pubblicità Stampa 6263 — Torino». [redacted]

INDUSTRIA commerciale cerca giovane perito tabulecnico. Scrivere indicando referenze [redacted] e curriculum: «Pubblicità [redacted] 3172 — Torino». A4207

INDUSTRIA meccanica stampi attrezzature Regina Margherita cerca giovane militesente [redacted] disegno e materiali per contabilità magazzino, possibilmente dattilografo. Scrivere: [redacted] Stampa [redacted] — Torino». A2223

[redacted] PRODUTTRICE [redacted] TELECOMUNICAZIONI ET RADIODIFFUSIONI CERCA INGEGNERE DA IMPIEGARE QUALE CAPO SERVIZIO COLLAUDI MUNITO ADEGUATA ESPERIENZA. INVIARE CURRICULUM [redacted] PRETESE. [redacted] 1487 C, SIP, GENOVA.

LANIFICIO [redacted] Biella [redacted] abile [redacted] appretto tessuti uomo e donna. Scrivere specificando età, pretese, posti occupati, referenze a [redacted] n. 762 pubblicità Oliva, Biella. 20458

[redacted] all'ingrosso cerca [redacted] giovane capace scrivere a macchina. Telefonare al 46-101 ore ufficio.

MEDIA [redacted] impiegata pratica contabilità, libri paga, referenziatissima. Possibilità carriera. [redacted] 276-267 ore ufficio. A317

[redacted] INDUSTRIA TORINESE CERCA CAPO-OFFICINA PRATICO [redacted] TEMPI DI LAVORAZIONE [redacted] TERIA E ARREDAMENTI METALLICI. SCRIVERE: «[redacted] — TORINO». A6966

NOTA fabbrica stovalieria metallo duro assume giovane disegnatore conoscenza ramo utensile anche mansioni collegamento officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4497 — Torino». A4153

NOTA industria cosmetica primaria [redacted] in Roma, cerca direttore amministrativo 40-45enne di elevata capacità, esperienza decennale industriale, ottime referenze. Dettagliare curriculum vitae a: Tecco Medico S.p.A., [redacted] Ferrola 3, Roma. A3544

PERITO industriale meccanico, massimo [redacted]enne, esperto, dinamico, cercasi per direzione ufficio tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7060 — Torino».

PERITO industriale militesente cerca industria meccanica. Richiedesi capacità organizzativa direzione lavori e acquisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4450 — Torino». A4083

PREVENTIVISTA, a[redacted] tempi, costi cerca Samid, Monte A[redacted]. 476

PRIMARIA casa tessili Torino cerca giovane ragioniera veloce dattilografia pratica corrispondenza commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7141 — Torino». A1795

PRIMARIA compagnia assicurazioni per reintegro quadri [redacted] elementi militesenti avviare carriera amministrativa. Regolare assunzione dopo periodo prova. Indispensabile residenza Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7144 — Torino». A3617

PRIMARIA pellicceria Genova, [redacted] premitre modellista e prima lavorante per [redacted] laboratorio. Ottima [redacted] buzione. Garantiamo massima riservatezza. Scrivere dettagliando Dolfi, via XX Settembre 51, [redacted]. 20605

PRIMARIA [redacted] commerciale cerca impiegata corrispondente italiana nozioni contabilità pratica Audit 613, escluso primo impiego. Dettagliare, referenziare a: [redacted] Stampa 4395 — Torino».

[redacted] provincia Vercelli cercano istitutrice 25-30enne, titoli studi [redacted] scuole medie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2139 — Torino».

[redacted] diplomata cercasi assistenza neonato [redacted]. Telefonare prima [redacted] mattino pomeriggio 43-609. Scrivere Hahn, Confienza [redacted] Torino. A3013

RAGIONIERE 35enne pratico contabilità et preferibilmente buona conoscenza tariffe [redacted] spedizioni [redacted] importante ditta trasporti. Curriculum [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». 1061

SEGRETARIA direzione, stenodattilografa buona conoscenza lingue, preferibilmente laureata, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

SIGNORINA laureata, età massimo 30 anni, [redacted] tedesco, francese, disposta viaggiare, cerca. Referenze pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4212 — Torino». [redacted]

SIGNORINA maturità scientifica per codificazione programmi elaboratori elettronici cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2203 — Torino». A4497

SIGNORINA svelta, abile, pronta intuizione, capacità, cercasi [redacted] industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6256 — Torino». A2062

STENODATTILO ottima, massimo 30enne, 2° impiego, assume Joannes [redacted]tori. Grugliasco. Richiedesi precisione et buona velocità. Telefonare 784-243.

STENODATTILOGRAFA [redacted] VENTENNE [redacted] 2 ANNI ESPERIENZA [redacted] PRECEDENTI IMPIEGHI, ASSUME MAGLIFICIO RETTY. P[redacted] LAGRANGE 29 [redacted] 17-19. 1281

[redacted] possibilmente [redacted] spedizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6245 — Torino». A2333

TRASCRIZIONE [redacted] a domicilio affidasi ovunque. Casella 230/31, Sip, Milano. [redacted]

UFFICIO cerca [redacted] 14-15enne per commissioni. Telefonare 553-983.

14 [redacted] Lavoro L. 40 p.p.

AIUTANTE fornaio panettiere, [redacted] offresi. Telefonare [redacted]7.

AIUTO portiere segretario [redacted] perebbesi presso hotel 1-II categoria, subito. Telef. 671-102, [redacted] pasti.

ARINGISTA tenditore vecchia esperienza, giovane, offresi. Telefonare 297-823.

[redacted] diplomata cerca posto fisso governo bambini casa signorile. Telefonare [redacted]. A5017

[redacted] con proprio a[redacted] Leoncino offresi. Telefonare 744-282.

AUTISTA D.E., 28enne, pratico città, offresi qualsiasi lavoro con referenze. Siciliano, via E. Bongiovanni [redacted], Torino.

[redacted] praticissimo III grado [redacted] occupazione dalle al luglio 15enne fattorino. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6280 — Torino». A3145

AUTISTA 34enne, [redacted] C, pratico città provincia offresi. Telef. 323-361.

AUTOTRENISTA 31enne, lunga esperienza autotreni bilici e ribaltabili [redacted] fresi. Telefonare [redacted] pasti 528-189.

CINE-OPERATORE, anche aiutante, giovane volenteroso offresi cinema. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4384 — Torino».

CINQUANTADUENNE robusto offresi fattorino, esattore, magazziniere. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2060 — Torino». A2536

[redacted] tracciatore offresi ore libere. [redacted]: «Pubblicità Stampa 2207 — Torino». A6113

[redacted] anni 19 offresi. Telefonare 289-198. A2187

[redacted] pratico ferramenta offresi subito. [redacted] 480-178. A7339

[redacted] sei settentrionali, pratici giardinaggio [redacted] per custodia villa in Torino. Telefonare [redacted]. A2088

CUOCA offresi ovunque, [redacted] e ristorante [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A4443

[redacted] 1° im[redacted] offresi aiuto magazziniere, fattorino, qualsiasi lavoro. Telefonare 676-277. A2019

DICIOTTENNE [redacted] e cottimo offresi. [redacted] 530 235. A5101

DOMESTICA offresi presso [redacted] due persone giornata, libera domenica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3452 — Torino».

ELETTROTECNICO specializzato macchine utensili automatiche, [redacted] impianti, offresi ore libere. Studio, Bogino 23. A3148

[redacted] prima categoria [redacted] rotocalco [redacted] presso seria ditta per miglioramento. Telefonare 797-241.

FRESATORE a[redacted] III categoria [redacted] capo squadra e collaudatore offresi per migliorìa. Indirizzare a: Studio Ceruti, Pubblicità, Borgomanero. [redacted]

GIOVANE manovale [redacted] offresi qualunque lavoro. Telefonare [redacted].

GIOVANE [redacted] offresi domestico manovale lavapiatti garagista [redacted] Telefonare [redacted].

GIOVANE 25enne licenza avviamento, bella [redacted] munito di patente B, esperissimo guida città e dintorni offresi come magazziniere fattorino autista, anche presso privati. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». [redacted]

MACCHINISTA offset prima categoria offresi presso seria ditta per miglioramento. Telefonare 797-241. A2438

MECCANICO stampista anziano, serietà, energico, lunga esperienza lavorazione ferragli corazze molle minuterie penne stilografiche offresi come stampista e capo, eventuale partecipazione. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 2077 — Torino».

NOZIONI sarta cucito e stiro, solo a [redacted], occuperebbesi. Telefonare 578-[redacted].

[redacted] cameriera tuttofare piccola famiglia, massima [redacted]. Telef. 363-646.

PANETTIERE piemontese, libero subito, [redacted] Telefonare 733-177. A2602

PENSIONATO [redacted] lavori magazzino commissioni pulizia uffici, [redacted] mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2071 — Torino». A2814

PENSIONATO offresi [redacted] giornata, aiuto magazzino, commissioni. Telefonare 484-281. A1342

[redacted] custodia stabilimento, coniugi settentrionali 38enni offronsi, marito elettricista montatore per manutenzioni praticissimo [redacted]ine automatiche, accensione [redacted]e, patente auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2144 — Torino».

PORTINERIA cercano coniugi 50enni. Scrivere: Devi Antonio, Fontanetto Po (Vercelli). A2066

[redacted] città, patente B, 25enne, offresi come [redacted] Telefonare [redacted].

RAGAZZA mentarità lunghe referenze occuperebbesi [redacted] tuttofare persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6325 — Torino». A5010

[redacted] referenziata, ottima educazione offresi vice-madre governo casa piccola famiglia o persona [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2061 — Torino». A2583

SIGNORA [redacted] ore [redacted] lavori casalinghi, zona [redacted] Strada. Telefonare Martini 750-751. A279

SIGNORA 30enne pratica offresi governante mezza giornata. Telef. 771-812.

SIGNORINA italiano francese offresi custodia bimbi a giornata e pomeriggio. Telefonare 584-991. [redacted]

TORNITORE prima categoria offresi [redacted] po miglioramento. Scrivere: Russia, via Peyron 31, [redacted]. A1933

TRENTENNE domestico [redacted] offresi. Telefonare 83-773. A5111

TRENTOTTENNE lieve difetto [redacted] giardiniere, [redacted] fiducia, lavori uffici fiduciosamente prova. Informazioni famiglia, umile lavoratore, energico. Telefonare [redacted]. A3013

TRENTUNENNE dinamico, libero, referenze, nozioni tedesco greco, patente C, offresi subito facoltosi amanti [redacted] come autista o spedizioni qualunque Continente. Scrivere Passaporto n. 7.097.102 Fermo Posta, Biella. A1939

[redacted] offresi dalle 8 alle 15 per piccola famiglia, tram 3, pretese [redacted] mensili. Telefonare pomeriggio [redacted].

UNIVERSITARIA libera mezza giornata offresi baby-sitter a ore, assistenza bambini, doposcuola presso famiglie, collegi, colonie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7118 — Torino». A2428

VENTIQUATTRENNE volenteroso offresi operaio magazziniere presso seria [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2014 — Torino». A4193

VENTISEIENNE pratico commesso [redacted] lavoro. Telefonare 360-384. A2410

VENTITREENNE patente «D», pratico città, referenziato, offresi per lavoro autista e aiuto commesso. Telef. 781-041.

VERNICIATORE spruzzo pratico tinte con patente C [redacted]. Tel. 876-209.

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

A complete magliarista offriamo massima paga più premio produzione. Telefonare 585-491. 1343

[redacted] cucitrici macchine speciali tre aghi, zig zag, confezioniste intimo assicuriamo lavoro. Ottima retribuzione. Riva, Trecate 9 A. 1098

A giovani operai e apprendisti [redacted] lavoro di vendita indipendente, decoroso, continuativo, ben retribuito. Presentarsi Marchese Villadeati, [redacted] Emilia 22, [redacted] 15, [redacted] 16, dalle 16 [redacted] 19.

[redacted] tuttofare fissa a giornata offresi ottimo trattamento. Telefonare 651-175.

ABBISOGNA ragazzina tuttofare fissa, anche principiante, 15.000 mensili migliorabili. Telefonare 595-339.

[redacted] macchiniste camiciaie come Gibertardini, via Pinerolo n. [redacted]. A4021

ABILISSIMA [redacted], principiante minimo 17enne, abile stiratrice biancheria, cerco lavoro sicuro, libretti. Via F[redacted] Carlo 40 D. [redacted]

[redacted] MACCHINA [redacted] SALDATORI AUTOGENI CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA. PRECISARE ETA', POSTI OCCUPATI, PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4485 — TORINO».

AFFIDIAMO proprio domicilio piacevole attività colorirura stampe. Scrivere: Casa Editrice Raimondo, [redacted] postale 35, [redacted].

AGGIUSTATORI [redacted] APPARECCHIATURE IDRAULICHE PER APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO CERCA S.R.L. COSTRUZIONI MECCANICHE, VIA M. [redacted] 11.

AGGIUSTATORI PER MACCHINARIO PESANTE CERCANSI. [redacted] RETRIBUZIONE PIU' [redacted] SCRIVERE: «P[redacted] 112 — TORINO». 1227

AGGIUSTATORI SALDATORI [redacted] ITA, STRADA DEL DROSSO 131. 1227

AGGIUSTATORI tornitori specializzati manutenzione cercansi. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2076 — Torino». A5760

AIUTANTI confezionista fantasia abilissime cercansi. Vacchetta, [redacted] 17. A5181

AIUTANTI pratici impianti elettrici 14-18 anni cerchiamo. [redacted]

ALBERGO I categoria [redacted] pratica dispensiera caffettiera. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

ALTO stipendio e trattamento [redacted] offre famiglia tre persone a donna [redacted] tuttofare. Presentarsi lunedì 15 [redacted] 9-12 e 14-18 via Alpignano 16, telefono [redacted] 779-224. Famiglia Aceto.

CAMERIERA pratica andamento [redacted] cerca piccola famiglia. Ottimo trattamento. Telefonare 770-023. [redacted]

CAMICERIA [redacted] apprendiste macchiniste provette [redacted] stiratrice presso. [redacted] 70-827. A4113

CAMICERIA cerca ragazze [redacted], 14-15 anni, sia taglio e stireria. [redacted] a Frisoli, via Messina 44, telefono [redacted] 528-280. A277

[redacted] cerco [redacted] tagliatrici, stiratrici, macchiniste 2 aghi. Telefonare 81-094. A3620

CAPO operai reparto lavorazione meccanica lamierini leggeri cerca azienda frazione Regina Margherita. Telefonare [redacted] 731-383. A3528

CARPENTIERE, operai edili [redacted] impresa per lavoro continuativo. Telefonare 524-267. 475

CARROZZERIA cerca formatori, verniciatori provetti. Presentarsi via Pio VII n. 160, Torino. A3441

CARROZZERIA cerca verniciatori, ottime paghe, via Sapeto 5, tel. 380-884. [redacted] aiutanti verniciatori [redacted] autoriparazioni. Telefonare 893-781.

CERCASI elettrotecnico qualificato [redacted] tica automatismo, elettromeccanico, [redacted] canico generale qualificati. Buona retribuzione. Telefonare [redacted]. A5147

CERCASI falegname pratico serramenti e mobili in genere. Tel. 731-030.

CERCASI fattorino [redacted]ne. Telefonare 733-352. [redacted]

[redacted] giovane operaio elettromeccanico possibilmente patente, militesente, per [redacted] lavoro mattini [redacted] clienti. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». [redacted]

CERCASI [redacted] per uffici e commissioni [redacted] pubblico. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

CERCASI indossatrice e [redacted] lavoranti aiutanti sarte. Lungo Comollo, via [redacted] 11. A4506

CERCASI istitutore idraulico preferibilmente fabbro o elettricista per [redacted] provincia Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A4830

[redacted] lavorante pettinatrice fissa. Telefonare 589-477. A3756

CERCASI lavorante stiratrice tintoria Falcetto, piazza [redacted] 6. A4576

DOMESTICO autista lunga esperienza referenziato cercasi [redacted] signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4426 — Torino». A3948

[redacted] a ore, oppure [redacted] primo [redacted] fissa cercasi famiglia signorile Crocetta. Telefonare 389-583. A4440

DONNA fissa cuoca tuttofare referenziata cercasi, stipendio massimo. [redacted] re [redacted] presentarsi Ruscoli, corso Galileo Ferraris 123 bis, Torino.

ELEMENTI femminili cercansi [redacted] confezioni e diffusioni lavori a domicilio. Presentarsi agenzia Delendini, [redacted] Tevere 19. 20706

ELETTRAUTO [redacted] operai per [redacted] zeria. Telefonare 386-581, Turletti.

ELETTROMECCANICO, capace, inizio costruzione motori elettrici per macchine proprie cerca industria. Specificare. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A4389

[redacted] apprendisti e specializzati serramentisti [redacted] importante ditta. Telefonare [redacted] 731-087 o presentarsi Tecnolegno, Strada Pianezza [redacted]. Favorevole trattamento. A5186

FAMIGLIA cerca tuttofare 15-20enne fissa o giornata. Telefonare 595-464.

[redacted] San [redacted] cerca [redacted] aiuto lavori casalinghi. Telefono [redacted] 651-584. A3793

FAMIGLIA signorile cerca bambinaia per unica bambina. Telefonare 759-913.

FAMIGLIA signorile cerca donna referenziata pratica governo casa cucina escluso lavaggio altro. Tel. 580-958.

[redacted] persone adulte tuttofare fissa referenziatissima. Presentarsi ore ufficio: MIA, Verres 17, telefono 21-514. A3175

FAMIGLIA 3 persone [redacted] abile tuttofare, stipendio massimo. Tel. [redacted]

FATTORINO autista [redacted] acque minerali cercasi. Presentarsi Sito, Largo Palermo 74, domani dalle [redacted] alle 10. A2179

F[redacted] allevatore [redacted] fonditori e animisti. Telefonare 284-272. [redacted]

[redacted] bronzo cerca operai fonditori, sbavatori e manovali. Telefonare 260-900. [redacted]

FONDERIA E MODELLERIA CERCA OPERAI MODELLISTI LEGNO. MASSIMA PAGA. RIVOLGERSI PERRONE, MILITE IGNOTO 66, ALESSANDRIA.

[redacted] abile lavaggi notturno praticissimo referenziato assumesi. [redacted]fonare 287-657. A5128

[redacted] aiuto installatore elettricista capace cercasi. Telefonare 334-217.

GIOVANE apprendista per posto colorista [redacted] cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4234 — Torino».

[redacted] coniugi con [redacted] cercano domestica fissa amante bambini, trattamento familiare, [redacted] 20-40. Ottimo stipendio. Telefonare 528-220. 20535

GRANDE industria dolciaria cerca fattorino anni 16-18 guida motociclo. Buona sistemazione. Scrivere: [redacted] Stampa 2189 — Torino».

GRANDE [redacted] radio TV elettrodomestici assume per filiale Torino tecnico buona preparazione teorico-pratica. Specificare posti occupati, età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6323 — Torino». A5005

IMPORTANTE industria cerca per filiale Torino giovane militesente per pulizia uffici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2206 — Torino». A5115

IMPORTANTE industria meccanica costruzione stampi per pressofusione cerca aggiustatori per manutenzione impianti e stampi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4449 — Torino». A4086

IMPORTANTE industria meccanica costruzioni stampi per pressofusioni cerca fresatori di prima categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

[redacted] industria metalmeccanica torinese [redacted] per stabilimento fonderia [redacted] elettricista pratico manutenzione [redacted] Dettagliare età, posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

IMPORTANTE industria [redacted] attrezzature Regina Margherita cerca aggiustatori fresatori I e II categoria. Retribuzione adeguata. Telefonare 788-037.

IMPORTANTE [redacted] CITTADINO ASSUME GIOVANI FRESATORI, AGGIUSTATORI, AGGIUSTATORI STAMPISTI, AFFILATORI, RETTIFICATORI, ESENTI MILITARE, DESIDEROSI [redacted] OTTIMAMENTE. [redacted] «PUBBLICITA' STAMPA 3470 — TORINO». A3318

IMPRESA edile assumerebbe operaio per manutenzione macchinario cantiere, impianti elettrici, idraulici, termici, ecc. Tel. 31-545. Corso Montecucco 146.

IMPRESSORI prima e seconda categoria e apprendisti impressori urgono a importante tipografia torinese. Scrivere età e referenze a: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». [redacted]

INCOSSATRICE anche primo-impiego et aiutanti cercasi. Cerruti, Accademia Scienze 2. A120

[redacted] biancheria centralissima assume [redacted] macchinista tagliacucitrice apprendiste, fattorino, magazziniere, coniugi mezza età portineria stabilimento, referenziati. [redacted] Telefonare 20-223, 20-369.

INDUSTRIA camiceria [redacted] abili capo gruppo, macchiniste et apprendiste. Retribuzione [redacted] merito più premio produzione. Scrivere indicando posti occupati a: «Pubblicità Stampa 6302 — [redacted]».

INDUSTRIA confezioni [redacted] macchiniste provette. Presentarsi: Ilar, Padova 65, dalle 11 [redacted] 12. [redacted]

INDUSTRIA confezioni [redacted] personale [redacted] pantaloni e giacche. Ilar, [redacted] 55. A6154

INDUSTRIA siderurgica [redacted] provetto colatore per acciaieria. [redacted] Telefonare 257-225.

ISTITUTO universitario [redacted] cerca inserviente. Precisare età, servizi prestati, capacità. [redacted]: «Pubblicità Stampa 4471 — [redacted]».

ISTITUTRICE fissa oppure maestra possibilmente ottimo francese, pratica, referenziata, per 3 bambini cerca famiglia signorile. Telefonare lunedì 585-295.

LANIFICIO Torino cerca abili rammendatrici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7139 — Torino». A1792

MAGAZZINIERE imballatore articoli fragili assumesi. Esigonsi ottime referenze controllabili. [redacted] dettagliando: «Pubblicità [redacted] Stampa 2222 — Torino».

MAGLIERISTA apprendista e apprendista confezionista cercasi. Telefono 585-049.

MAGLIFICIO [redacted] macchiniste [redacted] chine rettilinee, confezioniste pratiche, [redacted] piatto rotondo a mano e apprendiste. [redacted]

MAGLIFICIO assume macchiniste [redacted] linee 12, interne, esterne, lavoro assicurato. Corso Vinzaglio 18. 1341

MAGLIFICIO cerca pratiche circolari, dipanatrici, rimagliatrici, magliariste, tagliatrici. [redacted] 772-393.

[redacted] 393-574. A2205

OFFICINA lavorazione lamiera, mobili cerca operaio militesente [redacted] disegno, per sicura carriera [redacted]. Manoscrivere indice età, pretese: Scrivere: «Pubblicità Stampa 6317 — Torino».

OFFICINA meccanica assume apprendisti. Telefonare 484-731. A2787

OFFRO alloggio a coniugi cambio custodia [redacted] manutenzione strada privata villa precollinare [redacted]. Specificare luogo nascita. Telefonare [redacted] ore 11-17 [redacted] scrivere: «Pubblicità [redacted] 2140 — Torino». A4380

OPERAI fresatori, tornitori cerca Samid, Monte Asolone [redacted] 476

OPERAIO specializzato temperatore cercasi avviata piccola industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2161 — Torino».

OSI SpA Montebianco 10 cerca tecnico per adattamento stampi su presse [redacted] minimo due anni pratica aggiustatori grossi stampi, rettificatori interno esterno [redacted] elettricisti di linea, revisionisti e magazzinieri [redacted] ricevimento merci.

PADRE tre figli, disoccupato, triste situazione finanziaria, urge occuparsi quale giardiniere, custode stabilimento, magazziniere e qualsiasi lavoro. Paradiso Rocco, Villaggio S. Maria 33, Tricarico (Matera). 20612

[redacted] tipografia cerca abile impressore capace taglio, composizione. Telefonare 42-353. [redacted]

PICCOLA famiglia signorile cerca abile referenziata fissa tuttofare [redacted] lavori pesanti. Telefonare 766-934 ore pasti.

PICCOLA famiglia signorile zona Crimea cerca tutt[redacted] abilissima, ottimo domicilio. Telefonare [redacted]. A3436

PINO parrucchiere cerca aiutante e apprendista. Piazza Vittorio 18, telefono 882.272. A2775

PULITURA metalli cerca apprendisti 14-16enni. Via Ragusa 13, Oltre.

RADIALISTI, fresatori, rettificatori, pialatori, aggiustatori 2ª categoria massimo 45enni, assume immediatamente importantissima azienda metalmeccanica torinese per aumento quadri officina. Dettagliare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4044 — Torino». A4505

RADIOTECNICI T.V. Filiale Torino fabbrica televisori [redacted] personale tecnico per laboratorio ed assistenza. Vantaggiosissima remunerazione e possibilità carriera elementi idonei. Scrivere: «Pubblicità Stampa 58 — Torino».

RAGAZZA volenterosa [redacted] scuola taglio confezione per [redacted] cambio vitto alloggio. [redacted]: «Pubblicità Stampa 4020 — Torino».

RETTIFICATORE [redacted] piani abilissimo cercasi. Telefonare [redacted]. 1306

RETTIFICATORE [redacted] TRAPANATORE RADIALISTA ABILI CERCANSI ANCHE MEZZA [redacted] TELEFONARE 70-548. A5127

RICAMATRICI in maglia cerca Malosport. Piazza V. Veneto 3. A4459

SARTE apprendiste, aiutanti, lavoranti [redacted] migliorare cerca Malosport, piazza V. Veneto 3.

[redacted] cercano signorine 16-18enni [redacted] adibirsi a lavori di precisione per laboratori di orologeria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4015 — Torino».

SIGNORE e signorine residenti [redacted] e provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, lavoro assicurato dopo corso addestramento. Cescot, San Quintino 4 bis.

SOCIETA' [redacted] rettificatori per ingranaggi su Maag, tornitori e fresatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6226 — Torino». A3015

[redacted] appartamenti C.C., anni 22-45, altezza [redacted] 1,70, [redacted] vista e salute, [redacted] importante industria [redacted] torinese. [redacted] indicando [redacted] studio, età, richieste economiche, [redacted] a: «Pubblicità Stampa 107 — Torino». 20609

TERMOSIFONISTA tubista saldatore specializzato e apprendista quindicenne cercasi. Telefonare 731-759. [redacted]

TESSUTI ingrosso [redacted] quattordici-quindicenne desideroso imparare. Indicare età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6270 — Torino».

TIPOGRAFIA cerca impressore II-III categoria. [redacted] 293-670 [redacted]

TORNITORE II categoria [redacted] per media industria lavoro sicuro, ottima retribuzione. [redacted] Mario, via San Rocchetto 16. A4004

TRACCIATORI aggiustatori [redacted] I categoria giovani militesenti cercansi. Referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4373 — Torino».

TUTTOFARE [redacted] per due persone anziane. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6279 — [redacted]». A3147

TUTTOFARE [redacted] o giornata [redacted] ziata cerca famiglia persone adulte. [redacted] 874.001. A4809

TUTTOFARE fissa referenziata cerca famiglia signorile zona Crocetta. Telefonare 599-567. A3147

TUTTOFARE pratica [redacted] cercano [redacted] stipendio e [redacted] massimo. Telefonare [redacted]. A4149

TUTTOFARE [redacted] e [redacted] cercasi da coniugi con bimbo 3 mesi. Telefonare mattino 725-091.

TUTTOFARE [redacted] capace cercasi mezza giornata da famiglia zona piazza Rivoli, tutti elettrodomestici. Telefonare 773-433. A4150

[redacted] di carrozzeria cercasi. [redacted] Chiesanuova.

TIGE capo reparto pratico lavorazioni meccaniche [redacted] industria metalmeccanica. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 3472 — Torino». A3325

ALIMENTARI cerca commessa referenziata retribuzione adeguata, possibilità alloggio. Galdo, Gioberti 1. A2458

APPRENDISTE apprendisti per legatoria cercansi. Telefonare 356-863.

[redacted] cerca [redacted] ria elettromeccanica. Tel. [redacted]7.

APPRENDISTI e [redacted] specializzati [redacted] cansi, possibilità rapido avanzamento e favorevoli condizioni. Telefonare telesellezione 959-595, [redacted] presentarsi Metallotecnica, Cascina Vica. A5185

APPRENDISTI motoristi pratici autoriparazioni, anni 15-18, cercansi. Telefonare 386-736. A2799

ARREDAMENTI metallici cerca operai e apprendisti. Ottima retribuzione. Formica, via Passinello 22, Torino.

ASCENSORI assumiamo meccanico aggiustatore pratico carpenteria e saldatura elettrica, per officina costruzione elevatori. Cosebo comm. Giovanni, corso Duca degli Abruzzi n. 66. Presentarsi dalle 17 alle 19. A3317

ASSISTENZA signora [redacted] cercasi persona pratica [redacted] Telef. 641-092.

[redacted] apprendista barista, o aiuto [redacted] et [redacted] Telefonare [redacted]

[redacted] apprendista [redacted] pantalonaia. [redacted] 874-016.

[redacted] macchiniste [redacted] apprendiste per confezione impermeabili et serie [redacted] MIA, Verres 17, [redacted] 21-414.

ASSUMIAMO tornitori qualificati ed addetti macchina. [redacted] Universal Giaoli, via [redacted] 74. A4030

ASSUMO pantografista pratico Kempf e fresatore stampista ottima paga assolutamente capaci. SEA, Caramagna 34.

CASA signorile cerca cameriera fissa o giornata, referenze controllabili. Telefonare 885-271. A4161

CERCANSI apprendiste et abili macchiniste confezioni impermeabili. Presentarsi Largo Paolo 5, Barili. [redacted]

CERCANSI apprendiste [redacted] 15-18enni, [redacted] massima. Telef. [redacted].

CERCANSI [redacted] e apprendiste 12-17 anni. Presentarsi via Gropello 11.

CERCANSI coniugi, anche pensionati, [redacted] custodia allevamento galline, alloggio gratis. [redacted] 372-248. A[redacted]

CERCANSI [redacted] cameriere tuttofare per piccolo albergo, massimo 30enni. Telefonare 3[redacted]654, 558-888. A3437

CERCANSI falegnami serramentisti. Rivolgersi Dametto, via Carlo Capelli 87.

CERCANSI magliariste ed apprendiste anche fuori Torino. Telefonare 555-131.

[redacted] tessitori e apprendiste 14-15 anni. Lavori facili tipografia. Telefonare 651-364. [redacted] 12-14. A1797

CERCANSI pulitori e apprendisti galvanici. Cromatura Fasetta, via Sansovino 243/9. A4329

CERCANSI ragazzi pratici riparazioni moto, 15-19enni. Paga massima. Presentarsi: Ogliaro, via Principe Tommaso 37. A4177

CERCANSI ragazzine 14-16 anni [redacted] lavoro pastificio. Presentarsi via Giolitti 19, fabbrica cappellini. A4462

CERCANSI rettificatori fresatori via Bernardino Luini 82, telefono 293-329.

CERCANSI seria donna fiuta cucito, lavoro domicilio. Telefonare [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4007 — Torino».

CERCASI meccanico saldatore [redacted] manutenzione macchinari. Telef. [redacted]

[redacted] persona pratica lavaggi [redacted] autorimessa. [redacted] 60-696.

CERCASI personale capace autorimessa. [redacted] 54/51, tel. [redacted].

[redacted] personale pratico autorimessa. Presentarsi [redacted] 163 bis.

[redacted] pizzaiolo. Rivolgersi [redacted] Ventimiglia 196, ristorante. A1737

[redacted] provetta impermeabilista pantalonaia lavoro [redacted] Presentarsi [redacted] Beaumont 42. 42

[redacted] Borgi, via Valeggio 9, telefono [redacted].

[redacted] ragazza 14-20enne, [redacted] lavoro taglio, cucito. Telefonare 80-881.

[redacted] ragazze apprendiste fra 15-17enne. Telefonare 70-237. A4117

CERCASI istitutore pomeriggio ore 14-19,30 giovane amante [redacted] Telefonare [redacted]. A4347

CERCO donna tuttofare solo mattino [redacted] abile. Telefonare 384-321.

[redacted] giovane volenterosissima tuttofare giornata. Referenze. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 2017 — Torino».

[redacted] lavorante pettinatrice abile. Telefonare [redacted] A3620

CERCO referenziatissima fissa, massimo [redacted] escluso bucato cucina. [redacted]: «Pubblicità Stampa 6320 — Torino».

CINQUANTENNE referenziata fine tuttofare cercasi fissa per persona anziana [redacted] elevato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4012 — Torino».

CONIUGI cercano assistente aggiunta con piccole mansioni casalinghe, zona Mirafiori. Telefonare ore pasti 274-116.

[redacted] tornitori II categoria e apprendisti già pratici, [redacted] disegno. Telefonare 256-747.

CERCANSI [redacted] carpentieri metallici di I e II categoria [redacted] elettrici specializzati e apprendisti 16-18 anni. Telefonare [redacted] ufficio 393-273. A4194

CERCASI aggiustatore stampista, manutenzione; tornitori I II categoria. Presentarsi Officina Castellazzo, via [redacted] Veronese 253. A1743

CERCASI apprendista negozio casa 14-15enne. Telefonare 761-620. A300

CERCASI apprendista pettinatrice 14-15 anni. Presentarsi via Altieno 15. [redacted] 774-516. A1735

[redacted] apprendista rettificatore 14-[redacted] anni. Via Belinasco [redacted]

CERCASI cameriera per [redacted]. Telefonare 276-365. [redacted]

[redacted] donna [redacted] per famiglia tre persone. Non presentarsi senza referenze. Telefonare al 393-470. A2143

CERCASI elettromeccanico possibilmente pratico [redacted] età 25-30 anni. Manoscrivere referenziando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2165 — Torino».

COLLAUDATORE meccanica precisione [redacted] 78.

CONIUGI [redacted] a giornata abilissima, referenziata. Telef. 60-408 o scrivere: «Pubblicità Stampa 4466 — Torino».

CONIUGI cercano tuttofare sorveglio bambino. [redacted] ore pasti 585-891.

CONIUGI [redacted] cuoca [redacted] cameriera referenziati cerca famiglia tre adulti. Telefonare 871-064. A4226

COPPIA domestici marito autista, moglie tuttofare cercasi. Tel. 670-052.

CUOCA tuttofare cerco, massimo stipendio, referenze controllabili. Telefonare mattino 875-515, AGT, corso Torino 5.

[redacted] arredamenti cerca litigatore specializzato. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 54 — Torino».

DITTA Cristio Sammartino, via Lavorio 34 C, telefono 735-855 cerca apprendisti tappezzieri [redacted]

DOMESTICA fissa, giovane, pratica lavori casa, [redacted] famiglia [redacted]. Telefonare 553-406. A4103

DOMESTICO capace referenziato cerca [redacted] signorile. Telefonare 930-093.

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

ARREDAMENTI bar e negozi Carimati, Bergamo, via Carli 51, cerca rappresentanti veramente esperti, introdotti provincia [redacted] Chiedonsi referenze anche bancarie. 30467

[redacted] LEGNAMI DA LAVORO E COSTRUZIONE CERCA AGENTE [redacted] VENDITA VERAMENTE INTRODOTTO [redacted] ED ATTIVO. [redacted] POSSIBILITA' NOTEVOLE [redacted]. ALLEGARE CURRICULUM. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6307 — TORINO». A4840

BIELLA. Organizzazione [redacted] direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubblimen Casella 134 05, Biella. 30147

CALZATURE ingrosso [redacted] rappresentante, mezzo proprio, zona Torino Piemonte, preferibilmente signore signorine. Stampatori 9. A5180

CERCANSI [redacted] introdotti edilizia, disposti abbinare proprio lavoro nostro articolo redditizio. [redacted] «Pubblicità Stampa 2361 — Torino».

[redacted] rappresentanti introdottissimi abbigliamento per [redacted] costumi [redacted] bagno: Veneto, Liguria, Piemonte. Telefonare 46-103. A298

CONCESSIONARIA referenziata [redacted] presso ufficio rappresentanze assumerebbe rappresentanza per la Campania di elettrodomestici [redacted] ed affini. [redacted] 43-806, lunedì, martedì. A5167

GRANDE industria settentrionale cerca rappresentanti introdotti negozi abbigliamento oppure alimentari oppure [redacted] luoghi privative [redacted] vendita in abbinamento articoli larghissimo consumo già introdotti zone Torino, Cuneo, Novara, Vercelli, Aosta, Imperia e relative province. Specificare [redacted] attualmente trattati a categorie e zona negozi visitati. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A2774

IMPORTANTE industria dolciaria altamente commercializzata, fortemente reclamizzata su piano nazionale assume piazzisti per Torino ottime condizioni possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4443 — Torino». A4067

IMPORTANTE industria vinicola astigiana classici piemontesi [redacted] rappresentante introdottissimo province Alessandria, [redacted]. [redacted] provvigioni, [redacted] Esigonsi elementi primo ordine. Scrivere Migliasso Guy S. Damiano d'Asti. 20457

IMPORTANTE società materiale plastico per edilizia cerca rappresentante per Torino, altri per Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2213 — [redacted]».

OLEIFICIO Oneglia cerca collaboratori [redacted] vendita in Piemonte, Lombardia, Veneto, anche pensionati e persone desiderose occuparsi ore libere, alte provvigioni, rimborso [redacted]. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 66 — Torino».

ORGANIZZAZIONE editoriale cerca collaboratori Piemonte Liguria. Telefonare [redacted]. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 4394 — Torino». [redacted]

[redacted] germanica [redacted] ampliamento [redacted] vendita cerca personale anche non pratico da avviare proprio servizio capillare, trattamento provvigionale, possibilità avanzamento con stipendio e provvigioni se capaci. Richiedesi presenza e facile parola. Presentarsi in Torino via Nizza 57 orari ufficio, martedì 16 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 2143 — Torino».

RAPPRESENTANTE esclusivista [redacted] affermata ditta utensileria [redacted] meccanica cerca subagenti, possibilmente residenti in loco per provincie Torino, Asti, Alessandria, Cuneo, Vercelli, Novara. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4433 — Torino». [redacted]

SIGNORA [redacted] cultura [redacted] propria lavoro decoroso [redacted] o rappresentanza adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

(Continua a pag. 17)

Martedì si riapre il Parlamento

Probabile una mozione dc sullo scandalo di Fiumicino

Altre due [redacted] state presentate nei giorni scorsi [redacted] e socialisti - Interpellanze di socialdemocratici e missini - La discussione sarà conclusa probabilmente entro giovedì

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 gennaio.

Martedì prossimo, [redacted] ripresa [redacted] lavori parlamentari dopo le ferie natalizie, l'affare di Fiumicino, che per un mese ha occupato le cronache giornalistiche, si trasferirà [redacted] aule del Senato e [redacted] Came[redacted] e [redacted] Madama che a Montecitorio, in apertura [redacted] seduta i presidenti daranno comunicazione dell'avvenuta [redacted] della relazione della Commissione d'inchiesta su Fiumicino, considerandola letta. Lo stesso giorno i capi [redacted] gruppi della Camera si riuniranno con il presidente Leone per concordare la data d'inizio [redacted] dibattito sulle mozioni e sulle interpellanze presentate. I comunisti insisteranno perché la discussione abbia inizio nella giornata di mercoledì 17, ma ancora stasera sembra più probabile [redacted] di Fiumicino si cominci a parlarne nel pomeriggio del giorno 18, quando Fanfani sarà rientrato dal viaggio a Londra.

Fino a questo momento sono state presentate due [redacted] (una socialista ed una comunista) e tre interpellanze (due missine ed una socialdemocratica). [redacted] interpellanze ne saranno presentate altre due dai liberali (che definiranno il testo nella Direzione, convocata per mercoledì) e dai monarchici; mentre i deputati democristiani decideranno martedì in quale forma intervenire nel dibattito, se con una mo[redacted] o con un ordine del giorno.

Le linee politiche dei vari gruppi possono tuttavia già ritenersi acquisite: i neofascisti, presentando una interpellanza che elenca diligentemente una serie di fatti che hanno colpito la pubblica opinione nel dopoguerra, dall'oro di Dongo fino a Fiumicino, mirano scopertamente a colpire ed a mettere sotto [redacted] in blocco il sistema democratico. A questo attacco il giornale ufficiale della dc ha già reagito, affermando [redacted] il sistema non è in discussione per il fatto [redacted] che è capace di affrontare apertamente le sue disfunzioni. I comunisti, a loro volta, fanno [redacted] processo al personale politico che ha retto i governi dal '47 ad oggi, e a questo secondo attacco la dc ha risposto ricordando lo sforzo compiuto per la ricostruzione del paese dopo la guerra e i risultati raggiunti, ma riconoscendo apertamente che qualche settore è stato trascurato, soprattutto per quel che riguarda l'adeguamento delle strutture amministrative e di controllo alle nuove esigenze create [redacted] rapido sviluppo [redacted] paese.

Ciò indica che la dc rico[redacted] giuste le conclusioni della commissione d'inchiesta, le accetta e si prepara ad affrontare «con serenità la prova del dibattito su Fiumicino». L'efficacia di questa posizione è naturalmente condizionata alle decisioni che adotterà il Governo in rapporto alle indicazioni della commis[redacted] parlamentare.

Il Consiglio dei ministri è [redacted] convocato per il pomeriggio di lunedì a Palazzo Chigi e prenderà [redacted] esame le proposte dei titolari dei vari dicasteri in risposta alla lettera inviata [redacted] Presidente del Consiglio «per un attento esame» delle conclusioni dell'inchiesta sull'aeroporto. Il governo deve rispondere per la parte generale [redacted] tali conclusioni, che riguarda sostanzialmente la contabilità generale dello Stato e taluni aspetti della legislazione sulla pubbli[redacted] amministrazione, e [redacted] quella più particolare, che richiede provvedimenti immediati. Le decisioni del governo saranno probabilmente [redacted] note lunedì sera e in questo caso costituiranno, insieme alla relazione sull'inchiesta, le premesse [redacted] dibattito parlamentare.

Secondo indicazioni attendibili, il governo deciderà l'immediata presentazione al Parlamento del disegno [redacted] legge per la copertura dei 4 miliardi spesi senza autorizzazione legislativa per completare i lavori dell'aeroporto. Questi 4 miliardi furono già inclusi nel luglio tra le spese globali di bilancio per il finanziamento dei lavori di Fiumicino. Il governo deciderà anche la presentazione di disegni di legge che chiedano al Parlamento la delega alla riforma della [redacted] sull'amministrazione patrimoniale e di quella sulla contabilità generale dello Stato.

In pratica la dc ed il governo tendono a riportare la discussione sulle cose concrete da fare per attuare le indica[redacted] approvate all'unanimità dalla commissione Bozzi, cercando [redacted] sdrammatizzare l'atmosfera scandalistica alimentata soprattutto dai comunisti e limitando le responsabilità personali ai giudizi contenuti nella [redacted] d'inchiesta. Saranno poi le personalità politiche direttamente interessate a portare il loro contributo chiarificatore in assemblea: Pacciardi, Togni e il ministro Andreotti hanno infatti annunciato che interverranno nel dibattito.

Tra giovedì e [redacted] discussione dovrebbe essere esaurita. Poiché [redacted] state presentate due mozioni da parte dei partiti [redacted] sinistra, sembra certo che la dc proponga [redacted] proprio documento sul quale fare convergere possibilmente i voti dell'attuale maggioranza governativa.

Ogni sera ampi servizi del telegiornale offriranno le fasi più vive della discussione.

Fausto De Luca

Polemiche fra i radicali

Saranno respinte le d[redacted] di [redacted] e di Pannunzio?

Roma, 13 gennaio.

La prima presa di posizione ufficiale all'interno del partito radicale dopo le dimissioni di Mario Pannunzio, direttore del «Mondo» e di Arrigo Benedetti, direttore dell'«Espresso», è quella del [redacted] esponenti del gruppo «Autonomia radicale», che hanno reso pubblico stamane un documento politico, nel quale esprimono completa solidarietà con le posizioni dei due giornalisti e invitano il consiglio nazionale a respingere le loro dimissioni.

Il gruppo di «Autonomia radicale» comprende i «giovani» provenienti dalla sinistra liberale e i dirigenti delle associazioni universitarie; la loro posizione politica, quale fu espressa dalla mozione congressuale, è favorevole al fronte repubblicano e al centro-sinistra in politica interna, e a una linea di «atlantismo critico» [redacted] politica estera.

Una analoga iniziativa di solidarietà politica con Pannunzio e Benedetti è in corso con la preparazione di un documento che dovrebbe raccogliere [redacted] firme di una quarantina di consiglieri nazionali attorno al gruppo fondatore del partito (Carandini, Cattani, Foggi, Valiani, Olivetti, Libonati). [redacted] profila pertanto uno schieram[redacted] maggioritario, favorevole a [redacted]fermare nel prossimo consiglio nazionale gli orientamenti già approvati dall'ultimo congr[redacted] partito, isolando l'ala neutralista e antirepubblicana che fa capo a Ernesto [redacted], Piccardi e Pannella.

Il [redacted] di [redacted] Lombardi quasi scomparso dalle librerie

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 gennaio.

(f. p.) Con il «caso Lombardi» sembra esser in relazione un lungo articolo che l'Osservatore Romano pubblica questa sera, a firma di mons. Giuseppe De Luca. L'articolo, che [redacted] intitola «Ballamma», afferma fra l'altro che «il buon prete non si mette a dire delle novità più o meno stupefacenti, ma dice invece la novità eterna, quella che al nostro cuore di peccatori riesce nuova [redacted]pre» e conclude ricordando che S. Ignazio, il fondatore della compagnia di Gesù «si faceva scrupolo, quando [redacted] parlasse della Chiesa, persino di pronunciare la parola riforma, pur [redacted] migliore [redacted] anni, col migliore dei sentimenti».

Benché nell'articolo non sia una [redacted] volta fatto il nome del P. Riccardo Lombardi, il sottolineare il pensiero di San Ignazio circa la riforma, fa subito intuire [redacted] riferimento al volu[redacted] del predicatore gesuita «Concilio: per [redacted] riforma nella carità».

In Vaticano sono state apprese [redacted] soddisfazione le dichiarazioni rilasciate dal P. Lombardi alla stampa circa la [redacted] completa sottomissione al giudizio espresso nei riguardi della sua opera. Il volume, che non sarà ristampato, è andato a ruba ed è [redacted] praticamente scomparso dalle librerie.

Presentato il biglietto vincitore di «Canzonissima»

[redacted] fortunato si [redacted] fatto vivo attraverso una banca [redacted] rendere [redacted] il [redacted] nome

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 gennaio.

(a.) Il vincitore del primo premio della Lotteria di Capodanno, stamane si è fatto vivo attraverso due funzionari [redacted] Banca che hanno consegnato all'Ispettorato Lotto e Lotterie il biglietto vincente, Serie T n. 09052. Il vincitore dei 150 milioni di «Canzonissima» vuol restare nell'ombra e il suo no[redacted] non è stato reso noto.

I due funzionari, appartenenti [redacted] Banca dell'Agricoltura, si sono recati prima alla cassa della [redacted] romana dell'Ispettorato, dove hanno depositato il biglietto e poi dal dott. Scoppa, capo [redacted] divisione Lotterie.

[redacted] prezioso tagliando verrà ora inviato [redacted] Poligrafico dello Stato per controllare che sia autentico, quindi l'Ispettorato provvederà a versare i 150 milioni alla Banca incaricata dal vincitore.

Una comunità di russi zaristi celebra il capodanno «giuliano» presso Torre Pellice

Sono circa 60 profughi che, per interessamento dell'Onu, sono stati sistemati nell'ex-albergo [redacted] Olanda - Il più anziano ha 98 anni, il più giovane 16

Alcuni [redacted] componenti la comunità russa ospitata a «Villa Olanda» a Torre Pellice

(Dal nostro inviato speciale)

Torre Pellice, 13 gennaio.

Domani a «Villa Olanda», presso Torre Pellice, è il primo giorno dell'anno, anno «giuliano» 1962, e lo si festeggia, per l'appunto, come capodanno. Anche la televisione andrà a vedere. «Villa Olanda» è, in maggioranza assoluta, [redacted]. Una frazione di Russia antica, del tempo zarista, sradicata da un ciclone rivoluzionario che la sbalzerà via fino a distanze immense.

Verso il 1957, l'Onu, con il contributo delle chiese valdesi, solidali nel «contribuire alla soluzione del problema dei profughi» con altre chiese cristiane, raccoglieva a «Villa Olanda» gli ultimi superstiti, garantendo loro un tramonto presumibilmente [redacted]. «Villa Olanda» fu già un grande albergo, con ogni [redacted]dità moderna, [redacted] giardino, un grande parco a base di conifere, e quindi verde anche di inverno. Per la gestione ordinaria, è stanziato [redacted] milione di lire al mese.

La «popolazione» totale di «Villa Olanda» è di [redacted] persone, compresa la direzione. Oltre i russi, vi sono tre ungheresi e tre rumeni. L'elemento russo appartiene, come religione, alla chiesa greca, detta impropriamente «ortodossa». L'«ortodossia» [redacted] si appoggia sulle verità del primo concilio di Nicea (325) e di Calcedonia (451) è anche cattolica. Ma la chiesa greca, [redacted] poco dopo il 1000, non riconosce il Papa come guida della cristianità e come infallibile. Dei tre ungheresi a «Villa Olanda», due sono protestanti; dei tre rumeni, uno è cattolico, dei [redacted] due sono «avventisti» ma tutt'insieme festeggeranno con uno stesso spirito il loro «cadopanno» per noi fuori tempo.

E' un capodanno d'amicizia. I termini rigidi di carattere religioso non c'entrano. Né domani, né mai. Dirige questa piccola colonia, il sacerdote valdese Goffredo Colucci, il quale, nel suo ufficio, di fronte al ritratto del padre D[redacted]nico Colucci, che fu un personaggio importante in Egitto, tiene [redacted] cartello scritto in arabo dove si loda Allah «potente e misericordioso» con «Maometto suo profeta». L'importante è che l'amor di Dio guidi verso [redacted] bene. Ciò giova pure alla salute: Do[redacted] Colucci [redacted] oggi 98 anni.

Giacché siamo tornati a parlare d'età, diremo che la colonia di «Villa Olanda» ha anche un elemento giovanissimo, appena sedicenne: Nina [redacted]gin, jugoslava che ha [redacted] culla russa, nata dagli stessi genitori, ma in altri tempi e [redacted] suolo diverso. Nina è una graziosa figliola, piena di buon umore e che conosce già cinque lingue (russo, jugoslavo, francese, inglese — non del tutto — e italiano, benissimo).

La vigilia di capodanno è trascorsa a «Villa Olanda» come un giorno qualsiasi; sol che, alla sera, si è proceduto a parecchie letture di [redacted] sull'avvenimento in vista. Domani, nella piccola chiesetta saranno dette più messe, anche perché la festività è quadruplice: domenica, San Basilio, Capodanno e Circoncisione. Questi russi hanno festeggiato il Natale al 7 gennaio, quindi anche la Circoncisione è in ritardo.

Va detto che questo è il capodanno civile. Quello religioso [redacted] celebra [redacted] 14 settembre, secondo l'antica certezza che Adamo fu creato [redacted] quando messi e frutta erano già in abbondanza per sostentarlo. Nella loro vita spaventosa, questi russi [redacted] stati perseguitati da [redacted] spettri più orridi di ogni altro: la paura e la fame. E quest'ultimo in primo piano. [redacted] ricordano [redacted] raccapriccio [redacted] quando, per sfamarsi un po' andavano a cercare nelle pattumiere le bucce di patate.

m. s.

Ferme le trattative per [redacted] «Sutto e Gaino»

Acqui, 13 gennaio.

(m.) La settimana si è chiu[redacted] con una sensazione [redacted] incertezza sulle sorti della «Sutto e Gaino». Le trattative per la fusione con [redacted] grande istituto nazionale di credito, proseguono a rilento e sfuma così la [redacted] di [redacted] accordo a breve scadenza che avrebbe dovuto sbloccare la situazione.

Sul pericolo di una eventuale crisi [redacted] campo commerciale abbiamo voluto sentire il parere del presidente dell'Associazione esercenti e commercianti [redacted] Acqui, il cav. Franco Cassulini, che è anche assessore comunale. «E' naturale — ha detto l'interpellato — che la sospensione dei pagamenti da p[redacted] di una banca che annovera tra i suoi clienti un grandissimo [redacted] commercianti acquesi crei una situazione di disagio e una contrazione momentanea di affari. Comunque, la situazione commerciale di Acqui è sostanzialmente sana e la tradizionale prudenza piemontese degli operatori è di garanzia contro il pericolo di crisi, anche se il congelamento dei capitali presso la «Sutto e Gaino» ha creato un certo scombussolamento. Sono certo, pur auspicando che la situazione della banca si sblocchi al più presto, che il momentaneo disagio sarà facilmente superato senza conseguenze per l'economia cittadina».

Indagini [redacted] brutale episodio nei pressi dell'ospedale di Pinerolo

Assalita di notte da giovani in auto mentre con l'amica corre dal padre morente

Gli occupanti della vettura, tutti sui 20-25 anni, hanno tentato di trascinare le donne nella macchina - Le vittime hanno opposto resistenza gridando disperatamente - Una delle signore, prossima a diventare madre, è stata colpita con [redacted] pugno al viso - Forse già identificati i responsabili: sarebbero torinesi, appartenenti [redacted] ottime famiglie

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 13 gennaio.

Due giovani signore di Pinerolo [redacted] rimaste vittime di [redacted] brutale aggressione che ha sollevato vivissima impressione anche fuori della città perché una delle donne è prossima a diventare madre mentre l'altra, che era in sua compagnia, stava recandosi al capezzale del proprio padre morente.

Il drammatico episodio è avvenuto l'altra sera verso la mezzanotte, in viale Don Minzoni, all'incrocio con i viali di Piazza d'Armi.

Erano le 23,30 circa quando la signora Luigia Lucia Beltramone di [redacted] anni, residente nella nostra città in via Tabona 6, venne avvisata che le condizioni di suo padre — il signor Tommaso Beltramone [redacted] 73 anni, ricoverato da qualche tempo all'ospedale «Agnelli» — si erano improvvisamente aggravate. I medici curanti erano preoccupati e temevano un decesso: l'allarme, purtroppo, era giustificato perché quest'oggi il signor Beltramone è morto.

L'ospedale dista da via Tabona [redacted] più di trecento metri e per raggiungerlo bisogna percorrere il primo tratto di viale Don Minzoni, che fiancheggia il torrente Lemina. Ciononostante, dato che per l'ora tarda la zona era [redacted]pletamente deserta, Luigia Lucia Beltramone chiese [redacted] una amica — la signora Franca Ningetti di [redacted] anni e prossima a diventare madre — di accompagnarla fino al nosocomio.

Le due donne, uscite di casa in fretta, imboccavano il lato sinistro del viale, quello cioè verso il torrente, camminando speditamente.

Improvvisamente giunse alle loro spalle [redacted] macchina, a bordo della quale erano stipati alcuni giovanotti, forse cinque o sei, dall'apparente età di 20-25 anni. L'automobile — che sarebbe una «Fiat 1100», color caffelatte — raggiunta l'altezza delle due donne sterzò tutta sulla sinistra, obbligandole ad addossarsi alla sie[redacted] e tagliando loro contemporaneamente la strada.

I cristalli della vettura vennero abbassati; [redacted] dei giovani che si trovavano a bordo chiese alla signora Ningetti di indicargli una sala da ballo. «Vogliamo divertirci un po'» aggiunse. Le due donne, però, compresero subito di essere incappate in un brutto incontro; spaventate, fecero un rapido «dietro front» cercando di darsi alla fuga.

La scena, a questo punto, si fece disgustosa: i giovanotti, aperti gli sportelli della macchina, balzarono a terra, si avventarono sulle signore e cercarono di trascinarle a viva forza dentro la vettura con l'evidente intenzione di rapirle. La Beltramone e la Ningetti, nonostante lo spavento, si ribellarono con forza e opposero una fiera resistenza mettendosi a gridare a squarciagola: «Aiuto! Aiuto!»

Le finestre delle case sulla destra del viale non tardarono ad illuminarsi e ad aprirsi. La gente, affacciatasi, incominciò a domandarsi cosa stava succedendo. Qualcuno accennò a scendere in strada. A questo punto uno dei giovani, e precisamente quello che poco prima stava seduto accanto al guidatore, sferrò un pugno in pieno viso alla signora Ningetti, che cadde a terra perdendo copiosamente sangue dal naso.

Alla vista di quello che era accaduto e per l'allarme che ormai si era propagato a diverse case della zona, i giovani aggressori si spaventavano e risalivano frettolosamente in macchina dandosi alla fuga.

La signora Beltramone, tuttavia, riusciva a vedere chiaramente i numeri [redacted] targa e a trascriverli. Rimaste sole le due donne, [redacted] preda e comprensibile orgasmo, ritornavano a casa, dove più tardi [redacted] signora Ningetti, visitata e curata dal dott. Sebastiano Faoni Ros, veniva giudicata guaribile in sei giorni.

Poche ore dopo le due donne sporgevano regolare denuncia ai carabinieri che hanno subito iniziato le indagini per l'identificazione degli aggressori.

A quanto risulta gli inquirenti sarebbero già sulle tracce dei responsabili dell'episodio. Si tratterebbe di alcuni giovani torinesi, tutti appartenenti ad ottime famiglie. L'auto, che in un primo tempo si riteneva rubata, risulterebbe invece di proprietà del padre di uno degli aggressori. La signora Beltramone, rimessasi appena dallo choc subito per il brutale fatto, è stata oggi colpita dal dolore per la perdita del padre ch'è spirato nel pomeriggio all'ospedale.

m. g.

Gli innamorati di Alessandria

Il Pretore esamina il caso della quindicenne «rapita»

Alessandria, 13 gennaio.

(f. m.) Il fascicolo riguardante il ventiduenne Luigi [redacted] Vara, il giovane siciliano residente ad Alessandria che «rapì» la propria innamorata, è stato trasmesso alla Pretura. Il reato di cui il giovane è accusato — sottrazione consensuale di minore — è infatti di competenza del Pretore, al quale spetterà concludere l'istruttoria e decidere l'eventuale rinvio a giudizio. E' probabile che questa ipotesi si avveri, a meno che i familiari [redacted] ragazza — la quindicenne Isabella G., abitante in via Parvisetti — non ritirino la querela presentata contro il Di Vara.

Il «rapimento» avvenne la sera del 5 gennaio. Il Di Vara, e Isabella, che si conoscevano da due anni, lasciarono all'improvviso la città e trovarono ospitalità presso un albergo di Monastero B[redacted], dove rimasero sino alla mattina di domenica 7. La ragazza dichiarò di aver seguito spontaneamente Luigi ma disse di non volerlo sposare. Il Di Vara invece è dispostissimo a «cancellare» con il matrimonio le conseguenze della fuga. Contrari al matrimonio sono anche i genitori della ragazza.

[redacted] contribuenti [redacted] Biella per l'imposta di famiglia

Biella, 13 gennaio.

Ecco i ruoli dell'imposta di famiglia, relativi a contribuenti con imponibile [redacted] inferiore a tre milioni:

Aglietta Giuseppe 4.000.000 (228.000); Aglietta Luigi 4 milioni (228.000); Agrusti Francesco 3.000.000 (140.850); Angelino Ugo 4.500.000 (270.000); Avandero Fedele 5.400.000 (350 mila); Azario Pietro 3.100.000 (152.520).

Fratelli Badà 6.000.000 (300 mila); Balcet Carlo 3.400.000 (177.000); Balogh Ladislao 3 milioni 110.000 (154.950); Barbera Federico 5.600.000 (375 mila); Baronciani Franco 3 milioni (140.850); [redacted] Alessandro [redacted] (320.500); Bertocchi Franco 3.400.000 (175 mila); Bertocchi L[redacted] 3 milioni (140.850); Bertotto Luigi fu Pasquale 5.000.000 (320.500); Boggio Corrado 9.000.000 [redacted] mila); Boggio Mario 9.000.000 (846.000); Boggio Silvio 9 milioni (846.000); Bona Virginio 3.300.000 (168.600); Boschetti Elvezio 4.000.000 (228.000); Buratti Franco 3.600.000 (193.000).

Baldini Carlo [redacted] (506 mila 600); Barbera Carlo 4 milioni (223.000); Barberis Ettore 35.000.000 (4.200.000); Benassi Gianrico 4.300.000 (253.000); Bernero dr. Virginio 6.000.000 (409.800); Bertini prof. Giovanni 5.000.000 (220.500); Bertini Guido 3.000.000 (140.850); Bertotto Albino 8.500.000 (800.000); Bertotto Ottavio 10.000.000 (1 milione 15.000); Bertotto Luigi 23.000.000 (2.760.000) Bertrand Alfredo 10.000.000 (1.015.000); Bertrand Giulio 10.000.000 (1 milione 15.000); Biancoli Francesco 3.700.000 (202.000); Bicocco Ernesto 2.400.000 (101.000); Biotto Baldo 3.100.000 (150.000); Biotto Baldo Bruno 4.800.000 (302.400); Bocca Francesco 3 milioni 700.000 (202.020); Boccad[redacted] Aldo [redacted]; Bonino Angelo [redacted] (160.000); Borsetti Giacomo [redacted] (1 milione 300.000); Borsetti Giulio 5 milioni 600.000 (500.000); Botta Eligio 20.000.000 (2.500.000); Bracco Giovanni 3.000.000 (140 mila); Bracco Zaverio 9.000.000 (846.000); Buratti Ferdinando 7.400.000 (600.000); Buratti Guglielmo 6.300.000 (450.000); Buratti Virgilio 12.50.000 (1 milione 500.000);

Castoldi Arturo 3.000.000 (140 mila 640); Caucino Oscar 3 milioni 100.000 (152 520); Chiorino Augusto 4.000.000 (223.000); Chiorino Fulvio [redacted] (453 mila 048); Chiorino Vittore 3 milioni 400.000 (175.200); Ciampi Remo 3.000.000 (140.850); Cionini Aldo 5.000.000 (320.500)

Caldesi Carlo [redacted] (1 milione 800.000); Canepa Ercole 6.600.000 (600.000); Cappa Giuseppe 4 milioni [redacted]; Cappio Eraldo 3.580.000 (200 mila); Caraccio Rodolfo 20 milioni (2.400.000); Catto Edgardo 2.680.000 (200.000); Cavig'ioli Mario 15 milioni (1.800.000); Cerruti Antonio 5.400.000 (366 mila); Chiorino Angelo 8 milioni (690.400); eredi Coda Pier Paolo 4.500.000 (272.000); fra[redacted] Coggiola Primo e Anselmo 4.300.000 (253.270); Converso [redacted] 8.500.000 (765.700); Cortonesi Giulio 5 milioni [redacted] mila); Cuccato Stella [redacted] milioni [redacted].

Dagiorgis Giuseppe 9 milioni 840.000; Delmastro Umberto 4 milioni 450.000 (269.500).

Feria Italo 4.500.000 (272 mila); Fogliano Delfino 3.000.000 (140.850); Foscale Aldo 3 milioni (169.620).

Faudella Giancarlo 3.000.000 (140.000); Faudella Luigi 6 milioni (409.800); Feria Adalgiso 4.000.000 (228.000); Feria Corrado 3.850.000 (200.000); Ferraris Leo [redacted] (409.800); Fila Robattino Edoardo 16 milioni 500.000 (1.980.000); Fila Robattino Ettore 22.500.000 (2.690.000); Fila Robattino Giovanni 6.500.000 (484.250); Fila Robattino Luigi 17 milioni (2.040.000); Fiorina Dario 3 milioni (140.850); Fiorina Francesco 3.000.000 (140.850); Fiorio Camillo 3.800.000 (211 mila 850); Fiorio Orazio 4 milioni (223.300); Fossati Ada 3.000.000 (140.850); Franseri Luigi 7.200.000 (580.500); Frignani Giorgio 6.000.000 (409 mila 800);Frignani Loris 6 milioni (409.800).

Gaia Gustavo 9.000.000 (846 mila); Gallo Antonio 3.000.000 (140.000); Gallo Giovanni 4 milioni [redacted] (272.250); Gallo Mario 3.500.000 (184.000); Gallo Vittorio Eugenio [redacted] (184.800); Garlanda Aldo 8 milioni 600.000 (800.000); Garlanda Ugo 4.500.000 (272.250); Grabbio C[redacted] 3.100.000 (150 mila); Grazioli Claudio 3 milioni (141.850); Grazioli Giulio 3.300.000 (170.000); Grosso Guido 3.700.000 (202.000); Guabello Angelo 3.500.000 (184.800); Guabello Danilo 3.500.000 (184 mila 800); Guabello Sergio 4.000.000 (228.000); Guabello Giuseppe 3.500.000 (184.800); Guglielmino Francesco [redacted] milioni 600.000 (184.800).

Jona Alessandro 4.000.000 (228.000);

Lanza Sandro [redacted] (179 mila 900); Loro Piana Clotilde 5.000.000 (320.000).

Maggia Federico 3.500.000 (184.400); Mello Rodarico 3 milioni (140.700); Montagnini Luigi 3.100.000 (153.270); Mosca Alvise 7.800.000 (660.000); Mosca Orazio fu Gaspare 12 milioni (1.440.000).

Nadotti Giovanni 3.460.000 (179.900); Negri Paolo 3 milioni 50.000 (146.000); Nizzero Giordano 4.000.000 (228.000).

Ormezzano Ilario 3.000.000 (140.850).

Paschetto Emilio 3.800.000 (211.850); Pella Giuseppe 5 milioni (320.500); Picco Sirio 4.150.000 (241.000).

Ramella Marcello [redacted] (253.270); Ricaldone Angelo 5.250.000 (240.000); Rizzo Vincenzo 5.100.000 (422.460);

Ragni Carlo [redacted] (211 mila 850); Ramella Aldo 4 milioni 800.000 (302.000); Ramella Giorgio 5.400.000 (489.000); Ramella Levis Livio 5 milioni (320.000); Ranotto Pietro 3 milioni (140.850); Reda Gregorio 5 milioni (700.000); Rieder Carlo [redacted] (268.000); Rivetti Corrado 8.800.000 (811.800); Rivetti Giorgio 12 milioni (1 milione 586.000); Rivetti Giovanni 3 milioni (140.850); Rivetti Guido 50 milioni (9.800.000); Rivetti Ottavio 8.700.000 (800.000); fratelli Robiglio 4.300.000 (253 mila); Rossi Giovanni 3 milioni 100.000 (152.000); Sassone Giuseppe 6.700.000 (508.000); Sassone Serafino 5 milioni (400 mila); Savio Fernando 3.700.000 (200.000); Scarzella Mario 4 milioni 500 mila (270.000); Schiapparelli Renato 3.700.000 (202.000); Schneider Giovanni 8.900.000 (800.000); Schneider Paolo 11 milioni (1.200.000); Scribanti Franco 4 milioni (223.000); Sella Alfonso 3 milioni (140.[redacted]); Sella Ernesto 16 milioni (1.920.000); Sella Giorgio 11 milioni (1.200.000); Sella Riccardo [redacted] (721 mila); Sella Venanzia 5 milioni 200.000 (425.000); Serralunga Luciano 3.300.000 (170 mila); Simone Ada 12.500.000 (1.500.000); Squindo Rosa vedova Rivetti [redacted] milioni (1 milione 15.500).

Tallia Aldo 10.000.000 (1 milione 15.500); Tallia Gastone 10.000.000 (1.015.500); Tallia Dante [redacted] (157.000).

Vaglio Pret Rubens 25.000.000 (3.000.000); Valle Enrico 5 mi[redacted] (320.000); Viola Rodolfo 5.500.000 (359.000); Vitale Alberto 7.600.000 (659.000).

Zanon Pierbeppe 10.000.000 (1.015.500); [redacted] Giuseppe 6.000.000 (409.800); Zegna Baruffa Albino 7.000.000 (948.000); Zontini Claudio 7.800.000 (859 mila 200).

Scarcerati i due aggressori [redacted] "Miss" [redacted] Casale

Sono stati posti in libertà provvisoria, dopo 5 mesi di prigione - Forse i due alessandrini saranno processati in marzo, a Vigevano

(Dal nostro corrispondente)

Vigevano, 13 gennaio.

(p. r.) Aldo Baldi, di 25 anni, e il trentunenne Sergio Salardi, da Alessandria, i due aggressori di «Miss Vercelli», sono stati posti in libertà provvisoria. I due hanno lasciato le carceri di Vigevano, dove si trovavano dall'agosto scorso, alla vigilia di Natale. La notizia però è trapelata soltanto stamane.

I due giovani erano stati arrestati in seguito all'aggressione ad Anna Maria Bordon, «Miss Vercelli», abitante a Casale Monferrato. L'episodio era avvenuto all'inizio dello scorso agosto, in un bosco della [redacted]sia, nei pressi di Candia Lomellina.

E' probabile che i due alessandrini vengano processati nei primi giorni di [redacted] al Tribunale di Vigevano. Sull'istruttoria, condotta dal giudice dott. Mannacio, si mantiene un rigoroso riserbo. Gli [redacted]gressori di «Miss Vercelli» sono stati posti [redacted] libertà provvisoria per il fatto che ambe[redacted] tuttora incensurati.

Due mondane rapinate da tre teppisti in [redacted]

Genova, 13 gennaio.

(c. m.) Tre giovanotti che viaggiavano a bordo di un'automobile rubata hanno depredato stanotte, nel giro di pochi minuti, due passeggiatrici con le quali [redacted] finto degli approcci. Poi sono riusciti a fuggire.

La scorribanda notturna dei tre teppisti ha avuto inizio ieri sera poco prima della mez[redacted] in corso Italia, quando i giovani hanno avvicinato la trentaquattrenne Gioconda Millero, che hanno fatto salire a bordo [redacted] loro macchina, una «1100» color grigio chiaro. Trecento metri più avanti, in via Piave, tra la donna e i giovanotti è però insorta una discussione che la Millero [redacted] decisa a troncare scendendo dalla macchina. E' stato a questo punto che [redacted] braccio maschile [redacted] è allungato dal finestrino ed ha strappato alla donna la borsetta, mentre la vettura stava per ripartire.

Pochi minuti dopo la Millero — la quale tre anni fa fu protagonista, insieme al marito Amerigo Missio, di una complicata vicenda istruttoria che aveva visto [redacted] coppia accusata ingiustamente dell'uccisione di un anziano commerciante di Sottoripa — giungeva in questura e denunciava l'accaduto.

Quasi contemporaneamente una telefonata avvertiva che in via Gramsci era appena accaduto un episodio analogo, sempre ad opera del terzetto. Questa volta la vittima [redacted] la trentenne Rosalbina Rosalba, abitante in via Bologna. Nel tentativo di difendere la propria borsetta, la donna era stata trascinata per qualc[redacted] metro dall'auto in fuga ed era finita a terra, ferendosi gravemente alla testa. Subito partivano in caccia alcuni automezzi veloci [redacted] squadra mobile, uno dei quali rintracciava dopo poco, a Sampierdarena, abbandonata in via Dondero, l'auto segnalata.

1 G. - 1 - 1962 — U.S.P.I. - Torino

NECCHI macchine per cucire

Organizzazione Commerciale per Torino e Provincia

assume

funzionari di vendita a qualsiasi livello anche primo impiego, dinamici, militesenti. Trattamento economico adeguato: stipendio, provvigioni, rimborsi spese, premi.

Viene offerta la possibilità di una rapida ed interessante carriera nei quadri dell'Organizzazione Commerciale. Indirizzare:

NECCHI - VIA PIETRO MICCA 4 - TORINO

L'OREAL ITALIANA Sezione Profumeria

per potenziamento organizzazione di vendita

cerca [redacted]

per visita clientela provincia di ALESSANDRIA

SI RICHIEDE: età anni 22-27, buona presenza, diploma scuola media superiore, possesso [redacted].
INDISPENSABILE: dinamismo, entusiasmo, forte volontà, attitudine alla vendita organizzata.
LUOGO DI RESIDENZA: Alessandria.
SI OFFRE: ottimo trattamento economico con contributo fisso mensile e provvigioni.

Scrivere [redacted] OREAL - Via Garibaldi, [redacted] - TORINO

AZIENDA IMPORTANZA NAZIONALE

cerca PER ASSUNZIONE ROMA

LAUREATO ESPERTO PROCEDURE VALUTAZIONE MERITI DEL PERSONALE

Requisiti richiesti:
1) età non superiore anni 35
2) specifica esperienza professionale
3) militesente.

Requisiti preferenziali:
1) diploma corso organizzazione aziendale
2) conoscenza lingua inglese.

Inviare dettagliato curriculum a:
PUBBLICITA' STAMPA 105 — TORINO

[redacted]

esperienza ventennale officina, sistemerebbesi, miglioramento, media, grande azienda, meccanica, produzione, programmazione, costi, tempi, acquisti.
Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 4437 - TORINO

L'OREAL ITALIANA Sezione [redacted]

per potenziamento organizzazione di vendita

cerca [redacted]

per visita clientela provincia di NOVARA

SI RICHIEDE: età anni 22-27, buona [redacted] diploma scuola media superiore, possesso auto.
INDISPENSABILE: dinamismo, entusiasmo, forte volontà, attitudine alla vendita org[redacted].
LUOGO DI RESIDENZA: Novara.
SI OFFRE: ottimo [redacted]o economico con contributo fisso mensile e provvigioni.

Scrivere a: OREAL - Via Garibaldi, 42 - TORINO

LEGATORIA artigiana meccanizzata

OFFRE DIREZIONE con interessamento ad elemento tecnico ed organizzatore [redacted] qualità.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 4040 — TORINO

[redacted]

[redacted]

per incarico [redacted] segreteria amministrativa.

Si richiede una già acquisita esperienza aziendale e si assicura [redacted] miglior trattamento economico.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 4011 - TORINO

[redacted]

per mansioni caporeparto responsabilità produzione, massimo trentacinquenne, [redacted] importante industria meccanica torinese.
Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 2134 - TORINO

LUBRIFICANTI METALLICI (ITALIA) S.p.A.

PIAZZA VELASCA, 5 - MILANO

GUADAGNI SUPERIORI AL NORMALE AD

AGENTI ESCLUSIVI

nel settore vendita lubrificanti industriali, marca di qualità, fama mondiale. Requisiti essenziali: presenza, personalità, intelligenza, auto propria, abituati al lavoro indipendente, introdotti industrie. Zon[redacted] lavoro: Piemonte e Liguria. Inviare curriculum e referenze o presentarsi [redacted] 22 gennaio p. v.

Industria Meccanica Romagnola

RICERCA per propria Sezione Fonderia Ghisa DIRIGENTE QUALIFICATO, possibilmente laureato, esperto dinamico, idoneo alla conduzione organizzata e moderna di oltre 100 dipendenti.
Scrivere: CASELLA POSTALE [redacted] — FORLI'

CASA FRANCESE DI [redacted] E PRODOTTI DI BELLEZZA DI IMPORTANZA [redacted]

ricerca

personale bella presenza, buona cultura generale e spiccate qualità per la vendita, per lavoro di estetista - dimostratrice nella città di Torino.

Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 123 - MILANO

IMPORTANTE [redacted] LOMBARDA

stufa e cromo cerca abile
[redacted] VENDITE Piemonte, Liguria.
PUBBLIMAN CASELLA 177 L - MILANO

SOCIETÀ IMPORTANZA NAZIONALE

cerca per stabile occupazione Torino

TECNICI RICERCATORI PROGETTISTI PER [redacted] ELETTRONICO

militesenti, massimo trentacinquenni. Inviare curriculum precisando età, titolo studio ed esperienza di lavoro a:
PUBBLICITA' STAMPA 93 — TORINO

[redacted]

CERCA IMPORTANTE COLORIFICIO A CARATTERE INTERNAZIONALE con Sede in Genova

Richiedesi: età massima 38 - possibilmente laureato ingegneria o economia e commercio. Esperienza pratica di vendita, effettive capacità di organizzazione pratica di una [redacted] di venditori. Offresi compenso base L. 2.600.000 annuo. Dopo periodo di ambientamento la Società offrirà possibilità miglioramento economico in funzione delle effettive capacità e in base allo sviluppo aziendale. Offerte dettagliate e manoscritte indirizzate a:

CENTRO FORMAZIONE VENDITORI
Progetto n. 28 - Via C. R. Ceccardi 4/37 - Genova
incaricato [redacted] per la selezione.

IMPORTANTE AZIENDA ELETTROMECCANICA [redacted]

ricerca

TORNITORI [redacted]

SPECIALIZZATI E QUALIFICATI GRANDI E MEDIE MACCHINE.

Retribuzione in rapporto [redacted] esperienza di lavoro acquisita.

Scrivere: CASELLA 12 Z. S.P.I. - GENOVA.

[redacted] S.p.A.

cerca VENDITORI

residenti a: TORINO - ALESSANDRIA - ASTI e centri delle rispettive provincie.

Tale offerta è indirizzata a giovani dinamici, attivi, di spiccata personalità, di mentalità moderna, dotati di iniziativa e spirito creativo.

Le persone in possesso delle qualità richieste ed interessate alla presente offerta, sono pregate di inviare le loro risposte, corredate da un breve curriculum specificando età, posizione militare e titolo di studio, a:
PALMOLIVE S.p.A. - CORSO ITALIA 15 - MILANO

[redacted] DE [redacted]

Importante Société Import. - Export.
recherche pour ses Agences d'Afrique Noire

[redacted]

25/32 [redacted] Diplômés Ecole [redacted] Commerce, parlant Français [redacted] Anglais.

Salaire 85/100.000 CFA ou Lit. 80/120.
Contrat de travail - Voyages payés - Logés - Congé en Europe 4 mois tous les 2 ans.

Faire offre en Anglais ou [redacted] Français en adressant a: "Bbdo-Sirpi, Ufficio C" v. Visconti di Modrone 32, [redacted]ano

---

RICERCHE e OFFERTE di PERSONALE QUALIFICATO

AZIENDA IMPORTANZA NAZIONALE

cerca

PER STABILE OCCUPAZIONE TORINO

AGGIUSTATORI MECCANICI 2ª CATEGORIA

militesenti, età massima 35 anni.

Inviare dettagliato curriculum precisando età e precedente esperienza di lavoro a
PUBBLICITA' STAMPA 106 - TORINO

ALBERGO «COSTE GARGANO»

assume

giugno-ottobre - cuochi - camerieri - portiere cameriere camere - guardarobiera - stiratrice
Scrivere referenziando
PUBBLICITA' STAMPA 3491 - TORINO.

PRODOTTI COSMETICI [redacted] CAPELLI

Hans Schwarzkopf - Hamburg

Per sviluppo propria organizzazione cerca Agenti di vendita residenti in Piemonte.

Gli interessati [redacted] possedere i seguenti requisiti:
— età [redacted]ima anni 30
— volontà e moralità assoluta
— presenza e facilità di parola
— grado di istruzione media
— possesso automezzo proprio.

Si assicura un ottimo trattamento economico composto da elevate provvigioni, premi, diarie e rimborso spese.
Presentarsi mercoledì 17 gennaio all'Hôtel Gran Mogol, v. Guarini 2, Torino, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19, o in caso d'impossibilità [redacted]re «curriculum vitae» scritto a mano, a:
TESTANERA s.r.l. - Via Faentina, 178 - FIRENZE

[redacted]

200 dipendenti corso Orbassano TORINO [redacted]:

- per direzione ufficio amministrativo esperto CAPO-CONTABILE di primo ordine, laureato o diplomato età 30[redacted] anni con esperienza di [redacted] 5 anni nel ramo
- per ufficio mano d'opera elemento con completa conoscenza specifica (paghe operai, contributi, oneri ecc.) età 25-35 anni.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 9616 — TORINO

La [redacted] - Gassino Torinese

Ricerca per il Ramo CONFEZIONI MAGLIERIA e COSTUMI per [redacted]

[redacted] RAPPRESENTANTE

con automezzo proprio per la Zona Piemonte (escluso Torino). Scrivere (non presentarsi) in via Mercantini 6, Torino, allegando fotografia e curriculum, indicando tutte le Case rappresentate.

OPERAI SPECIALIZZATI o QUALIFICATI

pratici condotta impianti industriali chimici e generali quali: generatori di vapore, impianti frigoriferi, compressori di gas, cicli ad alta pressione, impianti elettrolisi, contenitori e distillatori, ASSUME IMPORTANTE AZIENDA per occupazione nell'Italia Meridionale.
Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 3494 - TORINO

Società importanza nazionale

ricerca

esperto trasporti carichi eccezionali, massimo trentacinquenne, e operai esperti impianti condizionamento aria. Inviare curriculum dettagliato indicando pretese a
PUBBLICITA' STAMPA 102 - TORINO

SOCIETÀ

rappresentante Grande Industria Americana

cerca:

TECNICO ESPERTO VENDITA APPARECCHIATURE CONTROLLO E REGOLAZIONE PER INDUSTRIE PETROLCHIMICHE.

Scrivere dettagliando esperienza di lavoro e posti precedentemente occupati a PUBBLICITA' STAMPA 42 - TORINO.

COMUNE DI

CASTELLAMONTE

PROVINCIA di TORINO

Concorso pubblico per titoli ed [redacted] al posto di applicato [redacted] segreteria di seconda Classe

Scadenza alle ore 12 del 31 [redacted] 1962. Stipendio iniziale lordo L. [redacted]. Età 18-30 anni.
Licenza di scuola [redacted] 1° grado.
Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria Comunale.
Castellamonte, li 3/1/1962.
Il Sindaco:
Dott. CARLO TRABUCCO

Per queste inserzioni rivolgersi alla

"PUBBLICITÀ STAMPA" S. p. A.

concessionaria esclusiva per la

PUBBLICITÀ de **LA STAMPA** e nella **STAMPA SERA**

TORINO Via Roma 80, telefono 40-948
MILANO Via Borgogna 2, telefono 790-122
ROMA Largo N. Spinelli 5, tel. [redacted]

★

SPORTELLI PER ANNUNCI ECONOMICI E NECROLOGIE

TORINO Via Roma 80 (Salone "La Stampa")
MILANO Via Borgogna 2, Galleria Vittorio Emanuele (ottagono)
GENOVA Portici Accad. 17r e via Roma 59r
ROMA Via del Tritone 152
NAPOLI Via S. Caldieri 35

Importante Società [redacted] Dirigente

[redacted] PROPRIA AFFILIAZIONE DI VENDITA IN [redacted]

buona conoscenza inglese, francese [redacted] possibilmente greco.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA [redacted] - TORINO

NECCHI macchine per cucire

Organizzazione Commerciale [redacted] Torino e Provincia

assume

MECCANICI macchine per cucire famiglia ed industria.

Ottimo trattamento economico. Rimborsi spese. Massima riservatezza.
Indirizzare:

NECCHI - VIA PIETRO MICCA [redacted] - TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA

[redacted] CAPO [redacted] manutenzione meccanica da adibire [redacted] settore fonderia. Richiedesi esperienza impianti elettrici.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 4019 - TORINO

[redacted]

cerca SEGRETARIA DI DIREZIONE

inquadramento iniziale 2ª categoria. Inviare curriculum vitae manoscritto e pretese a
PUBBLICITA' STAMPA [redacted] - [redacted]

Giovane ed esperto RAPPRESENTANTE

per lane, pettinati, sottoprodotti per la zona di Biella e un [redacted] per la zona di Torino CERCASI da IMPORTANTE CASA TEDESCA. Corrispondenza in tedesco o in inglese.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 104 — TORINO

FILIALE [redacted] CHIMICA [redacted]

cerca

Chimico Industriale e Ingegnere Chimico

minimo 5 anni di esperienza nel campo delle resine scambiatrici di ioni.
Scrivere includendo curriculum vitae, mansioni svolte, conoscenza lingue, ecc., a:
PUBBLICITA' STAMPA 127 - MILANO

LA **S.I.O.R.** SOCIETÀ INTERNAZIONALE D'ORGANIZZAZIONE

Ricerca: Stenodattilografa veloce pratica almeno triennale in lavori di ufficio - età massima 25 anni - presenza - dinamismo - retribuzione adeguata.
Citare il riferimento DK 124.

Stenodattilografa conoscenza perfetta lingua inglese - pratica biennale - età massima 25 anni - ottima presenza.
FD 202.

Indirizzare a: S.I.O.R. - Soc. Internazionale d'Organizzazione - Via Stampatori, 9 - TORINO

AZIENDA PETROLCHIMICA IMPORTANZA NAZIONALE

cerca

[redacted] NEL CAMPO DELLE FIBRE SINTETICHE

— Produzione (polimerizzazione, filatura, trattamenti successivi);
— Controllo qualità;
— Valutazione;
— Applicazioni;
— Assistenza tecnica clientela.

Assicurasi [redacted] riservatezza.
I dipendenti dell'azienda sono stati informati [redacted] presente inserzione.
Scrivere, dettagliando curriculum, a
PUBBLICITA' STAMPA 124 - MILANO.

[redacted] macchine utensili per Piemonte

ricerca

[redacted] INDUSTRIA MILANESE

SI OFFRE: Stipendio adeguato alla capacità - provvigione - rimborso spese - sicurezza - inquadramento seconda categoria - lavoro di soddisfazione con prodotti di qualità - zona di vendita esclusiva.

SI RICHIEDE: Luogo di nascita Pi[redacted] - residenza Torino - diploma di perito industriale - età 35-45 [redacted] - esperienza effettiva vendita macchine [redacted] - introduzione presso industrie piemontesi - pratica trattative alto livello.

SI ASSICURA LA [redacted] DISCREZIONE

Scrivere: PUBBLICITA' Stampa [redacted] - MILANO allegando fotografia.

GRANDE [redacted] TORINESE

assume:

- aggiustatori montatori meccanici
- attrezzisti
- tornitori specializzati
- radialisti, fresatori, alesatori
- elettricisti impiantisti

[redacted] non superiore 45 anni, buona conoscenza disegno.
Scrivere [redacted] PUBBLICITA' STAMPA 77 - TORINO

INDUSTRIA GELATI [redacted] DOLCIARIA

cerca [redacted]

regionali Alta Italia - Dettagliare curriculum vitae. - Scrivere:
[redacted] 343 [redacted] - S.I.P. - MILANO.

[redacted] organizzazione [redacted] vendita [redacted]

già in possesso di elenco aggiornato, appoggiata ad industria specializzata, CERCA ABILE GIOVANE ELEMENTO DIRETTIVO pratico [redacted]
Si garantisce assoluta riservatezza.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 4424 - TORINO.

MANAGERIAL STAFF

Required by large international Import. Export. firm for branches in [redacted] Africa.

[redacted] OFFER: Salary L. 80/120 - [redacted] months tour-contract and four months leave in Europe. Furnished accomodation.

WE WANT: Age: 25/32 - Commercial [redacted] French or English knowledge.

Please write [redacted] English or French to «BBDO-SIRPI - Ufficio C» - Via Visconti [redacted] Modrone, [redacted] - MILANO

Importante [redacted] torinese

[redacted] settore prodotti per industria

cerca [redacted]

[redacted] abbia acquisito come dirigente industriale esperienza nella produzione e altri settori aziendali, [redacted] laureato in ingegneria o scienze commerciali e abbia conoscenza inglese, età 35-50 anni.

Se in possesso requi[redacted] scrivere con garanzia di riservatezza dettagliando curriculum vitae e dando referenze a PUBBLICITA' [redacted] 4019 - TORINO

[redacted] IMPORTANZA NAZIONALE

cerca per propri laboratori [redacted] Milano [redacted]

versato nel campo della ricerca strutturale chimico - fisica, preferibilmente [redacted] pluriennale esperienza in particolare nel campo della spettroscopia d'assorbimento e/o della risonanza magnetica.

Inviare curriculum [redacted] ed informazioni a
PUBBLICITA' STAMPA 101 - TORINO

[redacted] STABILIMENTO [redacted] CITTADINO cerca

[redacted]
di finizione carrozzerie.

CAPO [redacted] GRANDI [redacted]

Referenze - età - studi - posti occupati (massima riservatezza).

Scrivere: PUBBLICITA' [redacted] 4043 — TORINO

Pepsi-Cola

[redacted] VENDITORI per Torino, militesenti, patente C, possibilità [redacted]
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8237 — TORINO

Borse economia e finanza

Per la prima volta dal settembre 1947

Ridotte dal 25 al 22,5 per cento le riserve vincolate delle banche

Il provvedimento del Comitato del Credito aumenterà di circa 190 miliardi la liquidità necessaria per lo sviluppo economico - Autorizzati ad emettere obbligazioni l'Istituto mobiliare italiano (fino a 120 miliardi) e la Banca europea di investimenti (fino a 15 miliardi)

(Nostro servizio particolare) **Roma, 13 gennaio.**

Il Comitato interministeriale del credito, riunitosi stamani sotto la presidenza del ministro del Tesoro Taviani, ha autorizzato l'«I.M.I.» (Istituto Mobiliare Italiano) e la Banca Europea di Investimenti ad emettere obbligazioni fino ad un importo massimo rispettivamente di 120 miliardi e di 15 miliardi. Queste decisioni, dettate dal proposito di favorire il finanziamento di opere e di attività produttive di interesse generale, possono considerarsi di ordinaria amministrazione. Ben diverso giudizio si deve invece dare ad un altro provvedimento odierno del Comitato, che riduce col prossimo 31 gennaio l'aliquota massima per le riserve obbligatorie delle banche presso l'Istituto di emissione dal 25 al 22,5 per cento.

Se l'aggettivo non risultasse un pochino sfuocato dall'uso eccessivo, non esiteremmo a definire «storico» il provvedimento: esso sembra infatti poter introdurre nella tecnica bancaria italiana la manovra delle riserve obbligatorie come strumento normale di politica creditizia e di governo della moneta.

Qualche informazione di carattere retrospettivo sarà sufficiente per dimostrare anche ai profani di questioni finanziarie la verità di quanto veniamo dicendo. Fu Luigi Einaudi, nel settembre 1947, ad introdurre in Italia l'obbligo per le aziende di credito di vincolare presso la Banca d'Italia una frazione dei depositi esistenti e un'altra, più elevata, di quelli che sarebbero stati costituiti in epoca successiva. Veniva per altro concessa facoltà, sia alle aziende di credito che alla Banca d'Italia di destinare alla riserva obbligatoria Buoni del Tesoro anziché contanti.

Si deve in gran parte a tale provvedimento se l'inflazione galoppante fu bloccata, se i percettori di redditi fissi non furono ridotti alla disperazione, se il risparmio poté tornare ad essere una virtù e non una mania, priva di fondamento razionale. Le banche, costrette ad immobilizzare circa un quarto dei loro depositi, si videro infatti costrette a restringere il credito: chi aveva «imboscato» merci per speculare sulla svalutazione della moneta si trovò nella necessità di vendere, soprattutto se le merci erano deperibili. I prezzi all'ingrosso crollarono, quelli al minuto si arrestarono, le carte annonarie parvero in breve giro di mesi ogni ragione di essere.

Caduta la febbre dell'inflazione le banche si orientarono in misura crescente verso gli investimenti di titoli di Stato, consentendo così ai vari ministri del Tesoro di fronteggiare senza troppi timori il persistente disavanzo della bilancia statale. Negli ultimi anni, in conseguenza della migliorata situazione della Tesoreria, le riserve presso la Banca d'Italia servirono piuttosto a finanziare l'acquisto di oro e valute forti, onde ad assicurare al Paese una valida garanzia contro possibili difficoltà della bilancia dei pagamenti.

Sui grandi benefici del sistema delle riserve obbligatorie non pare necessario aggiungere altro. Qualche osservazione è invece ancora opportuna per fare intendere il significato della decisione odierna. La percentuale dei depositi vincolate presso la Banca d'Italia era rimasta immutata dal 1947 ad oggi, nonostante i radicali cambiamenti intervenuti nella situazione economica italiana. Fedele al motto «quieta non movere», Donato Menichella, che del nostro istituto di emissione fu governatore dal 1948 al 1960, preferì sempre astenersi da interventi scoperti che potessero in qualsiasi modo colpire l'opinione pubblica.

Assai più giovane ma non meno ferrato in problemi di tecnica monetaria, il suo successore prof. Guido Carli ritiene ora giunto il momento di fare qualche cauto passo innanzi. Nel 1961 il rapporto percentuale tra impieghi e depositi è lievemente salito rispetto al 1960 e soprattutto rispetto al 1959. Per il 1962 sono in programma investimenti pubblici e privati per somme piuttosto ingenti: la forte richiesta di denaro attraverso i mercati finanziari potrebbe influire negativamente sulla normale attività creditizia e di riflesso sulla attività produttiva.

Riducendo di due punti e mezzo la percentuale delle riserve obbligatorie, si svincolano a favore del sistema bancario — secondo stime ufficiose — circa 190 miliardi che serviranno appunto a scongiurare ogni pericolo di tensione creditizia e di rarefazione dei mezzi monetari indispensabili al proseguimento dell'attuale, favorevolissima congiuntura.

Si tratta, insomma, di una «iniezione di liquidità» di cui gli operatori economici dovrebbero unanimemente rallegrarsi. Se, ciononostante, le Borse continueranno a segnare cattivo tempo, si dovrà perciò pensare a ragioni, o pregiudizi, di carattere extra economico.

Arturo Barone

Il numero indice passa da 103.73 a 103.89

Ricuperati in Italia i ribassi di lunedì e martedì

Anche gli elettrici hanno reagito con vivacità - Intensi scambi di valori a reddito fisso - Sempre sostenuta la lira

(Nostro servizio particolare) **Milano, 13 gennaio.**

L'esame dei numeri indici giorno per giorno dà già una sommaria idea di quelle che sono state le avventure della settimana. Altrimenti il confrontare il 103,73 di venerdì 5 con il 103,89 di ieri non darebbe una idea esatta degli avvenimenti. Infatti, cominciamo con lunedì a 101,72 per scendere martedì a 99,69, indi in leggera ripresa mercoledì a 100,56, per rimbalzare giovedì a 103,71. Ce n'è d'avanzo per scuotere i nervi anche ai più navigati ed equilibrati operatori.

Come si era notato nelle precedenti settimane, un complesso di elementi stavano facendo massa sulla quota che non poteva che indietreggiare sotto il fuoco concentrico di deludenti fattori internazionali ed interni e sotto le bordate di una speculazione al ribasso sempre più ardita dopo i notevoli successi iniziali. Però, ad un certo punto, le quotazioni sono giunte a livelli che più di un investitore ha trovato convenienti per incominciare a rientrare sul mercato. A ciò deve aggiungersi il massiccio intervento su determinati valori in delicata situazione, conseguentemente agli aumenti di capitale in corso che ha fatto la funzione di fuoco di sbarramento su tutto il listino. I quantitativi giornalmente denunciati di Anic Terni Italsider Stet, parlano eloquentemente da soli. Imponente è stata pure la difesa dei diritti d'opzione, quasi sempre in stretta parità con il titolo corrispondente.

Il contrasto fra opposte tendenze comincia a delinearsi e, malgrado le reiterate pressioni dei venditori, la quota resiste validamente in fine di settimana con buone plusvalenze nell'immediato dopoborsa. Di ieri.

Naturalmente non si può pensare che tutto sia sistemato, in così poco tempo ma il ricupero di giovedì ha sollevato di non poco il morale dei risparmiatori, allarmati dalle continue ed importanti falcidie di corso dei giorni precedenti. D'altra parte il grande interessamento ed i progressi nel comparto del reddito fisso hanno chiaramente dimostrato che in questo momento non sono in causa problemi di liquidità, piuttosto abbondante in questo periodo anche quest'anno.

Gli scontri più violenti delle opposte tendenze si sono avuti, come al solito, sulle Generali e la Snia Viscosa. Sono giornalmente trattate notevoli quantità di questi valori, termometro degli umori del mercato. Abbastanza bersagliate anche le Edison che, con il minimo di 5006 di martedì, invogliano più di un risparmiatore all'acquisto.

Difficile è comunque fare un'analisi dei diversi settori del listino. Le irregolarità sono state numerose ed in molti casi cospicue, ma con ricuperi così rapidi da riportare in un batter d'occhio tutto al punto di partenza. Gli elettrici, vittime di questo periodo, dopo le ulteriori cedenze del 9, hanno finalmente reagito con una certa vivacità, ricuperando una parte del terreno perduto recentemente.

Vengono annunciate per la prossima settimana le operazioni di aumento di capitale della Dalmine e della Generalfin. Attivo, come da tempo non si registrava, l'interesse dall'estero. Si è trattato quasi generalmente di acquisti che oltre ai soliti valori preferiti ed in particolar modo alla Olivetti, si sono rivolti anche ad una più vasta gamma di valori e soprattutto alle Edison ed alle Montecatini.

Poco o nulla da segnalare nel settore dei Titoli «a mercato ristretto» che trattati una sola volta la settimana, al giovedì, non hanno risentito della crisi dei giorni precedenti. Piuttosto ricercate le Ledoga.

Come si è detto precedentemente, gli scambi di valori a reddito fisso sono continuati intensi e con ulteriori miglioramenti di prezzo. A parte le cartelle fondiarie sempre stabili ed i Buoni del Tesoro che confermano i progressi degli ultimi tempi, l'attenzione del compratore dilaga su tutto il listino e assorbe agevolmente le nuove emissioni facendo in qualche caso leva sul prezzo.

Continua la fermezza della lira. Nulla da segnalare sull'oro.

r. c.

Variazioni a Milano dei principali Titoli

Titoli	5/1	12/1
Finsider	1.550	1.546
Centrale	16.100	15.100
Stet	3.750	3.706
Generali	144.200	142.400
Viscosa	7.885	7.192
Fiat	2.913	2.887
[illegible]	2.775	2.812
Edison	5.300	5.275
Sade	1.700	1.695
Sip	1.650	1.650
Olivetti priv.	10.000	10.900
Italcementi	27.520	27.900
Pirelli II.	9.720	9.830
Maggiori variazioni in più		
Lanerossi	6.095	6.675
Franco Tosi	1.350	1.431
Sarom	1.700	1.875
Gas Napoli	1.025	1.066
Stampati	6.350	6.900
Maggiori variazioni in meno		
Montepani	1.342	1.435
Siloc Ge.	7.350	7.300
Rom. Zucch.	390.75	378
Mediobanca	110.250	106.485
Caffaro	650	630

Quindici agenti di cambio nominati alla Borsa di Torino

Roma, 13 gennaio.

La Corte dei Conti ha registrato il decreto pubblicato stasera dalla *Gazzetta Ufficiale* con il quale il Ministro del Tesoro nomina i seguenti agenti di cambio presso la Borsa Valori di Torino, in quanto dichiarati idonei: 1. Arneodo dr. Giovanni; 2. Marchisio dr. Mario; 3. Magnetti dr. Giacomo; 4. Cacciatore dr. Franco; 5. Giubergia ing. Renzo; 6. Cerutti dr. Luigi; 7. Milone Mario; 8. Momigliano dr. Franco; 9. Canet dr. Enrico; 10. Gariaschi dr. Franco; 11. Callino Paolo; 12. Omelle Pietro; 13. Predome Renato; 14. Calvi dr. Sidney; 15. Novarino Aldo.

La settimana all'Estero

A New York in rialzo i ferroviari e in ribasso i titoli industriali - Londra reagisce favorevolmente al programma economico del governo - Parigi e Francoforte migliorano in chiusura

(Nostro servizio particolare) **New York, 13 gennaio.**

(a.) Prezzi ancora cedenti a Wall Street nelle prime tre riunioni della settimana, con andamento irregolare di alti e bassi e con un progressivo declino di attività. Gli operatori parevano incerti e in attesa del messaggio presidenziale sullo Stato dell'Unione. Una volta conosciuti i punti principali del discorso pronunciato giovedì da Kennedy, al Congresso, e dissipati così i timori di spiacevoli sorprese, la Borsa si rianimava nel pomeriggio dello stesso giovedì e continuava con un andamento sufficientemente brillante anche nell'ultima riunione della settimana.

La media Dow Jones degli industriali, dopo avere toccato un minimo di 700 mercoledì, chiudeva la settimana a 711,73, tuttavia sempre tre punti sotto la chiusura di venerdì 5 gennaio. La media dei ferroviari invece, dopo una continua ascesa, chiudeva a 148,38, con poco meno di tre punti di vantaggio sulla chiusura del venerdì precedente.

Gli ambienti economici hanno tutte le ragioni di essere soddisfatti delle intenzioni manifestate dal Presidente, il quale ha avuto cura di mettere particolarmente l'accento sulla progressiva riduzione delle tariffe doganali che dovrebbero arrivare ad essere dimezzate nel corso dei prossimi cinque anni, e contemporaneamente sugli incentivi e i compensi, sia diretti sia indiretti, che l'amministrazione si propone di dare alle industrie che ne abbiano bisogno per metterle in grado di resistere alla concorrenza straniera.

Londra, 13 gennaio.

(b.) - L'incertezza e anzi i timori che molti nutrivano sulle intenzioni del Cancelliere dello Scacchiere a proposito di possibili inasprimenti fiscali sui dividendi e sui profitti hanno tenuto in sospeso la Borsa fino a mercoledì: attività ridotta e prezzi in generale cedenti.

Con la riunione di mercoledì la situazione si è nettamente migliorata in seguito al fatto che nella sue dichiarazioni a proposito della pausa salariale che il governo vorrebbe far durare almeno fino al 31 marzo, data di chiusura dell'anno finanziario inglese, il Cancelliere dello Scacchiere non ha fatto menzione di ulteriori provvedimenti restrittivi nei riguardi dei dividendi e degli utili delle società: la Borsa ha ripreso subito fiato e l'attività è andata aumentando anche nelle due ultime riunioni della settimana, durante le quali sono risultati particolarmente favoriti i titoli siderurgici e i titoli metalmeccanici. Le plusvalenze si sono diffuse piuttosto largamente in tutto il listino e l'indice Reuter degli industriali ha chiuso bene a 407,2 una settimana che si era iniziata sotto auspici poco favorevoli.

Parigi, 13 gennaio.

(l.) La Borsa si è aperta questa settimana in una atmosfera pesante e lunedì le perdite sono state sensibili in tutti i settori. Altri sintomi di una certa inquietudine erano rappresentati dall'aumentata domanda sul mercato dell'oro, nel quale lunedì si sono negoziati più di otto milioni di nuovi franchi di monete d'oro da 20 franchi, il cui prezzo passava da 42,40 a 42,80 nuovi franchi.

Martedì il mercato mostrava migliori disposizioni che si rafforzavano nella riunione di mercoledì. Fra i titoli francesi meglio tenuti si segnalavano gli automobilistici con la Citroën in testa e il settore delle costruzioni meccaniche. Il comunicato della GPRA è venuto a metà settimana a rasserenare un po' l'atmosfera e la Borsa ha subito reagito favorevolmente mettendo alla guida del listino gli alimentari, gli automobilistici e i valori delle industrie della gomma. Anche i petroli sahariani si sono leggermente ripresi.

Francoforte, 13 gennaio.

(s.) I ribassi registrati dalla quota la scorsa settimana si sono ulteriormente accentuati nei primi due giorni di affari. In particolare la Farben Bayer perdeva altri 15 punti, in aggiunta ai 21 perduti la settimana scorsa, il che portava il titolo ad un regresso complessivo di 36 punti in meno di sette giorni. Successivamente, le favorevoli notizie economiche e forse anche le migliori notizie politiche, nonché l'attraente livello dei prezzi ormai raggiunti da titoli primari, hanno ravvivato un certo interesse fra i compratori. Le compere si trovavano di fronte ad un'offerta limitata, così che giovedì si è avuto un netto miglioramento diffuso su tutto il listino.

Nell'ultima riunione di venerdì l'intonazione della Borsa permaneva stabile e si avevano movimenti di assestamento con limitate oscillazioni nei due sensi.

Proposti sgravi fiscali sui redditi degli impiegati

(r.) Il crescente onere tributario al quale sono sottoposti i redditi di lavoro, e in modo particolare quelli degli impiegati, è stato preso in esame dalla commissione interna delle Cartiere Burgo per iniziativa del «comitato fiscalità impiegati» dell'azienda.

Dopo aver attentamente esaminata la situazione, la commissione interna delle Cartiere Burgo ha presentato all'assemblea degli impiegati, che lo ha approvato unanime, un ordine del giorno che sarà inviato alle commissioni interne delle altre aziende torinesi, ai parlamentari e alle organizzazioni sindacali.

Nel documento si sollecita la sospensione e il riesame della legge relativa all'aumento dell'addizionale «Eca» per quanto si riferisce ai redditi di categoria C. 2 (di lavoro). Si ripete inoltre l'invito di portare da 240.000 a 540.000 lire la quota di reddito esente da tassazione; di aumentare da 50.000 a 100.000 lire la somma non colpita da «complementare» per ogni familiare a carico; di esentare da ogni imposta le somme versate ai lavoratori a titolo di liquidazione; di portare a 400.000 lire la somma detraibile per trasporti, aggiornamento professionale ecc. L'ordine del giorno conclude sollecitando la riduzione delle aliquote di «ricchezza mobile».

I prezzi delle materie prime

Cotone, lana, gomma, cereali deboli - Juta, rame, stagno in netto ribasso - Piombo e zinco irregolari

COTONE — *Mercato incerto, con qualche spunto di ripresa subito soffocato da un'offerta troppo abbondante. Il Middling disponibile è sceso a 33,50 centesimi di dollaro per libbra (466 lire il chilo), mentre le consegne a termine hanno oscillato fra un massimo di 34,40 cents per libbra (478 lire al chilo) ad un minimo di 34,30 (478 lire) per consegna marzo; da 35,04 (488 lire) a 34,86 (480 lire) per consegna maggio, e finalmente da 35,85 (485 lire) a 35 (482 lire) per consegna luglio. Le chiusure sono avvenute tutte un po' al di sopra dei minimi.*

LANA — *Tendenza al ribasso per i merinos a Londra dopo una apertura sostenuta. Solo venerdì si è avuto un lieve accenno di miglioramento, che ha riportato i prezzi per consegna gennaio a 92 ¾ pence per libbra (1570 lire al chilo), per consegna marzo a 93 pence (1573 lire), per consegna maggio a 93 ¼ pence (1577 lire).*

JUTA — *I Firsts hanno perduto una sterlina per tonnellata, scendendo a 186 sterline (317 lire al chilo), i Lightnings hanno perduto 2 sterline e mezzo, chiudendo esattamente a 100 sterline la tonnellata (172 lire al chilo).*

RAME — *Dopo una reazione iniziale ai forti ribassi della scorsa settimana, i prezzi sono scesi per il disponibile fino ad un minimo di 228 ¾ sterline per tonnellata (39.400 lire al quintale), e per la consegna a tre mesi ad un minimo di 229 sterline e ½ (39.578 lire al quintale). La chiusura è avvenuta però, su livelli superiori e precisamente per il disponibile a 228 ½ (39.486 lire al quintale) e per la consegna a tre mesi a 230 ½ sterline (39.658 lire al quintale).*

STAGNO — *Prezzi nettamente in declino. Il mercato attende di conoscere l'esito di una inattesa riunione del Consiglio internazionale dello stagno che si è iniziato a Londra giovedì, sembra a iniziativa della Bolivia, per un riesame dei prezzi nel quadro dell'attuale accordo. In chiusura di venerdì i prezzi erano i seguenti: disponibile 940 sterline per tonnellata (161.900 lire al quintale), consegna a tre mesi 952 sterline (163.975 lire al quintale).*

PIOMBO E ZINCO — *In un mercato incolore e poco attivo le variazioni di prezzo nei due sensi sono state minime. Per il piombo si è pagato da un minimo di 69 ½ sterline per tonnellata ad un massimo di 69 ¾ sterline (10.890 lire al quintale); per lo zinco da un minimo di 71 1/8 sterline a 71 ½ sterline (12.320 lire al quintale).*

GOMMA — *Prezzi cedenti in apertura di settimana. Successivamente il tono più fermo del mercato di Singapore, in seguito alle notizie provenienti dall'Indonesia, si comunicava anche alla piazza di Londra ove il n. 1 RSS ha quotato 23 ¼ pence per libbra (375 lire al chilo) per consegna gennaio e febbraio; e 23 3/8 pence per libbra (375 lire al chilo) per consegna marzo.*

CEREALI — *Sempre deboli le quotazioni del mercato a termine di Chicago con perdite che variano da 2 a 3 cents per bushel. Unica eccezione l'avena, che si mantiene intorno a 72 ½ cents per bushel da 32 libbre (4125 lire al quintale).*

Domani riunione sindacale per la vertenza alla Lancia

Martedì, com'è noto, avrà luogo la riunione per il proseguimento delle trattative alla Lancia. Per iniziativa della Uil, presso questo sindacato si riuniranno lunedì mattina le segreterie provinciali della Uil stessa, della Cisl, della Cgil e del Sida per esaminare la situazione e concordare una azione unitaria. Alla Lancia, intanto, ieri mattina è stato proclamato uno sciopero di 2 ore e mezzo. Secondo dati forniti dall'Unione Industriale, alla fermata hanno aderito soltanto 360 dei 5225 dipendenti.

NOTE DI AGRICOLTURA

Rafforzata la lotta contro le sofisticazioni

Riorganizzati i quadri del Ministero - Ampliata l'assistenza tecnica ai coltivatori con gli agronomi di zona

E' stata recentemente approvata dal Parlamento la nuova legge sulle organizzazioni dei quadri tecnici ed amministrativi del Ministero dell'Agricoltura, dalla quale risulta rafforzato il servizio repressioni frodi per la maggior tutela della produzione agricola e soprattutto per la tutela del consumatore, perché in questi ultimi anni le sofisticazioni delle derrate alimentari sono aumentate molto in numero ed in accortezza.

Pure aumentato sarà il servizio economico statistico, poiché in questi tempi sono di particolare interesse le ricerche di mercato e le analisi dei costi di produzione; si dovrebbe pure sviluppare (mentre si è fatto ben poco e forse nulla) il controllo contabile di gruppi tipici di aziende nelle varie regioni italiane.

La terza disposizione prevede un'ampia assistenza tecnica agli imprenditori agricoli ed a tal fine è stato istituito l'agronomo di zona il quale dovrebbe svolgere la sua piena attività in determinati gruppi di comuni allo scopo di migliorare la situazione locale ed accrescere la produzione ed il reddito, razionalizzare l'agricoltura adeguandola alle nuove norme tecniche, scientifiche, e per ultimo liberare gli imprenditori dall'empirismo al quale purtroppo molti sono ancora vincolati.

L'agronomo di zona dovrebbe svolgere, con metodi moderni, il lavoro che facevamo nelle cattedre ambulanti d'agricoltura, organismi di un tempo addetti veramente e solamente alla divulgazione della scienza agraria e zootecnica, sotto tutti gli aspetti: tecnici, economici e sociali.

I compiti dell'agronomo di zona sono molto vasti e interessanti e saranno svolti completamente se i mille tecnici preposti saranno animati di molto entusiasmo nell'espletamento della propria attività, in caso contrario i risultati saranno inadeguati alle aspettative.

Nell'ambito dei tecnici agricoli non riuscirà facile il reclutamento del personale adatto da proporre agli uffici agricoli di zona, poiché non basta la laurea od il diploma in agraria, ma occorre personale qualificato e dotato di preparazione non comune, per non cadere in situazioni difficili e non diminuire negli imprenditori la fiducia ed il prestigio.

Il personale da destinare agli uffici di zona deve essere esaminato attentamente e preparato con corsi di addestramento presso istituti sperimentali, aziende agrarie di avanguardia, ecc. in modo di formare un corpo di veri tecnici conoscitori degli ambienti e della economia agricola in cui dovranno operare.

Carlo Rava

MERCATI

Bestiame — Mercato calmo, prezzi lievemente migliorati con scambi equilibrati e sempre con maggiore attività per il bestiame di prima qualità. Riaperta l'importazione dei suini. Per la razza bovina piemont. da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 300-330; vitelloni 310-350; vitelli comuni 400-450; vitelli della coscia 510-730; vitelli sanati 630-760; vitelli sanati della coscia d'allevamento 1200 - 1300; vacche da macello di 1ª cat. 220-275; vacche da produzione 180-230.000 al capo; suini grassi 345-360 al chilo.

A Carmagnola: polli nostrani 600-650; polli d'allevamento 300-350.

Cereali — Rallentamento nelle contrattazioni con prezzi stazionari; granoturco in aumento e richiesta. Risoni invariati. Grano di qualità tenera buono mercantile 6300-6600 il q.le; qualità fine 6700; granoturco ibrido 3700-3800; risoni, a Vercelli: Pierrot 5500-5700; Maratelli 6300-7000; R. B. 6900-7500; Arborio 6800-7400; tutti oltre L. 1070 quale diritto di contratto.

Vini — Mercato calmo; si attende un miglioramento delle quotazioni. Barbera di 12-13 gr. 9250-10.250; id. sup. 13-14 gr. 10.400-12.000; grignolino extra 14.350-15.850; freisa dolce 10.700-11.700; id. sup. secca 9800-10.850; nebbiolo 14.150-15.600; barolo classico prod. 1959 di 14 gr. 26.600-27.000; barbaresco prod. 1959 di 13 gr. 23.500 - 25.000; brachetto d'Asti 13.650 - 15.150; bonarda d'Asti 10.150-11.250; cortese bianco secco di 11-12 gr. 9600-10.250; dolcetto 9650-11.150; malvasia rossa 10.150-11.100; uvaggio Monferrato corrente di 11-12 gr. 7550-8600; moscato d'Asti di 12-13 gr. 18.700-20.000.

ESPORTAZIONE DI PRODOTTI FINITI

(Percentuale delle variazioni nei primi 9 mesi del 1961 rispetto ai primi 9 mesi del 1960)

+% 15 10 5 0

ITALIA, GERMANIA, SVEZIA, SVIZZERA, PAESI BASSI, TUTTI I PAESI, GIAPPONE, GRAN BRETAGNA, FRANCIA, BELGIO, CANADA, U.S.A.—0,6%

Dalla tabella — ripresa dal «Financial Times» — risulta che l'Italia, tra i paesi in esame, ha registrato il maggior incremento nelle vendite all'estero di prodotti finiti

ULTIME NOTIZIE

Gli italiani contro ogni estremismo

Il consiglio provinciale di Bolzano condanna le violenze dei neofascisti

Una proposta per chiedere che il Parlamento indaghi sulla recente morte in carcere di due terroristi - Presenti 15 giornalisti tedeschi

(Dal nostro corrispondente)

Bolzano, 13 gennaio.

La morte di due terroristi altoatesini nelle carceri di Bolzano, Anton Gostner e Franz Höfler, e le denunce per maltrattamenti presentate da una quarantina di arrestati sono state oggi al centro di un animato dibattito nell'aula del consiglio provinciale di Bolzano, in seguito alla discussione di una mozione sulla situazione politica altoatesina dei consiglieri Nardin (partito comunista) e Nicolodi (partito socialista italiano). Il testo della mozione esprime aperta condanna e deplorazione di alcuni recenti avvenimenti: la profanazione del monumento dei Caduti della Libertà, il lancio di una bottiglia Molotov davanti all'ingresso dello studio del senatore Sand della Volkspartei e la distribuzione di manifestini intimidatori di contenuto neo-fascista in alcune località della provincia di Bolzano.

Nardin e Nicolodi, inoltre, hanno presentato ieri un emendamento aggiuntivo in cui si richiedeva che una delegazione della giunta e del consiglio provinciale fosse incaricata di prendere contatti a Roma con i presidenti della Camera e del Senato per chiedere la nomina di una commissione parlamentare d'inchiesta allo scopo di accertare le cause del decesso dei due detenuti e far luce sulle denunce di maltrattamenti presentate da numerosi terroristi altoatesini tratti in arresto dai carabinieri.

La mozione è stata approvata con diciassette voti favorevoli, uno contrario ed una astensione; l'emendamento per chiedere una commissione di inchiesta non è stato posto in votazione.

Durante il dibattito che si è svolto alla presenza di quindici giornalisti tedeschi, ospiti della Volkspartei, un consigliere del partito ha dato lettura della lettera del terrorista Set Innerkofler, detenuto nelle carceri di Bolzano, il quale ha denunciato di essere stato brutalmente percosso dai carabinieri. Subito dopo la lettura i giornalisti tedeschi hanno lasciato l'aula.

Oggi nel pomeriggio essi hanno visitato la sede del partito sud-tirolese e domani assisteranno a S. Leonardo di Bressanone ai funerali di Anton Gostner, che si svolgeranno in forma solenne. **e. p.**

I periti stabiliranno le cause dei due decessi

Roma, 13 gennaio.

In relazione alle notizie diffuse circa la morte dei detenuti Francesco Höfler e Antonio Gostner, il Ministero di Grazia e Giustizia conferma che per l'accertamento della causa di tale morte l'autorità giudiziaria ha disposto l'autopsia, nominando all'uopo un collegio di tre sanitari tra i quali uno di lingua tedesca.

Alle operazioni peritali ha presenziato un consulente tecnico nominato dai familiari dei due defunti. Ai periti è stato concesso un termine per la presentazione delle relazioni medico-legali.

La «Pravda» attacca Molotov dopo un lungo periodo di silenzio

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 13 gennaio.

Sempre più contraddittorio il caso Molotov. Mentre da più parti si continua a ritenere «ufficiale» l'annuncio del ritorno a Vienna, la «Pravda», dopo un lungo periodo di silenzio sul nome di Molotov, riprende oggi a citarlo criticamente. Si pubblica l'intervento fatto, tempo fa, dal segretario politico del partito comunista argentino, Victorio Codovilla, al suo comitato centrale, dopo il XXII congresso del Pcus.

«Il compagno Codovilla, scrive la "Pravda", ha ricordato che al congresso del Pcus il gruppo antipartito dei Molotov, Kaganovic e Malenkov, venne sottoposto ad aspre critiche non solo da parte dei delegati sovietici, ma anche dai rappresentanti dei partiti comunisti di altri paesi. Così pure ha rivelato che sono stati condannati i dirigenti albanesi». **e. b.**

Scontri tra lumumbisti e «governativi» nel Congo

(Nostro servizio particolare)

Léopoldville, 13 gennaio.

Il governo centrale congolese ha ordinato oggi ai reparti dell'esercito di stanza a Stanleyville, capoluogo della provincia di Oriente, di «adottare tutti i provvedimenti necessari per il ristabilimento dell'ordine» e ciò dopo che un tentativo, da parte dell'esercito, di arrestare stamane il lumumbista Gizenga, era fallito.

Il primo ministro Cyrille Adula ha smentito che l'arresto di Gizenga sia stato specificamente autorizzato e ordinato dal governo centrale congolese ed ha osservato, fra l'altro, che Gizenga, tuttora vice primo ministro e deputato al Parlamento, gode dell'immunità parlamentare.

Nei pressi di Stanleyville, comunque, si sono avuti nel pomeriggio scontri armati, nel corso dei quali sono morti 17 soldati congolesi: più esattamente 8 soldati delle truppe fedeli a Gizenga, 6 delle truppe agli ordini del gen. Lundula, e gli altri 3 appartenenti alle truppe di Gizenga, uccisi presumibilmente dai loro compagni mentre tentavano di passare nelle file dei reparti di Lundula.

Un portavoce dell'Onu ha espresso il pieno appoggio delle Nazioni Unite alle forze del gen. Lundula e, in particolare, all'azione intrapresa da Lundula contro la gendarmeria ribelle che obbedisce agli ordini di Gizenga. **a. p.**

Due nuove proposte degli industriali

Sospeso lo sciopero dei lavoratori tessili

Proseguono le trattative per il personale dei Grandi Magazzini - Le richieste degli insegnanti in vista del prossimo incontro con l'on. Fanfani

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 gennaio.

Non ci sarà più lo sciopero dei 400.000 lavoratori tessili, proclamato per lunedì e martedì della prossima settimana. Le federazioni sindacali della categoria lo hanno sospeso in seguito a nuove proposte avanzate dagli industriali per favorire la ripresa delle trattative che furono interrotte nei giorni scorsi a causa dell'irrigidimento delle parti sulla misura dell'aumento salariale. Mentre i sindacati reclamavano una maggiorazione variabile fra il 20 e il 25 per cento, la delegazione imprenditoriale aveva offerto il 5 per cento per i dipendenti da aziende cotoniere e il 7 per cento per i lavoratori della industrie laniere. Ora i datori di lavoro avrebbero offerto, come base di discussione, un aumento del 10-11 per cento, in aggiunta ai miglioramenti derivanti dalla revisione delle disposizioni normative.

Le trattative, pertanto, verranno riprese a Milano mercoledì 17 gennaio, con buone prospettive di soluzione.

Sono proseguiti oggi i negoziati per l'accordo integrativo a favore dei lavoratori dei Grandi Magazzini. La riunione si è imperniata sulla concessione di un riposo extra-festivo alla settimana, a decorrere dal primo aprile prossimo, quando cioè tutti i dipendenti del commercio potranno fruire di due riposi.

Nell'imminenza dell'incontro fra il Presidente del Consiglio e le organizzazioni della scuola, fissato per il giorno 16, il Sindacato nazionale dei maestri elementari della Cisl ha precisato che i provvedimenti dovrebbero essere basati su due elementi: a) la concessione di un assegno integrativo di stipendio riferito ai coefficienti attuali delle carriere del personale insegnante e direttivo; b) differenziazione del «punto», in modo da attribuire un aumento maggiore ai coefficienti retributivi più bassi; cioè, se l'assegno fosse determinato in misura pari a lire 70 per ogni punto di coefficiente, per i coefficienti inferiori al 402 dovrebbe essere fissato un importo superiore a lire 70. **g. f.**

La disgrazia presso Varallo Pombia sul Ticino

Tre uomini sepolti dalla sabbia in una cava: due sono morti

La massa di terriccio è caduta su due operai e sul figlio del proprietario dell'impresa - Estratto vivo solo uno dei due dipendenti - Sospese le ricerche degli altri

(Nostro servizio particolare)

Arona, 13 gennaio.

Una tremenda sciagura è accaduta questa sera a Varallo Pombia, in località Riale-Vignale, sul fiume Ticino. Tre uomini che lavoravano in una vasta cava di sabbia sono stati seppelliti da una frana di terriccio. Uno di essi è stato estratto in tempo e si è salvato, gli altri due sono tuttora ricoperti da uno spesso strato di sabbia. Le ricerche sono state sospese perché non si nutrono più speranze di salvezza per i sepolti vivi.

La disgrazia è avvenuta alle 18,30 nella cava del signor Contini. Lungo il fiume Ticino, alcuni operai lavorano per estrarre sabbia che serve per il cemento. Verso le 18,30 sul fondo della cava che ha la forma di un enorme imbuto, profondo una ventina di metri e con un diametro di circa quindici metri, si trovavano tre uomini: gli operai Lino Nucci, di 33 anni e Giacomo Apostolo, di 45, e il geometra Antonio Contini, di 25 anni, figlio del proprietario della cava. Era già notte ed il lavoro si svolgeva alla luce dei fari sistemati attorno allo scavo.

All'improvviso, le pareti si sono sfaldate e una valanga di sabbia è precipitata sui tre, che sono rimasti coperti da uno strato alto parecchi metri. Il fragore della caduta del terriccio, ha richiamato l'attenzione degli altri operai che si trovavano alla superficie. Subito, alcuni hanno cominciato a scavare con pale. Nel frattempo veniva dato l'allarme ai carabinieri e ai vigili del fuoco di Varallo Pombia.

Dopo pochi minuti di febbrile lavoro affiorava l'operaio Giacomo Apostolo, ancora in vita. Era ferito e presentava sintomi di asfissia. Gli veniva praticata sul posto la respirazione artificiale e subito egli si riprendeva.

Proseguiva intanto l'opera dei vigili del fuoco, degli operai, dei carabinieri e di numerosi volontari per strappare alla morte gli altri due uomini rimasti sul fondo della cava.

Purtroppo, a notte avanzata i due non erano ancora stati trovati. Le operazioni sono state interrotte. Ormai non si nutrono più speranze che il geometra Antonio Contini e l'operaio Lino Nucci siano ancora in vita. Essi sono morti dopo un'atroce agonia, soffocati sotto quintali di sabbia. Domani mattina i lavori di scavo verranno ripresi per ricuperare le salme. **p. b.**

Un francese precipita con l'auto in un burrone

Courmayeur, 13 gennaio.

(v.) All'Alpe di Huez, località sciistica savoiarda sul versante francese del Monte Bianco, alcuni ragazzi hanno scoperto il cadavere di un uomo lungo il vallone del torrente Sarennes. Le indagini della gendarmeria hanno stabilito che si tratta di Georges Jourdan, di 40 anni, viaggiatore di commercio, residente a Marsiglia, scomparso da casa circa venti giorni fa. Qualche centinaio di metri più in basso, sul fondo del burrone, era la sua auto sfasciata. Sembra accertato che il Jourdan sia morto per disgrazia: dopo aver perso, per cause imprecisate, il controllo della macchina, era precipitato nell'abisso.

Sperimentato a Bologna

Un nuovo metodo per scrutare il cuore

Bologna, 13 gennaio.

Un nuovo metodo per scrutare il cuore viene sperimentato, da circa due anni, all'Istituto di radiologia della Università di Bologna, dal prof. Giulio Tori, incaricato di fisica nucleare applicata alla medicina e libero docente in radiologia, e dal dott. Garusi. In particolare, il metodo tende a consentire la diagnosi della stabilità delle coronarie, quando ancora esse non siano accertabili coi sistemi tradizionali.

La visione diretta del cuore non è possibile coi vecchi metodi; a parte gli elementi acquisibili con gli elettrocardiogrammi e le indagini cliniche, la radiologia usuale non consente una esplorazione delle coronarie, quale è attuata con questa tecnica, con cui si ottiene una visione diretta della zona.

Essa consiste nell'iniettare sostanze radiopache in adeguata concentrazione, il che permette di mettere in evidenza i vasi delle coronarie, che irrorano il cuore. Lo spunto al nuovo metodo è venuto al professor Tori dagli esperimenti di un medico svedese per lo studio delle arterie renali.

Il prof. Tori ha esposto le sue esperienze in America, dove ha tenuto alcune conferenze, e dove il metodo sarebbe già stato applicato in numerosi casi. Una quarantina sono stati i casi osservati dal ricercatore bolognese.

Migliaia di turisti in Riviera si godono un clima primaverile

Il maltempo dei giorni scorsi ha causato una frana sulla statale dell'entroterra di Levante - Fitte nevicate su quasi tutti i centri di montagna - Interrotte da valanghe alcune strade della Val d'Aosta

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 13 gennaio.

(c. m.) Da oggi pomeriggio, un magnifico sole splende su Genova e su tutta la Riviera. La temperatura è salita ed il clima è quasi primaverile. Soltanto il mare continua ad essere molto agitato, ma sinora non desta alcuna preoccupazione.

Il ritorno del bel tempo ha favorito l'afflusso di turisti, specialmente piemontesi e lombardi a Lerici, Sestri Levante, Rapallo, Chiavari, S. Margherita, Portofino, Camogli e Nervi sulla Riviera di Levante; e Varazze, Alassio, Spotorno, Albenga, Diano Marina, Bordighera e Sanremo in quella di Ponente. Soprattutto Sanremo è molto affollata.

Il maltempo dei giorni scorsi ha avuto conseguenze nella Riviera di Levante. Sulla strada statale di Fontanabuona-Chiavari-Passo della Scoffera, in località Caldame, tra Farada e Terrarossa, dalla mezzanotte scorsa è in movimento una frana che minaccia di far crollare venticinque metri di muraglione in una curva. Il muro fa da sostegno alla strada, che rimarrebbe interrotta per oltre metà della sua larghezza. Verso le 10 di stamane, il traffico è stato bloccato e dirottato sulla Gattorna-Uscio-Recco per le auto provenienti dalla Valle Padana, e sulla via Aurelia Chiavari-Rapallo-Genova per quelle che giungono da La Spezia. Si prevede che il traffico pesante dovrà essere dirottato per un certo tempo lungo la via Aurelia e quello leggero avrà forse una interruzione minore.

Aosta, 13 gennaio.

(l. r.) Il maltempo continua su tutta la Valle d'Aosta. Verso le 19 la neve ha smesso di cadere in fondo valle, ma sui rilievi continuano fitte nevicate. La neve è molle e pesante e fa temere la caduta di valanghe in tutti i centri di montagna. Le strade di Rhêmes Notre Dame, Cogne, Valgrisanche, e Valsavaranche sono interrotte dalla caduta di enormi quantità di neve. Gli spartineve dell'amministrazione regionale hanno difficoltà a intervenire a causa del pericolo incombente della caduta di altre slavine.

Da oggi su Cervinia cade una fitta nevicata. A Plan Maison la neve è alta un metro e venti. Le auto transitano con catene. La temperatura è di un grado sotto zero.

L'altezza della neve supera il metro a La Thuile, i 60 centimetri a Courmayeur. Le strade sono praticabili solo alle auto munite di catene. Precipitazioni miste a pioggia al di sotto dei mille metri hanno appesantito la neve. Una valanga caduta lungo la direttrice del monte Cramont ha invaso l'alveo della Dora interrompendolo per qualche ora. Nessuna strada è interrotta ma la circolazione è resa difficile dalle condizioni della neve, che è fradicia.

Sestriere, 13 gennaio.

(l.) Questa sera ha ripreso a nevicare. La neve è alta 60 cm.: 20 sono di neve fresca, caduta in questi ultimi due giorni. Piste battute nelle zone di Alpette e Banchetta. Da Pragelato e Cesana le auto transitano con catene, per le cattive condizioni delle strade. Tutti i mezzi meccanici funzionano.

Bardonecchia, 13 gennaio.

(m.) L'abbondante nevicata di ieri si è sciolta completamente per l'incessante pioggia che dalla mezzanotte cade su tutta la valle. La temperatura è notevolmente salita e si aggira sui + 10°. La viabilità è ottima: non sono necessarie catene nè gomme antineve.

Gli impianti di salita sono tutti in funzione. La neve è «buona» al disopra dei 1600 m. Dalla stazione Fregiusa sino allo Jafferau nevica. Sotto Fregiusa piove, come pure dal Plan del Sole verso valle. Dal Plan del Sole in alto, nevica.

Il tempo che farà

Ovunque nuvolosità estesa con piogge locali, più frequenti su Toscana e Veneto. Nevicate sull'arco alpino ed Appennini centro-settentrionali. Nel corso della giornata si avrà una graduale attenuazione dei fenomeni e nuvolosità sulle regioni nord-occidentali. Temperatura senza notevoli variazioni. Venti moderati a componente occidentale. Mari: Mar Ligure, Tirreno, Mar di Sardegna e Canale di Sicilia molto mossi, gli altri mari mossi.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Bolzano	—4	3	Pescara	1	10
Verona	0	6	L'Aquila	—2	9
Trieste	5	12	Roma	2	14
Venezia	3	8	Campob.	2	10
Milano	0	6	Bari	4	15
Torino	1,7	6,7	Napoli	2	15
Cuneo	0	15	Potenza	5	8
Bologna	—1	5	Reggio C.	9	15
Firenze	5	10	Messina	12	15
Pisa	11	11	Palermo	10	16
Ancona	6	10	Catania	6	18
Perugia	4	11	Cagliari	10	17

ULTIME DI CRONACA

Rubate in una fabbrica le paghe per 220 operai

Anche un cassiere derubato

Una cassetta con 220 buste-paga, per un ammontare di oltre un milione e mezzo di lire è stata rubata l'altra notte in uno stabilimento di via Caio Plinio 54. Il furto è stato scoperto ieri mattina dal custode, signor Antonio Pavani, di 52 anni, che abita con la famiglia in un alloggio attiguo agli uffici della ditta, «Società Officine Fonderia Lingotto».

Alle 7 il Pavani scendeva in cortile e con stupore notava che la porta degli uffici era aperta. Era certo di averla trovata chiusa nel corso di un'ispezione verso le 2 della notte per cui subito sospettava di un colpo ladresco: pensava alle buste-paga chiuse nell'armadio dell'ufficio personale e saliva di corsa. Non si era sbagliato: i ladri, dopo avere aperto con una chiave falsa la porta della palazzina della direzione, erano saliti al primo piano e, forzato il cassetto di una scrivania, si erano impossessati della chiave dell'armadio dove di solito il venerdì sera viene riposta la cassetta delle buste-paga. Il danno è coperto da assicurazione. La polizia ha rilevato numerose impronte digitali. E' ovvio che il «colpo» è stato preparato e attuato da persone ben informate sugli usi e abitudini della ditta.

Sbalzata fuori dall'auto del figlio finisce sotto le ruote: gravissima

Travolta dall'auto del figlio — che era stata investita da un'altra macchina — una donna è gravissima. Anche il figlio e una terza persona sono rimasti feriti nell'incidente, che è avvenuto ieri alle 16,35 in corso Tortona all'uscita del ponte sulla Dora.

Pochi minuti prima, l'insegnante Luigi Rossino, 32 anni, abitante in corso Belgio 46, era andato con la sua «1100» a prendere la madre, Maria di 64 anni, recatasi nel primo pomeriggio a portare fiori al cimitero. Con madre e figlio viaggiava anche la signora Pasqualina Barberis, 62 anni, via Lauro Rossi 35, che è in rapporti d'affari con il Rossino. Ora l'uomo stava accompagnando a casa la madre; poi avrebbe portato la Barberis all'Astanteria Martini, dove il marito della donna è ricoverato da tre settimane per malattia.

Attraversato il ponte, la macchina stava per imboccare corso Tortona. Dalla sua sinistra è arrivata — sembra ad alta velocità — la «1100 spider» guidata da Giovanni Dupuis, 22 anni, via Bidone 18, fotografo. La «spider» avrebbe frenato per una ventina di metri, non sufficienti però ad evitare lo scontro. La «1100» è stata investita sulla fiancata sinistra, le portiere del lato destro si sono spalancate e le due donne sono state scaraventate a terra. Non era finita: la «1100», colpita con forza, ha girato su se stessa investendo la Rossino, che era appena caduta sull'asfalto, scagliandola a quattro, cinque metri.

Poco distante dal luogo dell'incidente vi è la sede delle ambulanze municipali e i soccorsi sono stati rapidi. Madre e figlio sono stati trasportati all'istituto Maria Adelaide. La donna è stata ricoverata in osservazione per ferite al viso, al capo e al corpo e per commozione cerebrale; l'uomo ha una prognosi di un mese per frattura di una gamba, commozione cerebrale e ferite al viso. La Barberis è stata trasportata all'Astanteria Martini, dove è ricoverato il marito, e giudicata guaribile in 20 giorni per contusioni. Anche il Dupuis è rimasto ferito al volto, ma non in modo grave.

— Una «600» è sbandata alle 17 di ieri mentre scendeva dal Pino. I tre occupanti sono rimasti feriti: Luciano Alessio, 22 anni, via Pigafetta 8, prognosi 10 giorni; Piercarlo Dughera, 19 anni, via Forlì 65, 25 giorni per la frattura della clavicola; Renato Cupito, 19 anni, via Carisio 133, 8 giorni.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

11 gennaio 1962

NATI: Arietti Ettore; Vadori Cinzia; Fulle Michela; Bertola Federico; Cisai Anna; Schiraldi Bina; Calandri Maria; Lampugnani Giancarlo; Avanzini Paolo; Malo Franco; Chiara Patrizia; Magnani Monica; Berri Roberto; Fetrina Alberto; Bonassi Massimo; Zaccato Paola; Diana Danilo; Rossetti Mauro; Cigliano Rita; Gili Ermon; Fiora Giuseppe; Chenna Giorgio; Cometto Piera; Marchetti Antonio; Mesa Angela; Telli Claudio; Guerra Renato; Marengo Giancarlo; Colombo Lorenza; Alberand Roberto; Chiesa Gabriele; Ferrero Marisa; Fra Laura; Garetto Valter; Ballario Maurizio; Scaloegha Mauro; Cilento Luca; Viotto Patrizia; Chiampo Laura; Morabito Gabriella; Marabese Fiammetta; Giordano Dario; De Santis Lucio; Seidel Ingrid; Martinez Roberto; Alessio Lorenzo; Rossolo Roberto; Saggese Clara; Fava Marco; Barbatano Bruno; Simone Rita; Libertucci Patrizia; Fagliano Marina; Colleoni Luigi; Corrado Valter; Lapadula Vittorio; Pecorara Anna Maria; Salleri Marco; Repetto Flavio; Ilasie Giuliano; Abagnale Guido; Catalano Marinella; Rossio Livio.

MORTI — Stanzani Carlo, a. 74, n. a Bologna, ing., ab. in via Assarotti 7; Pugno Luigi, 74, Casale Monf., via Aquila 30; Ghia Tomaso, 76, Moncestino, rappr., v. Saluzzo 30; Rossola Francesca v. Cossi, 91, Galliate, pens., c. Re Umberto 38; Ghio Giacomo, 76, Castelmagno, via Goldoni 3; Tedere Vittorio, 76, Fiume, via Sansovino 96; Caccamo Daniela, 6, Torino, via Santa Chiara 45; Cerdone Giuseppe, 78, Santhià, via Desanctis; Lavine Gemma v. Ottaggio, 73, Torino, via Arquata 22; Ae Vincenzo, 74, Lucera, via Venasca 34; De Barberis Teresa v. Lavatelli, 81, Borgo Lavezzaro, c. Q. Sella 36; Malrani Andrea, 60, Nicorvo, operaio, via S. Ambrogio 13; Bandino Emilia, 64, Saluzzo, p. Gran Madre 14.

Deceduti in ospedali: Marocco Guglielmo, a. 61, Torino, meccanico; Servieri Giuseppe, 83, Bettola; Lorato Raffaele, 57, Napoli, imp.; Mugnolo Giacomo, 1, Venosa; Muller Margherita v. Poli, 82, Wartan; Sander Carlo, 82, Torino, carr.; Forcherio Alessandro, 56, Alessandria, pens.; Gilardi Giacomo, 79, Castiglione; Barovetto Cristina in Borello, 78, Torino; Gerlo Giovanni, 76, Lombardore; Leva Selima in Bertotto, 62, Torino; Pautasso Teresa in Mietti, 80, Piobesi, casal.; Ruggero Domenico, 70, Settimo; Tamagnone Giuseppe, 63, Caramagna; Defedeli Domenica v. Tortona, 67, Torino; Coda Teresa, 81, Torino; Zolo Agostino, 61, Valenza; Grassano Annibale, 47, Sale; Castagno Raffaele, 68, San Gillio; Marcelli Edoardo, 56, Foiano, mur.; Grande Anna v. Brena, 75, Torino; Viva Maria in Giordano, 76, Casale Monf.

Morti 30 - Nati 63 - Matrimoni 10

12 gennaio 1962

NATI — Anselmo Paolo; Amandola Luca.

MORTI — Borghesio Caterina v. Roggieri, a. 84, n. a Rivarossa, ab. in via Colli 20; Giachetti Margherita v. Riscone, 77, Gassino, via Clotilde 6; Ruffi Aurelia v. De Paolini, 86, Arona, comm., via S. Donato 6; Grossi Ambrogio, 51, Milano, via Nizza 78; Giribaldi Olimpia v. Bava, 82, Lisio, c. Sommeiller 5; Villa Attilio, 73, Givoletto, via Valdellatorre 94; Garella Rosa v. Actis Martino, 84, Chivasso, via Don Bosco 18; Bissato Antonio, 89, Chioggia, magazz., via Forlì 140; Peiretti Lucia v. Armengia, 87, Oncino, via Brunetta 22; Bossino Carlo, 77, Coazzolo, c. Belgio 23; Bastoni Rosa v. Maroncelli, 84, Cesenatico, via Montevideo 2; Elia Filippo, 82, Elva, via Saluzzo 3; Carrali Vincenzo, 61, Narzole, via Stradella 220; Mandelli Pierina v. Bramante, 67, Vercelli, ins., via dei Mercanti 11; Olivieri Rosa v. Bellati, 86, Strevi, c. Farini 32; Mariotti Alessandro, 57, Coassolo, imp., c. Francia 224.

Deceduti in ospedali: Pistania Gaetano a. 53, Leonforte, imp.; Bronzo Antonia v. Rosso, 72, Torino; Lombardo Caterina, m. 9, Torino; Cugno Sebastiano, a. 33, Bengasi; Casoni Garibaldi, 77, Vicenza; Racchetto Giovanni, 78, Crescentino, margaro; Dalla Mariga Marco, 81, Noventa Vicentina; Gaspari Vittorio, 86, Vigodarzere; Grossi Angela, m. 5, Torino; Bongua Lucia in Chiriotti, a. 73, Priocca d'Alba; Mo' Angiola in Monteverde, 76, Torino; Boccaria Eugenia, 89, Arice; Silvetti Carolina, 79, Ghilarza; Ferraris Giovanna v. Fre', 74, Montanaro; Warns Petri Nelly v. Bertolotti, 66, Amburgo; Strada Maria, 85, Revello; Carlino Giuseppe, 82, Chieri, mecc.; Mariotti Renzo, 21, Torino; Fenamo Diego, 86, Torino; Maniere Vincenzo, 75, Foggia; Nada Delfina v. Riscaldino, 88, Marentino.

Morti 37 - Nati 2

Il giorno 11 improvvisamente ha lasciato la vita terrena, per ricongiungersi con i suoi cari genitori e con il suo adorato consorte,

Piera Mandelli ved. Bramante

esemplare educatrice, anima eletta e generosa. Angosciato, ne dà il triste annuncio, a sepoltura avvenuta, l'inconsolabile fratello Piero. La cara Salma riposa nella tomba di famiglia a Vercelli. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 13 gennaio 1962.

E' improvvisamente mancato l'anima buona di

Luigi Bassotto

Angosciati ne danno il doloroso annuncio la moglie Mariottelia Sandretti, la figlia Sandra col marito Italo Commessatti e la nipote Roberta, la suocera Alvarinda De Filippis, i cognati Marino, Vittorio con la moglie Tilde Brayda, Giuseppina Magliani, i nipoti Antonio, Egidio, Mariola, Romolo, i cugini Mosca, Sandretti, Trabaldo con le rispettive famiglie. I funerali domenica 14 alle ore 15, in Crevacuore.

— Crevacuore, 13 gennaio 1962.

Partecipano al dolore della famiglia Bassotto per la dipartita del signor

Luigi Bassotto

la Tessitoria S.p.A. Borgaro unitamente ai suoi Dipendenti. Gli ingg. Antonio, Luigi, Romano ed Ezio Castelli. Massimo Acquadro e famiglia.

— Biella, 13 gennaio 1962.

E' cristianamente spirato

Francesco Fissore

di anni 80

ex commerciante frutta e verdura

Lo piangono il fratello Guglielmo, la sorella Angela, la cognata Felicita Bertolino ved. Fissore, nipoti, pronipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Carmagnola lunedì 15 c. m. alle ore 15 partendo dalla abitazione dell'estinto. Si ringrazia anticipatamente chi vorrà partecipare alle esequie.

— Carmagnola, 13 gennaio 1962.

E' cristianamente mancato ai suoi cari

Luigi Negro

anni 75

Addolorati ne annunciano i figli Lidia col marito D'Angeli, Piero con la moglie Carmen Cusato e piccola Marinella, parenti tutti. Funerali lunedì ore 14.30 Ospedale Molinette (via Santena 5). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 13 gennaio 1962.

20-1-1961 20-1-1962

Nel primo anniversario della scomparsa di

Antonio Bonifetto

con immutato dolore la moglie Emilia Sola, i figli: Marisa con il marito Dr. Nino Barbero ed i figli Anton Giuseppe e Marco, Rag. Paolo con la moglie Ada Piemonte ed i figli Tonino e Patrizia; la sorella Carola ved. Cavalli ed il fratello Paolo con le rispettive famiglie ed i cognati Sola le ricordano a quanti lo conobbero ed ammirarono le doti e le virtù di uomo, la capacità e la dirittura commerciale, lo stimarono e lo amarono. La S. Messa di suffragio verrà celebrata nella Basilica della Consolata alle ore 7.30 di sabato 20 gennaio. Si ringraziano quanti potranno intervenire.

— Torino, 14 gennaio 1962.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di

Livia Pignata

mamma, papà e congiunti La ricordano con infinito rimpianto ed immutato affetto a quanti La conobbero ed amarono. Messe in suffragio saranno celebrate a: Chivasso il 16 corr. ore 8 nel Duomo; Torino il 17 corr. ore 8,30 nella Chiesa S. Maria Goretti, via Baltea di Ferrero, il 18 corr. nella Chiesa S. Lorenzo, piazza Castello.

— Torino, 11 gennaio 1962.

13-1-1954 13-1-1962

Alessandro Ercole

vive nell'immutato ricordo della famiglia. Messa domani ore 8 chiesa della Crocetta.

— Torino, 13 gennaio 1962.

1957 1962

Emilio Armando

I Suoi cari Lo ricordano a parenti ed amici con profondo affetto e infinito rimpianto.

— Bardonecchia, 14 gennaio 1962.

1961 1962

Da un anno

Giuliana Romersa

vive in Dio accanto al suo Papà.

— Torino, 14 gennaio 1962.

1955 1962

Dante Versino

è ricordato con immutato affetto. La moglie e i figli.

— Torino, 13 gennaio 1962.

1954 1962

Battista Remondino

vive indimenticabile nel cuore della moglie, figli, genero.

— Torino, 14 gennaio 1962.

Assistita e confortata dall'affetto dei figli e di tutti i nipoti, cristianamente e con serenità ha reso l'anima a Dio la signora

Angela Orsi nata Bianchi

di anni 90

Dama patronessa di Don Gesso

Con profondo dolore ne danno l'annuncio: i figli Enrico, Maddalena con il marito Bartolomeo Mignola e figli Lina, Dino e Franco; Celestina con il marito Luigi Sagris; Filippo con la moglie Franca Carlino ed i figli: Mauro, Roberto e Tiziana. I funerali avranno luogo domenica 14 corr., alle ore 14, partendo dall'abitazione, corso Dante n. 9.

— Cuneo, 13 gennaio 1962.

I Dirigenti amministrativi e tecnici e tutto il Personale del Compartimento del Piemonte dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (I.N.A.I.L.) partecipano al profondo dolore del Direttore Compartimentale dott. Filippo Orsi e del Capo Ufficio Sanità rag. Enrico Orsi per la scomparsa della mamma

Angela Bianchi ved. Orsi

avvenuta in Cuneo il 12 gennaio 1962.

— Torino, 13 gennaio 1962.

Prende parte al grave lutto il Personale delle Sedi provinciali dell'Ente Nazionale Assistenza Orfani Lavoratori Italiani (E.N.A.O.L.I.).

La Sede Compartimentale di Torino dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (I.N.A.I.L.) annuncia la perdita della Signora

Angela Bianchi ved. Orsi

madre del Suo Direttore Dott. Filippo Orsi.

— Torino, 13 gennaio 1962.

Si uniscono, con le rispettive famiglie, al dolore di Filippo ed Enrico Orsi per la perdita della

Mamma

gli amici:
Walter Balbiano
Ugo Borio
Gaetano Borghignoli
Carlo Buzzetti
Giuseppe Cioffi
Piero Di Clemente
Elio Fasolo Peralio
Riccardo Ferrero
Domenico Filippi
Piero Marenesco
Ferruccio Radaelli
Augusto Napolitano Carbonaro di Vanfamiglia
Dario Ricci
Renzo Rollo Bregliano
Paolo Rossi
Emanuele Sifredi
Giuseppe Vanara.

— Torino, 13 gennaio 1962.

Emilio Bianco
Giuliano Corte
Enrico Fiorini
Francesco Lupi
Armando Negrini
Domenico Roselli
Guido Travaglio
Alfonso Vagnone

e famiglie, partecipano al lutto del Direttore Compartimentale dell'Inail Dott. Filippo Orsi.

Il dott. Beppe Galleno e consorte partecipano al grave lutto dell'amico Filippo.

Il geom. Mario Ajmo e famiglia prendono vivissima parte al grave lutto dell'amico dott. Filippo Orsi per la scomparsa della sua adorata

Mamma

— Aosta, 13 gennaio 1962.

Partecipano, con le famiglie, al dolore del Dott. Filippo Orsi e della Sig.na Enrica Orsi per la scomparsa della

Mamma

Matteo Caramella
Giacomo Crova
Piero Calvano
Margherita Grillo
Luigi Lavia
Maria Paola Maino
Aldo Michetti
Guido Piatti
Angiolotta e Lino Podio
Silvio e Vittoria Scarparo
Edoardo Scarrone.

— Torino, 13 gennaio 1962.

Gli Amici ed i Dirigenti con i Soci tutti del Gruppo Bocciofilo «Andolfo» prendono viva parte al cordoglio del loro vice presidente Cav. Angelo Mosso per la perdita del padre sig.

Paolo Battista Mosso

— Torino, 13 gennaio 1962.

Prendono viva parte al dolore del Cav. Angelo Mosso per la scomparsa del papà

Paolo Mosso

gli amici:
Giuseppe Arduino
Alberto Bona
Eligio Bona
Giuseppe Caldile
Vincenzo Giacomelli
Carlo Michelin
Enrico Pellegri
Piero Roboalongo
Alfredo Russo
Corrado Russi
Piero Zo.

— Torino, 14 gennaio 1962.

Oscar Sitta e famiglia prendono parte al grave lutto che ha colpito il Cav. Angelo Mosso per la perdita del Padre signor

Paolo Mosso

— Torino, 14 gennaio 1962.

Cristianamente come visse è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Bionaz

Commerciante

Affranti ne danno l'annuncio la moglie Ida Jojomas, la figlia Olga col marito Marco Chiorra e il piccolo Eric che tanto l'amava, la mamma Elisabetta, il fratello Elio, la sorella Ines, il cognato Pietro Rigardo e figli, i cognati, cognate, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 15 ore 14,30 in via Edouard Aubert 28.

— Aosta, 13 gennaio 1962.

Nella luce del Signore è mancata

Mariuccia Chapuis ved. Col. Tallone

Lo annunciano con profondo dolore la sorella Jenny col marito Generale Cavalio e figli: Graziella col marito Dott. Mario Carvellon e diletta nipote Alessandra; Alberto e parenti tutti. I funerali, semplici per espresso desiderio dell'Estinta, seguiranno alle ore 9 del 14 gennaio da via Brovelli 4. Non fiori ma offerte ai poveri della parrocchia.

— Torino, 13 gennaio 1962.

Il Presidente, Amministratori, Impiegati, Suore ed Ospiti dell'Istituto di Riposo per la Vecchiaia in Torino, annunciano con dolore la morte della

REV. SUORA

Cav. Giovannina Legnani al secolo Giuseppina

che per ben 12 lustri ha dedicato la sua attività all'Istituto con amore e zelo. I funerali avverranno domenica 14 gennaio 1962 alle ore 9 nella Cappella dell'Istituto.

— Torino, 14 gennaio 1962.

14-1-1961 14-1-1962

Nell'Anniversario della dolorosa scomparsa di

Adriana Ariaudo Padova

il marito, i figli, i fratelli e quanti La ebbero cara La piangono con immutabile profondo dolore e ringraziano tutti coloro che la ricorderanno con una preghiera.

— Torino, 14 gennaio 1962.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Giulia Fornari Foa

verrà celebrata una S. Messa nella Chiesa della Crocetta, lunedì 15 gennaio alle 10,30.

— Torino, 13 gennaio 1962.

La famiglia ricorda con tanto affetto il

Dott. Ing. Bruno Frugoni

e la piccola

Anna Maria e Paola

— Torino, 14 gennaio 1962.

Nel 1° anniversario della scomparsa di

Giuseppe Cassino

la famiglia lo ricorda con affetto. La Messa sabato 20 gennaio ore 8.30 Chiesa S. Filippo.

— Torino, 14 gennaio 1962.

Elena Stanzani, con i familiari tutti, profondamente commossa per la dimostrazione di stima e affetto tributata al carissimo fratello

Carlo Stanzani

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia tutti ed ognuno per la parte presa al suo dolore. Particolare riconoscenza esprime alla F I A T tutta - Direzione Generale, Divisione Siderurgica, Sezione Ferriere, Dirigenti, Colleghi, Amici, Gruppo Anziani, Rappresentanza - alla Scuola «A. Volta», ai Soci del Circolo Elettrotecnici Piemontesi, a Enti ed associazioni, agli inquilini della casa e agli amici tutti. E sincera gratitudine ai Proff. Mercandino e Grassi. La Messa di trigesima sarà celebrata venerdì 9 febbraio alle ore 8 nella Parrocchia di S. Barbara (via Assarotti 14).

— Torino, 14 gennaio 1962.

Dopo lunghe sofferenze trascorse nell'assistenza della famiglia è mancato all'affetto dei suoi cari

Mirko Borgo

Ne danno il triste annuncio con animo affranto: la moglie Silvia Drago, il padre Teodoro, il fratello Duilio, il suocero Ludovico Drago, la cognata Marina, Zii, cugini, parenti tutti e la affezionata Anna Moretto. I funerali avranno luogo lunedì 15 alle ore 14,30 da corso Peschiera 301 bis. La famiglia ringrazia quanti vorranno ricordare il caro Estinto ed in particolare il Dottor Pier Giuseppe Ferrero che non mancò d'ogni cura ed affetto durante i lunghi mesi di dolore.

— Torino, 13 gennaio 1962.

La Direzione della Fonderia Vittoria ha il dolore di annunciare la morte del signor

Mirko Borgo

appassionato e prezioso collaboratore che al bene dell'Azienda ha dedicato fino all'ultimo tutte le sue forze.

— Torino, 13 gennaio 1962.

Impiegati e Maestranze della Fonderia Vittoria si associano al dolore della Famiglia per la scomparsa del signor

Mirko Borgo

di cui avevano potuto apprezzare tutte le doti di cuore e di mente.

— Torino, 13 gennaio 1962.

Gerardo Abignente prende parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del signor

Mirko Borgo

collaboratore prezioso, lavoratore infaticabile.

— Torino, 13 gennaio 1962.

Beppe Pessenti con la moglie Irma ed i figli Dado e Daniela ricordano con rimpianto ed affetto il caro amico

Mirko Borgo

— Torino, 13 gennaio 1962.

La Società F.A.T.A. impianti trasporti industriali partecipa con vivo cordoglio al lutto della Fonderia Vittoria per la perdita del Signor

Mirko Borgo

— Torino, 14 gennaio 1962.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari l'

Avv. Cesare Vercelli

A funerali avvenuti lo piangono: la moglie Rita Cottino, fratelli, sorelle, nipoti, cognate, nipoti, cugini. Un particolare ringraziamento al Prof. Vellecupa ed al dott. Geisio.

— Torino, via XX Settembre, 46.

— 14 gennaio 1962.

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino ha il dolore di partecipare il decesso del Collega

Avv. Cesare Vercelli

— Torino, 14 gennaio 1962.

Ricordando affettuosamente l'

Avv. Cesare Vercelli

partecipano al dolore della famiglia i colleghi ed amici Alessio Alvazzi Delfrate, Vittorio Asinari, Carlo Barea, Cesare Bianco, Luigi Cimo, Carlo Dallo, Corrado Gonzaga, Piero Lupo, Romualdo Pozzati.

— Torino, 14 gennaio 1962.

Dopo breve malattia è mancata munita dei Conforti religiosi

Orsola Passia ved. Fontana

di anni 86

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Ubaldo con la consorte Giulia Mattalo e figli Gabriella e Carlo Maria, i nipoti Fusetti, Carradis, Zanotto, Ghedda, Corraro, Rossa, Fontana, Castagnoriis, Bodalo, pronipoti e parenti tutti. Partecipa al lutto la famiglia Mario Mattalo. I funerali avranno luogo in Livorno Ferraris domenica 14 corr. alle ore 14.30. Si prega di non inviare fiori.

— Livorno Ferraris, 13 gennaio 1962.

Primario, Aiuto, Assistente e Personale Sanitario della Divisione Chirurgica prof. Odasso, prendono vivissima parte al dolore del dr. Fontana e Famiglia per la perdita della

Mamma

— Torino, 13 gennaio 1962.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Silvio Anselmetti

Ex Sindaco di S. Carlo

Costernati ne danno il triste annuncio il figlio Edoardo, la figlia Irma col marito e bimbe, la nipote Ettore (in Francia), la cognata Laura Canavese e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 14 corrente, alle ore 15, partendo dalla propria abitazione Borgata Castellaro. Per volontà dell'Estinto la famiglia non prenderà il lutto.

— S. Carlo Canavese, 13 gennaio 1962.

Amministrazione, Personale Comune S. Carlo Canavese e popolazione partecipano al lutto della famiglia del Sindaco Giovanni Borello per la scomparsa del suocero

Cav. Silvio Anselmetti

Ex Sindaco di S. Carlo

— S. Carlo Can., 13 gennaio 1962.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Oreste Dematteis

Pensionato F. S.

Lo annunciano: la Moglie, figlio, nuora e piccola Barbara, parenti tutti. I funerali oggi ore 10,30, via Gambasca 13. La presente partecipa e ringrazia.

— Torino, 14 gennaio 1962.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Orazio Beuso

Ne danno il triste annuncio i familiari tutti. I funerali avranno luogo domenica 14 corr. alle ore 14,30 in Lucerna San Giovanni, via Di Milan 8.

— Lucerna San Giovanni, 14-1-1962.

Pierino Garis, unitamente ai Colleghi della S.p.A. Garis e C. prendono viva parte al dolore del Rag. Alessandro Massola per la perdita della mamma

Caterina Tuninetti ved. Massola

— Torino, 13 gennaio 1962.

La Cassa di Risparmio di Saluzzo si associa al dolore della Famiglia per la perdita del

Cav. Cesare Ternavasio

suo Consigliere d'Amministrazione da un quarantennio.

— Saluzzo, 13 gennaio 1962.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Giuseppina Cimaz

il marito con immutato affetto e rimpianto ringrazia quanti vorranno unirsi alle sue preghiere e nel ricordo dell'Estinta. Santa Messa di suffragio saranno celebrate martedì 16 corrente ore 8,30 Parrocchia San Pietro (Largo Saluzzo) in Torino e ore 7.30 a Novalesa.

— Torino, 14 gennaio 1962.

Nel 1° anniversario della morte del compianto

Rag. Enzo Fracchia

i familiari Lo ricordano con immutato affetto e infinito rimpianto e ringraziano quanti si uniranno a loro nella preghiera. Ss. Messe verranno celebrate martedì 16 gennaio a Rivarone (Aless.) e mercoledì 17, ore 8, a Torino, Parrocchia di San Secondo.

— Torino, 14 gennaio 1962.

Nel quinto anniversario della scomparsa del

N. H.

Comm. Michele Marsiaj

la moglie ed i figli, con immutato dolore lo ricordano a quanti lo conobbero e lo amarono. Una Messa in suffragio verrà celebrata martedì 16 p. v. alle ore 7.30 nella parrocchia S. Barbara.

— Torino, 14 gennaio 1962.

A un anno dalla scomparsa di

Maria Momo n. Valle

i suoi cari La ricordano con immutato profondo rimpianto. Messa 1° febbraio, ore 8, chiesa N. Nome di Gesù (corso Regina 70).

— Torino, 14 gennaio 1962.

1961 1962

Giovanni Verderone Margherita Ferrero

Nel doloroso anniversario i loro cari li ricordano con affetto immutato.

— Torino, 14 gennaio 1962.

14-1-1958 14-1-1962

Dott. Michele Monasterolo

La moglie nel doloroso anniversario Lo ricorda con immutato affetto e rimpianto.

— Torino, 14 gennaio 1962.

La Famiglia Abbona profondamente commossa, ringrazia tutti quanti hanno preso parte al dolore per la perdita del loro caro congiunto. La Messa di trigesima avrà luogo il 7 febbraio alle ore 8 nella Parrocchia di Sant'Agostino.

— Torino, 13 gennaio 1962.

Ieri, dopo una vita dedicata interamente alla famiglia, è ritornata a Dio l'anima candida di

Clara Buniva nata Gallo

Angosciati ne danno il triste annuncio: il marito Giovanni, il figlio Felice con la moglie Mary Genore e l'affezionato nipotino Sergio, la sorella (Brasile), fratello, cognati, cognate, nipoti, parenti. Un particolare ringraziamento al Prof. Virginio Donadio per l'amorevole assistenza. I funerali seguiranno lunedì 15 alle ore 10.30 da corso Lecce 30. La presente anche quale ringraziamento.

— Torino, 14 gennaio 1962.

Ernesto Camerí partecipa vivamente al grave lutto del proprio genero per la perdita della sua cara

Mamma

— Torino, 14 gennaio 1962.

Dott. Giacomo Parvito ed i suoi Familiari tutti partecipano al dolore di Felice e Mary per la scomparsa della cara

Mamma

— Torino, 14 gennaio 1962.

Enrico, Alberto e Cosetta Sarcoglio partecipano al dolore degli amici Felice e Mary per la perdita della

Mamma

— Torino, 14 gennaio 1962.

Serenamente ed improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Rina Borghesio ved. Dott. Benigno Roggieri

Ne danno il doloroso annuncio i figli: Attilio e famiglia, Giuseppina in Zuffi e famiglia, le sorelle Leonilde e Maria, i nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. Per espressa volontà della Defunta non fiori, la famiglia non prenderà il lutto e se ne dà partecipazione a funerali avvenuti. La Salma riposa nella tomba di famiglia in San Benigno Canavese.

— Torino, via Colli 20.

— 11 gennaio 1962.

I cugini Bonomi, Borghesio, Costamagna e Querico prendono vivissima affettuosa parte al dolore dei familiari.

La famiglia Merlino e Ughetti prendono viva parte al dolore delle famiglie Roggieri e Zuffi.

I cugini:
Faustina Gazzani ved. Ferrari
Franca e Paolo Ferrari
Giulia e Ignazio Gaiani
partecipano al dolore della Famiglia.

Una crudele malattia ha strappato all'affetto dei suoi cari

Dolia Prunotto n. De Blasi

di anni 45

Ne danno il triste annuncio il marito Aristide, i figli Franca, Maria Gabriella, Ines, parenti ed amici. I funerali avranno luogo domenica 14 alle ore 3 partendo dall'abitazione dell'estinta via Vincenzo Lancia 113.

— Torino, 13 gennaio 1962.

Partecipano al doloroso lutto i cognati:
Francesco Prunotto
Giuseppe Prunotto
Iride Cagliolmo
Agnese Bertino
gli amici Coniugi Gastal.

Dopo breve malattia è mancato ai suoi cari

Francesco Benevono (Bono)

di anni 71

Addolorati ne danno annuncio la moglie Rosa Milello; i figli Marianella con il marito Pietro Barbero e figlia; Angiolina con il marito Giovanni Cappa e figli; Mario con la moglie Maria Cesetta; sorelle, cognati, figliocci e nipoti. Un particolare ringraziamento al dott. Filippo Mussano per le cure prestate. Funerali oggi ore 9,45 via Sestriere 85.

— Moncalieri, 14 gennaio 1962.

Direzione, Impiegati ed Operai della S.p.A. Zambruno & Castagnetto partecipano al dolore dei propri dipendenti e colleghi Angiolina e Mario Benevono per la morte del padre

Francesco

da circa 40 anni suo fedele dipendente.

— Torino, 14 gennaio 1962.

Si associano:
Famiglia Cicotti
Famiglia Origoniles.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro, munita dei conforti di N. S. religione è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Almonte ved. Giolitto

Negoziante formaggi

di anni 78

Addolorati ne danno l'annuncio: i figli Teresa col marito Felice Fasolo e bimbe Silvia e Delia, Francesco con la moglie Emma Cervolo e bimbi Gianvittorio, Fiorenzo e Marina; cognati, cognata, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 15 corr. alle ore 14.30 partendo da via Monte Grappa 2.

— Bra, 13 gennaio 1962.

E' mancata ai suoi cari munita dei conforti religiosi l'anima buona di

Giuseppina Maria Degiorgis ved. Mussetto

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Michele Angelo con la moglie Cesarina Bosio e figlio Gianpiero, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì ore 14.30 da corso Francia 226.

— Torino, 13 gennaio 1962.

Munita dei conforti religiosi è mancata

Filomena Quiri nata Pallori

Ne danno annuncio: il marito Mario col figlio Giovanni, il fratello don Filippo e parenti tutti. Funerali lunedì 15 corr. ore 10.30 da via Livorno 11.

— Torino, 12 gennaio 1962.

Dopo una vita dedicata interamente alla famiglia improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Baracco ved. Bielli

di anni 80

Angosciati ne danno il doloroso annuncio la figlia, i figli, il genero, le nuore, i nipoti e parenti tutti.

— Gubbio Bernido, 14 gennaio 1962.

Titolare e Maestranze della Ditta Arturo Guerreri partecipano con profondo cordoglio al lutto del sig. Aldo Mazzillo per la scomparsa del fratello

Egidio Mazzillo

— Torino, 12 gennaio 1962.

1960 1962

Nel secondo anniversario della scomparsa del

Comm. Angelo Micheletti

Medaglia d'oro al Merito Direttivo

la moglie e la figlia lo ricordano a quanti lo apprezzarono per le sue elevate qualità morali ed ebbero in lui un nobile esempio di vita.

— Torino, 12 gennaio 1962.

Nel sesto anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Giulio Monticone

la moglie e i parenti lo ricordano con immutabile dolore e rimpianto. Messa in suffragio il 20 gennaio ore 9 Santuario S. Rita.

— Torino, 14 gennaio 1962.

Nel primo anniversario della morte di

Teresa Strona Morra

i famigliari la ricordano con rimpianto e immutato affetto. La Messa sarà celebrata ai Santi Angeli Custodi martedì ore 8,30.

— Torino, 14 gennaio 1962.

Nel primo anniversario della scomparsa dell'anima buona di

Lorenzina Quadrato

Sorella Lollo

i parenti con infinito rimpianto la ricordano a tutti coloro che le vollero bene.

— Torino, 14 gennaio 1962.

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Stanislao Debernardi

la moglie con immutato rimpianto lo ricorda. Santa Messa domani lunedì ore 7.30 Basilica Maria Ausiliatrice.

— Torino, 14 gennaio 1962.

14-1-1960 14-1-1962

Amelia Lucchetti Paris

Dal cuore di quanti L'hanno conosciuta ed amata, salga a Dio, per Lei, una preghiera.

— Torino, 14 gennaio 1962.

1960 1962

Costanzo Mario Carabello

La famiglia Lo ricorda con rimpianto immutato.

— Torino, 14 gennaio 1962.

Clotilde Boccera e famiglia ringraziano tutti coloro che presero parte al dolore per la perdita della cara

Mamma

— Torino, 10 gennaio 1962.

ANNUNCI ECONOMICI

16 Piazzisti, Rappres. L. 130 p.p.

(Continua da pag. 16)

SOCIETA' esclusivista importante casa germanica stufe riscaldamento a carbone e kerosene cerca per ampliamento vendite agenti provvigione introdottissimi zona Piemonte già operanti per serie case non concorrenti. Indispensabili referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 125 — Milano».

TESSUTI alta moda Torino cerca giovane viaggiatore possibilmente conoscenza sartorie signora zona Italia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7141 — Torino». A1795

VENDITORI ABILI 25-30ENNI CERCA SOCIETA' COMMERCIALE PER TORINO E PIEMONTE. STIPENDIO, RIMBORSO SPESE. AMPIE POSSIBILITA' DI GUADAGNO E CARRIERA PER ELEMENTI PIU' QUALIFICATI E VOLENTEROSI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO».

17 Matrimoniali L. 130 p.p.

AFFETTUOSA trentatreenne [illegible] casa sposerebbe serio settentrionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2210 — Torino». A5123

ACCATTIVANTE Fiat 30enne [illegible] scopo matrimonio ragazza 18-28enne anche meridionale brava. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2193 — Torino». A4822

ASTIGIANO 50enne bellissima presenza conoscerebbe scopo matrimonio signorina 45-50enne anche provinciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6228 — Torino». A5019

BELLA presenza fiera sposerebbe 40-50enne condizione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4032 — Torino».

BENESTANTE distinto sposerebbe adeguatamente vedova sola 60enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A5107

BIONDA trentenne, presenza, elevati sentimenti, sposerebbe romantico, presenza, lavoro sicuro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7128 — Torino».

CELIBE impiegato pensionato, possidente fuori Torino, sposerebbe donna sola massimo sessantenne pensionata oppure qualche risparmio. Alla bella presenza preferiscesi capacità governo casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6296 — Torino». 20421

CINQUANTATREENNE alto, distinto, torinese, aziendina in proprio buone condizioni finanziarie, risposerebbe signorina o vedova sola, piemontese, affettuosa, età adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A3500

DIPLOMATA, impiegata, anni 31, seria, torinese, sposerebbe adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4014 — Torino». A3563

DISTINTA piacente possidente relazionerebbe scopo matrimonio con distinto, moralità adeguata posizione finanziaria, massimo sessantenne. Cestinansi anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2143 — Torino». A4897

DISTINTA 28enne laureata conoscerebbe scopo matrimonio 35-40enne professionista settentrionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 60 — Torino».

GENITORI sposerebbero figlia ventinovenne alta distinta affettuosa con professionista industriale alto distinto seria posizione sociale economica. Scrivere: Casella Pubbliman 244, Asti.

IMPIEGATO mutilato con negozio, bella famiglia, conoscerebbe carina 25-40enne pratica commercio, scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3468 — Torino». A292

INDUSTRIALE [illegible] diplomato, brillante sicura posizione, residente provincia, sposerebbesi bella giudiziosa ricca diplomata studi commerciali lingue. Richiedesi adeguata cospicua dote. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1479 — Torino». [illegible]

INDUSTRIALE 45enne, bella presenza, relazionerebbe trenta-trentottenne, alta, slanciata, indipendente. Scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6287 — Torino». [illegible]

INGEGNERE [illegible] relazionerebbe bella simpatica bionda moderna scopo matrimonio. Dettagliare. [illegible] riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6301 — Torino». A4836

LAUREATA distinta ottima posizione sposerebbe laureato alto [illegible] trenta-trentacinquenne pari condizioni residente Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6266 — Torino». A3089

MAMMA priva conoscenze sposerebbe unica figlia 21enne ottime qualità morali, bella presenza, ereditiera, con giovane serio distinto buona posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2142 — Torino». A4398

PENSIONATO statale solo casa propria sposerebbe vedova massimo 60enne bella presenza anche provinciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

PICCOLO artigiano Valsesia sessantenne, giovanile, presenza, amante casa, disposto [illegible] relazionerebbe persona avente attività propria, pensionata o benestante, scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3499 — Torino». A3560

PIEMONTESE simpatico posizione sicura sposerebbe simpatica piemontese, snella, 18-22enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». [illegible]

PROFESSIONISTA alto dinamico trentacinquenne posizione sposerebbe giovane signorina intelligente equilibrata carina benestante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6277 — Torino». A3028

PROFESSIONISTA 35enne, giovanile, ottima presenza, elevato reddito mensile, sposerebbe signorina o vedova bellissima presenza, anche nullatenente, massimo 30enne. Scriv.: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». [illegible]

PROVINCIALE quarantaduenne possidente casa terreni auto conoscerebbe signorina piemontese preferibilmente attiva negozio, scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

RAGIONIERE 28enne, presenza, benestante, ottima posizione, illibato, conoscerebbe giovane seria scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A3316

SESSANTENNE vedovo conoscerebbe scopo matrimonio da 52 al 55 abituata vita paese. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A4476

SIGNORINA trentacinquenne ottima posizione conoscerebbe scopo matrimonio posizione adeguata minimo quarantenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6318 — Torino». A4973

SIGNORINA 24enne, 1,65, studi universitari, proprietaria appartamento, auto, impiego, [illegible] dieci milioni, sposerebbe celibe, posizione sicura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4465 — Torino».

SIGNORINA 28enne seria colta carina ottima famiglia economicamente indipendente sposerebbe laureato diplomato massimo 38enne presenza condizioni adeguate. Anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2197 — Torino». [illegible]

SIGNORINA 33enne casa propria, lavoro, sposerebbe distinto buoni principi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4891 — Torino». [illegible]

SIGNORINA 45enne distinta, buon impiego sposerebbe settentrionale massimo 50enne fine distinto buona posizione. Anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3449 — Torino». A53927

SOLA 45enne benestante conoscerebbe scopo matrimonio pensionato impiego sicuro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4021 — Torino». A4653

STATALE solo desideroso affetto relazionerebbe scopo matrimonio con signora o signorina sola massimo 35enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A3975

TORINESE celibe cinquantatreenne operaio [illegible] invalido robusto sposerebbe anche contadina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4474 — Torino».

TORINESE ventiquattrenne bella presenza, distinta famiglia, con bimbo, sposerebbe signore vedovo distinto facoltoso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4430 — Torino». [illegible]

TRENTAQUATTRENNE presenza distinta piemontese relazionerebbe scopo matrimonio con signorina meridionale 22-28enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa — 6215 — Torino». A3678

TRENTAQUATTRENNE torinese operaio grande industria relazionerebbe scopo matrimonio signorina 28-30enne settentrionale bassa statura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2183 — Torino».

TRENTASEIENNE scapolo piemontese, 1,85, presenza, impiegato statale relazionerebbe scopo matrimonio alla bella massimo 35enne, piemontese, doti fisiche morali; anche provinciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4427 — Torino».

TRENTASETTENNE operaio piemontese residente Torino, presenza, nullatenente, sposerebbe provinciale 33-36enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2115 — Torino». A2675

TRENTASETTENNE piemontese alloggio proprio sposerebbe distinta veramente brava, con occupazione, abitante Torino. Indicare numero telefonico. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

TRENTENNE solo, buon lavoro, presenza, sposerei carina buon carattere affettuosa anche nullatenente purchè veramente amante casa e famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3450 — Torino».

TRENTENNE torinese impiego pubblico molto conoscerebbe scopo matrimonio signorina desiderosa formarsi famiglia, cattolica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3487 — Torino». [illegible]

TRENTOTTENNE, alta, colta, impiegata di concetto, sola, possidente, sposerebbe celibe, distinto, affettuoso, ottimo impiego, piemontese. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2167 — Torino». A4481

TRENTOTTENNE famiglia cattolica posizione sicura scopo matrimonio conoscerebbe giovane signorina colta amante casa buona elevatezza morale e condizione. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2196 — Torino».

TRENTUNENNE affettuoso, attività propria, auto, sposerebbe possidente non oltre trentacinquenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6296 — Torino».

TRENTUNENNE impiegato diplomato conoscerebbe scopo matrimonio seria illibata massimo ventottenne serietà assoluta trattasi anche parenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

VEDOVA 45enne distinta, colta conoscerebbe scopo matrimonio [illegible] superiore o professionista sentimenti morali elevati. Massima segretezza. Anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6310 — Torino». [illegible]

VEDOVA 50enne con ragazza 14enne ottima casalinga sposerebbe serio pensionato sicuro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7147 — Torino». [illegible]

VENTISEIENNE alto, presenza, posizione: sposerebbe affettuosa benestante. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». [illegible]

VENTITREENNE bella bionda buon impiego [illegible] sposerebbe massimo trentacinquenne presenza, buona posizione, precisare. Cestinansi anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2189 — Torino». A4544

18 Smarrimenti L. 120 p.p.

LAUTA mancia consegnando cane pointer bianco e marrone. Tel. 276-285.

MANCIA cospicua segnalando o riportando in via Vulvera 4, tel. 31-400, cane setter gordon nero focato smarrito zona San Paolo. A2861

19 Informazioni L. 120 p.p.

A. ACCERTAMENTI infedeltà investigazioni prematrimoniali, informazioni. Sorveglianze. Pio Quinto 20, telef. 682-110, 653-876 326

ABBIATE presenta istituto credenziale informazioni private, prematrimoniali accertamenti Patianati, telef 675-109. Accademia Albertina 1 7163

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni [illegible] Mondial. Cavour 8, telefono 521-181 [illegible]

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. «Italpol». Madama Cristina 111, telefono 687-574.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà, esito assicurato Santa Teresa 10, telefono 511-094. [illegible]

21 Automobili L. 130 p.p.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finoster, piazza Statuto 24, tel 485-888, 485-902; via Saluzzo 1, telef 687-849, immediate più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati 1299

A.A.A. SOFIT, Lagrange 45, telefono 518-570, autosovvenzioni, anticipazioni [illegible] 1313

A AUTOSALONE Andrea Doria 13, telefono 42-720, assortimento d'autovetture nazionali ed estere, Lotus, Triumph 2000, Mercedes 190 SL, Crysler Lancer, Flaminia Zagato, Maserati, Appia '58-'64, Appia Zagato come nuova, Giulietta TI '61-'60-'59, Giulietta '55-'56-'57, 1100 TV spider, Giulietta spider '60, Alfa 1900. Fiat 2100-1800-1400-1900-103, 750 coupé, 600 granluce Viotti, Citroen DS19, [illegible] 880

A privato cedo perfettissima 1300 lusso agosto '60, unico proprietario. Telefonare 758-812. A428

ABBIAMO Abarth 850, Mercedes 300SL, Flaminia Touring, Opel 1500, Anglia, Austin A 40, NSU, Giulietta TI, Sprint, Appia II, 1800, 1200, 1100 Familiare 1100 export. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telefono [illegible]. 1133

ABBIAMO 1300 nuova, Appia 3ª serie, 1200 seminuovo, 103 speciale, altre 103 '57-'58 tipo S, 600 Bianchina, 600 vettura e Multipla, Familiare 3000 km. Occasioni, cambi, rateazioni 18 mesi. Autosalone, Vinzaglio 5 995

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi Abs. piazza Bodoni 1 g, telefono 521-281 23536

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1128

AUTOMOBILISTI, la Stal finanzia acquisti automezzi, sovvenziona possessori [illegible], conto riscatto, lunga rateazione, pagamento immediato. Prestito assicurativo. Andrea Doria 13, telefono 521-818, 512-173. 409

AUTONOLEGGI Autoglacosa senza autista 500 D, 600 D, 1100 export. Telefonare 687-514. 1216

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985: 1800, 1100 S, [illegible] Multiple, 500. 1184

AUTONOLEGGIANSI al «Moderno» nuove 500, 600 D, 1100 H, 1800. Telefonare 276-931. 75

AUTONOLEGGIANSI nuove 500, 600, 1100, 1300, 1800. Mignola, telef. 60-584

AUTORIMESSA vende nuova 500, 600, 1100 103, permutasi con vettura o moto, facilitazioni pagamento. Tel. 687-514.

AUTOSALONE Brescia 18: garanzia, esperienza, serietà. Occasioni: vetture, veicoli industriali. Rateazioni. Sollecite consegne Telefonare 20-805 882

AUTOSALONE Tessitore, Roma 237 bis, telefono 42-535: Flaminia G.T., Appia lusso, III, II, Giulietta normali, T.I., sprint, spider, 1900 super, Dauphine, Anglia. Opel Rekord, Simca [illegible], 1500 spider, 1500 Farina, 2100, 1800, 1200 T.V Farina, 103 diversi, export, familiari 600 Cambi, rateazioni

AUTOSOVVENZIONI immediate auto targate Piemonte Liguria ultima, Mercantili 18 Telefonare 40-879 1195

BELLA 600 (1956) bicolore ottimo stato foderata autoradio privato 390.000. Telefonare 483-575. A2341

DARIO VICO, VIA FILADELFIA 51, 396-914; CORSO PRINCIPE ODDONE 1, 487-193, VENDE PERMUTA RATEIZZA GIULIETTA SPIDER 60; GIULIETTA SPRINT 60; GIULIETTA T.I. '60; FERRARI SCAGLIETTI G.T. 250 2100 FIAT '59. 1198

DAUPHINE ALFA ROMEO 4 MARCE, '60, PERFETTA, VENDE PERMUTA RATEIZZA DARIO VICO, VIA FILADELFIA 51, 396-914, CORSO PRINCIPE ODDONE 1, 487-193. 1198

DIPENDENTE Lancia vende Appia 6 mesi come nuova. Telefonare 386-841.

FIAT-SAVA commissionaria via Nizza 30, telefoni [illegible]. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi.

FLAMINIA Touring, Giulietta TI, Appia II, 103 '58, Dauphine, 600 Abarth, Palmino, B 12, 10 ql., 615. Corso Vittorio Emanuele 189, tel. 760-189.

FLAVIA dimostrazioni, consegna sollecita presso Commissionaria Lancia Frassati, Corso Unione Sovietica 13, telefono 593-182. 496

FORD Taunus 12 super 1960 come nuova vendesi privatamente. Telefonare ore pasti 778-[illegible] A3143

GIULIETTA BERLINA '59 BELLISSIMA, GIULIETTA T.I. '61 SEMINUOVA VENDE, PERMUTA, RATEIZZA DARIO VICO, VIA FILADELFIA 51, TELEFONO 396-914. 1198

INNOCENTI-AUSTIN berlina combinata spider, consegne sollecite, pagamento fino 30 mesi, prove permute. Commissionaria Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 553-484: Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000. 1095

OCCASIONE bellissima giardinetta 500 C, Ardea 5 marce. Via Piave 18, [illegible].

OM succursale, Francia 21, tel. 763-589, vende 642 N. Super Taurus 60 ql., Taurus unificato, Leoncino 57, Titano, Leoncini e 615 tutti i tipi, 1100 T 12 ql., 1100 SLB 10 ql., Aermacchi e Guzzi ribaltabili, rimorchio 8 assi [illegible].

PER [illegible] vendo O.M. Super Taurus con semirimorchio mt. 7. Rivolgersi Paulasso, corso Grosseto 275, telefono 290-919. A3439

PRIVATA vende 600 sei mesi, verde L. 670.000. Telefonare 663-462.

PRIVATAMENTE vendo 500 6 mesi. Telefonare 368-770. A2377

PRIVATO causa partenza vende Appia I serie, completamente revisionata. Tornelli 4 882

PRIVATO vende a privato 1100 '58 perfetta. Telefonare 275-080. A4893

PRIVATO vende Aurelia B 22 ottimo stato nuovissimo interno autoradio 180.000 trattabili. Telefonare 365-535.

PRIVATO vende Bianchina panoramica 6 mesi blu turchese. Telef. 390-520.

PRIVATO vende Dauphine ottimo stato 1960. Telefonare 766-276. A1775

PRIVATO vende Opel Record 1700 seminuova [illegible] 1960 causa decesso. Telefonare ore pasti 788-300. A1769

PRIVATO vende [illegible] Giulietta Spider tettuccio, aprile '59. Tel. 685-832.

PRIVATO vende privato Humber Hawk anno 1961 come nuova; lusso. Telefonare 732-818. A4114

PRIVATO vende privato 1100 blu chiara seminuova. Telefonare 20-550.

PRIVATO vende 103 '58, avorio nero, ottimo. Belvedere. Telefonare 22-109.

PRIVATO vende 500 Belvedere fine '54, corso Torricelli 4. [illegible]

PRIVATO vende 600 D mesi 6. Telefonare 591-345 ore 13-19. A3680

PRIVATO vende 600, 280.000. 1400 Diesel '58. 800.000. Telef. 60-894.

PRIVATO vende 1100 Special 6 mesi, azzurro estere. Telefonare 489-766.

PRIVATO vende 1100-103 1953, bellissimo, L. 250.000. Telefonare 277-602.

PRIVATO vende 1100-103 '54 in perfetto ordine. Telefonare 596-178.

RENAULT R 4 L, DIMOSTRAZIONI, PROVE, PRENOTAZIONI DA DARIO VICO, VIA FILADELFIA 51, 396-914.

RIMORCHIO 2 assi Viberti vendesi. Rateazioni. Corso Unione Sovietica 91.

SEI mesi 1300 azzurrino lusso bianche 5000 km., vendo. Telefonare 789-053.

SPIDER 1957 bellissimo vendo privatamente. Telef. ore pasti 582-300.

SPIDER 1500 acquistasi privato. Telefonare ore 21 Marino 311-243.

VENDESI giardiniera 14 mesi come nuova. Via Pietro Cossa 12. A1774

VENDO camioncino 1100 7 quintali revisionato nuovo. Via Cherubini 22.

VENDO tutti tipi autocarri, revisionati nuovo, rimorchi escavatori Bustono 10, pale Fiat FL7; Carrara, corso Roma 46, Borgo San Pietro, Torino. Telefonare 851-479. 51

VENDO 500 D semestrale km. 4000 grigio perla. Telefonare 374-688.

VENDO [illegible] sei mesi a privato, chilometri 3000. Presentarsi Longo Pietro, Candiolo, ore 18, sabato o domenica.

VENDO 1100 Special 6 mesi perfetta. Telefonare 393-968. A5146

VENDO 1100 103 1955, nera, bellissima, unico proprietario. Telefonare 488-981.

VETTURE, VEICOLI INDUSTRIALI, RICAMBI LANCIA, COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TELEFONO 593-182. 496

VOLKSWAGEN, Autoauto, Garrone. Triennio di progressiva affermazione decennale. Concessionaria esclusiva Provincia Torino. Sede centrale: corso Casale 464 (tel. 893-658). Esposizione: via Principe Tommaso 5 (tel. 683-551). Vendita, assistenza, officina, ricambi, prenotazioni consegne, facilitazioni: tipi 1200, 1500, promiscui, trasporto. Altri concessionari dipendenti in Torino. Organizzazione ovunque in Italia. 1338

VOLKSWAGEN: esposizione permanente tutti i tipi, Via Principe Tommaso 5. Telefonare 653-551. 1338

VOLKSWAGEN: oltre 5 milioni di autoveicoli in circolazione nel mondo.

VOLTURIAMO rapidamente 500 ottomilacinquecento, 600 dodicimila, 1100 quindicimila. Borio, Carlo Alberto 43, telefono 527-976. 1057

500 semestre grigio chiaro. Telefonare [illegible]. A2803

600 [illegible] chiara km. 2700 ultimo tagliando, vendo. Tel. 321-483.

600 D avorio mesi 10, 525.000 trattabili. Telefonare 370-200. A2172

600 D [illegible] grigia chiaro vendo privato. Telefonare [illegible] ore pasti.

600 D verde, finta pelle, sei mesi, privato vende. Telefonare 298-750.

600 D verdolina 8 mesi vendesi a privato. Telefonare 650-895. A2164

600 D 7 mesi privato vende. Telefonare 389-233 ore pasti. A4019

1100 Speciale 2º tagliando, semestrale, bianca. Telefonare 393-614.

1100 103 dicembre 1955 privato vende a privato. Telefonare 873-276.

1300 semestrale avorio vendo. Telefonare 937-146. A2904

1300 [illegible] grigio 7500 km. vendo. Telefonare 20-916 ore pasti. A443

1800 blu, pochi km., vendo permuto con Giulietta. Telefonare 321-709.

1900 SUPER ALFA ROMEO DEL '58; AURELIA B 12 DEL '55 DA DARIO VICO, VIA FILADELFIA 51, 396-914, ALLE MIGLIORI CONDIZIONI DI PAGAMENTO. 1198

ACQUISTIAMO massimo contanti autovetture, corso Carlo Felice 57 Telefono 49-007 1079

ALFA 1900 super 1958 perfetta vendesi. Fabbrica tappezzerie via Madama Cristina 125. [illegible]

ALL'AUTOSALONE «Montcone», Petrarca 8, telefono 651-501: Flavia nuova, Giulietta TI nuova, seminuova, 1300, 1500, 600, 500 semestre, Appia III, Appia II, 2100, 1800, Bianchina panoramica, Giardiniera, Dauphine. 1307

APPIA, Flavia, Flaminia, consegna sollecita, permute, rateizza, commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12. telefono 593-182. 496

APPIA semestrale km. 5600 scura perfettissima vende funzionario. Telefonare 369-273 A4170

APPIA 6 mesi [illegible] vendo privato. Telefonare 795-244 ore pasti.

AUTO incidentata compero per contanti pagando massimo. Preventivo e ritiro domicilio Telefonare 386-777. 616

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, telefono 690-621. Compra vendita autoveicoli nuovi assortimento occasioni, massima garanzia 98

AUTOBUS 20 posti, anche nuovo acquistasi. Telefonare 676-131 1280

AUTOCARRO 626 ribaltabile [illegible] vendo. Telefonare [illegible] ore pasti.

AUTOTORINO Commissionaria Innocenti Austin consegna sollecita berlina spider: Principe Eugenio 11, telefono 553-484; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000. 1095

BELVEDERE eccezionale privato vende a privato intenditore elaborato motore speciale sei ruote [illegible] automatici, [illegible], radio, antifurto portabagagli tutto nuovo unico proprietario. Telefonare 558-539. A3412

BIANCHINA panoramica privato vende. [illegible] semestrale fine gennaio. Telefonare 788-560. [illegible]

CASA della macchina, servizio Abarth, installazioni, trasformazioni, riparazioni, Gino, Antonio Cocchi 57. Tel. 279-951.

COMMISSIONARIA FIAT SAIGAR DISPONE VASTO ASSORTIMENTO 500, 600, 1300, 1500, 1800, GIULIETTE, ARDEA, AUTOCARRI. MASSIME RATEAZIONI, ASSISTENZA. CORSO UNIONE SOVIETICA 91. 1280

COMPRO contanti autovetture recenti pagando massimo. Bruna Soliani, Nizza 125. 421

COMPRO [illegible] qualunque automobile, permuto, prenotazione consegne subito. Vinovo 44. 758

COMPRO 500 A buona anche senza motore. Telefonare 394-711 ore pasti.

LANCIA auto officina S. Silvestro, via [illegible] 6/8, S. Rita, tel. 384-505. Revisioni in garanzia tagliandi interventi. Motori nuovi e cambi di giro. Prenota Appia, Flavia, Flaminia. Occasioni Appia I serie blu, 470.000; Appia II serie ('57) carta zucchero avorio scuro grigia, 750.000; Appia II serie ('58) verde bottiglia, 850.000; Appia III serie azzurro tinsen ('60), [illegible]; Appia III serie gialla ('59), 930.000; Ardea bellissima con riscaldamento, 250.000; B 24 ('55), 950.000; B 20 ('55), 1.300.000; B 21, 150.000; 103 TV seminuova, 850.000. Rateazioni fino 18 mesi. [illegible]

LANCIA concessionario Benedetto & C. Offici, esposizione via Arcivescovado 2, telefono 41-444 e piazza Adriano 5. Officina ed assistenza clienti, [illegible] Adriano 5. [illegible]

LANCIA Esclan ribaltabile perfetto; 900 Alfa cassonato vende, permuta, rateizza Dario Vico, via Filadelfia 51. 396-914.

L'AUTOSALONE dell'Usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico, visitatelo. 758

MACELLAIO vende camioncino 500, collaudato a trasporto carne. Telefonare 321-709. [illegible]

OCCASIONE privato vende Giulietta Sprint '58 900.000 trattabili. Telefonare 797-805. A2067

22 Ciclomoto Sport L. 130 p.p.

CATENE estere e nazionali, per auto, moto, industria. Marengo, Mazzini 33. Telefono 871-713. 303

CONFANTI compero Vespe, Lambrette, anche sinistrate, permuto auto. Telefonare 531-443. 347

GILERA, nuova produzione 150-175 speciali. Prenotatevi. Consegna primavera, rateazioni, Concessionario Gimea, Giulio Cesare 159, tel. 21-505. 1292

LAMBRETTA tutta la produzione Innocenti presso Commissionaria Autotorino, corso Principe Eugenio 11, tel. 553-484; via Accademia Albertina 3, tel. 882-710; corso Unione Sovietica 22, tel. 587-000.

MOTOCARRI M.V. a benzina, portata 4-5, consumo metà. Comode pagamenti, permute. Cavalieri, via Nizza 35.

OCCASIONE vendesi causa malattia moto Gilera 98 nuova. Informarsi telefonare 697-219, Torino. A3312

PRENOTAZIONI [illegible], articoli sportivi, rateazioni. Gimea Gilera, Giulio Cesare 159. [illegible]

PRIVATO vende Ape anno '60, perfetta. Telefonare 289-168. A5255

PRIVATO vende motocarro Aermacchi M.B. 11 diesel nuovo [illegible] telone km. 2000. Telefonare al n. 280-774.

VESPA, Ape, nuovo modello G.S. Cambi, rateazioni, occasioni. Moreni, Unione Sovietica 169 Telefono 393-628 [illegible]

23 Annunci Vari L. 120 p.p.

A.A. A basso prezzo vendiamo materiale ristorante cucina gas liquido 4 piastre, 2 fuochi, 2 forni, posaterie 300 coperti, tovaglierie come nuove. Rivolgersi comp. Anglesio, Nizza 9, tel. 682-835.

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, visitate grande esposizione Galdano, corso Vittorio 32 916

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ALLOCCO MOBILI, CORSO GALILEO FERRARIS 26 (MONUMENTO), ASSORTIMENTO CAMERE LETTO PRANZO SOGGIORNI. CONSEGNA DOMICILIO TUTTA PROVINCIA. VISITATECI.

ALTA fedeltà, stereofonia, altissima classe, sale audizioni, Restagno pianoforti, Vittorio Emanuele 90, telefono 44-658.

ANTICAMERE, consolle, specchiere, maggiolini, mobili arte. Pulliega, via Gioberti 32. A533

APPLICHIAMO mobiletti macchine cucire. Riparazioni. [illegible], Re Umberto 11, telefono 519-977. [illegible]

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bagnoo angolo Battisti, camera matalese 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 35.000. Facilitazioni. [illegible]

ARTIGIANO vende bellissima camera letto poliestere 175.000, sala pranzo 160.000. Telefonare [illegible]

ASSORTIMENTO scrivanie ogni misura, librerie, sedie, tavolini. Sacchetto, Bellezia 8. 238

ATTENZIONE! [illegible] mobili, ritiro commercio, svendo prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3. 108

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 30.000. Lagrange 22 (cortile). Principe Amedeo 11 D 3819

BUFFET cucina laccato ottimo stato vendo, occasione. Tel. 768-845.

COMPERO mobili usati, camere letto, tinelli ecc. Telefonare 289-168.

CONFEZIONE poltrone salotti tendaggi arredamenti convenienza riparazioni. Spalla, Cibrario 46 bis A101127

CUCCIOLI pastori scozzesi (come Lassie) pedigree internazionale vendonsi. Casabelli, Gian Galeazzo 11, Milano, 555-861.

DIPINTI ottocento, pregiate firme Avondo, Dazzeglio, Maggi, vendo. Telefonare 42-792. [illegible]

GUARDAROBA, Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, 2 porte 20.000, con sopralzo 35.000, 4 porte con sopralzo 75.000. Grande assortimento. Passalacqua 6, telefono 521-916.

MAGLIERISTE! Copial, macchina insuperabile. Tutti i modelli. [illegible] di punti. Perfette motorizzazioni. Insegnamento gratuito, rateazioni 30 mesi, lavoro assicurato Occasioni, riparazioni [illegible], accessori, via Consolata 8.

MOBILI «Casabella», vasta esposizione, garanzia lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI Madama via Berthollet 5. E' la durata che conta! Visitateci.

MOBILI usati ufficio casseforte vendo. Rivolgersi: Bocca, Saluzzo 23, Torino.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1, matrimoniali grandiose, lavabili 135.000, salotti 35.000, armadioni 25.000.

MOBILIFICIO Dilorenzo. Consegna ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telefono 489-181. 11042

MOBILIFICIO Grap, 20 rate, vendita propaganda, camere da 99.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 8 (cortile). 11510

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16, armadioni poliestere [illegible], sopralzo 39.000, matrimoniali 90.000, divani-letto [illegible]. 1885

OCCASIONE vendesi televisore 21 pollici Telefunken. Telefonare 768-842.

OCCASIONE vendo macchina maglieria 12/90 seminuova. Tel. 674-369.

PELLICCIA castorino occasione vende privato. Telefonare [illegible]. A1789

PIANOFORTI acquisto, affitto, vendo ultime occasioni, [illegible]. Restagno, corso Vittorio 90. Telefonare 44-658.

PIANINO pianoforti, via Po 6, vasto assortimento [illegible] marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comoda rateazioni. Noleggi, cambi, riparazioni. Unico concessionario pianoforti Petrof.

PIUMA d'oca e gallina usata compro. Telefonare 485-440, 483-137. 390

PRIVATO liquida pregiato arredamento alloggio; altro corrente: [illegible]. Telefonare 83-024. A2573

PRIVATO vende [illegible] cappa metallo cucina. Telef. 769-143 ore pasti. [illegible]

SVENDIAMO Olivetti macchine scrivere, calcolatrici ogni marca, noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 6 491

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo Telefonare 53-501 120

VENDESI macchina maglieria n. 12 ultimo modello Telefonare 885-902.

VENDESI lupo pastore tedesco mesi tre. Telefonare 558-068. [illegible]

VENDESI zona Francia arredamento moderno completo tre locali più servizi possibilità subentro affitto ottimo affare. Telefonare ore pasti 765-227.

VENDO tombeau impero autentico antico. Cassa giradischi occasione. Telef. 381-784

Z. ALLEMANO, Galleria Subalpina. Unico tecnigrafo con scale asportabili. Vasto assortimento compassi, regoli, strumenti topografici. 312